



**BANCA C.R.ASTI**

CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

# Bilancio 2009





Sede Legale e Direzione Generale:  
14100 Asti - Piazza Libertà 23

Capitale Sociale euro 189.426.076,80 interamente versato  
Registro delle Imprese di Asti,  
Partita Iva e Codice Fiscale 00060550050  
Codice Azienda n. 6085.5  
Albo delle Banche n. 5142 - Albo dei Gruppi Bancari n. 6085  
Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

[www.bancacraستي.it](http://www.bancacraستي.it)

[info@bancacraستي.it](mailto:info@bancacraستي.it)





## SOMMARIO

<b>Cariche sociali</b> .....	Pag.	5
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b> .....	»	7
<b>Dati significativi di gestione</b> .....	»	9
<b>Andamenti dell'economia mondiale</b> .....	»	14
<b>La gestione aziendale</b>		
Missione e disegno strategico .....	»	18
La politica commerciale .....	»	19
La gestione delle risorse umane .....	»	21
Lo sviluppo organizzativo .....	»	23
Principali fattori di rischio relativi alla Banca ed al settore in cui opera .....	»	26
<b>Il risultato economico</b>		
L'andamento reddituale .....	»	28
Il valore aggiunto .....	»	32
<b>L'attività di raccolta e la gestione del credito</b>		
Le attività gestite per conto della clientela .....	»	34
I crediti verso clientela .....	»	36
La qualità del credito .....	»	38
<b>Le attività sui mercati finanziari e le partecipazioni</b>		
L'attività di tesoreria .....	»	39
Le partecipazioni e i rapporti con le imprese controllate e collegate .....	»	40
<b>I conti di capitale</b>		
Il patrimonio netto .....	»	42
Le azioni proprie .....	»	42
Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali .....	»	43
Altre informazioni .....	»	43
<b>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</b>		
L'evoluzione del contesto economico di gestione .....	»	44
<b>Rapporti con la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e con Banca di Legnano S.p.A.</b> .....	»	46
<b>Conclusioni</b> .....	»	47



## SOMMARIO

<b>PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA</b> .....	Pag.	51
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b> .....	»	55
<b>SCHEMI DI BILANCIO DELL'IMPRESA</b>		
Stato Patrimoniale .....	»	63
Conto Economico .....	»	67
Prospetto della redditività complessiva .....	»	71
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto .....	»	75
Rendiconto finanziario .....	»	79
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>		
<b>Parte A</b>		
Politiche contabili .....	»	85
<b>Parte B</b>		
Informazioni sullo Stato Patrimoniale .....	»	113
<b>Parte C</b>		
Informazioni sul Conto Economico .....	»	155
<b>Parte D</b>		
Redditività complessiva .....	»	171
<b>Parte E</b>		
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura .....	»	172
<b>Parte F</b>		
Informazioni sul patrimonio .....	»	254
<b>Parte G</b>		
Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda ...	»	266
<b>Parte H</b>		
Operazioni con parti correlate .....	»	266
<b>Parte I</b>		
Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali .....	»	267
<b>Parte L</b>		
Informativa di settore .....	»	267
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b> .....	»	269
<b>Allegati:</b>		
Raccordo delle riclassifiche apportate agli schemi di Bilancio 2008 in ottemperanza alle disposizioni della Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 .....	»	275
Raccordi dei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati .....	»	276
Elenco dei beni immobili e mobili .....	»	280
Elenco delle partecipazioni .....	»	281
Bilanci delle società controllate .....	»	282



---

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Aldo Pia
Vice Presidente	Gabriele Andreetta
Consiglieri	Gianfranco Berta Pietro Cavallero Giuseppe Coppini Erminio Renato Gorla Oreste Nosenzo Mario Rabezzana Secondo Scanavino Valerio Tavormina Luigi Zepponi Ercole Zuccaro

**COMITATO ESECUTIVO**

Presidente	Aldo Pia
Vice Presidente	Gabriele Andreetta
Consiglieri	Gianfranco Berta Giuseppe Coppini Erminio Renato Gorla

**DIREZIONE GENERALE**

Direttore Generale	Carlo Demartini
--------------------	-----------------

**COLLEGIO SINDACALE**

Presidente	Giorgio Giuseppe Rosso
Sindaci Effettivi	Dario Piruozzolo Mariella Scarzello
Sindaci Supplenti	Renato Berzano Alfredo Scaglione



*Mariandrea La Rocca,*  
Sede Centrale, particolare





## RELAZIONE SULLA GESTIONE



*Mariandrea La Rocca,*  
Sede Centrale, presidenza





## **DATI SIGNIFICATIVI DI GESTIONE**





**DATI SIGNIFICATIVI  
DI GESTIONE**

DATI SIGNIFICATIVI DI GESTIONE (Gli importi sono esposti alle migliaia di Euro)	2009	2008	VARIAZIONI	
			Assolute	%
<b>PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI</b>				
CREDITI NETTI VERSO CLIENTELA	4.726.723	4.426.582	300.141	6,78
RACCOLTA DIRETTA	4.526.427	4.376.117	150.310	3,43
RACCOLTA INDIRECTA DA CLIENTELA	2.617.016	2.430.917	186.099	7,66
TOTALE ATTIVO	5.513.587	5.390.137	123.450	2,29
PATRIMONIO DI VIGILANZA	577.979	558.223	19.756	3,54
PATRIMONIO NETTO (al netto dei dividendi)	485.842	461.563	24.279	5,26
<b>PRINCIPALI DATI ECONOMICI</b>				
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	173.274	174.494	-1.220	-0,70
COSTI OPERATIVI	109.592	108.056	1.536	1,42
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	63.682	66.438	-2.756	-4,15
UTILE LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	62.501	67.763	-5.262	-7,77
UTILE NETTO	37.051	41.259	-4.208	-10,20
<b>ALTRI DATI E INFORMAZIONI</b>				
DIPENDENTI (numero medio)	1.005	954	51	5,35
SPORTELLI BANCARI	128	124	4	3,23
NUMERO CLIENTI	188.247	180.030	8.217	4,56
<b>INDICATORI</b>				
<b>INDICATORI DI REDDITIVITÀ</b>				
COST INCOME	52,22%	53,08%	-0,86	
ROE *	8,03%	11,06%	-3,03	
<b>INDICATORI DI RISCHIOSITÀ</b>				
SOFFERENZE NETTE/CREDITI NETTI VERSO CLIENTELA	1,62%	1,17%	0,45	
RETTIFICHE DI VALORE SU SOFFERENZE/SOFFERENZE LORDE	59,16%	61,47%	-2,31	
<b>COEFFICIENTI PATRIMONIALI</b>				
CORE TIER 1 RATIO	9,02%	8,69%	0,33	
PATRIMONIO VIGILANZA TOTALE/ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE	11,39%	11,15%	0,24	

Le seguenti tavole sono state redatte utilizzando i dati di stato patrimoniale al lordo delle attività di cartolarizzazione e i dati del conto economico riclassificato ai fini gestionali facendo riferimento alle modalità descritte nel capitolo "Il risultato economico".

\* Per l'esercizio 2008 è stato utilizzato un valore medio, anziché il valore puntuale di inizio esercizio, tenuto conto dell'operazione di aumento di capitale conclusa nel mese di luglio 2008.


**DATI SIGNIFICATIVI  
DI GESTIONE**

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (Gli importi sono esposti alle migliaia di Euro)	2009	2008	VARIAZIONI	
			Assolute	%
<b>ATTIVO</b>				
Cassa e disponibilità liquide	30.919	27.027	3.892	14,40
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)	327.214	402.321	-75.107	-18,67
Crediti verso banche	213.137	285.803	-72.666	-25,43
Crediti verso clientela	4.726.723	4.426.582	300.141	6,78
Derivati di copertura	0	128	-128	-100,00
Partecipazioni	4.094	4.083	11	0,27
Attività materiali	99.137	97.847	1.290	1,32
Attività immateriali	946	929	17	1,83
Attività fiscali	9.993	3.449	6.544	189,74
Altre attività	101.424	141.968	-40.544	-28,56
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>5.513.587</b>	<b>5.390.137</b>	<b>123.450</b>	<b>2,29</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>				
Debiti verso banche	336.572	375.290	-38.718	-10,32
Debiti verso clientela	2.106.353	1.945.133	161.220	8,29
Titoli in circolazione	1.879.938	1.887.925	-7.987	-0,42
Passività finanziarie di negoziazione	17.693	19.446	-1.753	-9,01
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	540.135	543.059	-2.924	-0,54
Derivati di copertura	24.101	19.166	4.935	25,75
Passività fiscali	433	4.100	-3.667	-89,44
Altre passività	88.639	97.804	-9.165	-9,37
Fondi per rischi e oneri	19.197	18.663	534	2,86
Patrimonio netto	500.526	479.551	20.975	4,37
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.513.587</b>	<b>5.390.137</b>	<b>123.450</b>	<b>2,29</b>

DATI SIGNIFICATIVI  
DI GESTIONE

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (Gli importi sono esposti alle migliaia di Euro)	2009	2008	VARIAZIONI	
			Assolute	%
<b>MARGINE D'INTERESSE ANTE RETTIFICHE</b>	<b>158.730</b>	<b>159.062</b>	<b>-332</b>	<b>-0,21</b>
Rettifiche nette di valore su crediti	-36.608	-29.069	-7.539	25,93
<b>MARGINE D'INTERESSE</b>	<b>122.122</b>	<b>129.993</b>	<b>-7.871</b>	<b>-6,05</b>
Commissioni nette	39.520	37.859	1.661	4,39
Risultato netto att./pass. al <i>fair value</i> , disponibili per la vendita e di negoziazione	5.543	3.138	2.405	76,64
Dividendi e proventi simili	2.372	688	1.684	244,77
Altri oneri/proventi di gestione	3.717	2.816	901	32,00
<b>MARGINE D'INTERMEDIAZIONE NETTO</b>	<b>173.274</b>	<b>174.494</b>	<b>-1.220</b>	<b>-0,70</b>
Costi Operativi:	-109.592	-108.056	-1.536	1,42
Spese per il personale	-66.311	-64.313	-1.998	3,11
Altre spese amministrative	-35.789	-36.725	936	-2,55
Rettifiche nette di valore immob.materiali/immateriali	-7.492	-7.018	-474	6,75
<b>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</b>	<b>63.682</b>	<b>66.438</b>	<b>-2.756</b>	<b>-4,15</b>
Accantonamenti a Fondi del Passivo	-1.185	-385	-800	207,79
Altri proventi/oneri non ricorrenti	4	1.710	-1.706	-99,77
<b>UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>62.501</b>	<b>67.763</b>	<b>-5.262</b>	<b>-7,77</b>
Imposte	-25.450	-26.600	1.150	-4,32
<b>UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE</b>	<b>37.051</b>	<b>41.163</b>	<b>-4.112</b>	<b>-9,99</b>
Utile dell'operatività non corrente al netto delle imposte	0	96	-96	-100,00
<b>UTILE DI ESERCIZIO</b>	<b>37.051</b>	<b>41.259</b>	<b>-4.208</b>	<b>-10,20</b>



## ANDAMENTI DELLA ECONOMIA MONDIALE

### Lo scenario macroeconomico

L'attività economica internazionale, dopo aver fatto registrare la peggior crisi degli ultimi 60 anni, ha iniziato a segnalare nelle principali economie una ripresa che, avviatasi durante l'estate del 2009, è proseguita nel corso del terzo trimestre e, nei paesi emergenti, anche nel quarto trimestre. Le quotazioni del petrolio e di altre materie prime sono risalite ma l'inflazione continua ad essere frenata dagli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata.

Il PIL è tornato a crescere negli Stati Uniti (+ 5,9% rispetto al terzo trimestre 2009 e +0,1% rispetto a dicembre 2008) mentre nell'area dell'Euro dopo un miglioramento registrato nel terzo trimestre si è assistito ad uno nuovo rallentamento nell'ultimo trimestre 2009 (+0,4% t/t e -2,1% a/a). In particolare il PIL a fine dicembre 2009 è diminuito, su base annua, del 2,2% in Francia, del 5% in Germania e Regno Unito e del 5,1% in Italia.

Gli ultimi dati disponibili relativi alle economie emergenti sono riferiti al terzo trimestre 2009 e rilevano una accelerazione nelle economie emergenti Asiatiche (+8,3% sul 2008 per la Cina e + 6,1% per l'India) e dell'America latina (4,3% rispetto al 2008 per il Brasile).

Le ampie azioni di stimolo fiscale e monetario adottate dai diversi paesi, quali la riduzione dei tassi di interesse da parte delle banche centrali e le manovre dei governi a supporto del sistema finanziario, della domanda e dell'occupazione, seppur transitorie, stanno consentendo all'economia internazionale di uscire gradualmente dalla recessione ma l'incertezza del permanere di tali politiche continua a gravare sull'economia mondiale.

La ripresa stenta infatti a rafforzarsi nelle economie avanzate, in particolare nell'area dell'Euro e nel Regno Unito. Negli Stati Uniti pesano la temporaneità nella ricostituzione delle scorte di magazzino, l'incertezza delle condizioni del mercato del lavoro con i tassi di disoccupazione che non accennano a diminuire ed il contenimento dei consumi da parte delle famiglie statunitensi che desiderano innanzitutto risanare i propri bilanci.

Nell'area dell'Euro non si sono ancora registrati miglioramenti nelle attività produttive e nella domanda interna, e, nonostante il miglioramento del clima di fiducia delle imprese e dei consumatori e della dinamica favorevole delle esportazioni, l'occupazione si è ulteriormente ridotta nei mesi autunnali.

Nelle ultime settimane la situazione dei conti pubblici della Grecia, del Portogallo e della Spagna (in misura minore) sta creando delle nuove instabilità e incertezze sui mercati finanziari internazionali.

Nei paesi emergenti (Cina e India) il PIL non ha mai smesso di espandersi. La crescita del prodotto è in accelerazione: in Cina a seguito degli ingenti piani di stimolo fiscale che hanno sostenuto l'attività economica, in India a seguito delle misure di bilancio fortemente espansive. In Brasile il PIL, dopo aver registrato una forte contrazione nel primo semestre 2009, ha segnalato una notevole espansione nel terzo trimestre a seguito di un deciso aumento dei consumi privati e delle esportazioni nette.

In Italia il PIL è diminuito del 5,1% (-0,3% dicembre su settembre 2009), mostrando un dato peggiore del previsto dopo la ripresa del terzo trimestre. I consumi



nazionali hanno contribuito per lo 0,9% al calo del PIL, gli investimenti fissi lordi per il 2,5%, la domanda estera netta per l' 1,2% e la variazione delle scorte per lo 0,3%. Le esportazioni di beni e servizi hanno registrato una diminuzione del 19,1%, mentre le importazioni di beni e servizi hanno subito un calo del 14,5%.

Il parziale recupero dell'attività industriale registrata nel terzo trimestre non è proseguita nei mesi autunnali, a causa dell'incerto irrobustimento degli ordinativi, così come la ripresa estiva delle esportazioni si è attenuata in autunno. L'Italia risente della perdita di competitività dei prezzi delle merci italiane e del forte aumento dei costi unitari del lavoro rispetto ai paesi concorrenti dovuto soprattutto alla stagnazione della produttività.

Gli investimenti fissi lordi hanno registrato una flessione del 12,1%: in particolare i macchinari e le attrezzature sono diminuiti del 18,4%.

La dinamica dei consumi rimane debole, nonostante il recupero fatto registrare nel terzo trimestre 2009. Ad incidere negativamente è il calo di reddito delle famiglie italiane, causato sia dalla riduzione del numero degli occupati (600.000 in meno a fine 2009 rispetto al luglio 2008 attestandosi all'8,5%) sia dalle incertezze sulle prospettive future.

L'inflazione, che si era azzerata nel corso dell'estate, è risalita nei successivi mesi, raggiungendo a dicembre l'1,0% su base annua. Escludendo i beni energetici ed alimentari si ottiene un tasso di inflazione su base annua prossimo all'1,5%.

Gli interventi effettuati nel 2009 dalla B.C.E. hanno consentito alle banche italiane di rafforzare la loro situazione patrimoniale e di liquidità, necessaria per affrontare un significativo peggioramento della qualità del credito. Il patrimonio si è rafforzato per mezzo di operazioni di aumento di capitale, di dismissioni di attività non strategiche o, in taluni casi, per mezzo di interventi pubblici. Nei primi nove mesi del 2009 gli utili di bilancio dei primi cinque maggiori gruppi bancari si sono ridotti del 50% rispetto allo stesso periodo del 2008, dopo essersi ridotti di oltre due terzi nell'esercizio precedente, mentre i coefficienti patrimoniali sono migliorati a seguito del perfezionamento di un'operazione di ricapitalizzazione pubblica (i c.d. Tremonti bonds).

La redditività delle banche italiane è peggiorata nel corso del 2009 anche a seguito del deterioramento della qualità del credito erogato. Nei primi tre trimestri del 2009 il rendimento del capitale e delle riserve si è ridotto in ragione di anno dal 9,0% al 4,2%, a causa del minor spread della gestione denaro e dei maggiori accantonamenti e rettifiche sui crediti. Nel terzo trimestre del 2009 oltre il 3% dei prestiti erogati alle imprese si sono trasformati in nuove sofferenze, risultando il valore più elevato degli ultimi dieci anni, e secondo le prime stime, anche nell'ultimo trimestre del 2009 è continuato il peggioramento della qualità dei prestiti.

A fine dicembre 2009 il totale dei prestiti bancari si è ridotto dello 0,7% rispetto all'esercizio 2008; al Centro Nord è stata registrata una contrazione dell'1,3%, mentre nel Mezzogiorno i prestiti risultavano in crescita del 2,7%.

### **Lo scenario operativo delle banche.**

#### **L'attività di credito**



## ANDAMENTI DELLA ECONOMIA MONDIALE

La riduzione degli investimenti e l'accresciuta cautela delle banche ad erogare credito ha fatto sì che la contrazione dei prestiti abbia interessato le imprese, con una diminuzione del 3% rispetto al 2008. I prestiti alle famiglie sono invece proseguiti con un incremento su base annua pari al 3% circa.

Nel mese di agosto 2009 è entrato in vigore l'accordo stipulato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Associazione Bancaria Italiana ed i rappresentanti delle imprese di tutti i settori economici, che prevede la possibilità per le piccole e medie imprese che ne fanno domanda entro il 30 giugno 2010 di sospendere fino a dodici mesi il pagamento della quota capitale delle rate di rimborso dei prestiti. Alla convenzione ha aderito la quasi totalità delle banche. I mercati obbligazionari hanno fatto registrare nel mese di novembre 2009 (ultimo dato disponibile) un aumento delle emissioni lorde di obbligazioni bancarie che ammontano a 16,7 miliardi di euro, rispetto ai 15,7 miliardi di euro dello stesso mese dell'anno precedente (216 miliardi nei primi undici mesi del 2009), mentre le emissioni nette sono ammontate a 4 miliardi. Le emissioni lorde dei titoli di Stato sono ammontate a 30,5 miliardi (37,8 miliardi a novembre 2008), mentre le emissioni nette sono ammontate a -17,6 miliardi.

**La raccolta diretta** L'attività di funding in Italia resta su valori sostenuti.

Le prime stime mostrano a dicembre 2009 una lieve accelerazione della dinamica della raccolta denominata in euro delle banche italiane verso clientela residente. La raccolta bancaria registra un tasso annuo di crescita del + 8,9% attestandosi a complessivi euro 1.974,5 miliardi (1.813,6 miliardi di euro a dicembre 2008). In particolare i suoi componenti hanno fatto registrare la seguente dinamica: i depositi da clientela (i depositi in conto corrente, i depositi rimborsabili con preavviso ed i depositi con durata prestabilita) hanno registrato un tasso di crescita tendenziale pari a + 7,6% su base annua (a dicembre 2008 era + 7,6%), le obbligazioni si sono accresciute del +10,8% annuo (+20,4% a dicembre 2008) mentre i pronti contro termine hanno segnato una contrazione annua di quasi il 30,5%. L'ammontare complessivo delle obbligazioni bancarie a fine dicembre 2009 è risultato pari a 808,5 miliardi di euro (729,4 miliardi di euro a dicembre 2008).

Il tasso medio registrato sulla raccolta bancaria da clientela applicato alle famiglie ed alle società non finanziarie è stato pari all'1,56% (a dicembre 2008 era pari al 3%).

La raccolta delle banche italiane verso non residenti (depositi delle IFM, delle Amministrazioni Centrali e Pubbliche e degli altri residenti nell'area dell'Euro e del resto del mondo) si è ridotta del 9,4% su base annua (-7,3% a dicembre 2008) attestandosi a complessivi 425,5 miliardi di euro.



Gli ultimi dati a disposizione (settembre 2009) segnalano che la consistenza del totale dei titoli a custodia presso le banche italiane (sia in gestione sia detenuti direttamente dalla clientela) è pari a 1.541 miliardi di euro (circa 90 miliardi di euro in più rispetto a giugno 2009) ed è costituita per circa il 36% da titoli di Stato (38% a giugno 2009), per il 29,3% di altri titoli di debito (29,6% a giugno 2009), per il 18% da titoli di capitale (16,5% a giugno 2009) e per il 16,4% di parti di OICR (16,2% a giugno 2009). Circa il 45% è detenuto direttamente dalle famiglie consumatrici.

**La raccolta indiretta  
ed il risparmio gestito**

Fonti utilizzate: BCE, ABI, ISTAT, Banca d'Italia.



## LA GESTIONE AZIENDALE

### Missione e disegno strategico

La Banca opera in un contesto economico e normativo complesso in cui la capacità di competere fa la differenza e deve mettere in atto azioni coerenti rispetto a tale scenario considerando i punti di forza e di debolezza e le opportunità della propria struttura.

In uno scenario di forti difficoltà a livello di sistema economico/finanziario, la Cassa di Risparmio di Asti, fedele alle scelte operate nel tempo, ha attraversato l'ultimo anno impegnata a cogliere tutte le opportunità che il mercato ha offerto e ha concluso il 2009 accresciuta dimensionalmente, rafforzata patrimonialmente, solida economicamente.

L'andamento dell'operatività aziendale dei dodici mesi appena trascorsi conferma l'efficace attuazione delle azioni delineate nel piano strategico 2009/2011, nel quadro di politiche gestionali orientate al medio periodo.

Le scelte fondamentali seguite dalla Banca nel 2009 e che la guideranno nel prossimo futuro sono le seguenti:

- mantenere alto il livello di patrimonializzazione attraverso un'adeguata politica di accantonamento degli utili;
- consolidare le condizioni di equilibrio finanziario calibrando opportunamente l'azione commerciale, la gestione finanziaria e rafforzando i presidi di controllo e comunicazione;
- mantenere alta la reputazione della Banca, orientando coerentemente l'azione commerciale e potenziando i presidi di controllo dei rischi.

In via generale, si ritiene che nel contesto operativo delineato risulterà decisivo migliorare ulteriormente la capacità di competere, disporre di una elevata snellezza operativa riducendo il più possibile le rigidità strutturali ed organizzative, tenere sotto stretto controllo l'evoluzione della gestione aziendale potenziando ed innovando gli strumenti gestionali ed i presidi di controllo.

La scelta di fondo della Cassa di Risparmio di Asti è quella di essere una Banca commerciale veloce e flessibile capace di adattarsi al proprio mercato (famiglie e piccole-medie imprese) e competere con eccellenza su di esso, puntando sulla relazione duratura con il cliente per costruire vantaggi economici reciproci.

A tal fine la Banca ha fissato i sottoindicati punti essenziali della strategia da seguire:

- operare sul mercato al dettaglio con le famiglie, le imprese ed i risparmiatori, con i quali è possibile personalizzare la relazione;
- coprire mercati geografici diversi che richiedono comportamenti diversi;
- sviluppare l'attività di produzione dove il vantaggio economico e competitivo permette lo sviluppo di strutture e professionalità tali da fornire al cliente prodotti eccellenti (credito alle imprese, mutui, credito al consumo, gestione dei patrimoni in fondi, prestiti obbligazionari);
- distribuire prodotti di più fornitori, ove non sussistano le condizioni per sviluppare la produzione interna, per offrire al cliente una gamma completa e la possibilità di operare scelte vantaggiose, mantenendo il presidio commerciale;



- promuovere la cultura della correttezza, operando nel rigoroso rispetto formale e sostanziale degli obblighi normativi e dei doveri professionali.

Nel corso dell'anno 2009 la rete territoriale è cresciuta con l'apertura di 6 nuove filiali (Cuneo, Sommariva Bosco, Rho, Valenza, Ciriè e la sesta agenzia in Torino).

Nel contempo è proseguita l'opera di riorganizzazione degli sportelli "storici" della Banca che ha portato alla chiusura di 2 sportelli nella zona sud della città di Asti ed in provincia.

A fine 2009 la rete commerciale si avvale quindi di 128 sportelli così suddivisi: 11 nella città di Asti, 57 in provincia di Asti, 22 in provincia di Torino, 16 in provincia di Cuneo, 9 in provincia di Alessandria, 9 in provincia di Milano, 4 in provincia di Monza-Brianza.

Per quanto riguarda Ervavoglio, il credito al consumo, nel corso dell'anno la Banca ha sostenuto lo sviluppo del prodotto anche attraverso un'iniziativa commerciale che abbinava l'offerta del finanziamento alla proposta di una polizza R.C. Auto con l'obiettivo di dare impulso al comparto e aumentare il cross selling sulla clientela.

Nell'ambito del progetto "Innovando Imprese", la Banca ha definito un programma di intervento che si rivolge a tutte le imprese per il sostegno del tessuto imprenditoriale in cui opera, prevedendo lo stanziamento di un "plafond" dedicato ai nuovi investimenti produttivi, ai progetti di internazionalizzazione ed al rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese.

È proseguita la scelta strategica della Banca di sostenere il comparto assicurativo, considerato un'area di business strutturale dell'azione commerciale della Banca, attraverso l'ampliamento del quadro dell'offerta oltre che ai privati anche alle imprese mediante la stipula di accordi distributivi con nuovi partners, specializzati nel mercato delle aziende. Lo sviluppo del comparto è avvenuto attraverso l'individuazione di una particolare esigenza nell'ambito della responsabilità civile derivante dai rischi dell'attività degli amministratori, dirigenti e sindaci delle società di capitali: è stato creato quindi il nuovo prodotto denominato Amministrand&O.

Parallelamente è proseguita l'offerta della copertura R.C. Auto raggiungendo uno stock di polizze alla fine del 2009 che ammonta a circa 20.000 e l'offerta della polizza Protezione Conto pervenendo alla fine dell'anno ad uno stock di 26.500 contratti.

Si è ulteriormente strutturata l'offerta ai clienti privati di prodotti assicurativi in affiancamento ai mutui ipotecari, a copertura di rischi connessi all'immobile e al mutuatario, raggiungendo nell'anno volumi per oltre 4 milioni di premi totali.

Con riferimento alla moneta elettronica, il numero delle carte di credito in possesso della nostra clientela a fine 2009 ammonta a circa 41.000 carte con un incremento dello speso delle carte rateali del 5% rispetto all'anno passato.

## La politica commerciale

**LA GESTIONE  
AZIENDALE**

La Banca ha continuato la politica commerciale di sostegno alla Carta della Salute per la famiglia "30Trè più", la Carta dei Servizi che offre un'assistenza sanitaria e la possibilità di accedere a prestazioni gratuite e/o scontate presso centri medici convenzionati, mediante lo sviluppo di iniziative premianti e il convenzionamento di nuovi centri medici di elevata qualità.

Per quanto riguarda il comparto della "Banca Virtuale" si registra per il prodotto "Banking on the web" un incremento del numero di clienti attivi pari al 4% e un incremento del numero di clienti nuovi pari a circa il 40% nonché del numero di bonifici pari al 32% rispetto all'anno precedente.

Per quanto concerne il settore del "Remote Banking" il numero di clienti attivi è rimasto costante rispetto all'anno precedente: il servizio Pos è cresciuto come nuove attivazioni del 10% e mantiene un continuo aumento sia del transato totale (+ 7,30%) che del numero di operazioni effettuate (8,09%).

Gli Atm (Bancomat) registrano un incremento del numero di installazioni (+ 4,70%), dell'ammontare dei prelievi (+ 3%) e del numero di operazioni di prelievo (+ 2,70%).

La raccolta complessiva della Banca è ulteriormente incrementata nel corso dell'anno 2009.

Particolare attenzione è stata posta alla raccolta diretta, anche se è da sottolineare il ritorno all'aumento della raccolta nel risparmio gestito in controtendenza rispetto al sistema (fonte Assogestioni), accolta in maniera positiva dalla Banca che ha sempre posto attenzione all'utilizzo di tale strumento per un'ottimale asset allocation per ogni profilo temporale e di rischio degli investimenti. I clienti della Banca hanno mantenuto mediamente un elevato grado di avversione al rischio manifestatosi già negli anni precedenti e consolidatosi con scelte d'investimento su prodotti di liquidità e comunque con basso rischio specifico.

Nell'ottica del miglioramento del servizio offerto in materia d'investimenti finanziari, è stata predisposta una specifica attività diretta a formare figure professionali che si dedicheranno in maniera prevalente allo sviluppo dei temi finanziari e d'investimento della clientela.

Sono stati creati a tal fine i Consulenti d'investimento diplomati D€FS con diploma riconosciuto a livello europeo, formati attraverso corsi di elevata specializzazione tenuti da docenti dell'Università Bocconi di Milano.

È stato implementato il servizio di esecuzione degli ordini dei clienti attraverso contatti con primari negozianti e l'adozione di sistemi e modalità operative orientati all'ottenimento del migliore risultato possibile (best execution).

Modifiche importanti sono state operate rispetto all'offerta della gamma delle gestioni patrimoniali, mantenendo l'attento controllo delle caratteristiche qualitative e quantitative degli strumenti finanziari utilizzati con la verifica costante dei livelli di rischio pattuiti con il cliente, garantendo una maggiore diversificazione.

Vi è stata una razionalizzazione dell'offerta rispetto alle linee di gestione "Patrimonium classic", con la riformulazione della gamma e l'aggiunta di



nuove possibilità di scelta legate al profilo di rischio dell'investitore. È stata inoltre creata una nuova linea denominata "Patrimonium personal" composta da cinque differenti linee di gestione. Al fine di verificare la qualità del servizio erogato alla clientela ed individuare eventuali aree di miglioramento, nonché nuovi bisogni da soddisfare, è stata sviluppata un'indagine di Customer Satisfaction in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, riproposta alla clientela ogni 3 anni, i cui risultati hanno confermato inalterato il buon livello di gradimento già espresso nel triennio precedente.

L'apertura di nuove filiali nel corso dell'anno ha comportato il conseguente incremento del personale dedicato alla Rete Commerciale.

Nel corso dell'anno sono stati assunti 42 nuovi dipendenti; l'organico a fine 2009 era di 1010 unità – di cui 983 in forza attiva e 27 in forza indisponibile per maternità e malattia – distribuito per il 71% in rete e per il 29% in struttura centrale.

### La gestione delle risorse umane

SUDDIVISIONE PERSONALE PER FASCE DI ETÀ - 2009	Uomini	Donne
< 30	52	95
30 - 35	81	115
36 - 40	65	87
41 - 45	76	99
46 - 50	69	69
> 50	103	99
<b>TOTALE</b>	<b>446</b>	<b>564</b>

Età media del personale: 40 anni

TITOLO DI STUDIO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA PROFESSIONALE - 2009	1 e 2 Area Prof.		3 Area Prof.		Quadri Diret.		Dirigenti		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Laurea	36	61	65	103	25	12	6	0	<b>308</b>
Diploma	26	32	124	203	126	129	8	1	<b>649</b>
Lic. Media	11	1	15	17	2	5	0	0	<b>51</b>
Lic. Elementare	0	0	2	0	0	0	0	0	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>73</b>	<b>94</b>	<b>206</b>	<b>323</b>	<b>153</b>	<b>146</b>	<b>14</b>	<b>1</b>	<b>1.010</b>

Nell'ambito del processo di definizione e rimodulazione degli strumenti, metodologie e tecniche di supporto alle attività di gestione delle risorse umane, in continuità con i progetti dell'anno 2008, sono stati sviluppati i nuovi processi di ricerca e selezione ed introdotti nuovi processi di valutazione delle prestazioni e di rilevazione dei potenziali.



## LA GESTIONE AZIENDALE

Con riferimento al processo di ricerca e selezione di nuove risorse, il reclutamento si è orientato prevalentemente verso giovani alla prima esperienza da introdurre con contratto di Apprendistato Professionalizzante e verso "Professional" con competenze specifiche acquisite in ambito bancario/assicurativo, per copertura di ruoli di Direttore di Filiale e di Consulenti Investimenti Assicurativi.

Il nuovo processo di selezione, velocizzato nell'iter attuativo ed arricchito di step valutativi esterni ed interni all'organizzazione aziendale, mira all'individuazione delle candidature più coerenti con i profili ricercati.

Nell'ambito più specifico dello sviluppo di strumenti gestionali, nel 2009 è stato costruito il nuovo processo di "Valutazione delle Prestazioni". Lo scopo del progetto è analizzare il contributo fornito dalle singole persone al raggiungimento degli obiettivi specifici dell'azienda. Esso si risolve in un giudizio sulla prestazione del valutato, ovvero sull'insieme dei fatti e dei comportamenti adottati nell'espletamento del proprio ruolo professionale.

L'integrazione di tale progetto con la "Rilevazione delle attitudini e dei potenziali" di nuova realizzazione e con la "Mappatura delle competenze" sviluppata tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009, costituisce il perno centrale degli strumenti di supporto ai percorsi di crescita e di valorizzazione professionale del personale.

Giova inoltre annotare come dalle risultanze di tali strumenti sia stata predisposta anche un'attività di rivisitazione della formazione erogata, da sempre patrimonio della cultura aziendale.

La nuova struttura formativa si adegua alle esigenze emerse dall'analisi dei sistemi integrati degli strumenti di gestione del personale sopra evidenziati, unitamente con le esigenze di potenziamento delle competenze connesse allo sviluppo del business, alla evoluzione normativa e alle innovazioni procedurali.

Le principali finalità del nuovo progetto consistono nella strutturazione della formazione per aree tematiche, organizzate per destinatari, obiettivi e contenuti, e nella costruzione di appositi percorsi formativi destinati ai diversi ruoli aziendali.

Nel corso del 2009 è stata svolta formazione con particolare attenzione ai comparti Finanza ed Assicurazioni. Formazione specifica è stata inoltre rivolta agli assunti con contratto di Apprendistato Professionalizzante, che complessivamente ammontano a 155 unità.

RIEPILOGO STATISTICO FORMAZIONE SVOLTA		
ANNO	TOTALE ORE	ORE MEDIE/DIPENDENTE
2009	71.917	73
2008	63.057	75,6
2007	58.195	70,7



Con particolare rilievo si sottolinea infine che, in tema di accordi con le Rappresentanze Sindacali Aziendali, il 5 maggio 2009 è stato firmato il nuovo contratto integrativo aziendale per il personale appartenente alle Aree Professionali e alla categoria Quadri Direttivi; fra le innovative intese contrattuali spiccano la rimodulazione degli indicatori sottostanti alla determinazione del premio di produttività aziendale divenuto più strettamente correlato ai risultati di bilancio, i nuovi benefici al personale in tema di assistenza sanitaria, di previdenza complementare e di sicurezza sul lavoro.

Tali accordi testimoniano e confermano il primario interesse aziendale nei confronti del personale dipendente.

Coerentemente con le previsioni del Piano Strategico 2009-2011 la strategia organizzativa è volta a consolidare e migliorare l'efficienza della macchina operativa, soprattutto tramite la semplificazione dei processi, con l'obiettivo di aumentare:

#### **Lo sviluppo organizzativo**

- la produttività;
- l'efficacia dell'azione commerciale;
- la capacità di adattamento al mercato.

Ciò ponendo concretamente il cliente al centro dell'attività (in quanto vera fonte di valore) e conseguentemente operando in modo che ogni intervento di tipo organizzativo tenda a rendere i processi aziendali più efficienti, snelli e capaci di soddisfare la clientela.

In tale contesto si sono intensificate le attività progettuali di stampo organizzativo che hanno abbracciato tutte le aree di business, le evoluzioni normative ed i processi operativi.

In ambito Finanza, è stato attuato il progetto "Consulenti investimenti", avviato a fine 2008, con l'obiettivo di offrire alla clientela acquisita e prospettica del segmento affluent, consulenza specializzata finalizzata alla creazione e allo sviluppo di relazioni commerciali durature.

In ambito Credito è proseguito il progetto "Credito – imprese" con la revisione del processo di concessione affidamenti, in particolare per quanto attiene il segmento small business.

L'utilizzo di tecniche "lean banking" ed il coinvolgimento attivo del personale che opera sul processo hanno consentito la velocizzazione dei tempi di esecuzione e l'incremento di qualità delle pratiche gestite.

Sono stati inoltre avviati due ulteriori progetti:

- "Rating C.R.Asti" con l'obiettivo di affinare il sistema di rating aziendale, prendendo in considerazione ulteriori informazioni rilevanti (in prevalenza di tipo qualitativo), relative al singolo cliente, al fine di ottenere una valutazione del merito di credito più precisa;
- "Gestione attiva portafoglio" allo scopo di ottimizzare la capacità di inter-



## LA GESTIONE AZIENDALE

vento di contenimento del rischio sia a livello di portafoglio crediti che di singolo cliente o gruppo.

In relazione al comparto assicurativo è stato attuato un progetto di industrializzazione dei processi al fine di efficientare la distribuzione dei prodotti assicurativi "Auto", migliorando la qualità del servizio prestato tramite la rete commerciale della Banca con la presenza di n. 651 addetti abilitati ed iscritti presso gli appositi registri.

Sono stati inoltre effettuati specifici interventi procedurali per garantire i collegamenti con i nuovi partners assicurativi ed ottenere l'integrazione delle procedure con il sistema informativo della Banca, agevolando le attività operative, le contabilizzazioni e le rendicontazioni relative ai prodotti collocati.

Particolare attenzione è stata posta all'evoluzione normativa adeguando le procedure ed introducendo opportuni controlli ed automatismi al fine di agevolare l'attività delle reti commerciali e ridurre le possibilità di errore.

Gli interventi principali hanno riguardato:

- antiriciclaggio con riferimento alla gestione dell'obbligo di "adeguata verifica della clientela";
- direttiva SEPA (Single European Payment Area) soprattutto per quanto riguarda l'attivazione della Direttiva sui servizi di pagamento PSD (Payment Services Directive);
- attivazione di specifica procedura informatica per il monitoraggio delle "operazioni sospette" e degli "abusi di mercato", in ottemperanza a quanto previsto dal Testo Unico della Finanza e dai regolamenti attuativi Consob.

Relativamente al tema della trasparenza bancaria, per migliorare la fruibilità per la clientela delle informazioni previste dalla normativa e contemporaneamente per garantire un perfetto aggiornamento delle stesse, ogni filiale è stata dotata di un totem informatico per la pubblicazione on-line della documentazione.

Con riferimento alle procedure informatiche, nel corso del 2009 è stata rilasciata la nuova applicazione di customer relationship management denominata "CRM3" che, oltre ad integrare le funzionalità preesistenti dell'applicazione "Cliente 360", rappresenta per la Banca un'evoluzione degli strumenti a disposizione per la gestione della clientela in termini d'informazioni di sintesi ed evidenze di opportunità commerciali.

La nuova procedura consente infatti di:

- agevolare la fase di proposta dei prodotti della Banca;
- monitorare l'operatività dei clienti;
- visualizzare un cruscotto informativo di sintesi.

Tramite schede dedicate è consentito individuare opportunità e criticità nella relazione commerciale attraverso la sintesi di informazioni anagrafiche, di redditività e comportamentali, anche sotto forma grafica.

È stata inoltre predisposta una procedura informatica per agevolare il rapporto con la clientela interessata all'operazione Scudo Fiscale-ter per il rimpatrio



dei capitali come previsto dalla normativa vigente.

In tema di sicurezza informatica è stata attivata la nuova modalità di gestione degli accessi alle varie procedure aziendali su tutti i posti di lavoro denominata "Single sign on".

Tale modalità, utilizzando una specifica "smart card" personale, protetta da codice di sicurezza, consente l'utilizzo delle diverse applicazioni informatiche, occupandosi automaticamente della memorizzazione e del cambio password nel rispetto dei migliori standard e della normativa sulla sicurezza.

Con riferimento ai processi aziendali, nel corso dell'anno, è stata realizzata la mappatura dei processi rilevanti; in particolare sono stati esaminati e mappati i processi relativi all'area Credito, all'area Finanza, alla gestione di incassi/pagamenti e di alcuni processi relativi ad altri comparti.



## LA GESTIONE AZIENDALE

### Principali fattori di rischio relativi alla Banca ed al settore in cui opera

La Banca è soggetta ai rischi propri dell'attività bancaria tra i quali i principali sono il rischio di credito, il rischio di mercato, il rischio di liquidità ed i rischi operativi.

#### Rischio di credito

Il credito, considerata la particolare vocazione della Banca al sostegno ed erogazione del credito alle famiglie ed alle piccole e medie imprese operanti sul mercato geografico di riferimento (il Piemonte e la provincia di Milano e di Monza), rappresenta la componente più rilevante dell'attività della Banca ed il rischio di credito costituisce la fonte di rischiosità più significativa per l'attività della Banca. Il rischio di credito rappresenta la perdita potenziale derivante da variazioni nella capacità reddituale e patrimoniale della clientela, intervenute successivamente all'erogazione dei finanziamenti da parte della Banca, tali da non consentire alla clientela di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali. Sono da considerare manifestazioni del rischio creditizio non solo l'insolvenza, ma anche il deterioramento del merito creditizio.

L'effetto mitigatorio esercitato dall'insieme delle strutture, procedure e strumenti funzionali alla gestione e al controllo del rischio di credito, consentono, nonostante il costante incremento della clientela affidata, di mantenere su livelli contenuti l'incidenza dei crediti dubbi - considerati complessivamente o nelle singole componenti - sul totale dei finanziamenti di cassa erogati e di firma concessi.

Per ulteriori informazioni sul rischio di credito della Banca e sulle relative politiche di gestione si veda la Nota Integrativa Parte E.

#### Rischio di mercato

Le principali componenti del rischio di mercato sono riconducibili al rischio di tasso di interesse e di prezzo sul portafoglio di negoziazione, al rischio di tasso di interesse e di prezzo sul portafoglio bancario, al rischio di cambio sulla posizione in cambi ed al rischio di controparte. La Banca ha adottato strategie, procedure e sistemi per la gestione ed il controllo dei rischi di mercato. Non vi può essere certezza che le predette strategie, procedure e sistemi siano adeguati e, quindi, la Banca sia esente in futuro dal manifestarsi di una o più fattispecie di rischio di mercato con effetti pregiudizievoli sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle proprie attività, strategie e prospettive.

L'operatività della Banca sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari e le valute è tradizionalmente improntata alla massima prudenza e, quindi, l'esposizione ai rischi dalla stessa generati si mantiene costantemente contenuta.

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute dalla Banca indipendentemente dal portafoglio di allocazione. La Banca è esposta al rischio di cambio in maniera marginale in conseguenza della propria ridotta attività di negoziazione sui mercati valutari e per la propria attività di investimento e di raccolta fondi con strumenti denominati in una valuta diversa dall'Euro. L'attività di copertura del rischio di cambio tende a minimizzare l'esposizione valutaria tramite la stipula di contratti con controparti creditizie finalizzati alla chiusura delle posizioni a rischio.



Il rischio di controparte è il rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa. Si tratta di una tipologia di rischio che genera una perdita se le transazioni poste in essere con una determinata controparte hanno un valore positivo al momento dell'insolvenza. La principale fonte del rischio di controparte è costituita dall'attività della Banca in strumenti derivati di copertura da variazioni dei tassi di interesse.

Per informazioni sul rischio di mercato della Banca e sulle relative politiche di gestione si veda la Nota Integrativa, Parte E.

Il rischio di liquidità è il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza e ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (c.d. funding liquidity risk) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. market liquidity risk) per l'esistenza di eventuali limiti allo smobilizzo.

#### **Rischio di liquidità**

La Banca ha adottato strumenti e procedure volti ad assicurare un'efficace ed attiva gestione della liquidità ed un controllo sistematico della posizione di liquidità e della gestione del portafoglio di proprietà. È inoltre stata predisposta una procedura di gestione dinamica della liquidità operativa che permette una corretta e puntuale gestione del livello di liquidità giornaliera.

Per informazioni sul rischio di liquidità della Banca e sui relativi strumenti di gestione e controllo si veda la Nota Integrativa, Parte E.

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni. Le fonti di manifestazione del rischio operativo includono la clientela, i prodotti e le prassi operative (perdite insorte per inadempienze relative ad obblighi professionali verso specifici clienti), la frode esterna, l'esecuzione e la gestione dei processi, il rapporto di impiego e la sicurezza sul lavoro, i danni o le perdite di beni materiali e la frode interna.

#### **Rischio operativo**

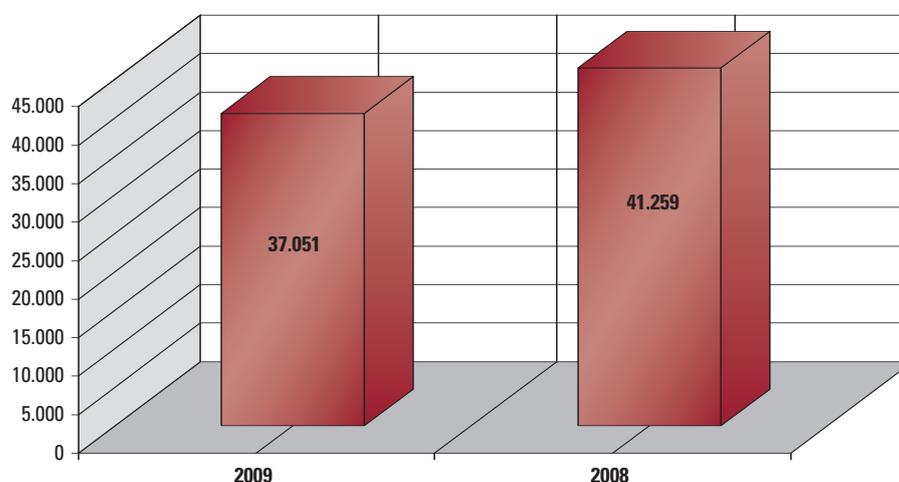
La Banca effettua l'analisi e l'elaborazione statistica dei dati storici di perdita rilevati internamente ed ha adottato strumenti e procedure volte a mantenere sotto controllo il rischio operativo. Uno strumento di mitigazione del rischio operativo è inoltre rappresentato dal piano di continuità operativa, che prevede un insieme di iniziative volte a ridurre ad un livello ritenuto accettabile dalla Banca i danni conseguenti ad incidenti e catastrofi che colpiscano direttamente o indirettamente la Banca, e dal piano di Disaster Recovery che stabilisce le misure tecniche ed organizzative per fronteggiare eventi che provochino l'indisponibilità dei centri di elaborazione dati. Ulteriore strumento di mitigazione del rischio operativo è rappresentato dalle coperture assicurative poste in essere dalla Banca.



## IL RISULTATO ECONOMICO

**L'andamento reddituale** In un quadro congiunturale molto negativo e caratterizzato dal protrarsi della fase recessiva del ciclo economico, l'esercizio 2009 si è concluso con un utile netto pari a 37,1 milioni di euro, valore da ritenersi rilevante ancorché in riduzione di 4,2 milioni (- 10,20%) rispetto a quanto realizzato nell'esercizio precedente.

**UTILE NETTO**  
(€/1.000)



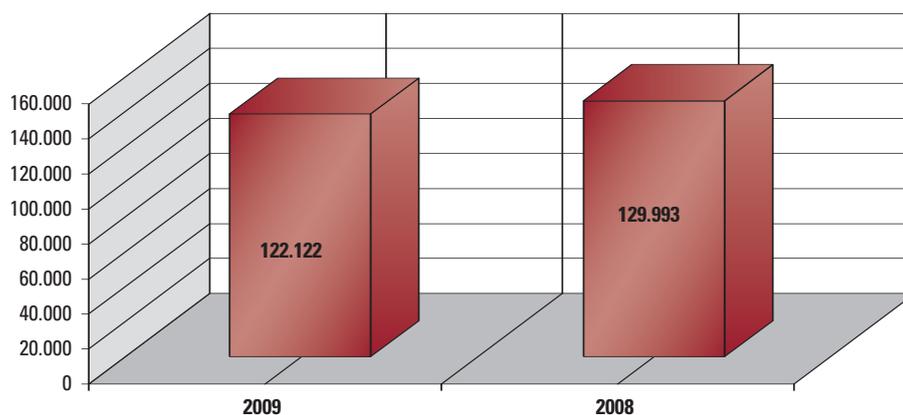
La seguente analisi dell'andamento reddituale si riferisce al Conto Economico riclassificato secondo metodologie gestionali, al fine di evidenziare, attraverso la valorizzazione dei risultati intermedi, i successivi livelli di formazione del risultato economico. La stessa può essere maggiormente approfondita ricorrendo ai prospetti inseriti nelle varie sezioni della "Parte C Informazioni sul Conto Economico" della Nota Integrativa; il raccordo tra il conto economico riclassificato e lo schema di bilancio è analiticamente rappresentato in uno specifico allegato al Bilancio.

**Il margine di interesse** Il margine di interesse al lordo delle rettifiche di valore su crediti si è attestato a 158,7 milioni di euro, in linea con il risultato dell'esercizio precedente. Tale risultato è conseguente all'effetto contrapposto dell'espansione dei volumi intermedi e della contrazione dello spread tra le attività e le passività aziendali. Nel corso del 2009 il rendimento medio delle attività fruttifere si è ridotto di 200 punti base, attestandosi al 4,26%; a sua volta il costo delle passività onerose, al lordo del costo della cartolarizzazione, è stato pari all'1,43%, 203 punti base in meno dell'esercizio precedente. Il deterioramento del contesto macroeconomico ha prodotto effetti negativi sulla qualità dell'attivo, con la conseguente necessità di maggiori accantonamenti per rischi creditizi: le rettifiche nette su crediti, pari a 36,6 milioni di euro, sono cresciute di 7,5 milioni di euro rispetto al 2008.



Il margine di interesse ammonta pertanto a 122,1 milioni di euro, in diminuzione di 7,9 milioni di euro (- 6,05%) rispetto all'esercizio precedente.

**MARGINE DI INTERESSE**  
(€/1.000)



MARGINE DI INTERESSE	Esercizio 2009 (€/1.000)	Esercizio 2008 (€/1.000)	Var. esercizio 2009 / Esercizio 2008
Interessi attivi e proventi assimilati	246.830	309.654	-20,29%
Interessi passivi e oneri assimilati	-88.100	-150.592	-41,50%
<b>MARGINE DI INTERESSE ANTE RETTIFICHE</b>	<b>158.730</b>	<b>159.062</b>	<b>-0,21%</b>
Rettifiche nette di valore su crediti	-36.608	-29.069	25,93%
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>122.122</b>	<b>129.993</b>	<b>-6,05%</b>

Il margine di intermediazione netto ammonta a 173,3 milioni di euro, anch'esso in linea con il dato dell'esercizio precedente (- 0,70%).

Le commissioni nette ammontano a 39,5 milioni di euro e sono cresciute del 4,39%; l'andamento positivo ha riguardato la maggioranza delle voci commissionali.

Le commissioni nette del comparto della gestione ed intermediazione finanziaria si sono attestate a 16 milioni di euro, in aumento di 1,2 milioni di euro, pari al + 8,47%, e rappresentano il 40,44% delle commissioni complessive; in particolare cresce nel comparto il peso delle commissioni nette percepite per la distribuzione di polizze assicurative, che ammontano a 5 milioni di euro, in crescita del 36,72%.

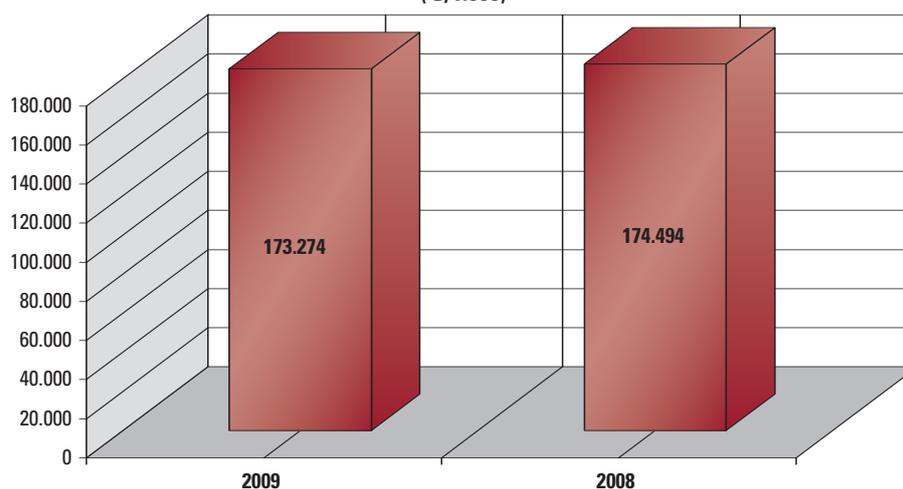
Tra le altre commissioni nette, i ricavi relativi alle garanzie rilasciate sono cresciuti del 14,33% ed i ricavi dei servizi di incasso e pagamento del 6,03%, aumentando la loro consistenza da 8,4 milioni di euro nello scorso esercizio a 8,9 milioni di euro nell'esercizio 2009; sostanzialmente stabili le commissioni per la gestione dei conti correnti e dei depositi (+1,42%).

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie, che include sia il risultato corrente dell'operatività in strumenti finanziari, realizzato o da valutazione, che gli utili o perdite realizzati sul portafoglio titoli disponibili per la vendita, ammonta a 5,5 milioni di euro, a fronte di 3,1 milioni di euro del 2008.

### Il margine di intermediazione netto


**IL RISULTATO  
ECONOMICO**
**MARGINE DI INTERMEDIAZIONE NETTO**

(€/1.000)



MARGINE DI INTERMEDIAZIONE NETTO	Esercizio 2009 (€/1.000)	Esercizio 2008 (€/1.000)	Var. esercizio 2009 / Esercizio 2008
Margine di interesse	122.122	129.993	-6,05%
Commissioni nette	39.520	37.859	4,39%
- area gest. ed intermediaz. consulenza	15.983	14.735	8,47%
- area servizi di incasso e pagamento	8.880	8.375	6,03%
- area garanzie rilasciate	2.130	1.863	14,33%
- area gestione conti correnti e depositi	6.867	6.771	1,42%
- area altri servizi	5.660	6.115	-7,44%
Dividendi e proventi simili	2.372	688	244,77%
Altri proventi (oneri) di gestione	3.717	2.816	32,00%
Risultato netto att./pass.al <i>fair value</i> , disponibili per la vendita e di negoziazione	5.543	3.138	76,64%
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE NETTO</b>	<b>173.274</b>	<b>174.494</b>	<b>-0,70%</b>

**L'utile  
dell'operatività  
corrente al lordo  
delle imposte**

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte del 2009, pari a 62,5 milioni di euro, evidenzia un decremento di 5,3 milioni di euro, -7,77% rispetto all'anno precedente.

I costi operativi ammontano a 109,6 milioni di euro, con un incremento dell'1,42% risultante in particolar modo dall'aumento delle spese per il personale.

Le spese per il personale rappresentano il 60,51% delle spese di funzionamento. La variazione in aumento, pari al 3,11%, è sostanzialmente dovuta alle nuove assunzioni effettuate nell'esercizio a seguito dell'ampliamento delle rete commerciale.

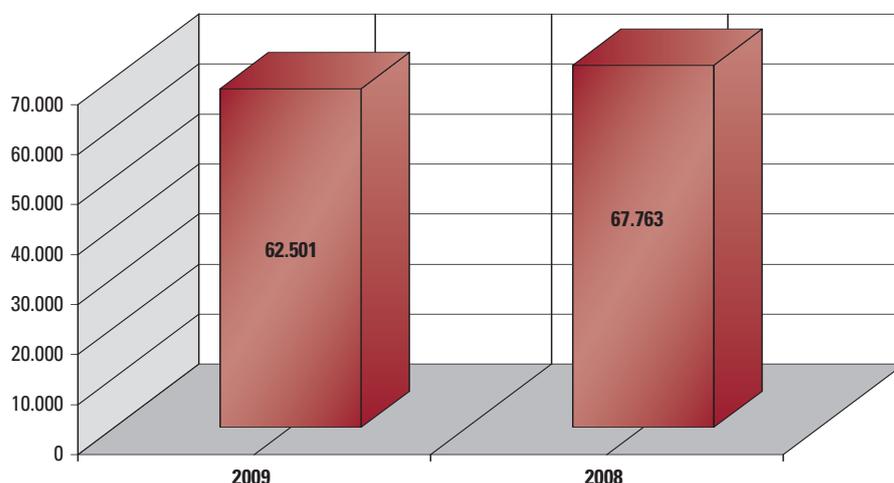
Le altre spese amministrative presentano una riduzione di circa 1 milione di euro, pari a -2,55% rispetto al 2008. La riduzione dei costi è dovuta all'effetto contrapposto da un lato dall'incremento, ancorché molto contenuto, delle spese conseguenti allo sforzo aziendale posto in essere per la crescita della Banca (apertura di nuove filiali e potenziamento delle strutture di sede) e all'utilizzo più intenso del sistema informativo e di tutte le risorse aziendali in generale, e dall'altro lato dal mancato sostenimento nell'anno delle spese straordinarie effettuate nel 2008 per la seconda cartolarizzazione di mutui.

Nella presente relazione i recuperi spese, relativi sostanzialmente alle imposte di bollo e sostitutiva, pari a 9,5 milioni di euro nel 2009 e 9,2 milioni di euro nel



2008, sono stati portati a diretta riduzione dei corrispondenti costi operativi. Gli ammortamenti delle attività materiali ed immateriali sono stati pari a 7,5 milioni di euro, in crescita di 474 mila euro, +6,75%, a seguito dei maggiori investimenti sopracitati. Gli accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri per controversie varie ammontano complessivamente a 1,2 milioni di euro e si incrementano di circa 800 mila euro per effetto di minori riprese di valore rispetto all'esercizio precedente. Infine, nel 2009 non sono stati più realizzati i proventi straordinari rivenienti dalla cessione di fabbricati, che nell'esercizio precedente ammontavano a 1,7 milioni di euro.

**UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE**  
(€/1.000)



<b>UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>Esercizio 2009 (€/1.000)</b>	<b>Esercizio 2008 (€/1.000)</b>	<b>Var. esercizio 2009 / Esercizio 2008</b>
Margine di intermediazione netto	173.274	174.494	-0,70%
Costi operativi	-109.592	-108.056	1,42%
- spese per il personale	-66.311	-64.313	3,11%
- altre spese amministrative	-35.789	-36.725	-2,55%
- rettifiche nette di valore immob. materiali / immateriali	-7.492	-7.018	6,75%
Accantonamenti a Fondi del Passivo	-1.185	-385	207,79%
Utili delle partecipazioni	0	3	-100,00%
Utili da cessioni di investimenti	4	1.707	-99,77%
<b>UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>62.501</b>	<b>67.763</b>	<b>-7,77%</b>

<b>ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (*)</b>	<b>Esercizio 2009 (€/1.000)</b>	<b>Esercizio 2008 (€/1.000)</b>	<b>Var. esercizio 2009 / Esercizio 2008</b>
Spese informatiche	-9.741	-9.668	0,76%
Spese immobiliari	-9.506	-9.113	4,31%
Spese generali	-2.646	-4.693	-43,62%
- di cui costi per cartolarizzazione	-206	-2.225	-90,74%
Spese professionali e assicurative	-5.683	-4.765	19,27%
Utenze	-2.590	-2.582	0,31%
Spese promo - pubblicitarie e di marketing	-2.930	-3.088	-5,12%
Costi indiretti del personale	-1.708	-1.926	-11,32%
Imposte indirette e tasse	-985	-890	10,67%
<b>ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE</b>	<b>-35.789</b>	<b>-36.725</b>	<b>-2,55%</b>

(\*) Le tipologie di spesa sono espresse al netto dei rispettivi recuperi.



## IL RISULTATO ECONOMICO

**L'utile netto** L'utile netto è risultato pari a 37,1 milioni di euro, in diminuzione di 4,2 milioni di euro rispetto al 2008, - 10,20%.

Gli accantonamenti per imposte dirette si riducono di 1,2 milioni di euro ma il carico fiscale, risultato pari al 40,72% dell'utile lordo, rileva una crescita di circa 1,5 punti percentuali rispetto al 2008, sostanzialmente per effetto dell'indeducibilità dall'IRAP delle rettifiche di valore su crediti.

UTILE NETTO	Esercizio 2009 (€/1.000)	Esercizio 2008 (€/1.000)	Var. esercizio 2009 / Esercizio 2008
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	62.501	67.763	-7,77%
Imposte	-25.450	-26.600	-4,32%
Utile dell'operatività non corrente al netto delle imposte	0	96	-100,00%
<b>UTILE NETTO</b>	<b>37.051</b>	<b>41.259</b>	<b>-10,20%</b>

**Il valore aggiunto** Il valore aggiunto rappresenta la capacità della Cassa di Risparmio di Asti di creare ricchezza e distribuirla tra gli *Stakeholder* di riferimento del contesto sociale in cui essa opera, nel rispetto dell'economicità di gestione.

In particolare, il valore aggiunto è definito come la differenza tra i ricavi lordi ed i consumi sostenuti per produrli. A fronte della produzione realizzata, intermediazione finanziaria e distribuzione di servizi, i *Clienti* forniscono il flusso di risorse capace di sostenere tutta la produzione della Banca. Per tale motivo i Clienti costituiscono il valore della Cassa di Risparmio e devono essere i destinatari di servizi sempre più efficienti e di qualità. Parte delle risorse finanziarie così generate viene impiegata per l'acquisto di beni e servizi provenienti dai *Fornitori*.

Il valore creato è così distribuito: agli *Azionisti*, sotto forma di dividendi, alle *Risorse Umane*, sotto forma di stipendi, all'*Impresa* sotto forma di ammortamenti e di accantonamenti ai fondi di riserva patrimoniali, allo *Stato* e alle *Autonomie locali*, sotto forma di imposte e tasse.

Purtroppo, questa impostazione strettamente contabile non può esprimere il valore derivante dall'attività di propulsione e sostegno verso l'*economia locale*, che rappresenta per la Cassa di Risparmio di Asti una delle proprie ragioni d'essere. L'esercizio 2009 ha fatto registrare un valore aggiunto globale lordo complessivamente prodotto di 137 milioni di euro, in diminuzione di 2,8 milioni di euro (-1,99%) rispetto allo scorso esercizio.

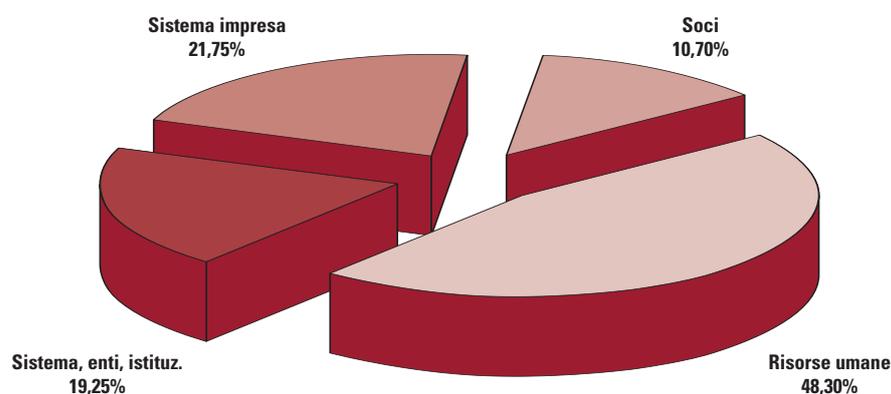
I dati dell'esercizio 2009 evidenziano che:

- il 48,30% del valore aggiunto è stato attribuito alle risorse umane impiegate;
- il 10,70% complessivo è stato attribuito direttamente agli azionisti sotto forma di dividendi;
- il 21,75% è relativo all'impresa, pertanto agli azionisti, sotto forma di ammortamenti ed accantonamenti di riserve;



- il 19,25% è stato attribuito allo Stato ed alle Autonomie locali sotto forma di imposte e tasse.

## RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO



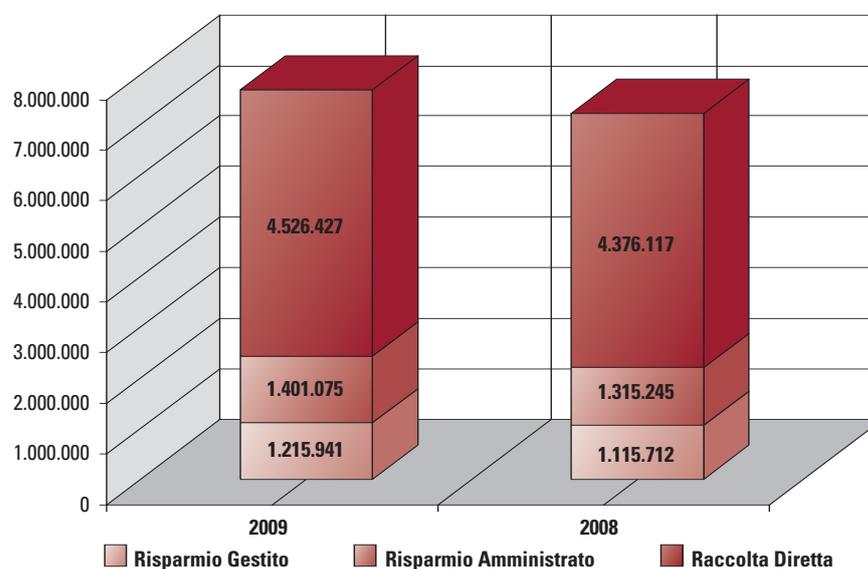
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	Esercizio 2009 Importo (€/1.000)	Esercizio 2008 Importo (€/1.000)	Variazioni	
			Assolute	%
Totale ricavi netti	301.358	363.453	-62.095	-17,08%
Totale consumi	-164.069	-223.373	59.304	-26,55%
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>137.289</b>	<b>140.080</b>	<b>-2.791</b>	<b>-1,99%</b>
Ripartito tra:				
1. Soci				
Dividendi distribuiti ai Soci	14.684	17.988	-3.304	-18,37%
2. Risorse Umane				
Spese del personale:				
- dirette	52.503	51.040	1.463	2,87%
- indirette	13.808	13.273	535	4,03%
	66.311	64.313	1.998	3,11%
3. Sistema enti, istituzioni				
Imposte e tasse indirette e patrimoniali	985	890	95	10,67%
Imposte sul reddito d'esercizio	25.450	26.600	-1.150	-4,32%
	26.435	27.490	-1.055	-3,84%
4. Sistema impresa				
Riserve non distribuite	22.367	23.271	-904	-3,88%
Ammortamenti	7.492	7.018	474	6,76%
	29.859	30.289	-430	-1,42%
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>137.289</b>	<b>140.080</b>	<b>-2.791</b>	<b>-1,99%</b>



## L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E LA GESTIONE DEL CREDITO

### Le attività gestite per conto della clientela

Le attività finanziarie gestite per conto della clientela ammontano a fine 2009 a 7,1 miliardi di euro, in incremento del 4,94% rispetto all'esercizio precedente, grazie alla ripresa della raccolta indiretta, sia nella componente gestita che in quella amministrata, cui si è affiancata una più contenuta crescita della raccolta diretta. Nell'ambito dell'aggregato complessivo, la raccolta diretta rimane la componente più significativa, costituendo a fine esercizio il 63,37% della componente globale.



	Esercizio 2009		Esercizio 2008		Variazioni %
	Importo (€/1.000)	%	Importo (€/1.000)	%	
Raccolta diretta	4.526.427	63,37%	4.376.117	64,29%	3,43%
Risparmio gestito	1.215.941	17,02%	1.115.712	16,39%	8,98%
Risparmio amministrato	1.401.075	19,61%	1.315.245	19,32%	6,53%
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA</b>	<b>7.143.443</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.807.074</b>	<b>100,00%</b>	<b>4,94%</b>

Si precisa che la metodologia di valorizzazione delle attività finanziarie nelle tabelle è la seguente:

- Raccolta diretta: valore di bilancio
- Risparmio gestito e risparmio amministrato: valore di mercato al 31/12/2009



A fine esercizio 2009 la raccolta diretta si è attestata a 4,5 miliardi di euro ed ha registrato un incremento da inizio anno, crescendo del 3,43% (+ 5,1% se commisurata alla sola componente della clientela retail). La scarsa propensione al rischio delle famiglie e la repentina discesa dei tassi di interesse hanno incentivato i risparmiatori a privilegiare gli investimenti liquidi, in particolare i conti correnti, cresciuti di 314 milioni di euro + 23,69%, ed i depositi a risparmio, cresciuti del 6,35%. Per contro, hanno registrato una flessione le operazioni pronti contro termine, diminuiti di 103,7 milioni di euro, pari al 43,97%; le obbligazioni si riducono del 2,59%, in buona parte per effetto dell'assente scadenza di parte della componente relativa alla prima cartolarizzazione.

### La raccolta diretta

RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA	Esercizio 2009 Importo (€/1.000)	Esercizio 2008 Importo (€/1.000)	Variazioni	
			Assolute	%
Obbligazioni	2.614.260	2.683.701	-69.441	-2,59%
di cui: rivenienti da cartolarizzazione	200.416	260.108	-59.692	-22,95%
di cui: valutati al fair value	540.135	543.059	-2.924	-0,54%
Conti correnti	1.640.943	1.326.607	314.336	23,69%
Pronti contro termine	132.149	235.849	-103.700	-43,97%
Depositi a risparmio	101.974	95.886	6.088	6,35%
Fondi di terzi in amministrazione	19.882	18.233	1.649	9,04%
Assegni circolari	10.143	8.075	2.068	25,61%
Certificati di deposito	6.230	7.390	-1.160	-15,70%
Altra raccolta (*)	846	376	470	125,00%
<b>TOTALE RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA</b>	<b>4.526.427</b>	<b>4.376.117</b>	<b>150.310</b>	<b>3,43%</b>

(\*) La voce "Altra raccolta" comprende debiti di funzionamento verso la clientela per 733 mila euro.

La politica di emissione di prestiti obbligazionari, attenta alle esigenze della clientela di prodotti semplici e trasparenti, ha previsto l'offerta di emissioni sia a tasso fisso sia a tasso variabile. Nell'ottica della limitazione all'esposizione della Banca al rischio di tasso, l'emissione di prestiti obbligazionari è stata oggetto di copertura ottenuta sia direttamente mediante l'utilizzo di contratti derivati che indirettamente mediante l'utilizzo di tecniche di risk management applicate al complesso delle attività/passività aziendali.

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA	Esercizio 2009 Importo (€/1.000)	Esercizio 2008 Importo (€/1.000)	Variazioni
			%
Obbligazioni	57,76%	61,33%	-3,57%
Conti correnti	36,25%	30,31%	5,94%
Pronti contro termine	2,92%	5,39%	-2,47%
Depositi a risparmio	2,25%	2,19%	0,06%
Fondi di terzi in amministrazione	0,44%	0,42%	0,02%
Assegni circolari	0,22%	0,18%	0,04%
Certificati di deposito	0,14%	0,17%	-0,03%
Altra raccolta	0,02%	0,01%	0,01%
<b>TOTALE RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	

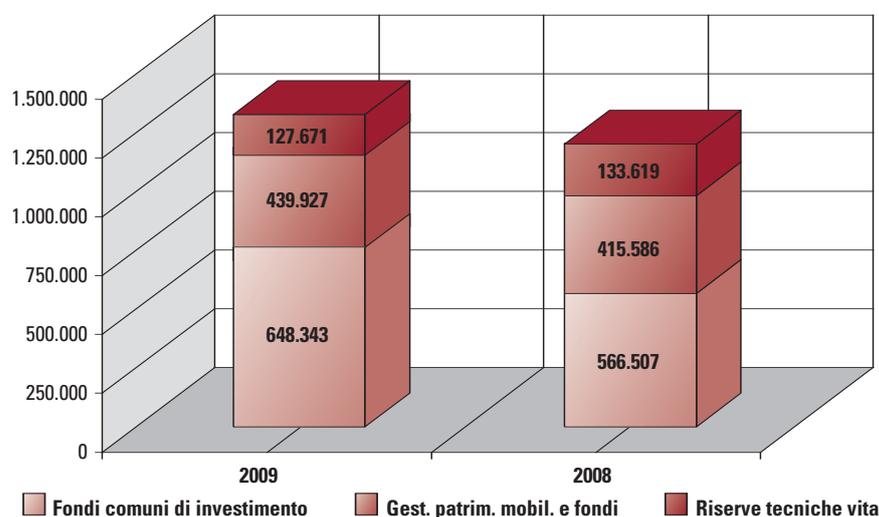


## L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E LA GESTIONE DEL CREDITO

### Il risparmio gestito ed amministrato

Il risparmio amministrato, che rappresenta il 19,61% del totale delle attività finanziarie della clientela, si è attestato a 1,4 miliardi di euro facendo registrare a fine esercizio 2009 un incremento del 6,53%, mentre i volumi di risparmio gestito, che ammontano a 1,2 miliardi di euro, registrano un incremento dell'8,98% rispetto all'esercizio precedente.

Nell'ambito del risparmio gestito, il migliore risultato è stato realizzato nel comparto dei fondi comuni (+14,45%) e delle gestioni patrimoniali (+ 5,86%) che hanno più che compensato il calo delle polizze vita (- 4,45%).



	Esercizio 2009		Esercizio 2008		Variazioni %
	Importo (€/1.000)	%	Importo (€/1.000)	%	
Fondi comuni di investimento	648.343	53,32%	566.507	50,77%	14,45%
Gestioni patrim. mobiliari e in fondi	439.927	36,18%	415.586	37,25%	5,86%
Riserve tecniche vita	127.671	10,50%	133.619	11,98%	-4,45%
<b>RISPARMIO GESTITO</b>	<b>1.215.941</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.115.712</b>	<b>100,00%</b>	<b>8,98%</b>

	Esercizio 2009 (%)	Esercizio 2008 (%)
Azionari	10,72%	8,43%
Bilanciati	7,10%	5,65%
Obbligazionari	49,28%	53,71%
Liquidità	23,45%	21,24%
Altro	9,45%	10,97%
<b>TOTALE FONDI COMUNI</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

### I crediti verso clientela

Al 31.12.2009 i crediti verso clientela si sono attestati a 4,7 miliardi di euro, al lordo delle operazioni di cartolarizzazione, con un tasso di crescita del 6,78%, risultato molto significativo tenuto conto del contesto economico nel quale è stato raggiunto.



La dinamica positiva dell'aggregato conferma il ruolo responsabile della Banca in una fase di recessione economica e testimonia l'attenzione verso la clientela, in particolare verso le P.M.I., in un periodo di tempo in cui si è assistito ad una sensibile decelerazione nell'erogazione del credito da parte del sistema bancario.

RIPARTIZIONE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA	Esercizio 2009 Importo (€/1.000)	Esercizio 2008 Importo (€/1.000)	Variazioni	
			Absolute	%
Conti correnti	728.847	786.415	-57.568	-7,32%
Mutui	3.312.906	2.954.667	358.239	12,12%
Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	169.779	162.144	7.635	4,71%
Altre operazioni	515.191	523.356	-8.165	-1,56%
<b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTELA</b>	<b>4.726.723</b>	<b>4.426.582</b>	<b>300.141</b>	<b>6,78%</b>

Nel corso del 2009 l'incremento dei crediti verso clientela è stato sostenuto prevalentemente dalla domanda di finanziamenti da parte delle imprese e delle famiglie per l'acquisto di abitazioni; il comparto dei mutui cresce di 358,2 milioni di euro, pari a +12,12%.

Per quanto attiene la concessione dei mutui è stata data massima attenzione al profilo di rischio del mutuatario ed in particolare alla sua capacità reddituale rispetto all'impegno finanziario.

Il credito al consumo, altro importante comparto dei prestiti alle famiglie, si è attestato a 169,8 milioni di euro, con un incremento del 4,71% rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è da ritenersi positivo in considerazione della crisi economica che trasversalmente è andata a colpire i consumi delle famiglie.

Anche per la concessione di questi finanziamenti, è stata posta la massima attenzione sul profilo di rischio dei soggetti finanziati ed in particolare sulla loro capacità di reddito rispetto agli impegni finanziari complessivi.

Per quanto attiene al credito alle imprese, la Banca ha proseguito nello sforzo diretto a migliorare il rapporto con le P.M.I. cercando di operare sul mercato in modo tale da differenziarsi dagli altri intermediari finanziari, in particolare focalizzandosi sui diversi fabbisogni finanziari dell'impresa.

Altro elemento sul quale la Banca ha mantenuto un elevato profilo di attenzione è stato "il frazionamento del rischio" che continua ad essere uno dei requisiti importanti del portafoglio impieghi, con riferimento sia alla distribuzione per attività economica sia alla concentrazione per singolo cliente.

TABELLA STATISTICA RELATIVA ALLA CONCENTRAZIONE DI RISCHIO SUI MAGGIORI GRUPPI	Esercizio 2009 %	Esercizio 2008 %
Primi 20 gruppi	9,18%	8,09%
Primi 30 gruppi	11,34%	10,04%
Primi 50 gruppi	14,86%	13,00%
Primi 100 gruppi	20,75%	17,30%


**L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA  
E LA GESTIONE DEL CREDITO**

**La qualità del credito** Le posizioni problematiche risentono, come previsto, delle conseguenze della fase recessiva dell'economia. A fine esercizio il valore complessivo dei crediti deteriorati al netto delle rettifiche di valore ammonta a 239,2 milioni di euro, in incremento di 82,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+52,53%).

Tale dinamica si è riflessa in una maggiore incidenza delle attività deteriorate sul totale dei crediti verso clientela, passati dal 3,55% al 5,07%.

I finanziamenti in sofferenza al netto delle rettifiche si sono attestati a 76,4 milioni di euro, segnando un aumento di 24,5 milioni di euro (+47,24%) da inizio anno; l'incidenza sul totale dei crediti è pari all'1,62% ed il livello di copertura al 59,16%.

Le partite in incaglio ammontano a 94,8 milioni di euro, in crescita di 28,2 milioni di euro (+42,36%) da inizio anno; l'incidenza sul totale dei crediti è pari al 2,01% ed il livello di copertura al 17,74%.

Il comparto dei crediti scaduti/sconfinanti cresce dell'87,34%, sostanzialmente per effetto dei crediti garantiti da ipoteca su immobili scaduti da più di 90 giorni, ricompresi in tale voce a partire dal 2009 in applicazione delle nuove Istruzioni di Vigilanza.

I crediti ristrutturati crescono di 1,6 milioni di euro (+25,61%).

I crediti alla clientela, al netto delle rettifiche di valore, sono così ripartiti:

	Esercizio 2009		Esercizio 2008		Variazione %
	Importo (€/1.000)	%	Importo (€/1.000)	%	
Sofferenze	76.355	1,62%	51.859	1,17%	47,24%
Incagli	94.850	2,01%	66.627	1,51%	42,36%
Ristrutturati	7.818	0,17%	6.224	0,14%	25,61%
Crediti scaduti/sconfinanti	60.223	1,27%	32.146	0,73%	87,34%
<b>CREDITI DETERIORATI</b>	<b>239.246</b>	<b>5,07%</b>	<b>156.856</b>	<b>3,55%</b>	<b>52,53%</b>
Crediti in bonis	4.487.477	94,93%	4.269.726	96,45%	5,10%
<b>CREDITI VERSO CLIENTELA</b>	<b>4.726.723</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.426.582</b>	<b>100,00%</b>	<b>6,78%</b>

	Esercizio 2009				Esercizio 2008			
	Importo lordo	Rettifiche di valore	Importo netto	% di copertura	Importo lordo	Rettifiche di valore	Importo netto	% di copertura
Crediti in sofferenza	186.984	110.629	76.355	59,16	134.130	82.271	51.859	61,34
Crediti incagliati	115.300	20.450	94.850	17,74	84.363	17.736	66.627	21,02
Crediti ristrutturati	7.975	157	7.818	1,97	6.225	1	6.224	0,02
Crediti scaduti/sconfinanti	60.970	747	60.223	1,23	32.515	369	32.146	1,13
<b>TOTALE CREDITI DETERIORATI</b>	<b>371.229</b>	<b>131.983</b>	<b>239.246</b>	<b>35,55</b>	<b>257.233</b>	<b>100.377</b>	<b>156.856</b>	<b>39,02</b>

Focalizzando l'attenzione sull'impatto delle perdite su crediti sul conto economico, il rapporto tra le rettifiche nette di valore ed il valore medio dei crediti verso la clientela è pari allo 0,79%.



### L'attività di tesoreria

Nell'ambito della gestione di liquidità, l'attività di tesoreria è finalizzata al bilanciamento delle entrate ed uscite nel breve e nel brevissimo periodo (tramite la variazione delle riserve di base monetaria o attivazione di operazioni finanziarie di tesoreria), ed è diretta ad assicurare in ogni istante il puntuale equilibrio di cassa.

Le attività finanziarie detenute per esigenze di tesoreria o con obiettivi di investimento, al netto dei contratti derivati, ammonta al termine dell'esercizio 2009 a 300 milioni di euro, in diminuzione del 21,46% rispetto all'ammontare dell'esercizio precedente, pari a 381,9 milioni di euro.

La gestione del portafoglio titoli si è modificata nel tempo, adeguandosi alle esigenze di crescita del credito, alle condizioni di mercato, alla stabilità della liquidità.

La Banca nel suo complesso, nonostante le difficoltà dei mercati finanziari, si è mantenuta durante l'intero anno su discreti livelli di liquidità ed ha operato un'attenta gestione delle posizioni aperte al rischio di tasso di interesse.

La posizione interbancaria netta risulta, al 31 dicembre 2009, debitoria per 123 milioni di Euro, in crescita di 34 milioni di euro rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2008. La diversa dinamica dei crediti verso clientela rispetto alla raccolta ha determinato nel 2009 un fabbisogno addizionale di liquidità che è stato attentamente monitorato e parzialmente finanziato mediante la riduzione del portafoglio titoli, consentendo il mantenimento di una posizione interbancaria netta contenuta.

Al fine di mantenere un solido profilo di liquidità, la Banca ha realizzato nel 2008 una seconda operazione di cartolarizzazione al fine di costituire una riserva per far fronte a temporanee imprevedibili esigenze finanziarie, data l'attuale situazione dei mercati finanziari non ancora rientrati nella normale operatività.

	Esercizio 2009 Importo (€/1.000)	Esercizio 2008 Importo (€/1.000)	Variazione	
			Absolute	%
<b>POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA</b>	<b>-123.435</b>	<b>-89.487</b>	<b>-33.948</b>	<b>37,94%</b>
Crediti verso banche	213.137	285.803	-72.666	-25,43%
Debiti verso banche	336.572	375.290	-38.718	-10,32%
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>327.214</b>	<b>402.322</b>	<b>-75.108</b>	<b>-18,67%</b>
Attività finanziarie di negoziazione	32.406	20.428	11.978	58,64%
di cui fair value contratti derivati	27.242	20.377	6.865	33,69%
Attività finanziarie valutate al fair value	0	56.243	-56.243	-100,00%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	294.808	325.651	-30.843	-9,47%
<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE</b>	<b>17.692</b>	<b>19.447</b>	<b>-1.755</b>	<b>-9,02%</b>
di cui fair value contratti derivati	17.692	19.447	-1.755	-9,02%
<b>DERIVATI (VALORI NOZIONALI)</b>	<b>2.418.087</b>	<b>2.551.808</b>	<b>-133.721</b>	<b>-5,24%</b>
Derivati di negoziazione	2.022.905	2.225.916	-203.011	-9,12%
Derivati di copertura	395.182	325.892	69.290	21,26%



**LE ATTIVITÀ  
SUI MERCATI FINANZIARI  
E LE PARTECIPAZIONI**

Per quanto riguarda i contratti derivati, comparto caratterizzato da intensa attività operativa conseguente al perseguimento della strategia aziendale di copertura dei rischi di tasso di interesse, si rimanda a quanto esposto puntualmente negli appositi prospetti della Nota Integrativa.

I contratti derivati definiti contabilmente "di negoziazione" non ricomprendono operazioni di negoziazione pura, essendo stati stipulati a copertura di rischi gestionali. In particolare, il comparto è sostanzialmente costituito dai derivati relativi alle due operazioni di cartolarizzazione di crediti per 1,2 miliardi di euro e dai derivati a copertura del rischio tasso connessi a titoli obbligazionari emessi dalla Banca per i quali è stata esercitata la fair value option per 558,7 milioni di euro.

I contratti derivati di copertura sono relativi a coperture di flussi di cassa di obbligazioni a tasso variabile, entro la misura in cui questi ultimi finanziano crediti a clientela a tasso fisso.

**Le partecipazioni e i rapporti con le imprese controllate e collegate**

A fine esercizio l'insieme delle partecipazioni ammonta complessivamente a 48 milioni di euro, di cui 4,1 milioni classificati alla voce "Partecipazioni" e 43,9 milioni di euro a voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

**Partecipazioni**

La voce di bilancio comprende le partecipazioni "rilevanti", ovvero quelle detenute in società controllate, che ammontano a complessivi 4,1 milioni al 31 dicembre 2009.

La composizione del "Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A." è rimasta immutata nell'esercizio 2009 e risulta così articolata:

- Capogruppo: Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.
- Società controllate:
  - Immobiliare Maristella S.r.l.
  - SART - Società Astigiana Riscossione Tributi S.p.A. in liquidazione.

Nell'apposita sezione della Nota Integrativa sono evidenziati i rapporti patrimoniali con le società partecipate, al netto delle svalutazioni.

**Altri investimenti partecipativi**

I residui investimenti partecipativi sono ricompresi tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" ed ammontano, al 31 dicembre 2009, a 43,9 milioni di euro. La storica partecipazione in Banca D'Italia costituisce l'investimento più rilevante e da sola rappresenta il 63,79% del totale.



INTERESSENZE PARTECIPATIVE	Esercizio 2009 Importo (€/1.000)	Esercizio 2008 Importo (€/1.000)	Variazioni %
<b>PARTECIPAZIONI</b>	<b>4.094</b>	<b>4.083</b>	<b>0,27%</b>
Partecipazioni qualificate	4.094	4.083	0,27%
<b>ALTRI INVESTIMENTI PARTECIPATIVI</b>	<b>43.859</b>	<b>42.454</b>	<b>3,31%</b>
Banca d'Italia	27.979	27.979	0,00%
Cedacri S.p.A.	8.998	8.974	0,27%
Pitagora Finanziamenti Contro Cessioni del Quinto S.p.A.	3.680	3.378	8,94%
Chiara Assicurazioni S.p.A.	1.087	1.087	0,00%
Aedes S.p.A.	688	0	
Eurovita Assicurazioni S.p.A.	643	565	13,81%
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	593	278	113,31%
Eurofidi - Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi s.c.p.a	119	119	0,00%
Altre	74	74	-0,00%

Nel corso dell'esercizio 2009 la Banca ha partecipato all'aumento di capitale della società Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. per un corrispettivo di 315 mila euro e all'aumento di capitale della società Pitagora Finanziamenti Contro Cessioni del Quinto S.p.A. per un corrispettivo di 302 mila euro. La Banca ha inoltre deciso di partecipare all'operazione di conversione del capitale di debito in capitale di rischio della società AEDES S.p.A.: nell'operazione sono state assegnate azioni per un controvalore di 867 mila euro.

Ulteriori informazioni vengono espresse nelle pagine di Nota Integrativa relative alle "Attività disponibili per la vendita" ed alle "Partecipazioni".

In allegato al bilancio viene riportato l'elenco delle partecipazioni, nonché i bilanci delle società controllate.



## I CONTI DI CAPITALE

**Il patrimonio netto** Il patrimonio netto, comprensivo dell'utile d'esercizio, cresce di 21 milioni di euro, superando così la rilevante soglia di mezzo miliardo di euro. L'aumento del patrimonio è dovuto principalmente all'apporto dell'utile dell'esercizio 2009 ed alla variazione positiva delle riserve di valutazione. L'evoluzione nel corso dell'anno è stata la seguente:

EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA BANCA	Importo €/ 1.000
<b>PATRIMONIO NETTO AL 1° GENNAIO 2009</b>	<b>479.551</b>
<b>INCREMENTI</b>	<b>38.963</b>
- Variazione riserva sovrapprezzo azioni	6
- Variazione netta altre riserve disponibili	419
- Variazione netta altre riserve da valutazione	1.381
- Variazione netta compravendita azioni proprie	106
- Utile netto dell'esercizio	37.051
<b>DECREMENTI</b>	<b>-17.988</b>
- Dividendi	-17.988
<b>PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>500.526</b>

La variazione delle riserve da valutazione, positiva per 1,38 milioni di euro al netto della fiscalità, è imputabile all'effetto combinato dell'incremento di valore della attività finanziarie disponibili per la vendita, pari a 3,5 milioni di euro e della riduzione di valore dei derivati posti a copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*) per 1,77 milioni di euro.

**Le azioni proprie** Le azioni proprie detenute dalla Banca al 31 dicembre 2009 sono n. 192.051, pari allo 0,52% del capitale sociale, per un valore nominale di euro 990.983 ed un valore di bilancio di 3.074.743 euro.

Nel corso dell'anno 2009 sono state acquistate n. 49.504 azioni proprie, a valere sulla riserva per azioni proprie in portafoglio, pari allo 0,13% del capitale sociale per un valore nominale di euro 225.441 e per un corrispettivo pari a 752.494 euro; sono state vendute n. 53.611 azioni proprie, a valere sulla riserva per azioni proprie in portafoglio, pari allo 0,15% del capitale sociale per un valore nominale di euro 276.633 e per un corrispettivo pari a 863.757 euro.

La quantità di titoli rimasta temporaneamente in carico alla Società si è sempre mantenuta al di sotto del livello massimo consentito, fissato dall'assemblea in n. 250.000 azioni.

Alla data di redazione del presente bilancio (25 Marzo 2010), le azioni proprie in portafoglio sono n. 120.522 per un valore di bilancio di 1.929.561 euro.

Ai sensi dell'art. 6 del Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione il 13 gennaio 2005, nella tabella sottostante sono indicate le azioni della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale al 31 dicembre 2009.

I CONTI  
DI CAPITALE

Cognome e nome	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2008	Numero azioni acquistate nel corso dell'esercizio 2009	Numero azioni vendute nel corso dell'esercizio 2009	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2009
Pia Aldo	6.817	0	0	6.817
Andreetta Gabriele	2.992	1.000	0	3.992
Berta Gianfranco	5.454	0	0	5.454
Cavallero Pietro	690	0	0	690
Goria Erminio Renato	20.463	0	0	20.463
Nosenzo Oreste	4.366	0	0	4.366
Rabazzana Mario	1.360	0	0	1.360
Scaglione Alfredo	3.314	0	0	3.314
Demartini Carlo	3.386	0	0	3.386

Il patrimonio di vigilanza si è attestato a 578 milioni di euro, in crescita di 19,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+3,54%).

Il coefficiente di solvibilità complessivo ammonta all'11,39%; il rapporto tra il capitale primario (tier 1) ed il totale delle attività ponderate si è attestato all'9,02%.

## Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali

PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ	31/12/2009	31/12/2008
<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA (€/ 1.000)</b>		
Patrimonio di base esclusi gli strumenti innovativi di capitale (core tier 1)	457.599	435.115
Patrimonio di base (tier 1 capital)	457.599	435.115
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	120.380	123.108
meno: elementi da dedurre	0	0
Patrimonio di vigilanza	577.979	558.223
<b>ATTIVITÀ PONDERATE (€/ 1.000)</b>		
Quota assorbita a fronte dei rischi di credito e di controparte, comprensiva della quota assorbita dalle cartolarizzazioni	65,32	66,13%
Quota assorbita a fronte dei rischi di mercato	0,01%	1,18%
- di cui:		
a) rischio di portafoglio di negoziazione	0,01%	1,18%
b) rischio di cambio	0,00%	0,00%
Quota libera	34,67%	32,69%
Quota assorbita dal "Rischio Operativo"	4,92%	4,44%
Quota libera	29,75%	28,25%
Requisiti patrimoniali totali	405.981	400.534
Eccedenza	171.998	157.689
<b>TOTALI ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE</b>	<b>5.074.765</b>	<b>5.006.675</b>
<b>COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)</b>		
Coefficiente di base esclusi gli strumenti ibridi di patrimonializzazione (core tier 1 ratio)	9,02%	8,69%
Coefficiente di base (tier 1 ratio)	9,02%	8,69%
Coefficiente complessivo	11,39%	11,15%

Per quanto riguarda l'impatto ambientale conseguente all'attività operativa, la Banca ha contrattualmente posto a carico dei propri Fornitori l'onere dello smaltimento dei rifiuti, ordinari e speciali, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge, sia per quanto riguarda il materiale ordinario di ufficio che il materiale inerte di risulta derivante dalla ristrutturazione delle Filiali.

## Altre informazioni



**FATTI DI RILIEVO AVVENUTI  
DOPO LA CHIUSURA  
DELL'ESERCIZIO**

**L'evoluzione del contesto  
economico di gestione**

La ripresa dell'economia mondiale, grazie alle significative misure di politica monetaria e di bilancio messe in atto dai diversi paesi è in corso, ma in modo difforme nelle diverse aree: è sospinta dalla Cina, India e Brasile, mentre nei paesi avanzati rimarrebbe modesta e nell'area dell'Euro risulta essere ancora fragile, con l'occupazione che tarda a riprendersi. Le previsioni per il 2010 indicano che il PIL americano aumenta dell'1,8%, mentre nell'area Euro si dovrebbe registrare un +0,7%, ed in Italia dovrebbe crescere dello 0,6%.

L'inflazione nel corso del 2010 torna ad accelerare, (1,7% negli USA e 1,2% nell'area Euro), a seguito dell'ampia liquidità, dei bassi livelli dei tassi di interesse e dell'indebolimento della valuta statunitense che ha spinto al rialzo le quotazioni petrolifere.

La BCE ha sottolineato che in molti paesi dell'area Euro si stanno registrando rapidi ed elevati peggioramenti dei deficit di bilancio e degli indebitamenti ed ha ribadito la necessità che ogni paese definisca chiaramente le strategie di uscita e di risanamento per il prossimo periodo. Ha evidenziato come, tuttavia, l'area dell'Euro abbia mostrato una migliore resilienza; secondo le previsioni del FMI il deficit di bilancio dell'unione monetaria è previsto infatti raggiungere il 6% nel 2010, un valore inferiore al 10% degli USA.

La crescita delle esportazioni dell'Unione Europea dovrebbe stabilizzarsi solo gradualmente e anche la domanda interna sarà fortemente limitata. Lo scarso utilizzo della capacità produttiva, la domanda relativamente debole, i modesti aumenti della redditività e la crescita moderata del credito fanno sì che la ripresa degli investimenti non si realizzi fino al 2011. Durante la crisi i consumi privati hanno dimostrato di essere un fattore stabilizzante ma nel prossimo futuro la spesa delle famiglie sarà limitata dalla necessità di riassetare i propri bilanci domestici e dalle prospettive non rosee del mercato del lavoro.

In Italia la ripresa dovrebbe essere trainata dalla domanda estera. Il recupero della domanda interna risulta lento e frenato dal deterioramento del mercato del lavoro e dalla maggiore difficoltà o onerosità di accesso al credito. Il tasso di disoccupazione per il 2010 dovrebbe portarsi all'8,6% (-0,6% su base annua). Le imprese stanno operando con livelli bassissimi di capacità produttiva e con prospettive di domanda debole, limitando ulteriormente la crescita degli investimenti in beni capitali. Poiché i consumi si sposteranno dalle economie avanzate a quelle emergenti, la domanda, a livello mondiale subirà una trasformazione che potrebbe richiedere cambiamenti nella struttura di produzione, soprattutto per l'Italia, paese caratterizzato da una forte produzione destinata all'esportazione.

In Italia, per quanto riguarda lo scenario operativo delle banche, i finanziamenti alle famiglie, dopo aver maggiormente risentito della crisi finanziaria e della stagnazione dei consumi, dovrebbero registrare una tendenza al recupero, almeno nel comparto dei prestiti per l'acquisto di abitazioni. Secondo le previsioni dell'ABI, i finanziamenti a famiglie ed imprese sono previsti accrescersi del 3,4% a fine 2010.


**FATTI DI RILIEVO AVVENUTI  
DOPO LA CHIUSURA  
DELL'ESERCIZIO**

Con riguardo all'attività corporate, la dinamica dei finanziamenti alle imprese dovrebbe accrescersi moderatamente nel biennio 2010-2011: la variazione tendenziale è attesa, infatti, incrementarsi del 2,6% e del 3,2% rispettivamente alla fine del 2010 e del 2011. In questa direzione dovrebbero agire positivamente le diverse azioni intraprese dal Governo, le istituzioni pubbliche, le banche e le diverse parti sociali a sostegno del finanziamento delle imprese. I finanziamenti al settore famiglie indicano un ritmo di sviluppo in lieve accelerazione, +4,7% a fine 2010, sono indicati contrassegnare i finanziamenti al settore famiglie. Il recupero più significativo, +6,9%, è atteso sul fronte dei prestiti per l'acquisto di abitazioni, mentre le previsioni in ordine alla crescita del credito al consumo erogato dalle banche evidenziano un andamento solo in lieve ripresa, +2,7% a fine 2010.

In uno scenario economico di bassa crescita delle attività finanziarie, di basso livello dei tassi d'interesse, nonché di qualità del credito ancora in deterioramento, la Banca proseguirà nel corso del 2010 nello sviluppo della propria attività secondo le strategie commerciali, organizzative e relative alle risorse umane definite nel Piano Strategico 2009-2011, vale a dire:

- potenziare la capacità competitiva per consolidare la crescita e la redditività della Banca, aumentando l'incisività dell'azione commerciale, crescendo dimensionalmente e cogliendo con tempestività le opportunità di mercato;
- valorizzare le capacità delle persone ed indirizzare la cultura aziendale in modo coerente agli obiettivi aziendali;
- consolidare e migliorare l'efficienza della struttura operativa, soprattutto tramite la semplificazione dei processi, con l'obiettivo di aumentare la produttività e la capacità di adattamento al mercato.

**L'evoluzione prevedibile  
della gestione**

L'art. 3 punto d) del D.Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992 impone di riferire sui fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

In data 5 marzo 2010 la Banca d'Italia ha presentato al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale le osservazioni relative all'ispezione iniziata nel mese di settembre e conclusasi nel mese di dicembre 2009, da annoverarsi nel periodico processo di revisione prudenziale. L'accertamento, cui è conseguita peraltro l'apertura del procedimento ex art. 145 del Testo Unico Bancario per il quale sono state presentate idonee controdeduzioni, non ha fatto emergere significative risultanze di vulnerabilità nei profili oggetto di analisi.

Non sono emersi, in tale periodo, altri fatti di rilievo tali da comportare l'esigenza di apportare modifiche ai dati o all'informativa di bilancio.

**I fatti di rilievo**



**RAPPORTI CON LA FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI  
E CON LA BANCA DI LEGNANO S.P.A.**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti possedeva, al 31 dicembre 2009, n. 18.861.394 azioni della Banca, pari al 51,38% del capitale sociale.

La riforma del diritto societario reca agli artt. 2497 e seguenti un complesso di norme relative alla "direzione e coordinamento di società"; in particolare la sussistenza di un'attività di direzione e coordinamento si presume, salvo prova contraria, nelle ipotesi che la società sia controllata ex art. 2359 c.c. o nelle ipotesi in cui le società interessate siano tenute al consolidamento dei loro bilanci.

Con riferimento alle partecipazioni delle Fondazioni nelle società bancarie, secondo quanto affermato dall'ACRI, la fattispecie della direzione e coordinamento non risulta verificata, tanto sotto il profilo normativo, quanto sotto quello fattuale.

Sotto il profilo normativo, in quanto alle Fondazioni è precluso, come è noto, l'esercizio di attività d'impresa, art. 3 del D.Lgs. n. 153/99; la partecipazione nella società conferitaria ha esclusivamente scopi finanziari o di godimento e, secondo la dottrina prevalente, la circostanza che possano trovarsi "al vertice della catena partecipativa non comporta automaticamente anche la titolarità dell'attività di direzione e coordinamento, che è invece propria della società bancaria capogruppo". Sotto il profilo operativo, le Fondazioni si limitano ad esercitare presso le partecipate i diritti dell'azionista normalmente previsti.

Per tali motivi l'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane ha ritenuto di escludere la presenza dei presupposti del coordinamento di società in capo alle Fondazioni, riguardo alle società bancarie.

I rapporti patrimoniali intrattenuti al 31 dicembre 2009 tra la Cassa di Risparmio S.p.A. e la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti sono costituiti da:

#### **ATTIVO**

- Crediti per euro 425 mila.

#### **PASSIVO**

- rapporti di conto corrente connessi al servizio di cassa prestato all'Ente per un totale di euro 10.975 mila;
- rapporti di conto corrente connessi a specifiche iniziative dell'Ente per euro 30 mila;
- obbligazioni emesse per nominali euro 9.400 mila.

#### **CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE TITOLI**

- azioni ed obbligazioni per nominali euro 112.075 mila;
- altri strumenti finanziari per un controvalore al 31/12/09 di euro 500 mila.

La Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., ai sensi dell'art. 36 comma 1 del D.Lgs 87/92, si configura come impresa associata alla Banca di Legnano S.p.A. in quanto quest'ultima ne detiene il 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea.

Al 31.12.2009 non esistevano rapporti patrimoniali intrattenuti con la Banca di Legnano S.p.A., società del gruppo Bipiemme Banca Popolare di Milano.



## CONCLUSIONI





Signori Azionisti,

prima di sottoporre alla Vostra attenzione il bilancio dell'esercizio 2009, desideriamo rivolgere un caloroso ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito al conseguimento dei risultati esposti.

Alla clientela, che ci ha accordato e ci accorda la Sua preferenza, giungano i nostri sentiti ringraziamenti, unitamente alla conferma del nostro costante impegno per ricambiare la fiducia con professionalità e cortesia sempre adeguate alle attese.

Un ringraziamento dovuto, ma non per questo meno sentito, desideriamo rivolgerlo al personale di ogni ordine e grado, risorsa fondamentale della Banca, senza il cui costante impegno non sarebbe stata possibile la realizzazione degli obiettivi aziendali.

Un sincero apprezzamento e riconoscimento ai componenti il Collegio Sindacale, per l'attenzione e la scrupolosità nello svolgimento della loro delicata funzione.

Al Direttore della Filiale della Banca d'Italia di Torino rivolgiamo un sentimento di particolare gratitudine per l'autorevole e costante attenzione riservata, che desideriamo estendere anche ai suoi Collaboratori ed alle centrali Autorità di Vigilanza.

Per concludere è doveroso rivolgere un saluto ed un ringraziamento agli Azionisti, con la speranza che i risultati conseguiti siano rispondenti alle Loro aspettative e tali da indurre consenso e fiducia nel nostro operato.

Asti, 25 marzo 2010

*Il Consiglio di Amministrazione*



*Mariandrea La Rocca,  
Agenzia n.1*





**PROPOSTA  
ALL'ASSEMBLEA**





Signori Azionisti,  
sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio al 31 dicembre 2009, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dai vari prospetti allegati, corredato dalla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione e dalla Relazione del Collegio Sindacale.

Vi segnaliamo preliminarmente che il Bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, facendo altresì riferimento alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con la circolare 262 del 22 dicembre 2005.

Il Bilancio è stato sottoposto alla verifica della società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione alla delibera assembleare del 26 aprile 2007 che ha rinnovato l'incarico a tale società per il triennio 2007/2009.

Vi proponiamo la seguente destinazione dell'utile netto d'esercizio da ripartire come segue:

UTILE NETTO DI ESERCIZIO	Euro
<b>UTILE NETTO DI ESERCIZIO</b>	<b>37.051.318,42</b>
- Alla riserva legale	1.852.565,92
- Alla riserva ordinaria	5.557.697,76
	<b>29.641.054,74</b>
Riserva dividendo 2008 su azioni proprie	100.781,24
	<b>29.741.835,98</b>
Alle numero 36.710.480 azioni ordinarie, godimento 1° gennaio 2009, un dividendo unitario di euro 0,40 per complessivi	<b>14.684.192,00</b>
Alla riserva straordinaria	15.057.643,98

Il totale degli accantonamenti ai Fondi di Riserva è pertanto pari a euro 22.467.907,66.

Se tutto quanto sopra otterrà il Vostro consenso, il patrimonio netto, dopo la destinazione dell'utile, ammonterà come in appresso:

TOTALE PATRIMONIO NETTO	Euro
Capitale sociale	189.426.076,80
Riserva da sovrapprezzo azioni	118.551.324,47
Riserva legale	15.115.660,79
Riserva ordinaria	60.936.113,38
Riserva straordinaria	63.678.553,34
Altre riserve statutarie	25.272.595,46
Riserva di rivalutazione L.342/2000	2.137.878,00
Riserva di valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	6.134.440,14
Riserva di valutazione attività materiali	19.365.582,47
Riserva di valutazione copertura flussi finanziari	-14.776.661,01
Riserva per azioni proprie in portafoglio	3.074.743,31
<b>TOTALE</b>	<b>488.916.307,15</b>
Azioni proprie in portafoglio	-3.074.743,31
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>485.841.563,84</b>



**PROPOSTA  
ALL'ASSEMBLEA**

---

In analogia con quanto avviene per le società con titoli quotati ed al fine di semplificare gli adempimenti amministrativi della gestione accentrata delle azioni dematerializzate presso la Monte Titoli S.p.A., Vi proponiamo il pagamento dei dividendi a partire dal giorno 6 maggio 2010 (con stacco della cedola in data 3 maggio 2010).

Proponiamo infine di accantonare i dividendi relativi alle azioni proprie, eventualmente possedute dalla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. al momento della distribuzione, ad una specifica riserva di utili disponibile.



**RELAZIONE  
DEL COLLEGIO  
SINDACALE**





## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2009

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla vigente normativa in particolare ponendo in essere i necessari controlli sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ed altresì compiuto le altre attività di verifica che per ulteriori specifiche disposizioni del codice civile sono espressamente riservati alla competenza dei sindaci.

E' rimasto invece escluso dal nostro operato il controllo contabile ex art. 2409 bis e seguenti del Codice Civile, funzione questa affidata alla società di revisione PriceWaterhouseCoopers.

Del pari è escluso il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, che il nostro ordinamento vuole affidato alla competenza del soggetto cui è attribuita la funzione del controllo contabile.

Il Collegio dà atto che in data odierna la predetta società di revisione ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile (ora ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27/1/2010 n. 39), attestando la conformità del bilancio ai principi contabili internazionali, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005 attestando altresì che il bilancio al 31 dicembre 2009 "è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Cassa di Risparmio di Asti Spa per l'esercizio chiuso a tale data".

### Attività di vigilanza

#### **Vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.**

Nel periodo di riferimento abbiamo vigilato sulla conformità alle norme di legge e di statuto degli atti posti in essere dalla società. Più in generale, con riguardo all'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto compiuta nel 2009, dai documenti e dalle informazioni in possesso, il Collegio ritiene che non sussistano irregolarità e omissioni di rilievo tale da essere portate a conoscenza dell'assemblea.

Si dà atto del regolare assolvimento degli adempimenti previsti dal "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196), anche in relazione a quanto contenuto nel "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza" (Allegato B del Codice), provvedendo altresì ad aggiornare il documento programmatico sulla sicurezza (DPSS).

Il Collegio Sindacale ha vigilato circa la corretta applicazione dell'articolo 2391 bis del Codice Civile e dell'art. 136 del Testo Unico Bancario.

**Vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.**

Con riferimento all'attività gestoria condotta dagli Amministratori, dalle informazioni e documenti in possesso, il Collegio non è a conoscenza di atti e azioni che gli Amministratori abbiano posto in essere in contrasto con la legge e con lo statuto sociale che siano manifestamente imprudenti ed azzardate.

**a) Operazioni o fatti di maggior rilievo.**

Nel corso dell'anno l'attività operativa della banca si è sviluppata secondo le linee del Piano Strategico 2009-2011; non si rilevano operazioni o fatti straordinari di rilievo.

*Verifica Ispettiva di Banca d'Italia.*

Nel mese di settembre è iniziata un'ispezione della Banca d'Italia che si è conclusa nel mese di dicembre. In esito a tale verifica, che non ha fatto emergere rilevanti criticità negli ambiti oggetto di analisi, è stato aperto un procedimento ex art. 145 Testo Unico Bancario per il quale sono state formulate idonee controdeduzioni.

**b) Operazioni atipiche e/o inusuali.**

Il Collegio non è a conoscenza dell'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.

**c) Operazioni infragruppo o con parti correlate.**

Riguardo le operazioni infragruppo o con parti correlate, dalla attività di analisi condotta dal Collegio, sulla base dei documenti ed informazioni in possesso, si può ragionevolmente affermare che esse non siano in contrasto con la legge o lo statuto sociale, né manifestamente imprudenti o azzardate, né in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

**Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo.**

Il Collegio, nel corso dell'anno, ha acquisito conoscenze e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Banca, anche tramite la raccolta di dati e di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali.

Il regolamento interno che, come noto, definisce la struttura organizzativa complessiva, le aree di competenza e le responsabilità attribuite alle varie funzioni aziendali, costituisce quadro normativo di riferimento; è integrato da una serie di regolamenti specifici e di disposizioni attuative. Esso è oggetto di continua manutenzione ed aggiornamento per supportare in modo quanto più possibile adeguato i cambiamenti interni e quelli imposti dalla normativa tempo per tempo applicabile.

A tale proposito nel corso dell'anno è stata creata una specifica unità organizzativa avente il compito di assicurare che la gestione dei contratti e delle condizioni economiche praticate alla clientela e le connesse attività di pubblicità e trasparenza avvengano nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e delle direttive interne.

La Banca nell'ambito delle attività previste dal Piano Strategico e dirette al



miglioramento del Sistema dei Controlli Interni ha avviato uno specifico progetto sul controllo dei rischi operativi.

**Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile.**

Il Collegio ha provveduto a vigilare sul sistema amministrativo-contabile, riscontrando la sua organizzazione adeguata al pari dell'informativa in merito alla situazione patrimoniale e finanziaria della società che risulta completa e corretta.

Sottolineiamo peraltro che la rilevazione della quasi totalità delle operazioni viene effettuata con l'utilizzo di procedure informatiche. Tali procedure vengono costantemente aggiornate ed affinate per adattarle alla continua evoluzione del quadro normativo ed alle esigenze operative dell'azienda. L'elaborazione delle stesse è effettuata in outsourcing da una società consortile che effettua tale servizio anche a favore di molte altre banche.

Sono altresì regolarmente svolte, unitamente all'informativa nell'ambito dei doveri ex art. 2381, 5° comma, del Codice Civile, idonee attività di budgeting, reporting ed informativa economica, finanziaria e gestionale.

Dall'attività di vigilanza svolta dalla Società di Revisione, non risulta siano state riscontrate anomalie nel sistema amministrativo contabile della società.

**Partecipazione agli organi sociali.**

Abbiamo partecipato nel corso dell'esercizio a 2 assemblee degli azionisti, a 27 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a 19 riunioni del Comitato Esecutivo. Tali riunioni, la cui partecipazione di questo Collegio è documentata dai relativi verbali, si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e delle quali abbiamo anche constatato la regolarità degli adempimenti successivi (verbalizzazione e deposito).

**Rapporti con la Società di Revisione e con gli organi di controllo delle società controllate.**

Il Collegio ed i responsabili della PriceWaterhouseCoopers (incaricata del controllo contabile) si sono incontrati nel corso dell'anno al fine di attuare, secondo quanto previsto dall'art. 2409 septies Codice Civile, il reciproco scambio di dati ed informazioni riguardanti lo svolgimento delle proprie rispettive attività di vigilanza-controllo.

Nel corso di tali riunioni la Società di Revisione ha riferito che durante l'espletamento della propria attività non sono emersi fatti e/o circostanze dalle quali risultino commesse irregolarità e/o omissioni ovvero si siano riscontrate anomalie.

Quanto affermato trova altresì conferma nei verbali prodotti dal responsabile della PriceWaterhouseCoopers riguardante le verifiche svolte, dai quali non risultano essere state riscontrate irregolarità e/o omissioni.

Ai sensi dell'art. 2403 bis, comma 2, del Codice Civile abbiamo incontrato i corrispondenti organi delle società controllate SART S.p.A. e Immobiliare Maristella srl per lo scambio di informazioni ivi previsto. Da tali incontri non sono emersi rilievi.

**RELAZIONE  
DEL COLLEGIO SINDACALE****Riscontro e denuncia di fatti censurabili.**

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C. né sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

**Operazioni sociali straordinarie.**

La società nel corso del periodo oggetto di verifica non ha effettuato operazioni straordinarie.

**Controllo adempimenti tributari, previdenziali ed assistenziali.**

Per quanto riguarda l'attività di controllo concernente gli adempimenti tributari, previdenziali ed assistenziali a carico della società – i quali sono prerogativa della società di revisione – dal controllo effettuato da quest'ultima per il periodo gennaio-dicembre 2009 e dai documenti e dalle informazioni ricevute dal Collegio, si dà atto che non sono state riscontrate irregolarità e/o omissioni.

**Controllo sull'esecuzione di denunce e comunicazioni, depositi e pubblicazione di atti sociali.**

Il Collegio nello svolgimento della sua attività di controllo dà atto che gli amministratori hanno eseguito puntualmente e regolarmente il deposito e la pubblicazione degli atti sociali previsti dalla legge.

**Vigilanza in ordine al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 e sulla relazione sulla gestione.**

Abbiamo preso visione del progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 portante l'utile di euro 37.051.318 in merito al quale riferiamo quanto segue. Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua forma, il suo contenuto, la sua rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui siamo a conoscenza, a seguito della partecipazione degli organi sociali e dell'esercizio dei nostri doveri di vigilanza e/o dei nostri poteri di ispezione e controllo.

Con riferimento a tutte le predette attività di vigilanza non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato l'ottemperanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, controllando in particolare la sussistenza del contenuto obbligatorio secondo quanto previsto dall'art. 2428 Codice Civile così come novellato dalla recente normativa in materia di rischi ed incertezze cui la società è esposta e valutando la completezza e chiarezza informativa alla luce dei principi di verità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla legge. Anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. In tema di valutazioni, il Collegio prende atto che dalle informazioni e dai documenti ricevuti, per le voci di bilancio non si sono rese necessarie deroghe ai criteri generali della rappresentazione vera e corretta della situazione patrimo-



niale ed economica della società di cui all'art. 2423, 4° comma, Codice Civile. Per quanto riguarda l'andamento della gestione la Banca ha proseguito l'attività di crescita, sia per quanto riguarda i volumi intermediati che per quanto attiene la struttura operativa, le filiali ed i dipendenti.

Il risultato d'esercizio ha risentito del deterioramento del contesto macroeconomico, con la conseguente necessità di maggiori accantonamenti per rischio di credito. Nonostante ciò l'esercizio 2009 si è concluso con un utile ampiamente positivo ancorché in riduzione di 4,2 milioni di euro pari al 10,20% rispetto all'anno precedente.

In riferimento alle immobilizzazioni immateriali ed agli oneri pluriennali capitalizzati con il nostro consenso, ove richiesto, ai sensi dell'art. 2426 Codice Civile e dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 87 del 1992, assicuriamo che sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti calcolati in misura costante nei cinque esercizi a partire dall'anno in cui il costo stesso è stato sostenuto, o in funzione del periodo della loro prevista utilizzazione futura e per un periodo comunque non superiore a 5 anni e precisamente:

- per l'acquisto di software applicativo, 36 mesi;
- per le spese di adattamento all'uso funzionale sostenute su immobili di terzi, in base al contratto sottostante e comunque per un periodo non superiore a 60 mesi.

Evidenziamo che l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche) ha continuato la propria attività anche nell'esercizio 2009.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, che sono oggetto di continuo aggiornamento, ed in particolare abbiamo verificato che l'Internal Auditing ha vigilato con riguardo alle proprie specifiche competenze riferendo al Consiglio di Amministrazione. La Funzione di Compliance istituita ai sensi del Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia del 29 ottobre 2007 ha relazionato al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale secondo le disposizioni di legge.

Posto quanto sopra, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009, dando atto che la proposta di destinazione dell'utile da ripartire formulata dal Consiglio di Amministrazione è conforme ai dettami di legge e di statuto e risulta adeguatamente motivata in relazione alla situazione economica e patrimoniale della Banca.

Asti, 8 aprile 2010

*Per il Collegio Sindacale*  
*il Presidente*  
dott. Rosso Giorgio Giuseppe



Di seguito allegato alla Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 144 Quinquiesdecies della Deliberazione Consob 14 Maggio 1999, N. 11971 Elenco degli incarichi rivestiti dai Componenti del Collegio Sindacale presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile:

**ROSSO GIORGIO GIUSEPPE – Presidente del Collegio Sindacale**

<b>Denominazione della Società</b>	<b>Tipologia dell'incarico</b>	<b>Scadenza incarico</b>
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2009
ALBRO S.R.L.	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2009
AUDI ZENDRUM S.P.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2009
AURUM ET PURPURA S.P.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2010
AUTOEQUIP S.P.A.	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2010
DISTILLERIA BERTA S.R.L.	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2012
FLLI GANCIA S.P.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31.03.2010
I.CO.M. S.R.L.	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2011
L'ENOTECNICA S.R.L.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2011
LECHNER S.P.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2010
OLICAR S.P.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2010
SART S.P.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2011
TERRE DA VINO S.P.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2010
VIGNAIOLI PIEMONTESI	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2009
SANT'ANNA S.P.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2012
SALUMIFICIO BORGODORA S.P.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2012
PIEMONTE HIGH TECHNOLOGY SRL	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2009
TUBOSIDER S.P.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2011

Numero incarichi ricoperti in emittenti: 1 - Numero incarichi complessivamente ricoperti: 18

\* \* \*

**PIRUZZOLO DARIO – Sindaco effettivo**

<b>Denominazione della Società</b>	<b>Tipologia dell'incarico</b>	<b>Scadenza incarico</b>
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2009
SSE – SOFITER SYSTEM ENGINEERING S.P.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2010
DARIO PIRUZZOLO COMMUNICATION SRL	Amministratore Unico	A revoca

Numero incarichi ricoperti in emittenti: 1 - Numero incarichi complessivamente ricoperti: 3

\* \* \*

**SCARZELLO MARIELLA – Sindaco effettivo**

<b>Denominazione della Società</b>	<b>Tipologia dell'incarico</b>	<b>Scadenza incarico</b>
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2009
SO.MI.ES SRL	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2010
ACQUEDOTTO LANGHE E ALPI CUNEESI S.P.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2011
SIPAG BISALTA SPA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 2011
SOCIETA' INTERCOMUNALE SERVIZI IDRICI S.R.L.	Presidente	Approvazione bilancio 2009
IMMOBILIARE BORGO ANTICO S.R.L.	Amministratore Unico	A revoca

Numero incarichi ricoperti in emittenti: 1 - Numero incarichi complessivamente ricoperti: 6

Asti, 8 aprile 2010

*Per il Collegio Sindacale  
il Presidente*  
dott. Rosso Giorgio Giuseppe



**STATO  
PATRIMONIALE**


**STATO  
PATRIMONIALE**

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>2009</b>	<b>2008*</b>
<b>10 Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>30.919.383</b>	<b>27.026.993</b>
<b>20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	<b>32.406.128</b>	<b>20.427.508</b>
<b>30 Attività finanziarie valutate al fair value</b>	<b>0</b>	<b>56.242.900</b>
<b>40 Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>294.808.254</b>	<b>325.650.700</b>
<b>60 Crediti verso banche</b>	<b>213.136.872</b>	<b>285.802.934</b>
<b>70 Crediti verso clientela</b>	<b>4.726.722.815</b>	<b>4.426.582.126</b>
<b>80 Derivati di copertura</b>	<b>0</b>	<b>127.861</b>
<b>100 Partecipazioni</b>	<b>4.093.701</b>	<b>4.082.683</b>
<b>110 Attività materiali</b>	<b>99.136.497</b>	<b>97.846.576</b>
<b>120 Attività immateriali di cui: avviamento</b>	<b>945.827</b> <b>0</b>	<b>929.338</b> <b>0</b>
<b>130 Attività fiscali</b>	<b>9.993.149</b>	<b>3.448.584</b>
a) correnti	0	0
b) anticipate	9.993.149	3.448.584
<b>150 Altre attività</b>	<b>101.424.003</b>	<b>141.968.395</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>5.513.586.629</b>	<b>5.390.136.598</b>

\* I dati del Bilancio 2008 sono stati riclassificati sulla base di quanto previsto dall'aggiornamento alla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 pubblicato nel mese di novembre 2009.



STATO PATRIMONIALE		
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	2009	2008*
10 Debiti verso banche	336.572.282	375.289.880
20 Debiti verso clientela	2.106.353.253	1.945.133.394
30 Titoli in circolazione	1.879.938.230	1.887.924.636
40 Passività finanziarie di negoziazione	17.692.419	19.446.964
50 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	540.135.279	543.058.587
60 Derivati di copertura	24.101.021	19.166.423
80 Passività fiscali	432.446	4.099.943
a) correnti	432.446	4.099.943
b) differite	0	0
100 Altre passività	88.639.193	97.802.707
110 Trattamento di fine rapporto del personale	14.287.913	14.101.379
120 Fondi per rischi e oneri:	4.908.837	4.561.192
a) quiescenza e obblighi simili	0	0
b) altri fondi	4.908.837	4.561.192
130 Riserve da valutazione	12.861.240	11.480.419
160 Riserve	145.710.540	122.020.957
170 Sovrapprezzi di emissione	118.551.324	118.545.992
180 Capitale	189.426.077	189.426.077
190 Azioni proprie (-)	(3.074.743)	(3.180.784)
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	37.051.318	41.258.832
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.513.586.629</b>	<b>5.390.136.598</b>

\* I dati del Bilancio 2008 sono stati riclassificati sulla base di quanto previsto dall'aggiornamento alla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 pubblicato nel mese di novembre 2009.



*Mariandrea La Rocca,*  
Centro Formazione  
del personale, particolare





**CONTO  
ECONOMICO**



*Mariandrea La Rocca,*  
Centro Formazione del personale





CONTO ECONOMICO		
VOCI	2009	2008*
10 Interessi attivi e proventi assimilati	239.889.131	310.477.402
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(88.100.168)	(150.591.794)
30 Margine di interesse	151.788.963	159.885.608
40 Commissioni attive	50.912.952	41.732.707
50 Commissioni passive	(2.888.199)	(3.178.534)
60 Commissioni nette	48.024.753	38.554.173
70 Dividendi e proventi simili	2.371.652	688.081
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	988.020	(1.528.528)
100 Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	2.353.144	7.451.847
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.843.779	6.890.443
d) passività finanziarie	509.365	561.404
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.802.000	(3.282.893)
120 Margine di intermediazione	207.328.532	201.768.288
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(37.091.399)	(29.395.090)
a) crediti	(36.608.430)	(29.069.212)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(178.816)	(77.760)
d) altre operazioni finanziarie	(304.153)	(248.118)
140 Risultato netto della gestione finanziaria	170.237.133	172.373.198
150 Spese amministrative:	(111.621.339)	(110.288.761)
a) spese per il personale	(66.311.376)	(64.313.322)
b) altre spese amministrative	(45.309.963)	(45.975.439)
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.185.192)	(384.691)
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.607.241)	(5.349.232)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(274.802)	(263.735)
190 Altri oneri/proventi di gestione	10.948.532	9.966.461
200 Costi operativi	(107.740.042)	(106.319.958)
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	3.434
240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	4.227	1.706.702
250 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	62.501.318	67.763.376
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(25.450.000)	(26.600.000)
270 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	37.051.318	41.163.376
280 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	95.456
<b>290 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>37.051.318</b>	<b>41.258.832</b>

\* I dati del Bilancio 2008 sono stati riclassificati sulla base di quanto previsto dall'aggiornamento alla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 pubblicato nel mese di novembre 2009.



*Mariandrea La Rocca,*  
Filiale di Alessandria, particolare

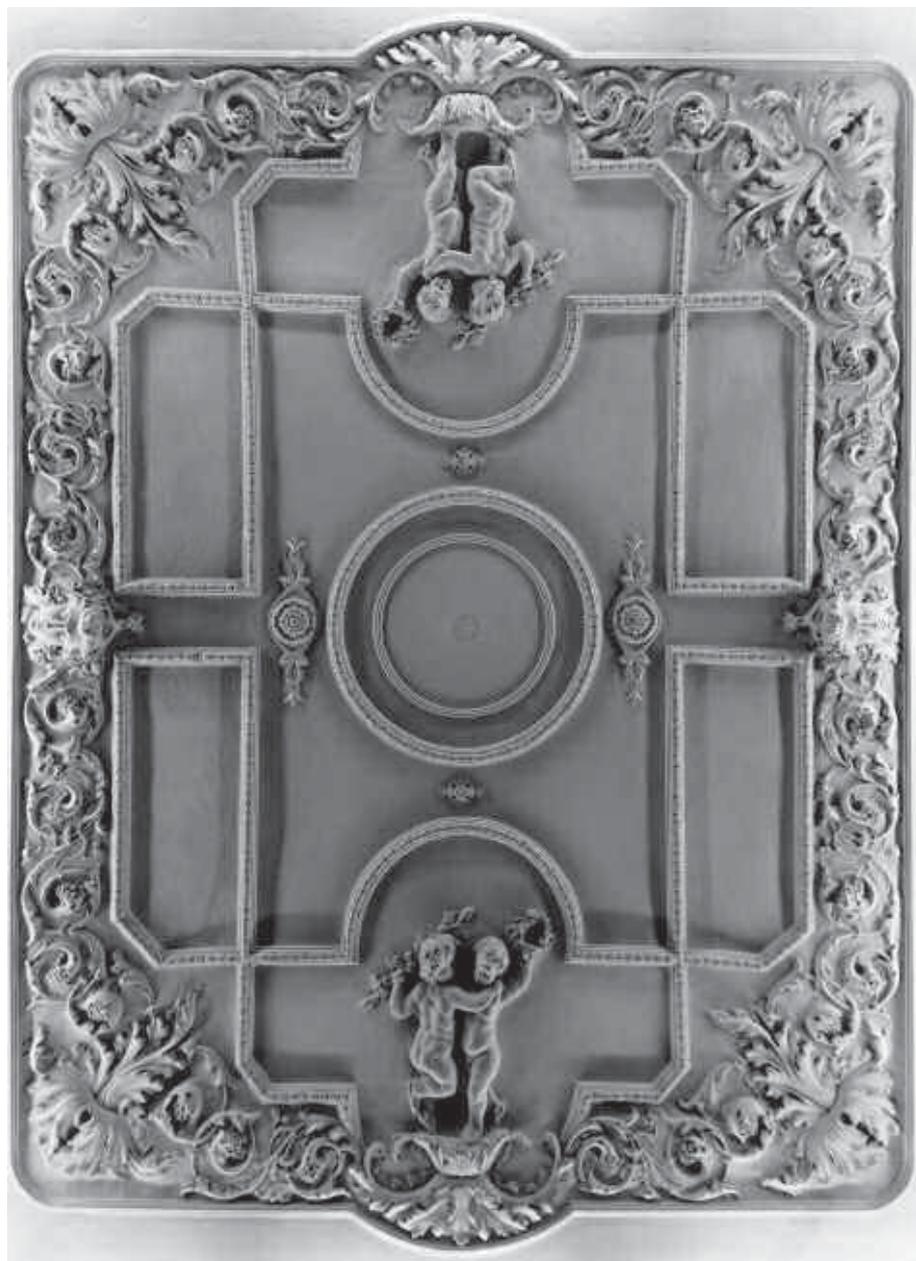


**PROSPETTO  
DELLA REDDITIVITÀ  
COMPLESSIVA**





PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA		
VOCI	2009	2008
<b>10 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>37.051.318</b>	<b>41.258.832</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
<b>20</b> Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.485.477	(6.459.235)
<b>60</b> Copertura dei flussi finanziari	(1.769.977)	(14.658.126)
<b>110 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>1.715.500</b>	<b>(21.117.361)</b>
<b>120 REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (VOCE 10+110)</b>	<b>38.766.818</b>	<b>20.141.471</b>



*Mariandrea La Rocca,  
Sede Centrale, atrio*



**PROSPETTI  
DELLE VARIAZIONI  
DEL PATRIMONIO NETTO**



**PROSPETTI  
DELLE VARIAZIONI  
DEL PATRIMONIO NETTO**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldo apertura	Esistenze al 01.01.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Reddittività complessiva esercizio 2009	Patrimonio netto al 31.12.2009	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								Stock options
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Variazioni di riserva			
<b>CAPITALE:</b>															
a) azioni ordinarie	189.426.077		189.426.077	0				0	0					189.426.077	
b) altre azioni	0		0	0				0	0					0	
<b>SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE</b>	<b>118.545.992</b>		<b>118.545.992</b>	<b>0</b>				<b>5.332</b>	<b>0</b>					<b>118.551.324</b>	
<b>RISERVE:</b>															
a) di utili	122.020.957	0	122.020.957	23.270.697				418.886	0	0	0			145.710.540	
b) altre	0	0	0	0				0	0	0	0			0	
<b>RISERVE DA VALUTAZIONE</b>	<b>11.480.419</b>	<b>0</b>	<b>11.480.419</b>	<b>0</b>				<b>-334.679</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12.861.240</b>	
<b>STRUMENTI DI CAPITALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>				<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>AZIONI PROPRIE</b>	<b>-3.180.784</b>	<b>0</b>	<b>-3.180.784</b>	<b>0</b>				<b>858.535</b>	<b>-752.494</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-3.074.743</b>	
<b>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	<b>41.258.832</b>	<b>0</b>	<b>41.258.832</b>	<b>-23.270.697</b>	<b>-17.988.135</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>37.051.318</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>479.551.493</b>	<b>0</b>	<b>479.551.493</b>	<b>0</b>	<b>-17.988.135</b>	<b>84.207</b>	<b>863.867</b>	<b>-752.494</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>36.766.818</b>	<b>500.525.756</b>	


**PROSPETTI  
DELLE VARIAZIONI  
DEL PATRIMONIO NETTO**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Esistenze al 31.12.2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2008	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditi complessivi esercizio 2008
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
<b>CAPITALE:</b>														
a) azioni ordinarie	139.283.880		139.283.880	0			50.142.197	0						189.426.077
b) altre azioni	0		0	0			0	0						0
<b>SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE</b>	<b>16.512.160</b>		<b>16.512.160</b>	<b>0</b>			<b>102.033.832</b>							<b>118.545.992</b>
<b>RISERVE:</b>														
a) di utili	98.289.250		98.289.250	23.668.266			421.429	0	0	0				122.020.957
b) altre	0		0	0			0	0	0	0				0
<b>RISERVE DA VALUTAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE</b>	<b>32.983.997</b>		<b>32.983.997</b>	<b>0</b>			<b>-386.217</b>							<b>11.480.419</b>
<b>AZIONI PROPRIE</b>	<b>-822.314</b>		<b>-822.314</b>	<b>0</b>			<b>0</b>			<b>0</b>				<b>0</b>
<b>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	<b>36.354.976</b>		<b>36.354.976</b>	<b>-23.668.266</b>			<b>0</b>	<b>-2.358.470</b>						<b>-3.180.784</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>322.601.949</b>		<b>322.601.949</b>	<b>0</b>	<b>-12.686.710</b>	<b>35.212</b>	<b>151.818.041</b>	<b>-2.358.470</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>20.141.471</b>	<b>41.258.832</b>	<b>479.551.493</b>



*Mariandrea La Rocca,*  
Agenzia n. 2



**RENDICONTO  
FINANZIARIO**





RENDICONTO FINANZIARIO Metodo indiretto	Importo	
	2009	2008
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1 Gestione</b>	<b>95.264.539</b>	<b>93.311.745</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	37.051.318	41.258.833
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	-997.778	4.184.048
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	0	0
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	45.137.563	33.763.700
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	5.882.043	5.612.967
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.185.192	384.691
- imposte e tasse non liquidate (+)	25.450.000	26.600.000
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
- altri aggiustamenti (+/-)	-18.443.799	-18.492.494
<b>2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-135.234.739</b>	<b>-968.440.350</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.125.358	-8.916.685
- attività finanziarie valutate al fair value	58.335.594	-28.254.457
- attività finanziarie disponibili per la vendita	30.842.446	-117.274.383
- crediti verso banche: a vista	14.829.000	-20.588.340
- crediti verso banche: altri crediti	57.852.845	-141.378.261
- crediti verso clientela	-335.414.788	-533.364.958
- altre attività	34.194.806	-118.663.266
<b>3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>68.933.137</b>	<b>744.687.460</b>
- debiti verso banche: a vista	-11.306.000	-63.349.363
- debiti verso banche: altri debiti	-27.713.102	232.904.578
- debiti verso clientela	161.219.859	72.065.321
- titoli in circolazione	-8.882.412	539.623.465
- passività finanziarie di negoziazione	-6.951.632	7.559.545
- passività finanziarie valutate al fair value	-5.224.584	-66.505.739
- altre passività	-32.208.992	22.389.653
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>28.962.937</b>	<b>-130.441.145</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1 Liquidità generata da</b>	<b>28.873</b>	<b>4.794.800</b>
- vendite di partecipazioni	0	82.388
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	28.873	4.712.412
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
<b>2 Liquidità assorbita da</b>	<b>-7.217.326</b>	<b>-10.338.819</b>
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	-6.926.035	-9.521.000
- acquisti di attività immateriali	-291.291	-817.819
- acquisti di rami d'azienda	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-7.188.453</b>	<b>-5.544.019</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	106.041	149.817.558
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	-17.988.135	-12.686.710
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-17.882.094</b>	<b>137.130.848</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.892.390</b>	<b>1.145.684</b>

LEGENDA:  
(+) generata  
(-) assorbita


**RENDICONTO  
FINANZIARIO**

RICONCILIAZIONE	Importo	
	2009	2008
<b>Voci di bilancio</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	27.026.993	25.881.309
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.892.390	1.145.684
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	30.919.383	27.026.993



## NOTA INTEGRATIVA





## A.1 – PARTE GENERALE

Ai sensi dello IAS 1 § 14, si attesta che il bilancio al 31 dicembre 2009 è conforme a tutti i principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2009 in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 inclusi i documenti interpretativi denominati SIC/IFRIC.

Con regolamento CE n. 1004/2008 sono state introdotte modifiche al principio contabile internazionale n. 39 e all'IFRS n.7 che consentono, in presenza di mercati in turbolenza, la riclassificazione delle attività finanziarie fuori dalla categoria del *fair value* (valore equo) o dalla categoria "disponibile per la vendita" e la conseguente loro valutazione al costo o al costo ammortizzato anziché al *fair value*.

La Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. non si è avvalsa di tale facoltà.

**Sezione 1.  
Dichiarazione  
di conformità ai principi  
contabili internazionali**

Le risultanze contabili del bilancio d'impresa sono state determinate dando applicazione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS come sopra descritto, oltre che facendo riferimento a quanto stabilito dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, che disciplina i bilanci bancari, rivista completamente con il suo primo integrale aggiornamento del mese di novembre 2009; in particolare l'aggiornamento ha recepito le modifiche agli IAS/IFRS sopra riportate, modificando in maniera significativa l'informativa da fornire in Nota Integrativa.

La revisione della Circolare n. 262 ha interessato anche alcune voci degli schemi di bilancio, elencate nella specifica Tabella allegata al Bilancio.

**Sezione 2.  
Principi generali  
di redazione**

Il bilancio di esercizio è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento, ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi ed operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è redatto nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro.

Nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

In ultimo, al fine di meglio orientare l'interpretazione e l'applicazione dei principi IAS/IFRS, si è fatto altresì riferimento, ai seguenti documenti:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (IASB);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati.



**PARTE A  
POLITICHE CONTABILI**

**A.1 – PARTE GENERALE**

Sul piano interpretativo, infine, si è tenuto conto dei documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Il presente documento risulta costituito dalla Relazione sulla gestione e dal Bilancio, a sua volta articolato negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, nel Prospetto della Redditività Complessiva, nei Prospetti delle variazioni del Patrimonio Netto e nel Rendiconto Finanziario, tutti redatti all'unità di euro, nonché nella presente Nota Integrativa redatta in migliaia di euro.

**Sezione 3. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio** Si evidenzia che successivamente alla data di riferimento del bilancio (31.12.2009) e prima della redazione dello stesso (25.3.2010), non si sono verificati eventi rilevanti che possano modificare le valutazioni e l'informativa contenute nel presente documento.

**Sezione 4. Altri aspetti** La predisposizione del bilancio richiede la formulazione di ragionevoli stime ed assunzioni, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio stesso e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate sull'esperienza storica, al fine di pervenire ad una adeguata rilevazione dei fatti di gestione.

Gli Amministratori, considerato il Piano Strategico 2009-2011 approvato nello scorso esercizio, considerato il soddisfacente grado di patrimonializzazione, e tenuto conto che la Banca ha una storia consolidata di attività redditizia e di accesso privilegiato alle risorse finanziarie, in quanto banca commerciale, hanno la ragionevole aspettativa che anche nell'attuale contesto di crisi economica e finanziaria la società continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e pertanto hanno preparato il bilancio 2009 nel presupposto della continuità aziendale.

Per loro natura le stime e le assunzioni adottate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle ragionevoli stime, assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali si rende necessario il ricorso a valutazioni di tipo discrezionale da parte del redattore del bilancio sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio; in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value di terzo livello degli strumenti finanziari non quo-

**A.1 – PARTE GENERALE**

---

- tati in mercati attivi e per i quali non esistono altri parametri osservabili sul mercato ed utilizzabili nelle tecniche di valutazione;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
  - le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nel definire i fondi del personale;
  - le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

L'importo dell'effetto sugli esercizi futuri derivante dall'eventuale variazione delle suddette valutazioni non è esposto in quanto non è possibile, allo stato attuale, effettuare tale stima.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione ed ai relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento alla data di riferimento del bilancio, si rinvia alle specifiche sezioni della Nota Integrativa.



**PARTE A  
POLITICHE CONTABILI**

**A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

Sono di seguito indicati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS in vigore alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio e comunicati al Collegio Sindacale.

**1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

**Criteri di classificazione:** in questa categoria sono comprese le attività finanziarie detenute principalmente con lo scopo di trarre profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo o dal margine di profitto dell'operatore. In particolare un'attività finanziaria è classificata come posseduta per essere negoziata se, indipendentemente dal motivo per cui è stata acquistata, è parte di un portafoglio per cui vi è evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo. In questa categoria sono inclusi esclusivamente titoli di debito e di capitale oltre che i contratti derivati, compresi quelli deteriorati o scaduti, con valore positivo. I contratti derivati sono strumenti finanziari o altri contratti aventi tutte e tre le seguenti caratteristiche:

- il loro valore cambia in risposta ai cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di prezzi o tassi, di un rating creditizio o di un indice di credito o di altre variabili a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, questa non sia specifica di una delle parti contrattuali (alcune volte chiamata "sottostante");
- non richiedono un investimento netto iniziale o richiedono un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;
- saranno regolati ad una data futura.

**Criteri d'iscrizione:** l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*), se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla *settlement date*, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a conto economico.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono contabilizzate inizialmente al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. I relativi costi o proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

**Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali:** successivamente all'iscrizione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al relativo *fair value*. Nel caso in cui il *fair value* di un'attività finanziaria assuma valore negativo, tale strumento finanziario è contabilizzato come passività finanziaria. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi è determinato conformemente a quanto riportato nella sezione "A.3-Informativa sul *fair value*".



## A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

**Criteri di cancellazione:** le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

**Criteri di classificazione:** gli investimenti “disponibili per la vendita” sono attività finanziarie (titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e di capitale, quote di fondi comuni) che non trovano collocazione nelle altre categorie di attività finanziarie e che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito, potendo essere dismesse per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d’interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi di mercato. In tale categoria non sono inclusi i contratti derivati in quanto, per definizione, strumenti di negoziazione, mentre sono compresi gli investimenti in titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto (cd. partecipazioni di minoranza).

### 2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

**Criteri d’iscrizione:** l’iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*) se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla *settlement date*, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a patrimonio netto.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzate inizialmente al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili.

**Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali:** le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, determinato come specificato nella sezione “A.3-Informativa sul *fair value*”, rilevando:

- a patrimonio netto, in una specifica riserva, al netto dell’imposizione fiscale, i proventi ed oneri derivanti dalla variazione del loro *fair value* ad eccezione degli utili/perdite su cambi sui titoli di debito che sono rilevati a conto economico;
- a conto economico:
  - a) gli interessi maturati sui titoli di debito calcolati con il metodo del tasso d’interesse effettivo, che tiene conto dell’ammortamento sia dei costi di transazione sia delle differenze tra il costo e il valore di rimborso;
  - b) l’eventuale perdita di valore significativa o prolungata dell’attività finanziaria sottoposta ad *impairment test*;
  - c) le eventuali riprese di valore successive a quanto indicato al punto b), ad eccezione delle riprese di valore nel caso di titoli di capitale che sono imputate a patrimonio netto. L’ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche;
  - d) i dividendi sui titoli di capitale, che sono contabilizzati nell’esercizio in cui sono deliberati nella voce “Dividendi e proventi simili”.



**PARTE A  
POLITICHE CONTABILI**

**A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica (*impairment test*) volta ad individuare le eventuali perdite di valore, derivanti da obiettive e non temporanee evidenze di deterioramento del valore di recupero. Per una esemplificazione degli indicatori che possono evidenziare una situazione di riduzione di valore si fa rimando al successivo punto “4.Crediti e Garanzie rilasciate”.

Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita di valore, dato dalla differenza tra il valore contabile dell'attività e il suo *fair value*, è imputato a conto economico.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio.

All'atto della cancellazione dell'attività finanziaria dal bilancio (ad esempio nel caso di realizzo dell'attività) o della rilevazione a conto economico di una perdita di valore anche la riserva di patrimonio netto precedentemente costituita viene imputata a conto economico.

Con specifico riguardo ai titoli di capitale, in caso di perdita la Banca procede ad effettuare un *impairment test* verificando se siano presenti o meno eventi di deterioramento significativi o duraturi. I limiti quantitativi, tra loro disgiunti, per identificare l'evidenza di *impairment* sono:

- differenza tra *fair value* e valore di prima iscrizione del titolo superiore al 50%;
- differenza tra *fair value* e valore di prima iscrizione del titolo perdurata per tre esercizi consecutivi senza che il valore sia mai ritornato, neppure temporaneamente, ai livelli della prima iscrizione.

In presenza di evidenze oggettive di *impairment*, la riduzione di valore determinata quale differenza tra il valore di prima iscrizione del titolo e *fair value*, che è stata rilevata direttamente nel patrimonio, è stornata e rilevata a conto economico.

I titoli di capitale per i quali non è determinabile un *fair value* attendibile sono mantenuti al costo e la Banca, ad ogni chiusura di bilancio, determina il valore recuperabile del titolo sulla base:

- dell'attualizzazione dei flussi futuri, stimati, se disponibili;
- sulla base di perizie indipendenti;
- in misura proporzionale al patrimonio netto contabile risultante dall'ultimo bilancio disponibile, rispetto alle quote possedute.

Se il valore recuperabile è inferiore al valore di bilancio, la differenza è imputata a conto economico.

**Criteri di cancellazione:** le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i relativi flussi di cassa è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.



## A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la Banca ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza. La Banca non ha classificato attività finanziarie in tale categoria.

### 3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

**Criteri di classificazione:** i crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotate in un mercato attivo. Essi si originano quando la Banca fornisce denaro, beni e servizi direttamente al debitore senza che vi sia l'intenzione di negoziare il relativo credito sorto. In questa categoria non sono quindi compresi i finanziamenti e i crediti emessi con l'intenzione di essere venduti immediatamente o nel breve termine, che sono eventualmente classificati, invece, nella categoria "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

### 4 - Crediti e garanzie rilasciate

I crediti includono gli impieghi con clientela e banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, i crediti commerciali, le operazioni di riporto, i pronti contro termine diversi da quelli di negoziazione, i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo nonché i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

**Criteri di iscrizione:** i crediti sono iscritti in bilancio solo quando la Banca diviene parte del contratto di finanziamento. Ciò significa che il credito deve essere incondizionato, e la Banca acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del relativo *fair value*, che corrisponde normalmente all'ammontare erogato o al prezzo della sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi accessori direttamente riconducibili e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte del debitore.

Nel caso di crediti rivenienti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi la rilevazione è connessa con il momento in cui la vendita o la prestazione del servizio è ultimata e, cioè, il momento in cui è possibile rilevare il provento e, di conseguenza, sorge il diritto alla ricezione.

**Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali:** in seguito alla rilevazione iniziale, i crediti diversi da quelli a breve termine ed a quelli a revoca sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore iscritto all'origine diminuito dei rimborsi di capitale e delle rettifiche di valore e aumentato dalle eventuali riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile ai costi/proventi accessori imputati direttamente al singolo credito. Per i crediti a breve termine, inclusi i finanzia-



**PARTE A  
POLITICHE CONTABILI**

**A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

menti a revoca, non viene convenzionalmente adottato il costo ammortizzato, attesa la non rilevanza degli effetti dell'applicazione del criterio in argomento. A ciascuna data di predisposizione del bilancio, viene effettuata una ricognizione delle attività finanziarie classificate tra i crediti volta ad individuare quelle che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Si ritiene che un'attività finanziaria, o un gruppo di attività finanziarie, abbia subito una perdita di valore se esiste un'oggettiva evidenza che una perdita di valore si è manifestata come conseguenza di uno o più eventi verificatisi dopo la contabilizzazione iniziale dell'attività (*loss event*) e se l'evento (o gli eventi) ha un impatto sui flussi futuri di cassa attesi dell'attività finanziaria, o dal gruppo di attività, che può essere attendibilmente determinato.

Indicatori di una obiettiva evidenza di perdite di valore delle attività sono:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore;
- mancato rispetto dei termini contrattuali, come ad esempio *default* o insolvenze nel pagamento di interessi o capitale;
- probabilità di fallimento del debitore o di assoggettamento ad altre procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo, per quella determinata attività finanziaria, a causa delle difficoltà finanziarie del debitore;
- stima di una forte riduzione nei flussi finanziari, per un gruppo di attività finanziarie, anche se non attribuibili a singole attività, dovuta fra l'altro a:
  - a) peggioramento dello stato dei pagamenti dei debitori all'interno di un gruppo;
  - b) condizioni economiche nazionali o locali correlate ad inadempimenti nel gruppo di attività.

Il processo di determinazione delle perdite di valore su crediti prevede che, innanzitutto, si valuti la necessità di svalutare individualmente le attività rilevanti; tra queste rientrano le esposizioni deteriorate (*crediti non performing*) classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa emanata dalla Banca d'Italia e dalle disposizioni interne, che fissano le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle seguenti categorie di rischio:

- sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- esposizioni incagliate: crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- esposizioni ristrutturatae: crediti per i quali la Banca (o un *pool* di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economiche del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita;
- esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano



## A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

---

crediti scaduti o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni se garantite da ipoteche su immobili e da oltre 180 giorni se non sono garantite da ipoteche su immobili.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni deputate al controllo ed al recupero dei crediti.

In secondo luogo si valuta la necessità di svalutare in modo collettivo le attività finanziarie deteriorate non individualmente significative.

I crediti deteriorati che presentano evidenze che fanno ritenere non pienamente recuperabile il loro valore e per i quali è stata riscontrata la necessità di procedere alla valutazione di ogni debitore, sono valutati analiticamente sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi, tenendo conto anche dei tempi di recupero delle esposizioni creditizie e dei tassi effettivi delle singole posizioni. I crediti deteriorati non valutati analiticamente, sono stati valutati in modo collettivo in base alle probabilità di *default* e del tasso di perdita della categoria di rischio di appartenenza.

In caso di rettifica di valore, il valore contabile di carico dell'attività è ridotto attraverso la costituzione in contabilità di un apposito fondo svalutazione rettificativo dell'attivo e l'ammontare di tale rettifica è contabilizzato nel conto economico. Se il credito è ritenuto irrecuperabile, lo stesso è azzerato utilizzando il relativo fondo. Qualora, in un periodo successivo, l'ammontare della rettifica di valore diminuisca e tale decremento sia oggettivamente riconducibile ad un evento manifestatosi in seguito alla determinazione della svalutazione, come un miglioramento del merito di credito del debitore, la rettifica di valore rilevata in precedenza è eliminata o ridotta attraverso l'iscrizione in conto economico di una ripresa di valore.

Tale ripresa di valore non può superare, in ogni caso, il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti in "bonis", cioè verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva attraverso il loro inserimento in gruppi di attività finanziarie con caratteristiche similari in termini di rischio di credito, segmento di clientela, settori economici di attività ed area geografica e determinando, per ogni gruppo, le riduzioni di valore stimate sulla base di esperienze storiche di perdite.

La determinazione degli accantonamenti da effettuare sui crediti in bonis avviene sulla base di un modello sviluppato in base a metodologie di *risk management*.

In particolare, i parametri del modello di calcolo previsti dalle nuove disposizioni di vigilanza, rappresentati dalla PD (*Probability of Default*: probabilità che, su



**PARTE A  
POLITICHE CONTABILI**

**A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

un determinato orizzonte temporale, il debitore vada in *default*) e dalla LGD (*Loss Given Default*: tasso di perdita stimato in caso di *default* del debitore), sono stati utilizzati, per quanto possibile, anche ai fini delle valutazioni di bilancio.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate a conto economico. Ad ogni data di riferimento del bilancio si procede all'aggiornamento della valutazione con riferimento all'intero portafoglio di crediti in *bonis* alla stessa data.

Gli interessi sui crediti sono classificati negli "Interessi attivi e proventi assimilati" derivanti da "Crediti verso banche e clientela" e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I crediti di funzionamento verso clientela connessi con la prestazione di servizi finanziari vengono rilevati per competenza per l'importo corrispondente alle commissioni e proventi maturati nell'esercizio e non ancora incassati alla data del 31 dicembre.

**Criteri di cancellazione:** i crediti sono cancellati allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Per contro, qualora giuridicamente la titolarità dei crediti sia stata effettivamente trasferita e la Banca mantenga in maniera sostanziale tutti i rischi e benefici, i crediti continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente; in particolare, la Banca ha ricompreso tra i crediti verso clientela i finanziamenti oggetto di cartolarizzazione, come meglio descritto nella Parte E sezione C della Nota Integrativa.

In contropartita a tali crediti è stata iscritta una passività ricompresa nella voce "debiti verso clientela", nettata dal valore di bilancio dei titoli emessi dal veicolo e riacquistati dalla Banca e nettata dalle riserve di cassa.

**Garanzie rilasciate**

Analoga metodologia di valutazione adottata per i crediti è utilizzata per la determinazione delle svalutazioni analitiche e collettive a fronte delle garanzie rilasciate.

Le garanzie rilasciate che non rappresentano contratti derivati sono valutate tenendo conto delle disposizioni della IAS 39 che prevedono, da un lato, la rilevazione delle commissioni incassate, ai sensi dello IAS 18 e, dall'altro, la valutazione dei rischi ed oneri connessi con le garanzie applicando i criteri previsti dallo IAS 37.

Le passività risultanti dal processo valutativo sono iscritte nella voce "Altre passività", in ossequio alle disposizioni della Banca d'Italia.



## A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

**Criteri di classificazione:** sono classificate in questa categoria le attività finanziarie che, presentando le caratteristiche precisate dall'*amendment* dello IAS 39 ovvero la c.d. *Fair Value Option* (F.V.O.), omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento n. 1864/2005 del 15 novembre 2005, la Banca ha deciso di classificare come tali. In particolare, la *Fair Value Option* prevede che attività e/o passività finanziarie possano essere misurate al *fair value* con effetti a conto economico nei casi di:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative volte a consentire una presentazione più affidabile delle informazioni in bilancio;
- valutazione di strumenti finanziari contenenti derivati incorporati;
- valutazione di gruppi di attività o passività finanziarie sulla base di una documentata gestione dei rischi o strategia di investimento.

In linea con tali indicazioni sono classificati in tale categoria:

- titoli di debito non inclusi tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e oggetto di copertura finanziaria;
- titoli di debito con derivati incorporati, diversi da quelli di negoziazione.

**Criteri d'iscrizione:** l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*) se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla *settlement date*, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a conto economico.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono contabilizzate inizialmente al *fair value* che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. I relativi costi o proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

**Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali:** successivamente all'iscrizione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* sono valorizzate al relativo *fair value*. Il *fair value* è determinato sulla base dei criteri descritti nella sezione "A3 - Informativa sul *fair value*".

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* rispetto al costo di acquisto, determinato sulla base del costo medio ponderato su base giornaliera, sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce "Risultato netto di valore delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

**Criteri di cancellazione:** le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i relativi flussi di cassa è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

5 - Attività finanziarie  
valutate al *fair value*



**PARTE A  
POLITICHE CONTABILI**

**A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

**6 - Operazioni di copertura Tipologia di coperture**

Le operazioni di copertura hanno lo scopo di neutralizzare determinati rischi di perdita potenziale su attività o passività finanziarie tramite strumenti finanziari specifici, il cui utilizzo è finalizzato ad attutire gli effetti sul conto economico degli strumenti finanziari oggetto di copertura.

La tipologia di copertura utilizzata dalla Banca è la copertura dei flussi di cassa (*cash flow hedge*) il cui obiettivo è stabilizzare il flusso di interessi della raccolta a tasso variabile nella misura in cui quest'ultima finanzia impieghi a tasso fisso. I principi contabili IAS prevedono che un derivato utilizzato per la gestione del rischio su base netta dal punto di vista gestionale può essere indifferentemente guardato come strumento di *Fair Value Hedge* o di *Cash Flow Hedge*. Infatti lo IAS 39, nell'I.G.Q. F.6.2, rileva che un IRS, che paga fisso e riceve variabile, può essere considerato una copertura di un'attività (mutuo) a tasso fisso o di una passività (obbligazione emessa) a tasso variabile.

Affinché le operazioni di copertura realizzate, vale a dire i contratti derivati e le obbligazioni sottostanti, possano essere contabilmente qualificate come tali, devono rispondere ai requisiti indicati nell'*Implementation Guidance* dello IAS 39 ai punti F.6.1, F.6.2, F.6.3..

**Criteri di valutazione:** i derivati di copertura sono valutati al *fair value*. Nel *cash flow hedge* le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura è documentata valutando il confronto tra le variazioni dei flussi finanziari dei derivati attribuiti agli esercizi di pertinenza e le variazioni dei flussi finanziari delle operazioni programmate e coperte.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio: se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta e la quota del contratto derivato non più di copertura (*over hedging*) viene riclassificata tra gli strumenti di negoziazione.

Lo strumento coperto viene rilevato al costo ammortizzato.

**7 - Partecipazioni Criteri di classificazione:** con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo e di collegamento. In particolare si definiscono:

- impresa controllata: impresa sulla quale la controllante esercita il "control-



## A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

lo dominante”, cioè il potere di determinare le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i benefici relativi;

- impresa collegata: impresa nella quale la partecipante ha influenza notevole e che non è né una controllata né una joint-venture per la partecipante. Costituisce presupposto di influenza notevole il possesso, diretto o indiretto tramite società controllate, del 20% o quota maggiore dei voti esercitabili nell’assemblea della partecipata.

**Criteri d’iscrizione:** l’iscrizione iniziale delle partecipazioni avviene alla data di regolamento (*settlement date*) se negoziate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*). Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

**Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali:** se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione si procede ad una stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell’investimento. Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore al valore di bilancio, la Banca procede ad effettuare un *impairment test*, verificando se siano presenti nella società partecipata eventi di deterioramento del valore significativi e duraturi. Al fine di definire se ci sia evidenza oggettiva di *impairment*, sono individuati i seguenti limiti basati sul confronto tra la quota di pertinenza del patrimonio netto rettificato (per tenere conto del valore di mercato degli attivi patrimoniali) e il valore di bilancio della partecipazione:

- riduzione del patrimonio netto rettificato alla data di bilancio superiore al 50% del valore contabile di prima iscrizione (alla data di transizione agli IAS);
- riduzione del patrimonio netto rettificato alla data di bilancio per 3 esercizi consecutivi per un valore superiore al 20% del valore di prima iscrizione.

In presenza di evidenze oggettive di *impairment*, la perdita, determinata come differenza tra il valore di prima iscrizione e la quota di pertinenza di patrimonio netto, è imputata a conto economico.

I dividendi delle partecipate sono contabilizzati nell’esercizio in cui sono deliberati nella voce “Dividendi e proventi simili”.

**Criteri di cancellazione:** le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse, o laddove la partecipazione venga ceduta trasferendo in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Si segnala che la Banca, con riferimento al *framework* di cui alla “Sezione 2. Principi generali di redazione”, non ha redatto il bilancio consolidato in quan-



**PARTE A  
POLITICHE CONTABILI**

**A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

to, stante l'irrilevanza delle partecipazioni di controllo detenute nel contesto del bilancio della Banca, gli effetti contabili e di informativa che si sarebbero determinati attraverso il consolidamento delle proprie società controllate sono stati considerati non significativi.

**8 - Attività materiali** **Criteri di classificazione:** la voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono ad uso funzionale i cespiti detenuti per essere impiegati nella fornitura di beni e servizi oppure per scopi amministrativi, mentre rientrano tra i beni di investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione, o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni.

I terreni hanno una vita utile indefinita e pertanto non sono ammortizzabili a differenza dei fabbricati che, avendo una vita limitata, sono ammortizzabili. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

Nel caso di immobili "cielo - terra" di cui la Banca ha la piena proprietà del terreno ma il cui valore sia incorporato nel valore dei fabbricati, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, gli stessi sono da considerarsi come beni separabili. In tale caso la suddivisione tra il valore del terreno ed il valore del fabbricato avviene sulla base di apposita perizia redatta da esperti indipendenti.

Se una proprietà include una parte ad uso funzionale e una parte posseduta per incassare canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, la classificazione si basa sulla possibilità o meno di vendere tali parti separatamente. Se possono essere vendute separatamente, esse sono contabilizzate, ciascuna al proprio valore, come proprietà ad uso funzionale e proprietà d'investimento. In caso contrario l'intera proprietà è classificata ad uso funzionale, salvo che la parte utilizzata sia minoritaria.

**Criteri d'iscrizione:** le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene. Per tutti gli immobili, la Banca ha adottato il *fair value* come sostituto del costo alla data di transizione del 1° gennaio 2005.

Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività o contabilizzate come attività separata, come appropriato, solo quando è probabile che i futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo può essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni, sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Sono esclusi dal processo di ammortamento i beni strumentali di modico valore con la conseguente imputazione del relativo importo nel conto economico dell'esercizio di acquisizione, quando si ritiene la loro esclusione irrilevante o poco significativa ai fini del miglioramento dell'informativa.



## A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

**Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali:** dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono iscritte al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita, e le opere d'arte in quanto la vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore normalmente destinato ad aumentare nel tempo. Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto all'uso, ovvero quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per essere in grado di operare. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogni qualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Una svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

La Banca, salvo diversa specifica determinazione della vita utile dei singoli beni, procede all'ammortamento in base alle seguenti vite residue:

- proprietà immobiliari: massimo 34 anni;
- mobili, macchine e automezzi: da 3 a 10 anni;
- impianti e migliorie su beni immobili di terzi: da 3 a 12 anni.

**Criteri di cancellazione:** le attività immobilizzate sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e conseguentemente non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

**Criteri di classificazione:** le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale.

### 9 - Attività immateriali



**PARTE A  
POLITICHE CONTABILI**

**A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

**Criteri di iscrizione:** le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

In particolare tra le attività immateriali sono incluse le licenze di software applicativo e il diritto di superficie sul terreno dove è stata costruita l'Agenzia di Città n. 13, entrambe "attività a vita definita" nonché un marchio commerciale avente "vita indefinita".

**Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali:** dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita definita sono iscritte al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è effettuato a quote costanti che riflettono l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene. L'ammortamento cessa o dal momento in cui l'attività immateriale è classificata come "Attività non correnti in via di dismissione" oppure dalla data in cui l'attività è cancellata.

Ad ogni chiusura di bilancio, si verifica che l'attività immateriale sia ancora effettivamente utilizzabile e che l'azienda abbia ancora l'intenzione di utilizzarla per il periodo di tempo intercorrente tra la data di bilancio e la data originariamente prevista come termine di utilizzo.

Qualora il valore recuperabile sia inferiore al valore contabile, l'ammontare della perdita è rilevato a conto economico.

L'attività a vita indefinita è iscritta al costo, non è ammortizzata e, considerato anche l'esiguità dell'ammontare iscritto in bilancio ed il fatto che essa è effettivamente utilizzata, non si procede ad ulteriore test di *impairment*.

**Criteri di cancellazione:** le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

**10 - Attività non correnti  
in via di dismissione**

**Criteri di classificazione:** vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.



## A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

---

**Criteri di iscrizione:** sono iscritte al valore contabile rilevabile prima della classificazione in tale voce. Nell'ipotesi in cui i beni in via di dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione in tale voce cessa il processo di ammortamento.

**Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali:** tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

**Criteri di cancellazione:** le attività/passività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dal saldo della fiscalità corrente e quella differita. Sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate.

### 11 - Fiscalità corrente e differita

#### Fiscalità corrente

Le "Attività e passività fiscali per imposte correnti" sono rilevate al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'utile (perdita) fiscale, applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti in materia di imposte sul reddito; si tratta in pratica delle imposte che si prevede risulteranno dalla dichiarazione dei redditi.

Le imposte correnti non ancora pagate, in tutto o in parte, alla data del bilancio, sono inserite tra le "Passività fiscali correnti" dello Stato Patrimoniale. Nel caso di pagamenti eccedenti, che hanno dato luogo ad un credito recuperabile, questo è contabilizzato tra le "Attività fiscali correnti" dello Stato Patrimoniale.

#### Fiscalità differita

L'influenza delle interferenze fiscali nel bilancio di esercizio comporta delle differenze tra reddito imponibile e reddito civilistico che possono essere permanenti o temporanee.

Le differenze permanenti hanno natura definitiva e sono costituite da ricavi o costi totalmente o parzialmente esenti o indeducibili ai sensi della norma fiscale.

Le differenze temporanee provocano, invece, unicamente uno sfasamento temporale che comporta l'anticipo o il differimento del momento impositivo rispetto al periodo di competenza, determinando una differenza tra il valore



**PARTE A  
POLITICHE CONTABILI**

**A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

contabile di un'attività o di una passività nello Stato Patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Tali differenze si distinguono in "differenze temporanee deducibili" e in "differenze temporanee imponibili".

Le "differenze temporanee deducibili" indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale che genera pertanto "attività per imposte anticipate", in quanto queste differenze danno luogo ad ammontari imponibili nell'esercizio in cui si rilevano, determinando un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civile. In sostanza le differenze temporanee generano imposte attive in quanto esse determineranno un minor carico fiscale in futuro, a condizione che negli esercizi successivi siano realizzati utili tassabili in misura sufficiente a coprire la realizzazione delle imposte pagate in via anticipata.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili. L'origine della differenza tra il maggior reddito fiscale rispetto a quello civile è principalmente dovuta a:

- componenti positivi di reddito tassati in esercizi differenti rispetto a quelli in cui sono stati iscritti in bilancio;
- componenti negativi di reddito fiscalmente deducibili in esercizi successivi a quelli di iscrizione in bilancio.

Le "differenze temporanee imponibili" indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale e conseguentemente generano "passività per imposte differite", in quanto queste differenze danno luogo ad ammontari imponibili negli esercizi successivi a quelli in cui vengono imputati al conto economico civile, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civile. In sostanza le differenze temporanee generano imposte passive in quanto esse determineranno un maggior carico fiscale in futuro.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili con eccezione delle riserve in sospensione d'imposta imputate a capitale o per le quali non è prevista la distribuzione ai soci.

L'origine della differenza tra il minor reddito fiscale rispetto a quello civile è dovuta a:

- componenti positivi di reddito tassabili in esercizi successivi a quelli in cui sono stati iscritti in bilancio;
- componenti negativi di reddito deducibili in esercizi antecedenti a quello in cui saranno iscritti in bilancio secondo criteri civili.

Le attività e le passività fiscali differite sono contabilizzate utilizzando il c.d. "balance sheet liability method", in base alle differenze temporanee risultanti tra il valore contabile di attività e passività nello stato patrimoniale ed il loro valore riconosciuto fiscalmente, e sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali che, in base alla legge vigente alla data del bilancio, saranno applicate nell'esercizio in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.



## A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Nel caso in cui siano previste differenti aliquote da applicare a diversi livelli di reddito, le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota media ponderata dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

I fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato; l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nella voce fondi per rischi ed oneri sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro trattati dallo IAS 19 e i fondi per rischi ed oneri trattati dallo IAS 37.

Gli stanziamenti relativi alle prestazioni di lungo termine si riferiscono ai premi di anzianità da corrispondere ai dipendenti al raggiungimento del venticinquesimo e trentesimo anno di servizio, e sono rilevati nella sottovoce "altri fondi". La rendicontazione di tali prestazioni viene effettuata sulla base di una metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 del tutto simile a quella successivamente descritta per le prestazioni erogate successivamente alla cessazione del servizio.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali l'azienda versa dei contributi fissati su base contrattuale a un fondo esterno e conseguentemente non ha alcuna obbligazione legale o implicita a corrispondere, oltre al versamento della contribuzione, ulteriori importi qualora il fondo non disponga di sufficienti attività per pagare tutti i benefici ai dipendenti. La contribuzione è contabiliz-

### 12 - Fondi per rischi ed oneri

**PARTE A  
POLITICHE CONTABILI****A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

zata per competenza tra le spese per il personale, come costo relativo al beneficio al dipendente.

Sensibilmente diversa è la struttura dei programmi a prestazione definita, ancorchè costituiti sotto forma di Fondo esterno con personalità giuridica, per i quali la Banca garantisce il pagamento dei benefici agli aventi diritto assumendosi il rischio attuariale.

Tali programmi rientrano nell'ambito della sottovoce "Fondi di quiescenza e obblighi simili". In questo caso i benefici che dovranno essere erogati in futuro sono stati valutati da un attuario esterno, utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito", dettagliatamente illustrato nell'ambito del trattamento di fine rapporto.

Nella sottovoce "Altri fondi" sono inoltre rilevati gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie e gli altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali esistenti alla data di redazione del bilancio.

Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando gli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione, ad un tasso di sconto, al lordo di imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività.

A seguito del processo di attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il decorrere del tempo. Tale incremento è rilevato tra gli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

Ad ogni data di riferimento del bilancio si procede alla rettifica dei fondi per riflettere la miglior stima corrente; nel caso in cui vengano meno i motivi degli accantonamenti effettuati il relativo ammontare viene stornato.

**Trattamento di fine rapporto del personale**

Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro.

Esso matura in proporzione alla durata del rapporto costituendo un elemento aggiuntivo del costo del personale.

Poiché il pagamento è certo, ma non il momento in cui avverrà, il TFR, al pari dei piani pensione a prestazione definita, è classificato quale beneficio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro; conseguentemente la passività già maturata alla data di chiusura dell'esercizio deve essere proiettata per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Il metodo utilizzato per determinare il valore attuale della passività è il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*projected unit credit method*), anche conosciuto come metodo dei benefici maturati in proporzione all'attività lavo-



## A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

rativa prestata o come metodo dei benefici/anni di lavoro, che considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come origine di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità per calcolare l'obbligazione finale.

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

L'importo contabilizzato come passività è quindi pari al valore attuale della passività alla data di riferimento del bilancio, incrementato dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Banca ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente, e rettificato della quota degli utili/perdite attuariali.

Le obbligazioni sono valutate annualmente da un attuario indipendente.

**Criteri di classificazione:** i debiti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi determinati ammontari a determinate scadenze.

I debiti accolgono tutte le forme tecniche di provvista da banche e clientela (depositi, conti correnti, finanziamenti). Sono inclusi i debiti di funzionamento diversi da quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi non finanziari, ricondotti alla voce "Altre passività".

I titoli in circolazione comprendono i titoli emessi (inclusi i buoni fruttiferi, i certificati di deposito e gli assegni circolari emessi al portatore), non quotati, al netto dei titoli riacquistati.

Sono inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati. Sono escluse le quote dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocati presso terzi.

**Criteri d'iscrizione:** la prima iscrizione avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

Nella voce sono ricomprese le passività a fronte di attività cedute e non cancellate del bilancio connesse all'operazione di cartolarizzazione nettate dai titoli emessi dal veicolo e riacquistati dalla Banca.

**Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali:** dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Per le passività a breve termine non viene convenzionalmente adottato il costo ammortizzato attesa la non rilevanza degli effetti dell'applicazione del criterio in argomento.

### 13 - Debiti e titoli in circolazione



**PARTE A  
POLITICHE CONTABILI**

**A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli “Interessi passivi e oneri assimilati.”

**Criteri di cancellazione:** le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio, quando l’obbligazione specificata dal contratto è estinta.

I riacquisti di proprie passività sono considerati alla stregua di un’estinzione della passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l’ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico.

Nel caso di riacquisto di titoli in precedenza emessi, si procede all’elisione contabile delle relative poste dell’attivo e del passivo.

L’eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati è considerata, ai fini contabili, come una nuova emissione, iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento, senza alcun effetto sul conto economico.

**14 - Passività finanziarie di negoziazione**

**Criteri di classificazione:** in questa categoria è compreso il valore negativo dei contratti derivati, valutati al *fair value*, determinato come specificato nella sezione “A.3-Informativa sul *fair value*” ivi compresi i derivati di copertura gestionale connessi a strumenti finanziari per i quali è stata esercitata la *Fair Value Option*.

**15 - Passività finanziarie valutate al *fair value***

**Criteri di classificazione:** sono classificate in questa categoria le passività finanziarie che presentano le caratteristiche previste dalla c.d. *Fair Value Option*. In particolare la c.d. *FVO* prevede che le passività finanziarie possano essere misurate al *fair value* con impatto a conto economico nei casi di:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative volte a consentire una presentazione più affidabile delle informazioni in bilancio;
- valutazione di strumenti finanziari contenenti derivati incorporati;
- valutazione di gruppi di attività o passività finanziarie sulla base di una documentata gestione dei rischi o strategia di investimento.

In linea con tali indicazioni sono classificati in tale categoria:

- le passività finanziarie oggetto di “copertura naturale” tramite strumenti derivati;
- le obbligazioni emesse con derivati incorporati.

**Criteri d’iscrizione:** L’iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di emissione per i titoli di debito. All’atto della rilevazione le passività finanziarie valutate al *fair value* sono contabilizzate inizialmente al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo incassato.

**Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali:** successivamente all’iscrizione iniziale le passività finanziarie sono allineate al relativo *fair value*. Considerato che la Banca non ha passività finanziarie quotate in



## A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

mercati attivi, la determinazione del *fair value* è basata su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri con una curva *risk free* o su modelli di valutazione delle opzioni.

Gli utili e le perdite realizzati sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* rispetto al prezzo di emissione, sono imputati a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce "Risultato netto di valore delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*". Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi passivi e oneri assimilati.

**Criteri di cancellazione:** le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio, quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta.

I riacquisti di proprie passività sono considerati alla stregua di un'estinzione della passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata nel conto economico.

Nel caso di riacquisto di titoli in precedenza emessi, si procede all'elisione contabile delle relative poste dell'attivo e del passivo.

L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati è considerata, ai fini contabili, come una nuova emissione, iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento, senza alcun effetto sul conto economico.

**Criteri di classificazione:** tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute. Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie (classificate tra le poste correnti) e non monetarie (classificate tra le poste non correnti).

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in ammontari di denaro fisso o determinabili. Gli elementi non monetari si caratterizzano per l'assenza di un diritto a ricevere o di un'obbligazione a consegnare un ammontare di denaro fisso o determinabile.

**Criteri d'iscrizione:** le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in moneta di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

**Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali:** ad ogni chiusura del bilancio o di situazione infrannuale, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono valorizzati come segue:

- gli elementi monetari sono convertiti al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;

## 16 - Operazioni in valuta



**PARTE A  
POLITICHE CONTABILI**

**A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al tasso di cambio in essere alla data della prima rilevazione in bilancio;
- gli elementi non monetari valutati al *fair value* sono convertiti al tasso di cambio vigente al momento in cui il *fair value* è stato calcolato.

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, come pure quelle che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

**17 - Altre informazioni A) STATO PATRIMONIALE**

**Contratti di vendita e riacquisto (pronti contro termine, prestito titoli e riporti):**

i titoli venduti e soggetti ad accordo di riacquisto sono classificati come strumenti finanziari impegnati, quando l'acquirente ha per contratto o convenzione il diritto a rivendere o a reimpegnare il sottostante; la passività della controparte è inclusa nelle passività verso altre banche, altri depositi o depositi della clientela. I titoli acquistati in relazione ad un contratto di rivendita sono contabilizzati come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela. La differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è contabilizzato come interesse e registrato per competenza lungo la vita dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento. I titoli prestati continuano ad essere rilevati nel bilancio, mentre i titoli presi a prestito non sono rilevati, salvo che non vengano venduti a terze parti, nel qual caso l'acquisto o la vendita sarà registrata e gli utili e le perdite riconosciute nel conto economico. L'obbligazione alla restituzione deve essere contabilizzata al *fair value* come passività di *trading*.

**Compensazione di strumenti finanziari:** attività finanziarie e passività finanziarie possono essere compensate con evidenziazione in bilancio del saldo netto, quando esiste un diritto legale ad operare tale compensazione ed esiste l'intenzione a regolare le transazioni per il netto o a realizzare l'attività ed a regolare la passività simultaneamente.

**Ratei e risconti:** i ratei e risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica della attività e passività cui si riferiscono.

**B) PATRIMONIO NETTO**

**Costi di emissione di azioni:** i costi incrementali attribuibili alla emissione di nuove azioni o opzioni o riferiti all'acquisizione di una nuova attività, al netto del relativo effetto fiscale, sono inclusi nel patrimonio netto a deduzione degli importi incassati.



## A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

---

**Dividendi su azioni ordinarie:** i dividendi su azioni ordinarie sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto nell'esercizio in cui l'assemblea degli azionisti ne ha deliberato la distribuzione.

**Azioni proprie:** le azioni proprie acquistate sono iscritte in bilancio a voce propria con segno negativo nell'ambito del patrimonio netto (e non formano pertanto oggetto di valutazione). Qualora tali azioni siano in seguito rivendute, l'importo incassato è rilevato, fino a concorrenza del valore di libro delle azioni stesse, a voce propria. La differenza, positiva o negativa, fra il prezzo di vendita delle azioni proprie e il corrispondente valore di libro è portata, rispettivamente, in aumento o in diminuzione della voce "Sovrapprezzi di emissione".

**Riserva da Valutazione:** le riserve da valutazione comprendono le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari e le rivalutazioni al *fair value* in sostituzione del costo delle attività materiali effettuate in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

Tali riserve sono iscritte al netto degli effetti fiscali differiti.

### C) CONTO ECONOMICO

I ricavi per la vendita di beni o la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati a proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.



**PARTE A  
POLITICHE CONTABILI**

**A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

**A.3.1 – Trasferimenti tra portafogli**

La Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. non ha effettuato trasferimenti tra portafogli.

**A.3.2 Gerarchia del fair value.**

Il *fair value* è il valore al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in una libera trattativa tra parti.

Nel Marzo 2009 lo IASB, con un emendamento all'IFRS 7, ha istituito la "Gerarchia del *fair value*"; in particolare l'emendamento ha definito tre livelli di *fair value*:

- Livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- Livello 2: se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3: se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

La Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha determinato il *fair value* degli strumenti finanziari seguendo i sottoesposti criteri.

**Livello 1**

Per i titoli di debito ed i titoli di capitale quotati in un mercato attivo il *fair value* coincide con le quotazioni di tale mercato che ne rappresenta la migliore espressione di valore. Per quanto riguarda l'individuazione del mercato attivo, la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. si è dotata di specifiche regole e procedure per l'attribuzione dei prezzi e la verifica sull'attendibilità delle quotazioni acquisite.

La Banca circoscrive il mercato attivo a quei casi in cui sia disponibile un prezzo riscontrabile su un listino ufficiale o, in alternativa, sia fornito con regolarità da controparti finanziarie tramite pubblicazione su *info-provider* o stampa specializzata.

**Livello 2**

I prezzi di mercato non sono tuttavia disponibili per una significativa quota delle attività e passività detenute o emesse dalla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A..

Qualora non vi sia un mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati e parametri riscontrabili su mercati attivi.

Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato (*comparable approach*), oppure i valori delimitati attraverso l'applicazione di tecniche di valutazione comunemente applicabili ed accettate dagli operatori di mercato, quindi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, modelli basati sull'attualizzazione di flussi di cassa, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche (*fair value* di secondo livello).

Il *fair value* delle obbligazioni emesse dalla Banca e degli strumenti derivati OTC (Over The Counter), viene costruito come valore attuale dei flussi finanziari futuri certi o incerti calcolati utilizzando informazioni desunte dai merca-



## A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

ti finanziari, inserite in appositi modelli sviluppati all'interno di una specifica procedura informatica, messa a disposizione dal fornitore consortile dei sistemi informativi, al quale è stata demandata la gestione operativa degli stessi. Per quanto attiene alla stima dei flussi finanziari incerti subordinati all'evoluzione dei tassi, si determinano i relativi tassi *forward*: tassi d'interesse a termine, impliciti nei tassi correnti *spot*, relativi a periodi futuri.

Relativamente alla valorizzazione dei flussi finanziari incerti delle componenti opzionali presenti nei titoli strutturati, vengono applicati, in base alla tipologia di opzione trattata, i metodi di Black&Scholes, Cox Ross Rubinstein, Montecarlo, Black76, Kirk e il modello ad alberi binomiali.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate, principalmente per il *timing* dei futuri flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e le metodologie di stima del rischio di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari.

Per i titoli di debito il *fair value* viene costruito come valore attuale dei flussi finanziari futuri ai tassi di mercato vigenti.

Per i titoli di capitale non quotati in un mercato attivo il *fair value* è stato determinato utilizzando, laddove presente, il prezzo riveniente da recenti, ordinarie operazioni di mercato tra parti consapevoli e disponibili.

**Livello 3**

Il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato. La Banca rileva in questo livello alcuni titoli di capitale, ricompresi tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" ed i certificati di deposito, ricompresi tra i "Titoli in circolazione", utilizzando il metodo del costo.

A.3.2.1 – Portafogli contabili: ripartizione per livelli del *fair value*

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	Totale 2009			Totale 2008		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.167	27.239	0	51	20.377	0
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	49.770	6.473	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	251.534	9.094	34.180	283.115	9.047	33.489
4. Derivati di copertura	0	0	0	0	128	0
<b>TOTALE</b>	<b>256.701</b>	<b>36.333</b>	<b>34.180</b>	<b>332.936</b>	<b>36.025</b>	<b>33.489</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	17.692	0	0	19.447	0
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	540.135	0	0	543.059	0
3. Derivati di copertura	0	24.101	0	0	19.166	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>581.928</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>581.672</b>	<b>0</b>

LEGENDA:  
L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3



**PARTE A  
POLITICHE CONTABILI**

**A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

**A.3.2.2 – Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (Livello 3)**

ATTIVITÀ FINANZIARIE	Detenute per la negoiazione	Valutate al fair value	Disponibili per la vendita	Di copertura
<b>1. ESISTENZE INIZIALI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>33.489</b>	<b>0</b>
<b>2. AUMENTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>696</b>	<b>0</b>
2.1. Acquisti	0	0	617	0
2.2. Profitti imputati a:	0	0	0	0
2.2.1. Conto Economico	0	0	0	0
- di cui plusvalenze	0	0	0	0
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	78	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento	0	0	1	0
<b>3. DIMINUZIONI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>0</b>
3.1. Vendite	0	0	0	0
3.2. Rimborsi	0	0	2	0
3.3. Perdite imputate a:	0	0	0	0
3.3.1. Conto Economico	0	0	0	0
- di cui minusvalenze	0	0	0	0
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	3	0
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	0	0	0	0
3.5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0
<b>4. RIMANENZE FINALI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>34.180</b>	<b>0</b>

**A.3.2.3 – Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (Livello 3)**

Non presente la fattispecie.

**A.3.3 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"**

La Banca non detiene, né ha detenuto fattispecie cui applicare l'informativa richiesta.


**SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - Voce 10**

1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE	Totale 2009	Totale 2008
a) Cassa	30.919	27.027
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>30.919</b>	<b>27.027</b>

**SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE  
PER LA NEGOZIAZIONE - Voce 20**

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2009			Totale 2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Voci/Valori						
<b>A. ATTIVITÀ PER CASSA</b>						
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>5.164</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>51</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	5.164	0	0	51	0	0
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
4.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2 Altri	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE A</b>	<b>5.164</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>51</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>						
<b>1. Derivati finanziari</b>	<b>3</b>	<b>27.239</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>20.377</b>	<b>0</b>
1.1 Di negoziazione	3	17.089	0	0	14.697	0
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	0	10.150	0	0	5.680	0
1.3 Altri	0	0	0	0	0	0
<b>2. Derivati creditizi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Di negoziazione	0	0	0	0	0	0
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	0	0	0	0	0	0
2.3 Altri	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE B</b>	<b>3</b>	<b>27.239</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>20.377</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>5.167</b>	<b>27.239</b>	<b>0</b>	<b>51</b>	<b>20.377</b>	<b>0</b>

Nella voce "Derivati finanziari di negoziazione - Livello 2" è ricompresa la valutazione al *fair value* dei contratti derivati di "copertura gestionali" per un valore di 17.089 mila euro, di cui 12.317 mila euro relativi alle operazioni di cartolarizzazione.

La voce "Derivati finanziari connessi con la *fair value option*" ricomprende 5 mila euro di *interest rate swap* in sofferenza in capo alla società Lehman Brothers S.F..



**PARTE B  
INFORMAZIONI SULLO  
STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO**

2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI	Totale 2009	Totale 2008
Voci/Valori		
<b>A. ATTIVITÀ PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>5.164</b>	<b>51</b>
a) Governi e Banche Centrali	5.163	1
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	1	50
d) Altri emittenti	0	0
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Banche	0	0
b) Altri emittenti:	0	0
- imprese di assicurazione	0	0
- società finanziarie	0	0
- imprese non finanziarie	0	0
- altri	0	0
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
<b>TOTALE A</b>	<b>5.164</b>	<b>51</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Banche	27.234	20.299
- <i>fair value</i>	27.234	20.299
b) Clientela	8	78
- <i>fair value</i>	8	78
<b>TOTALE B</b>	<b>27.242</b>	<b>20.377</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>32.406</b>	<b>20.428</b>


**PARTE B  
INFORMAZIONI SULLO  
STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO**

<b>2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: VARIAZIONI ANNUE</b>	<b>Titoli di debito</b>	<b>Titoli di capitale</b>	<b>Quote di O.I.C.R.</b>	<b>Finanziamenti</b>	<b>Totale</b>
<b>A. ESISTENZE INIZIALI</b>	<b>51</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>51</b>
<b>B. AUMENTI</b>	<b>213.474</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>213.474</b>
B1. Acquisti	212.953	0	0	0	212.953
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	181	0	0	0	181
B3. Altre variazioni	340	0	0	0	340
<b>C. DIMINUZIONI</b>	<b>208.361</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>208.361</b>
C1. Vendite	208.309	0	0	0	208.309
C2. Rimborsi	52	0	0	0	52
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	0	0	0	0	0
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0	0
C5. Altre variazioni	0	0	0	0	0
<b>D. RIMANENZE FINALI</b>	<b>5.164</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.164</b>

La voce B3 "Altre variazioni" è costituita dagli utili di compravendita per euro 324 mila, e da ratei e scarti di emissione per euro 16 mila.



**PARTE B  
INFORMAZIONI SULLO  
STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO**

**SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE  
AL FAIR VALUE - Voce 30**

3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2009			Totale 2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Voci/Valori						
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>49.770</b>	<b>6.473</b>	<b>0</b>
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	6.473	0
1.2 Altri titoli di debito	0	0	0	49.770	0	0
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
4.1 Strutturati	0	0	0	0	0	0
4.2 Altri	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>49.770</b>	<b>6.473</b>	<b>0</b>
<b>COSTO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>49.317</b>	<b>7.000</b>	<b>0</b>

3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI	Totale 2009	Totale 2008
Voci/Valori		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>0</b>	<b>56.243</b>
a) Governi e Banche Centrali	0	49.770
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	6.473
d) Altri emittenti	0	0
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Banche	0	0
b) Altri emittenti:	0	0
- imprese di assicurazione	0	0
- società finanziarie	0	0
- imprese non finanziarie	0	0
- altri	0	0
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>56.243</b>


**PARTE B  
INFORMAZIONI SULLO  
STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO**

<b>3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE. VARIAZIONI ANNUE</b>	<b>Titoli di debito</b>	<b>Titoli di capitale</b>	<b>Quote di O.I.C.R.</b>	<b>Finanziamenti</b>	<b>Totale</b>
<b>A. ESISTENZE INIZIALI</b>	<b>56.243</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>56.243</b>
<b>B. AUMENTI</b>	<b>261</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>261</b>
B1. Acquisti	0	0	0	0	0
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	0	0	0	0	0
B3. Altre variazioni	261	0	0	0	261
<b>C. DIMINUZIONI</b>	<b>56.504</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>56.504</b>
C1. Vendite	6.734	0	0	0	6.734
C2. Rimborsi	49.511	0	0	0	49.511
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	0	0	0	0	0
C4. Altre variazioni	259	0	0	0	259
<b>D. RIMANENZE FINALI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Le voci "Altre variazioni" si riferiscono rispettivamente a utili e perdite da realizzo dei titoli.



**PARTE B  
INFORMAZIONI SULLO  
STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO**

**SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI  
PER LA VENDITA - Voce 40**

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA  Voci/Valori	Totale 2009			Totale 2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>247.738</b>	<b>96</b>	<b>7</b>	<b>279.458</b>	<b>73</b>	<b>9</b>
1.1 Titoli strutturati	4	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	247.734	96	7	279.458	73	9
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>688</b>	<b>8.998</b>	<b>34.173</b>	<b>0</b>	<b>8.974</b>	<b>33.480</b>
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	688	8.998	0	0	8.974	0
2.2 Valutati al costo	0	0	34.173	0	0	33.480
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>3.108</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.657</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>251.534</b>	<b>9.094</b>	<b>34.180</b>	<b>283.115</b>	<b>9.047</b>	<b>33.489</b>

La voce "Titoli di capitale" è interamente costituita dagli investimenti in società partecipate.

L'elenco dei titoli di capitale di cui alla presente tabella, è esposto nell'allegato "Elenco delle partecipazioni" unitamente ai titoli di capitale classificati alla voce di bilancio "Partecipazioni".

La voce "Titoli di capitale valutati al *fair value*" - livello 1- è riferita alla partecipazione AEDES S.p.A..



4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI	Totale 2009	Totale 2008
Voci/Valori		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>247.841</b>	<b>279.540</b>
a) Governi e Banche Centrali	56.959	12.199
b) Altri enti pubblici	96	73
c) Banche	185.789	237.010
d) Altri emittenti	4.997	30.258
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>43.859</b>	<b>42.454</b>
a) Banche	27.979	27.979
b) Altri emittenti:	15.880	14.475
- imprese di assicurazione	1.730	1.652
- società finanziarie	4.431	3.814
- imprese non finanziarie	9.719	9.009
- altri	0	0
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>3.108</b>	<b>3.657</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>294.808</b>	<b>325.651</b>

La voce "2. Titoli di capitale- altri emittenti - imprese non finanziarie" ricomprende la partecipata AEDES S.p.A. per 688 mila euro.

La società nel mese di settembre 2009 ha convertito in capitale di rischio l'85% dei debiti.

La Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha contabilizzato alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" le azioni ricevute sulla base della quotazione rilevata al momento della conversione, apportando alla parte del credito incagliato e convertito le rettifiche di valore su crediti per euro 777 mila ed utilizzando il fondo in precedenza accantonato per euro 762 mila.

In data 31.12.2009 le quotazioni di AEDES S.p.A. si sono ulteriormente ridotte e si è proceduto ad una svalutazione della partecipazione di euro 178 mila imputata al conto economico alla voce rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.



**PARTE B  
INFORMAZIONI SULLO  
STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO**

<b>4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE</b>	<b>Titoli di debito</b>	<b>Titoli di capitale</b>	<b>Quote di O.I.C.R.</b>	<b>Finanziamenti</b>	<b>Totale</b>
<b>A. ESISTENZE INIZIALI</b>	<b>279.540</b>	<b>42.454</b>	<b>3.657</b>	<b>0</b>	<b>325.651</b>
<b>B. AUMENTI</b>	<b>395.435</b>	<b>1.587</b>	<b>294</b>	<b>0</b>	<b>397.316</b>
B1. Acquisti	386.870	617	4	0	387.491
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	3.739	24	290	0	4.053
B3. Riprese di valore	0	78	0	0	78
- imputate al conto economico	0	X	0	0	0
- imputate al patrimonio netto	0	78	0	0	78
B4. Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0	0
B5. Altre variazioni	4.826	868	0	0	5.694
<b>C. DIMINUZIONI</b>	<b>427.134</b>	<b>182</b>	<b>843</b>	<b>0</b>	<b>428.159</b>
C1. Vendite	177.348	0	837	0	178.185
C2. Rimborsi	247.664	0	0	0	247.664
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	19	0	6	0	25
C4. Svalutazioni da deterioramento	0	182	0	0	182
- imputate al conto economico	0	179	0	0	179
- imputate al patrimonio netto	0	3	0	0	3
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0	0
C6. Altre variazioni	2.103	0	0	0	2.103
<b>D. RIMANENZE FINALI</b>	<b>247.841</b>	<b>43.859</b>	<b>3.108</b>	<b>0</b>	<b>294.808</b>

La voce "Variazioni positive di *fair value*" dei titoli di capitale è interamente relativa alla rivalutazione della società Cedacri S.p.A..

La voce "Altre variazioni" dei titoli di capitale è riferita essenzialmente alla conversione del credito verso la società AEDES S.p.A. in quote di capitale a seguito di accordo di ristrutturazione.

La voce "Svalutazione da deterioramento imputate a conto economico" è interamente relativa alla svalutazione della società AEDES S.p.A..


**SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE  
SINO ALLA SCADENZA - Voce 50**

Non presente la fattispecie.

**SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE - Voce 60**

6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2009	Totale 2008
Tipologia operazioni/Valori		
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>17.365</b>	<b>3.335</b>
1. Depositi vincolati	0	0
2. Riserva obbligatoria	17.365	3.335
3. Pronti contro termine	0	0
4. Altri	0	0
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>195.772</b>	<b>282.468</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	18.587	33.416
2. Depositi vincolati	22.279	59.551
3. Altri finanziamenti:	6.148	954
3.1 Pronti contro termine attivi	0	0
3.2 Leasing finanziario	0	0
3.3 Altri	6.148	954
4. Titoli di debito	148.758	188.547
4.1 Titoli strutturati	0	0
4.2 Altri titoli di debito	148.758	188.547
<b>TOTALE (VALORE DI BILANCIO)</b>	<b>213.137</b>	<b>285.803</b>
<b>TOTALE (FAIR VALUE)</b>	<b>213.137</b>	<b>285.803</b>

La voce "3.3 Altri finanziamenti - Altri" è costituita principalmente dal deposito cauzionale posto a garanzia dei contratti derivati che ammonta a 5.732 mila euro.



**PARTE B  
INFORMAZIONI SULLO  
STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO**

**SEZIONE 7 - CREDITI VERSO LA CLIENTELA - Voce 70**

7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2009		Totale 2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
Tipologie operazioni/Valori				
1. Conti correnti	690.070	38.777	755.015	31.400
2. Pronti contro termine attivi	0	0	0	0
3. Mutui	3.130.684	182.223	2.839.351	115.316
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	164.775	5.005	157.949	4.195
5. Leasing finanziario	0	0	0	0
6. Factoring	0	0	0	0
7. Altre operazioni	501.948	13.241	517.411	5.945
8. Titoli di debito	0	0	0	0
8.1 Titoli strutturati	0	0	0	0
8.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0
<b>TOTALE (VALORE DI BILANCIO)</b>	<b>4.487.477</b>	<b>239.246</b>	<b>4.269.726</b>	<b>156.856</b>
<b>TOTALE (FAIR VALUE)</b>	<b>4.487.477</b>	<b>239.246</b>	<b>4.269.726</b>	<b>156.856</b>

La voce "Altre operazioni" ricomprende euro 7.615 mila di crediti di funzionamento relativi a servizi finanziari rilevati principalmente in sede di chiusura dell'esercizio per ricavi di competenza che verranno incassati nel corso del 2010; nel 2008 l'importo era di 6.092 mila euro.



7.2 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI	Totale 2009		Totale 2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
Tipologia operazioni/Valori				
<b>1. Titoli di debito:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Governi	0	0	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0	0	0
c) Altri emittenti	0	0	0	0
- imprese non finanziarie	0	0	0	0
- imprese finanziarie	0	0	0	0
- assicurazioni	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>4.487.477</b>	<b>239.246</b>	<b>4.269.726</b>	<b>156.856</b>
a) Governi	2.912	0	0	0
b) Altri enti pubblici	26.337	0	30.921	0
c) Altri soggetti	4.458.228	239.246	4.238.805	156.856
- imprese non finanziarie	3.060.042	167.142	2.954.458	107.477
- imprese finanziarie	37.317	592	37.798	3.894
- assicurazioni	2.363	0	3.428	0
- altri	1.358.506	71.512	1.243.121	45.485
<b>TOTALE</b>	<b>4.487.477</b>	<b>239.246</b>	<b>4.269.726</b>	<b>156.856</b>



**PARTE B  
INFORMAZIONI SULLO  
STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO**

**SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA - Voce 80**

8.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI	FV 2009			VN	FV 2008			VN
	L1	L2	L3	2009	L1	L2	L3	2008
Tipologia derivati/attività sottostanti								
<b>A. DERIVATI FINANZIARI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>128</b>	<b>0</b>	<b>57.190</b>
1) <i>Fair value</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Flussi finanziari	0	0	0	0	0	128	0	57.190
3) Investimenti esteri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>B. DERIVATI CREDITIZI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1) <i>Fair value</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>128</b>	<b>0</b>	<b>57.190</b>

**LEGENDA:**  
VN = valore nozionale  
L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

**SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE  
DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO  
DI COPERTURA GENERICA - Voce 90**

Non presente la fattispecie.


**SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI - Voce 100**

<b>10.1 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI</b>	<b>Sede</b>	<b>Quota di partecipazione %</b>	<b>Disponibilità voti %</b>
Denominazioni			
<b>A. IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA</b>			
1. Immobiliare Maristella S.r.l.	Asti	100,00	
2. S.I.G.A. S.r.l. in Liquidazione	Asti	100,00	
3. Sart S.p.A. in Liquidazione	Asti	99,56	
<b>B. IMPRESE CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO</b>			
non presenti			
<b>C. IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE</b>			
non presenti			

La società partecipata S.I.G.A. S.r.l. in Liquidazione è un soggetto classificato tra le sofferenze: le svalutazioni operate sulla partecipazione ammontano a 173 mila euro, tutte effettuate in precedenti esercizi.

<b>10.2 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI CONTABILI</b>	<b>Totale attivo</b>	<b>Ricavi totali</b>	<b>Utile (Perdita)</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Fair value</b>
Denominazioni						
<b>A. IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA</b>						
1. Immobiliare Maristella S.r.l.	4.755	101	(22)	2.831	3.776	X
2. S.I.G.A. S.r.l. in Liquidazione	249	0	(5)	(122)	0	X
3. Sart S.p.A. in Liquidazione	452	28	11	319	318	X
<b>B. IMPRESE CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO</b>						
non presenti	0	0	0	0	0	X
<b>C. IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE</b>						
non presenti	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>5.456</b>	<b>129</b>	<b>(16)</b>	<b>3.028</b>	<b>4.094</b>	<b>0</b>



**PARTE B  
INFORMAZIONI SULLO  
STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO**

<b>10.3 PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE</b>	<b>Totale 2009</b>	<b>Totale 2008</b>
<b>A. ESISTENZE INIZIALI</b>	<b>4.083</b>	<b>4.174</b>
<b>B. AUMENTI</b>	<b>11</b>	<b>0</b>
B.1 Acquisti	0	0
B.2 Riprese di valore	11	0
B.3 Rivalutazioni	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0
<b>C. DIMINUZIONI</b>	<b>0</b>	<b>91</b>
C.1 Vendite	0	82
C.2 Rettifiche di valore	0	9
C.4 Altre variazioni	0	0
<b>D. RIMANENZE FINALI</b>	<b>4.094</b>	<b>4.083</b>
<b>E. RIVALUTAZIONI TOTALI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>F. RETTIFICHE TOTALI</b>	<b>5.879</b>	<b>5.890</b>


**SEZIONE 11 - ATTIVITÀ MATERIALI - Voce 110**

11.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	Totale 2009	Totale 2008
Attività / Valori		
<b>A. ATTIVITÀ AD USO FUNZIONALE</b>		
<b>1.1 Di proprietà</b>	<b>68.575</b>	<b>67.537</b>
a) terreni	10.642	9.034
b) fabbricati	44.633	46.030
c) mobili	7.346	6.672
d) impianti elettronici	2.880	2.921
e) altre	3.074	2.880
<b>1.2 Acquisite in leasing finanziario</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) terreni	0	0
b) fabbricati	0	0
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	0	0
<b>TOTALE A</b>	<b>68.575</b>	<b>67.537</b>
<b>B. ATTIVITÀ DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO</b>		
<b>2.1 Di proprietà</b>	<b>30.561</b>	<b>30.310</b>
a) terreni	7.856	7.848
b) fabbricati	22.705	22.462
<b>2.2 Acquisite in leasing finanziario</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) terreni	0	0
b) fabbricati	0	0
<b>TOTALE B</b>	<b>30.561</b>	<b>30.310</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>99.136</b>	<b>97.847</b>



**PARTE B  
INFORMAZIONI SULLO  
STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO**

<b>11.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE</b>	<b>Terreni</b>	<b>Fabbricati</b>	<b>Mobili</b>	<b>Impianti elettronici</b>	<b>Altre</b>	<b>Totale</b>
<b>A. ESISTENZE INIZIALI LORDE</b>	<b>9.034</b>	<b>51.176</b>	<b>13.504</b>	<b>9.817</b>	<b>18.927</b>	<b>102.458</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	5.146	6.832	6.896	16.047	34.921
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>9.034</b>	<b>46.030</b>	<b>6.672</b>	<b>2.921</b>	<b>2.880</b>	<b>67.537</b>
<b>B. AUMENTI</b>	<b>1.608</b>	<b>422</b>	<b>1.764</b>	<b>1.085</b>	<b>1.350</b>	<b>6.229</b>
B.1 Acquisti	1.173	414	1.764	1.085	1.350	5.786
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	8	0	0	0	8
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	435	0	0	0	0	435
<b>C. DIMINUZIONI</b>	<b>0</b>	<b>1.819</b>	<b>1.090</b>	<b>1.126</b>	<b>1.156</b>	<b>5.191</b>
C.1 Vendite	0	0	0	7	8	15
C.2 Ammortamenti	0	1.384	1.090	1.119	1.148	4.741
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a	0	0	0	0	0	0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	435	0	0	0	435
<b>D. RIMANENZE FINALI NETTE</b>	<b>10.642</b>	<b>44.633</b>	<b>7.346</b>	<b>2.880</b>	<b>3.074</b>	<b>68.575</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	6.530	7.910	7.876	17.046	39.362
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>10.642</b>	<b>51.163</b>	<b>15.256</b>	<b>10.756</b>	<b>20.120</b>	<b>107.937</b>
<b>E. VALUTAZIONE AL COSTO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Viene utilizzato il criterio di valutazione del costo per tutte le classi di attività. Le voci A.1 e D.1 "Riduzioni di valore totali nette" non comprendono altre rettifiche oltre alla sommatoria degli ammortamenti.



11.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE	Totale	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. ESISTENZE INIZIALI LORDE</b>	<b>7.848</b>	<b>25.319</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	2.857
A.2 Esistenze iniziali nette	7.848	22.462
<b>B. AUMENTI</b>	<b>8</b>	<b>1.122</b>
B.1 Acquisti	8	47
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	1.075
B.3 Variazioni positive nette di <i>fair value</i>	0	0
B.4 Riprese di valore	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0
<b>C. DIMINUZIONI</b>	<b>0</b>	<b>879</b>
C.1 Vendite	0	13
C.2 Ammortamenti	0	866
C.3 Variazioni negative nette di <i>fair value</i>	0	0
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	0	0
a) immobili ad uso funzionale	0	0
b) attività non correnti in via di dismissione	0	0
C.7 Altre variazioni	0	0
<b>D. RIMANENZE FINALI NETTE</b>	<b>7.856</b>	<b>22.705</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	3.721
D.2 Rimanenze finali lorde	7.856	26.426
<b>E. VALUTAZIONE AL FAIR VALUE</b>	<b>7.856</b>	<b>31.350</b>

Viene utilizzato il criterio di valutazione del costo per tutte le classi di attività. Le voci A.1 e D.1 "Riduzioni di valore totali nette" non comprendono altre rettifiche oltre alla sommatoria degli ammortamenti.

### 11.5 IMPEGNI PER ACQUISTO DI ATTIVITÀ MATERIALI

Sono in fase di realizzazione tre nuove filiali (Asti - Piazza V. Veneto, Rho, Brugherio), il cui costo complessivo stimato sarà di 5.152 mila euro, di cui 4.202 mila euro già contabilizzato.

L'impegno residuo di 950 mila euro (che non comprende i costi di allestimento) sarà sostenuto nel corso dell'esercizio 2010.



**PARTE B  
INFORMAZIONI SULLO  
STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO**

**SEZIONE 12 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - Voce 120**

12.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Totale 2009		Totale 2008	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
Attività/ Valori				
A.1 Avviamento	X	0	X	0
A.2 Altre attività immateriali	918	28	901	28
A.2.1 Attività valutate al costo:	918	28	901	28
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	918	28	901	28
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	0	0	0	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>918</b>	<b>28</b>	<b>901</b>	<b>28</b>

La voce "Durata definita" è composta da software applicativo ammortizzato considerando una vita utile di 36 mesi e dal diritto di superficie relativo all'area su cui è edificata la nuova Agenzia Stadio di Asti con una vita utile di 43 anni. La voce "Durata indefinita" è composta esclusivamente da un marchio commerciale.


**PARTE B  
INFORMAZIONI SULLO  
STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO**

12.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Def.	Indef.	Def.	Indef.	
<b>A. ESISTENZE INIZIALI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.574</b>	<b>28</b>	<b>1.602</b>
A.1 Riduzione di valore totali nette	0	0	0	673	0	673
A.2 Esistenze iniziali nette	0	0	0	901	28	929
<b>B. AUMENTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>292</b>	<b>0</b>	<b>292</b>
B.1 Acquisti	0	0	0	292	0	292
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	X	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	0	0	0	0	0	0
- a patrimonio netto	X	0	0	0	0	0
- a conto economico	X	0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0
B.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
<b>C. DIMINUZIONI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>275</b>	<b>0</b>	<b>275</b>
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0	0	275	0	275
- Ammortamenti	X	0	0	275	0	275
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
+ patrimonio netto	X	0	0	0	0	0
+ conto economico	0	0	0	0	0	0
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	0	0	0	0	0	0
- a patrimonio netto	X	0	0	0	0	0
- a conto economico	X	0	0	0	0	0
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
<b>D. RIMANENZE FINALI NETTE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>918</b>	<b>28</b>	<b>946</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	0	0	0	654	0	654
<b>E. RIMANENZE FINALI LORDE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.572</b>	<b>28</b>	<b>1.600</b>
<b>F. VALUTAZIONE AL COSTO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Viene utilizzato il criterio di valutazione del costo per tutte le classi di attività. Le voci A.1 e D.1 "Riduzioni di valore totali nette" non comprendono altre rettifiche oltre alla sommatoria degli ammortamenti.

LEGENDA:  
Def.: a durata definita  
Indef.: a durata indefinita



**PARTE B  
INFORMAZIONI SULLO  
STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO**

## **SEZIONE 13 - LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI**

Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

### **13.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in quanto esiste la ragionevole certezza della presenza in futuro di redditi imponibili in grado di assorbire il recupero delle imposte.

La voce è interamente costituita da crediti IRES (25.321 mila euro, aliquota 27,5%) ed IRAP (1.090 mila euro, aliquota del 4,82%) presentati nello stato patrimoniale in modo compensato con le passività per imposte differite, gli importi oggetto di compensazione sono indicati nel prospetto "Riepilogo attività nette per imposte anticipate".

La composizione del comparto è la seguente:

<b>IMPOSTE A FRONTE DI CONTROPARTITE DI PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Totale 2009</b>
<b>Residuo da adozione dei principi contabili IAS/IFRS</b>	<b>3.946</b>
Svalutazione crediti	3.481
Oneri vs/ il personale	286
Fondo svalutazione garanzie e impegni	179
<b>Da valutazioni</b>	<b>7.193</b>
Minusvalenze comparto disponibili per la vendita	137
Minusvalenze comparto <i>cash flow hedge</i>	7.056
<b>Altre</b>	<b>87</b>
<b>TOTALE</b>	<b>11.226</b>

<b>IMPOSTE A FRONTE DI CONTROPARTITE DI CONTO ECONOMICO</b>	<b>Totale 2009</b>
Fondi rischi e oneri	694
Oneri vs/ il personale	726
Obbligazioni emesse alla <i>fair value option</i>	67
Svalutazione crediti	13.650
Altro	48
<b>TOTALE</b>	<b>15.185</b>



### 13.2 Passività per imposte differite: composizione

Le passività per imposte differite sono state iscritte ricomprendendo le differenze temporanee tassabili.

La voce è interamente costituita da debiti IRES (14.484 mila euro, aliquota 27,5%) ed IRAP (1.934 mila euro, aliquota del 4,82%) presentati nello stato patrimoniale in modo compensato con le attività per imposte anticipate.

La composizione del comparto è la seguente:

IMPOSTE A FRONTE DI CONTROPARTITE DI PATRIMONIO NETTO	Totale 2009
<b>Da rivalutazione ex L.218/90</b>	<b>599</b>
Cespiti	10.761
Fondi rischi su crediti	3.642
Plusvalenze comparto disponibili per la vendita	2
Oneri vs/ il personale	223
<b>Residuo da variazione dei principi contabili</b>	<b>14.628</b>
Plusvalenze comparto disponibili per la vendita	671
<b>Da valutazioni</b>	<b>671</b>
<b>TOTALE</b>	<b>15.898</b>

IMPOSTE A FRONTE DI CONTROPARTITE DI CONTO ECONOMICO	Totale 2009
Plusvalenze rateizzate per cessioni immobiliari	76
Oneri vs/ il personale	355
Altre	89
<b>TOTALE</b>	<b>520</b>



**PARTE B  
INFORMAZIONI SULLO  
STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO**

<b>13.3 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (in contropartita del conto economico)</b>	<b>Totale 2009</b>	<b>Totale 2008</b>
<b>1. IMPORTO INIZIALE</b>	<b>8.592</b>	<b>3.331</b>
<b>2. AUMENTI</b>	<b>8.170</b>	<b>6.889</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	7.775	6.379
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	7.775	6.379
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	395	510
<b>3. DIMINUZIONI</b>	<b>1.577</b>	<b>1.628</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.443	1.487
a) rigiri	1.443	1.487
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	134	141
<b>4. IMPORTO FINALE</b>	<b>15.185</b>	<b>8.592</b>

Gli "Altri aumenti" corrispondono a imposte sorte in contropartita del patrimonio netto, accogliendo gli effetti connessi alla transizione agli IAS secondo quanto previsto dall'IFRS 1, e successivamente annullate nell'esercizio per "rigiri" in contropartita del conto economico.

<b>13.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (in contropartita del conto economico)</b>	<b>Totale 2009</b>	<b>Totale 2008</b>
<b>1. IMPORTO INIZIALE</b>	<b>508</b>	<b>505</b>
<b>2. AUMENTI</b>	<b>1.007</b>	<b>608</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	87	61
a) relative a precedenti esercizi	87	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	61
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	920	547
<b>3. DIMINUZIONI</b>	<b>995</b>	<b>605</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	995	605
a) rigiri	995	605
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
<b>4. IMPORTO FINALE</b>	<b>520</b>	<b>508</b>

Gli "Altri aumenti" corrispondono a imposte sorte in contropartita del patrimonio netto, accogliendo gli effetti connessi alla transizione agli IAS secondo quanto previsto dall'IFRS 1, e successivamente annullate nell'esercizio per "rigiri" in contropartita del conto economico.



<b>13.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (in contropartita del patrimonio netto)</b>	<b>Totale 2009</b>	<b>Totale 2008</b>
<b>1. IMPORTO INIZIALE</b>	<b>12.153</b>	<b>5.179</b>
<b>2. AUMENTI</b>	<b>971</b>	<b>7.486</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	971	7.486
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	971	7.486
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
<b>3. DIMINUZIONI</b>	<b>1.898</b>	<b>512</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.503	2
a) rigiri	1.503	2
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	395	510
<b>4. IMPORTO FINALE</b>	<b>11.226</b>	<b>12.153</b>

Le "Altre diminuzioni" corrispondono a imposte sorte in contropartita del patrimonio netto, accogliendo gli effetti connessi alla transizione agli IAS secondo quanto previsto dall'IFRS 1, e successivamente annullate nell'esercizio per "rigiri" in contropartita del conto economico.

<b>13.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (in contropartita del patrimonio netto)</b>	<b>Totale 2009</b>	<b>Totale 2008</b>
<b>1. IMPORTO INIZIALE</b>	<b>16.789</b>	<b>19.735</b>
<b>2. AUMENTI</b>	<b>362</b>	<b>444</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	362	444
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	362	444
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
<b>3. DIMINUZIONI</b>	<b>1.253</b>	<b>3.390</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	333	2.843
a) rigiri	199	2.843
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	134	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	920	547
<b>4. IMPORTO FINALE</b>	<b>15.898</b>	<b>16.789</b>

Le "Altre diminuzioni" corrispondono a imposte sorte in contropartita del patrimonio netto, accogliendo gli effetti connessi alla transizione agli IAS secondo quanto previsto dall'IFRS 1, e successivamente annullate nell'esercizio per "rigiri" in contropartita del conto economico.

<b>RIEPILOGO ATTIVITÀ NETTE PER IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>Totale 2009</b>
Attività per imposte anticipate - contropartite di patrimonio netto	11.226
Attività per imposte anticipate - contropartite di conto economico	15.185
Passività per imposte differite - contropartite di patrimonio netto	-15.898
Passività per imposte differite - contropartite di conto economico	-520
<b>TOTALE ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>9.993</b>

### 13.7 Altre informazioni

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo di bilancio è stato riportato nella parte C alla sezione 18.2.



**PARTE B  
INFORMAZIONI SULLO  
STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO**

**SEZIONE 14 - ATTIVITÀ NON CORRENTI  
E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE  
E PASSIVITÀ ASSOCIATE** - Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo

Non presente la fattispecie.

**SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITÀ** - Voce 150

<b>15.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE</b>	<b>Totale 2009</b>	<b>Totale 2008</b>
Crediti verso Asti Finance S.r.l.	41.383	83.566
Addebiti relativi a sistemi di pagamento in corso di esecuzione	18.574	19.580
Somme da addebitare a banche	13.779	18.438
Imposte indirette e tasse	10.619	5.974
Costi sistemazione locali in affitto	4.680	3.849
Risconti attivi residuali	4.189	3.642
Crediti per prestazioni di servizi non finanziari	1.733	1.514
Partite viaggianti	1.451	0
Altre somme da recuperare da clientela	1.296	822
Effetti e assegni insoluti	558	1.329
Differenziale per rettifica portafoglio di proprietà	79	523
Ratei attivi residuali	56	55
Partite relative a operazioni con l'estero	0	674
Altre partite	3.027	2.002
<b>TOTALE</b>	<b>101.424</b>	<b>141.968</b>

La voce "Altre attività" è stata riclassificata in ossequio all'aggiornamento delle disposizioni di vigilanza sui bilanci bancari, sia per l'esercizio 2009 che per l'esercizio 2008: nella voce è stata ricompresa la fiscalità relativa ad imposte indirette, precedentemente ricomprese nella voce "Attività fiscali", mentre è stata depurata dai crediti di funzionamento relativi a servizi finanziari che sono stati ricondotti alle voci "Crediti verso clientela" e "Crediti verso banche".

La voce "Crediti verso Asti Finance S.r.l." di 41.383 mila euro è sostanzialmente costituita:

- da 20,6 milioni di euro relativi al deposito effettuato da Asti Finance S.r.l. presso la CITIBANK N.A. per la liquidità creata dal disallineamento temporale tra i rimborsi delle quote capitali dei mutui nonché dalle estinzioni anticipate di essi e l'ammortamento dei titoli;
- da 16,2 milioni di euro di credito per "Excess spread" sulla prima cartolarizzazione;
- da 3,4 milioni di euro di credito per "Excess spread" sulla seconda operazione;
- da 822 mila euro di credito per interessi maturati ancora da incassare sulla Riserva di cassa della prima cartolarizzazione;
- da 250 mila euro di credito per interessi maturati ancora da incassare sulla Riserva di cassa della seconda cartolarizzazione.


**SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE - Voce 10**

1.1 DEBITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2009	Totale 2008
Tipologia operazioni/Valori		
1. Debiti verso banche centrali	0	300.193
2. Debiti verso banche	336.572	75.097
2.1 Conti correnti e depositi liberi	20.694	32.000
2.2 Depositi vincolati	260.926	3.085
2.3 Finanziamenti	54.873	39.861
2.3.1 Pronti contro termine passivi	54.873	39.812
2.3.2 Altri	0	49
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	0
2.5 Altri debiti	79	151
<b>TOTALE</b>	<b>336.572</b>	<b>375.290</b>
<b>FAIR VALUE</b>	<b>336.572</b>	<b>375.290</b>

Nella voce "Debiti verso banche - depositi vincolati" sono ricompresi euro 170 milioni relativi ai depositi ricevuti sul Mercato Interbancario Collateralizzato (MIC).



**PARTE B  
INFORMAZIONI SULLO  
STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO**

**SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA - Voce 20**

<b>2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA</b>	<b>Totale 2009</b>	<b>Totale 2008</b>
<b>Tipologia operazioni/Valori</b>		
1. Conti correnti e depositi liberi	1.735.886	1.414.493
2. Depositi vincolati	7.031	8.000
3. Finanziamenti	132.166	235.870
3.1 Pronti contro termine passivi	132.149	235.849
3.2 Altri	17	21
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	0
5. Altri debiti	231.270	286.770
<b>TOTALE</b>	<b>2.106.353</b>	<b>1.945.133</b>
<b><i>FAIR VALUE</i></b>	<b><i>2.106.353</i></b>	<b><i>1.945.133</i></b>

La voce "Altri debiti" ricomprende 200,4 milioni di euro per debiti connessi con le operazioni di cartolarizzazione.


**SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE - Voce 30**

3.1 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2009				Totale 2008			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Tipologia titoli/Valori								
<b>A. TITOLI</b>	<b>1.879.938</b>	<b>0</b>	<b>1.842.816</b>	<b>6.230</b>	<b>1.887.925</b>	<b>0</b>	<b>1.825.284</b>	<b>7.390</b>
1. Obbligazioni	1.873.708	0	1.842.816	0	1.880.535	0	1.825.284	0
1.1 Strutturate	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre	1.873.708	0	1.842.816	0	1.880.535	0	1.825.284	0
2. Altri titoli	6.230	0	0	6.230	7.390	0	0	7.390
2.1 Strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altri	6.230	0	0	6.230	7.390	0	0	7.390
<b>TOTALE</b>	<b>1.879.938</b>	<b>0</b>	<b>1.842.816</b>	<b>6.230</b>	<b>1.887.925</b>	<b>0</b>	<b>1.825.284</b>	<b>7.390</b>

I prezzi del *fair value* dei titoli obbligazionari sono al corso secco, ad eccezione dei titoli zero coupon.

La voce "Altri titoli - altri" è interamente costituita dai certificati di deposito emessi dalla Banca.

**3.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "TITOLI IN CIRCOLAZIONE":  
TITOLI SUBORDINATI**

L'ammontare incluso della voce "Titoli in circolazione" è pari a 112.097 mila euro.

Si rimanda alla sezione F per il loro dettaglio.



**PARTE B  
INFORMAZIONI SULLO  
STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO**

<b>3.3 TITOLI IN CIRCOLAZIONE OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA</b>	<b>Totale 2009</b>	<b>Totale 2008</b>
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	0	0
a) rischio di tasso di interesse	0	0
b) rischio di cambio	0	0
c) più rischi	0	0
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	979.337	1.359.906
a) rischio di tasso di interesse	979.337	1.359.906
b) rischio di cambio	0	0
c) altro	0	0

La copertura dei flussi di cassa ha lo scopo di stabilizzare nel tempo la variabilità degli stessi.

L'ammontare totale del valore nominale delle obbligazioni a tasso variabile oggetto di copertura realizzato applicando tecniche di gestione del rischio, ammonta a circa 980 milioni di euro, a fronte delle quali sono stati stipulati derivati per circa 395 milioni di euro, quindi in misura inferiore al massimo consentito, ossia entro la misura in cui le obbligazioni finanziano crediti a tasso fisso.


**SEZIONE 4 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - Voce 40**

4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2009					Totale 2008				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
Tipologia operazioni/Valori										
<b>A. PASSIVITÀ PER CASSA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Debito verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.1 Strutturate	0	0	0	0	X	0	0	0	0	X
3.1.2 Altre obbligazioni	0	0	0	0	X	0	0	0	0	X
3.2 Altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.1 Strutturati	0	0	0	0	X	0	0	0	0	X
3.2.2 Altri	0	0	0	0	X	0	0	0	0	X
<b>TOTALE A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>17.692</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>19.447</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. Derivati finanziari	0	0	17.692	0	0	0	0	19.447	0	0
1.1 Di negoziazione	X	0	17.198	0	X	X	0	18.095	0	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	0	494	0	X	X	0	1.352	0	X
1.3 Altri	X	0	0	0	X	X	0	0	0	X
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Di negoziazione	X	0	0	0	X	X	0	0	0	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	0	0	0	X	X	0	0	0	X
2.3 Altri	X	0	0	0	X	X	0	0	0	X
<b>TOTALE B</b>	<b>X</b>	<b>0</b>	<b>17.692</b>	<b>0</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>0</b>	<b>19.447</b>	<b>0</b>	<b>X</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>X</b>	<b>0</b>	<b>17.692</b>	<b>0</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>0</b>	<b>19.447</b>	<b>0</b>	<b>X</b>

**LEGENDA:**

 FV = *fair value*

 FV\* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3



**PARTE B  
INFORMAZIONI SULLO  
STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO**

**SEZIONE 5 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* - Voce 50**

5.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL <i>FAIR VALUE</i> : COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2009					Totale 2008				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
Tipologia operazioni/Valori										
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Strutturati	0	0	0	0	X	0	0	0	0	X
1.2 Altri	0	0	0	0	X	0	0	0	0	X
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Strutturati	0	0	0	0	X	0	0	0	0	X
2.2 Altri	0	0	0	0	X	0	0	0	0	X
3. Titoli di debito	529.184	0	540.135	0	540.135	531.619	0	543.059	0	543.059
3.1 Strutturati	1.313	0	1.320	0	X	10.711	0	10.777	0	X
3.2 Altri	527.871	0	538.815	0	X	520.908	0	532.282	0	X
<b>TOTALE</b>	<b>529.184</b>	<b>0</b>	<b>540.135</b>	<b>0</b>	<b>540.135</b>	<b>531.619</b>	<b>0</b>	<b>543.059</b>	<b>0</b>	<b>543.059</b>

**LEGENDA:**

FV = *fair value*

FV\* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La classificazione nelle "Passività finanziarie valutate al *fair value*" di parte dei prestiti obbligazionari emessi è stata dettata dalla volontà di ottimizzare la gestione del rischio di tasso di interesse, riducendo nel contempo le difformità valutative tra le attività e passività nell'ambito dell'*accounting mismatch*.

La valutazione al *fair value* a fine esercizio dei prestiti obbligazionari ha fatto registrare minusvalenze per 3.856 mila euro e plusvalenze per 1.555 mila euro. I derivati correlati hanno rilevato minusvalenze per 2.271 mila euro, plusvalenze per euro 4.444 mila euro.


**PARTE B  
INFORMAZIONI SULLO  
STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO**

<b>5.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: VARIAZIONI ANNUE</b>	<b>Debiti verso banche</b>	<b>Debiti verso clientela</b>	<b>Titoli in circolazione</b>	<b>Totale</b>
<b>A. ESISTENZE INIZIALI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>543.059</b>	<b>543.059</b>
<b>B. AUMENTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>279.229</b>	<b>279.229</b>
B.1 Emissioni	0	0	268.729	268.729
B.2 Vendite	0	0	6.513	6.513
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	0	0	3.856	3.856
B.4 Altre variazioni	0	0	131	131
<b>C. DIMINUZIONI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>282.153</b>	<b>282.153</b>
C.1 Acquisti	0	0	19.693	19.693
C.2 Rimborsi	0	0	258.313	258.313
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	0	0	1.555	1.555
C.4 Altre variazioni	0	0	2.592	2.592
<b>D. RIMANENZE FINALI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>540.135</b>	<b>540.135</b>

La voce B.4 "Altre variazioni" ricomprende scarti di emissione per euro 25 mila e perdite di negoziazione per euro 106 mila.

La voce C.4 "Altre variazioni" ricomprende ratei cedolari per euro 477 mila e utili da negoziazione per euro 2.115 mila.

**SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA - Voce 60**

<b>6.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI GERARCHICI</b>	<i>Fair Value 2009</i>			VN 2009	<i>Fair Value 2008</i>			VN 2008
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>	<b>0</b>	<b>24.101</b>	<b>0</b>	<b>395.181</b>	<b>0</b>	<b>19.166</b>	<b>0</b>	<b>268.702</b>
1. <i>Fair value</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Flussi finanziari	0	24.101	0	395.181	0	19.166	0	268.702
3. Investimenti esteri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>B. Derivati creditizi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. <i>Fair value</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>24.101</b>	<b>0</b>	<b>395.181</b>	<b>0</b>	<b>19.166</b>	<b>0</b>	<b>268.702</b>

**LEGENDA:**  
VN = valore nozionale  
L1= Livello 1  
L2= Livello 2  
L3= Livello 3



**PARTE B  
INFORMAZIONI SULLO  
STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO**

6.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA	Fair Value					Flussi finanziari			Invest. esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
Operazioni/Tipo di copertura									
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	X	0	X	X
2. Crediti	0	0	0	X	0	X	0	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	0	0	X	0	X	0	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	0	X	0	X
5. Altre operazioni	0	0	0	0	0	X	0	X	0
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. Passività finanziarie	0	0	0	X	0	X	24.101	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	0	X	0	X
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>24.101</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	0	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	0	X	0	0

**SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ  
FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - Voce 70**

Non presente la fattispecie.

**SEZIONE 8 - PASSIVITÀ FISCALI - Voce 80**

Vedi sezione 13 dell'attivo.

**SEZIONE 9 - PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ  
IN VIA DI DIMISSIONE - Voce 90**

Non presente la fattispecie.


**SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITÀ - Voce 100**

<b>10.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE</b>	<b>Totale 2009</b>	<b>Totale 2008</b>
Sbilancio rettifiche portafogli effetti	26.883	28.403
Accreditati relativi a sistemi di pagamento in corso di esecuzione	12.201	4.662
Somme da accreditare a banche	5.225	16.321
Somme da erogare al personale	8.915	9.789
Debiti di funzionamento non connessi a servizi finanziari	8.302	8.585
Somme da riconoscere a clientela	7.955	7.920
Importi da versare al fisco per conto terzi	6.304	7.340
Debiti vs Asti Finance S.r.l.	4.261	5.691
Somme da riconoscere ad Enti vari	1.238	1.142
Risconti passivi residuali	1.323	968
Passività connesse al deterioramento di garanzie rilasciate	1.271	921
Premi ass.vi incassati in corso di lavoraz. e da riversare a compagnie	872	422
Altre passività fiscali	292	52
Ratei passivi residuali	17	17
Partite relative a operazioni con l'estero	4	0
Partite viaggianti con le filiali	0	2.088
Altre partite	3.576	3.482
<b>TOTALE</b>	<b>88.639</b>	<b>97.803</b>

**SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO  
DEL PERSONALE - Voce 110**

<b>11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE</b>	<b>Totale 2009</b>	<b>Totale 2008</b>
<b>A. ESISTENZE INIZIALI</b>	<b>14.101</b>	<b>17.328</b>
<b>B. AUMENTI</b>	<b>434</b>	<b>1.107</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	434	1.107
B.2 Altre variazioni	0	0
<b>C. DIMINUZIONI</b>	<b>247</b>	<b>4.334</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	247	4.334
C.2 Altre variazioni	0	0
<b>D. RIMANENZE FINALI</b>	<b>14.288</b>	<b>14.101</b>
<b>TOTALE</b>	<b>14.288</b>	<b>14.101</b>



**PARTE B  
INFORMAZIONI SULLO  
STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO**

---

**11.2 ALTRE INFORMAZIONI**

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, secondo la normativa civilistica, al 31/12/2009 ammonta ad euro 16.392 mila.


**SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI - Voce 120**

12.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE	Totale 2009	Totale 2008
Voci/Valori		
1. Fondi di quiescenza aziendali	0	0
2. Altri fondi per rischi ed oneri	4.909	4.561
2.1 controversie legali	1.303	1.193
2.2 oneri per il personale	2.004	1.685
2.3 altri	1.602	1.683
<b>TOTALE</b>	<b>4.909</b>	<b>4.561</b>

12.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI ANNUE	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. ESISTENZE INIZIALI</b>	<b>0</b>	<b>4.561</b>	<b>4.561</b>
<b>B. AUMENTI</b>	<b>0</b>	<b>1.851</b>	<b>1.851</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	0	1.851	1.851
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0
<b>C. DIMINUZIONI</b>	<b>0</b>	<b>1.503</b>	<b>1.503</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	0	838	838
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
C.3 Altre variazioni	0	665	665
<b>D. RIMANENZE FINALI</b>	<b>0</b>	<b>4.909</b>	<b>4.909</b>

**12.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A BENEFICI DEFINITI**
**1. Illustrazione dei fondi.**

Si riportano le informazioni richieste dallo IAS 19 per i fondi a prestazione definita, incluse quelle relative al fondo trattamento di fine rapporto in quanto anch'esso rientrante tra questi ultimi.

Trattandosi di fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "benefici ai dipendenti" viene effettuata da Attuari indipendenti.

Il "Fondo Pensione Integrativo per il Personale della Cassa di Risparmio di Asti" (nel prosieguo indicato come Fondo Integrativo CRAsti), istituito nel 1969 è un fondo con personalità giuridica propria, piena autonomia patrimoniale ai sensi dell'art. 12 del Codice Civile e gestione patrimoniale autonoma.



**PARTE B  
INFORMAZIONI SULLO  
STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO**

Se il patrimonio del Fondo Integrativo CRAsti non è almeno pari all'importo delle riserve matematiche dei pensionati, secondo i risultati del bilancio tecnico, la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. deve provvedere a ristabilire l'equilibrio o mediante aumento dell'aliquota contributiva a proprio carico o tramite un versamento contributivo straordinario.

Ancorchè la normativa vigente richieda l'inclusione del Fondo Integrativo CRAsti tra i Fondi di quiescenza aziendali, poiché la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. non ha la disponibilità dei beni del Fondo Integrativo CRAsti né totale né parziale, né la possibilità di ridurre unilateralmente la contribuzione dello stesso, la Banca ritiene che le condizioni previste dal paragrafo 59 dello IAS 19 non siano soddisfatte e quindi non ha proceduto ad iscrivere le attività del Fondo Integrativo CRAsti tra le proprie, né a rilevare l'eccedenza positiva.

## 2. Variazioni nell'esercizio dei fondi.

VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEL VALORE ATTUALE DELLE OBBLIGAZIONI A BENEFICI DEFINITI	saldi al 31/12/2009		saldi al 31/12/2008	
	TFR	Piano esterno	TFR	Piano esterno
		Fondo Integrativo CRAsti		Fondo Integrativo CRAsti
<b>ESISTENZE INIZIALI</b>	<b>14.101</b>	<b>79.815</b>	<b>17.328</b>	<b>64.229</b>
Oneri finanziari	603	2.794	595	2.248
Costo previdenziale per prest. di lavoro	0	1.444	0	18.173
Indennità pagate	-247	-3.156	-4.333	-3.077
Utili attuariali	-169	1.442	511	-1.939
Contributi partecipanti al piano	0	185	0	181
Altre variazioni	0	0	0	0
<b>ESISTENZE FINALI</b>	<b>14.288</b>	<b>82.524</b>	<b>14.101</b>	<b>79.815</b>

## 3. Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni.

	Piano esterno				
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2005
	Fondo Integrativo CRAsti				
<b>VALORE ATTUALE FONDO AL 1/1</b>	<b>96.220</b>	<b>94.314</b>	<b>93.065</b>	<b>91.447</b>	<b>88.728</b>
Rendimento atteso 3,5%	3.368	3.301	3.257	3.200	3.106
Erogazioni	-3.156	-3.077	-3.001	-2.678	-2.638
Contributi	1.222	1.200	1.167	1.169	1.178
<b>TOTALE</b>	<b>97.654</b>	<b>95.738</b>	<b>94.488</b>	<b>93.138</b>	<b>90.374</b>
Utili/perdite attuariali	1.636	482	-174	-73	1.073
<b>VALORE ATTUALE FONDO AL 31/12</b>	<b>99.290</b>	<b>96.220</b>	<b>94.314</b>	<b>93.065</b>	<b>91.447</b>



ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO	Piano esterno				
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2005
	Fondo Integrativo CRAsti				
Strumenti di capitale	4.790	4.663	7.174	9.470	7.258
Titoli	70.896	66.588	61.398	60.577	61.559
Immobili	20.662	20.837	21.475	21.086	20.952
Depositi bancari	1.342	2.549	3.006	693	510
Altre attività	1.600	1.583	1.261	1.239	1.168
<b>TOTALE</b>	<b>99.290</b>	<b>96.220</b>	<b>94.314</b>	<b>93.065</b>	<b>91.447</b>

#### 4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ ISCRITTE	Piano esterno	
	31/12/2009	31/12/2009
	Trattamento di fine rapporto	Fondo Integrativo CRAsti
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	14.288	82.524
Fair value del piano	0	89.798
<b>STATO DEL FONDO</b>	<b>0</b>	<b>7.274</b>
<b>ATTIVITÀ ISCRITTE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>PASSIVITÀ ISCRITTE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Relativamente al Fondo Integrativo CRAsti, il *fair value* del piano è costituito dalle attività del Fondo al netto dei fondi rischi accantonati.

#### 5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali.

IPOTESI ATTUARIALI	Piano esterno	
	31/12/2009	31/12/2009
	Trattamento di fine rapporto	Fondo Integrativo CRAsti
Tassi di sconto	4,50%	3,50%
Tassi di rendimento attesi	0,00%	3,50%
Tassi di incremento retributivi	2,50%	2,25%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento nominale del PIL	0,00%	2,00%

#### 6. Informazioni comparative.

Si rinvia a quanto esposto nelle tabelle precedenti.



**PARTE B  
INFORMAZIONI SULLO  
STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO**

---

**12.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI- ALTRI FONDI**

La voce B.1 "Accantonamento dell'esercizio" della tabella 12.2, ricomprende i seguenti accantonamenti:

- per controversie legali euro 719 mila;
- per altri oneri per il personale euro 424 mila;
- per contenzioso tributario euro 584 mila;
- per oneri previsti per revocatorie euro 124 mila.

La voce C.3 "Altre variazioni in diminuzione" della tabella 12.2, ricomprende i seguenti decrementi:

- riprese di valore relative a revocatorie euro 539 mila;
- riprese di valore relative a controversie legali euro 126 mila.

**SEZIONE 13 - AZIONI RIMBORSABILI - Voce 140**

Non presente la fattispecie.


**SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA - Voci 130,150,160,170,180,190 e 200**
**14.1 "CAPITALE" E "AZIONI PROPRIE": COMPOSIZIONE**

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale della Banca è pari a 189.426 mila euro, suddiviso in numero 36.710.480 azioni ordinarie di valore nominale pari a euro 5,16.

Al 31 dicembre 2009, la Banca detiene numero 192.051 azioni proprie in portafoglio, iscritte in bilancio al costo di 16,01 euro ciascuna pari a complessivi 3.075 mila euro.

14.2 CAPITALE - NUMERO AZIONI: VARIAZIONI ANNUE	Ordinarie	Altre
Voci/Tipologie		
<b>A. AZIONI ESISTENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>36.710.480</b>	<b>0</b>
- interamente liberate	36.710.480	0
- non interamente liberate	0	0
A.1 Azioni proprie (-)	-196.158	0
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	36.514.322	0
<b>B. AUMENTI</b>	<b>53.611</b>	<b>0</b>
B.1 Nuove emissioni:	0	0
- a pagamento:	0	0
- operazioni di aggregazioni di imprese	0	0
- conversione di obbligazioni	0	0
- esercizio di warrant	0	0
- altre	0	0
- a titolo gratuito:	0	0
- a favore dei dipendenti	0	0
- a favore degli amministratori	0	0
- altre	0	0
B.2 Vendita di azioni proprie	53.611	0
B.3 Altre variazioni	0	0
<b>C. DIMINUZIONI</b>	<b>49.504</b>	<b>0</b>
C.1 Annullamento	0	0
C.2 Acquisto di azioni proprie	49.504	0
C.3 Operazioni di cessione di imprese	0	0
C.4 Altre variazioni	0	0
<b>D. AZIONI IN CIRCOLAZIONE: RIMANENZE FINALI</b>	<b>36.518.429</b>	<b>0</b>
D.1 Azioni proprie (+)	192.051	0
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	36.710.480	0
- interamente liberate	36.710.480	0
- non interamente liberate	0	0

La compravendita di azioni proprie dell'esercizio 2009 ha accresciuto l'apposita riserva, ricompresa nei sovrapprezzi di emissione, di 5 mila euro.



**PARTE B  
INFORMAZIONI SULLO  
STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO**

<b>14.4 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI</b>		<b>Totale 2009</b>
<b>Voci/Valori</b>		
Riserve legali e statutarie		117.363
- riserva legale		13.263
- riserva ordinaria		55.378
- riserva straordinaria		48.995
- riserva dividendi azioni proprie		101
- oneri per aumento capitale sociale		-374
Riserva azioni proprie		3.075
Altre riserve		25.273
- imputazione a riserve di utili del fondo rischi bancari generali (al 31/12/2005)		20.429
- riserve rilevate nella transizione agli IAS/IFRS (fta)		2.267
- riserve rilevate nella transizione agli IAS/IFRS (ricalcolo utile esercizio 2005)		479
- riserve rilevate nella transizione agli IAS/IFRS (modifica aliquote fiscali 2008)		172
- attribuzione alle riserve di utili ammortamenti immobili rilevati al "deemed cost"		1.926
<b>TOTALE</b>		<b>145.711</b>



## Altre informazioni.

1. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI	Totale 2009	Totale 2008
<b>Operazioni</b>		
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	50.101	42.623
a) Banche	4.824	0
b) Clientela	45.277	42.623
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	150.327	164.035
a) Banche	29	39
b) Clientela	150.298	163.996
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	526.551	614.379
a) Banche	10.946	46.622
i) a utilizzo certo	10.946	42.074
ii) a utilizzo incerto	0	4.548
b) Clientela	515.605	567.757
i) a utilizzo certo	28.973	9.350
ii) a utilizzo incerto	486.632	558.407
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	0	0
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0	0
6) Altri impegni	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>726.979</b>	<b>821.037</b>

2. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI	Totale 2009	Totale 2008
<b>Portafogli</b>		
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.162	0
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	48.333
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	152.377	65.780
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
5. Crediti verso banche	132.574	184.718
6. Crediti verso clientela	0	0
7. Attività materiali	0	0

Le attività sono state costituite a garanzia delle seguenti operazioni:

- a garanzia cauzione assegni circolari 6.027 mila euro;
- a garanzia del Mercato Interbancario Collateralizzato 96.275 mila euro;
- a garanzia dell'operatività in strumenti derivati quotati 351 mila euro;
- operatività in pronti contro termine passivi 187.461 mila euro.

Nella tabella non sono stati esposti i titoli, utilizzati per operazioni di pronti contro termine, emessi dalla società veicolo Asti Finance S.r.l. riacquistati dalla Banca e portati a deduzione della voce "Debiti verso clientela"; essi ammontano a 233.182 mila euro.



**PARTE B  
ALTRE INFORMAZIONI**

4. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI	Totale 2009
Tipologia servizi	
<b>1. ESECUZIONI DI ORDINI PER CONTO DELLA CLIENTELA</b>	
a) Acquisti	3.011
1. regolati	3.011
2. non regolati	0
b) Vendite	2.968
1. regolate	2.968
2. non regolate	0
<b>2. GESTIONI DI PORTAFOGLI</b>	
a) Individuali	440.348
b) Collettive	0
<b>3. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI TITOLI</b>	
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	0
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0
2. Altri titoli	0
b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	3.562.121
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	2.395.319
2. Altri titoli	1.166.802
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	3.515.825
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	1.423.876
<b>4. ALTRE OPERAZIONI</b>	
Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere	26.827
a) Rettifiche dare	318.592
1. Conti correnti	249.299
2. Portafoglio centrale	1.177
3. Cassa	68.116
4. Altri conti	0
b) Rettifiche avere	345.419
1. Conti correnti	0
2. Cedenti effetti e documenti	218.225
3. Altri conti	127.194


**SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - Voci 10 e 20**

<b>1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE</b>	<b>Titoli di debito</b>	<b>Finanziamenti</b>	<b>Altre operazioni</b>	<b>Totale 2009</b>	<b>Totale 2008</b>
<b>Voci/Forme tecniche</b>					
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	315	0	7.260	7.575	3
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.098	0	0	7.098	11.666
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	7.883	2.059	0	9.942	14.422
5. Crediti verso clientela	0	214.767	0	214.767	283.093
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	489	0	0	489	474
7. Derivati di copertura	X	X	0	0	786
8. Altre attività	X	X	18	18	33
<b>TOTALE</b>	<b>15.785</b>	<b>216.826</b>	<b>7.278</b>	<b>239.889</b>	<b>310.477</b>

Gli interessi maturati nell'esercizio sulle posizioni classificate come "deteriorate" alla data del 31 dicembre 2009 ammontano a euro 5.227 mila, di cui 372 mila per gli interessi dell'esercizio incassati su crediti in sofferenza.

<b>1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA</b>	<b>Totale 2009</b>	<b>Totale 2008</b>
<b>Voci</b>		
A. DIFFERENZIALI POSITIVI RELATIVI A OPERAZIONI DI COPERTURA:	0	811
B. DIFFERENZIALI NEGATIVI RELATIVI A OPERAZIONI DI COPERTURA:	0	(25)
<b>C. SALDO (A-B)</b>	<b>0</b>	<b>786</b>

**1.3 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI**

Tra i crediti verso clientela "Finanziamenti" sono stati ricompresi euro 30.523 mila per interessi attivi su mutui oggetto di cartolarizzazione.

Gli interessi riferiti all'operatività in pronti contro termine passivi pari a 12.017 mila euro sono ricompresi nella colonna "Titoli di debito".

La voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Altre operazioni" è interamente costituita dai differenziali su contratti derivati connessi con la *fair value option*.



**PARTE C  
INFORMAZIONI  
SUL CONTO ECONOMICO**

### 1.3.1 INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA

Gli interessi attivi e proventi assimilati maturati su attività in valuta derivano da finanziamenti a clientela ordinaria per euro 469 mila e da crediti verso istituzioni creditizie per euro 55 mila per un totale di 524 mila euro.

<b>1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE</b>	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2009	Totale 2008
<b>Voci/Forme tecniche</b>					
1. Debiti verso banche centrali	(2.542)	X	0	(2.542)	(7.166)
2. Debiti verso banche	(1.020)	X	0	(1.020)	(5.200)
3. Debiti verso clientela	(18.628)	X	0	(18.628)	(42.891)
4. Titoli in circolazione	X	(38.000)	0	(38.000)	(70.898)
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	(5.053)
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	(18.255)	0	(18.255)	(19.384)
7. Altre passività e fondi	X	X	0	0	0
8. Derivati di copertura	X	X	(9.655)	(9.655)	0
<b>TOTALE</b>	<b>(22.190)</b>	<b>(56.255)</b>	<b>(9.655)</b>	<b>(88.100)</b>	<b>(150.592)</b>

L'importo di cui al punto 1. "Debiti verso banche centrali" ricomprende interessi passivi su pronti contro termine con Banca d'Italia per 2.539 mila euro. La voce "Debiti verso clientela - Debiti" ricomprende euro 4.840 mila riferiti agli interessi generati dalla cartolarizzazione e 5.683 mila euro per interessi passivi per operazioni di pronti contro termine passivi.

<b>1.5 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA</b>	Totale 2009	Totale 2008
<b>Voci</b>		
A. DIFFERENZIALI POSITIVI RELATIVI A OPERAZIONI DI COPERTURA:	0	0
B. DIFFERENZIALI NEGATIVI RELATIVI A OPERAZIONI DI COPERTURA:	(9.655)	0
<b>C. SALDO (A-B)</b>	<b>(9.655)</b>	<b>0</b>



### **1.6 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI**

La voce "Titoli in circolazione" ricomprende interessi su prestiti subordinati per euro 4.204 mila e interessi su certificati di deposito per euro 67 mila.

#### **1.6.1 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ IN VALUTA**

Gli interessi passivi e oneri assimilati su passività in valuta sono attribuibili ad interessi passivi su debiti verso istituzioni creditizie per euro 44 mila e a interessi passivi verso clientela per euro 34 mila per un totale di euro 78 mila.



**PARTE C  
INFORMAZIONI  
SUL CONTO ECONOMICO**

**SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - Voci 40 e 50**

<b>2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE</b>	<b>Totale 2009</b>	<b>Totale 2008</b>
Tipologia servizi/Valori		
a) garanzie rilasciate	2.130	1.863
b) derivati su crediti	0	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	16.751	15.003
1. negoziazione di strumenti finanziari	91	122
2. negoziazione di valute	283	307
3. gestioni di portafogli	4.016	3.836
3.1 individuali	4.016	3.836
3.2 collettive	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli	755	749
5. banca depositaria	0	0
6. collocamento di titoli	4.482	5.428
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	1.329	679
8. attività di consulenza	0	0
8.1 in materia di investimenti	0	0
8.2 in materia di struttura finanziaria	0	0
9. distribuzione di servizi di terzi	5.795	3.882
9.1 gestioni di portafogli	0	0
9.1.1 individuali	0	0
9.1.2 collettive	0	0
9.2 prodotti assicurativi	5.401	3.541
9.3 altri prodotti	394	341
d) servizi di incasso e pagamento	10.367	10.614
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	680	695
f) servizi per operazioni di factoring	64	20
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	0	0
i) tenuta e gestione dei conti correnti	10.105	10.139
j) altri servizi	10.816	3.399
<b>TOTALE</b>	<b>50.913</b>	<b>41.733</b>

Nella voce "Altri servizi" sono ricompresi 7.824 mila euro per commissioni di messa a disposizione delle somme.



<b>2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI</b>	<b>Totale 2009</b>	<b>Totale 2008</b>
Canali/Valori		
<b>A) PRESSO PROPRI SPORTELLI:</b>	<b>14.293</b>	<b>13.146</b>
1. gestioni di portafogli	4.016	3.836
2. collocamento di titoli	4.482	5.428
3. servizi e prodotti di terzi	5.795	3.882
<b>B) OFFERTA FUORI SEDE:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. gestioni di portafogli	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	0	0
<b>C) ALTRI CANALI DISTRIBUTIVI:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. gestioni di portafogli	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	0	0

<b>2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE</b>	<b>Totale 2009</b>	<b>Totale 2008</b>
Servizi/Valori		
<b>A) GARANZIE RICEVUTE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) DERIVATI SU CREDITI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) SERVIZI DI GESTIONE E INTERMEDIAZIONE:</b>	<b>(317)</b>	<b>(289)</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	(10)	(12)
2. negoziazione di valute	0	0
3. gestioni di portafogli:	0	0
3.1 proprie	0	0
3.2 delegate da terzi	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli	(307)	(277)
5. collocamento di strumenti finanziari	0	0
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	0	0
<b>D) SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO</b>	<b>(1.487)</b>	<b>(2.238)</b>
<b>E) ALTRI SERVIZI</b>	<b>(1.084)</b>	<b>(652)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>(2.888)</b>	<b>(3.179)</b>



PARTE C  
INFORMAZIONI  
SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - Voce 70

3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE	Totale 2009		Totale 2008	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
Voci/Proventi				
<b>A. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA</b>	<b>1.372</b>	<b>0</b>	<b>688</b>	<b>0</b>
<b>C. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>D. PARTECIPAZIONI</b>	<b>1.000</b>	<b>X</b>	<b>0</b>	<b>X</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.372</b>	<b>0</b>	<b>688</b>	<b>0</b>

ANALISI DELLA VOCE 70 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	Totale 2009	Totale 2008
<b>A. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA:</b>	<b>1.372</b>	<b>688</b>
- Banca d'Italia	549	524
- Cedacri S.p.A.	746	138
- Pitagora S.p.A.	73	0
- SIA - S.S.B. S.p.A.	2	0
- SI.TE.BA S.p.A.	1	2
- Centro Factoring S.p.A.	1	1
- Eurovita Assicurazioni S.p.A.	0	23
<b>C. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>D. PARTECIPAZIONI:</b>	<b>1.000</b>	<b>0</b>
- Immobiliare Maristella S.r.l.	1.000	0
<b>TOTALE</b>	<b>2.372</b>	<b>688</b>


**SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - Voce 80**

<b>4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE</b>	<b>Plusvalenze (A)</b>	<b>Utili da negoziazione (B)</b>	<b>Minusvalenze (C)</b>	<b>Perdite da negoziazione (D)</b>	<b>Risultato netto [(A+B) - (C+D)]</b>
<b>Operazioni/Componenti reddituali</b>					
<b>1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE</b>					
1.1 Titoli di debito	181	324	(137)	(26)	342
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
1.5 Altre	0	0	0	0	0
<b>2. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE</b>					
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
2.2 Debiti	0	0	0	0	0
2.3 Altre	0	0	0	0	0
<b>3. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE: DIFFERENZE DI CAMBIO</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>95</b>
<b>4. STRUMENTI DERIVATI</b>					
4.1 Derivati finanziari:					
- su titoli di debito e tassi di interesse	6.256	1.425	(5.094)	(2.326)	261
- su titoli di capitale e indici azionari	0	258	0	(345)	(87)
- su valute e oro	X	X	X	X	377
- altri	0	0	0	0	0
4.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>6.437</b>	<b>2.007</b>	<b>(5.231)</b>	<b>(2.697)</b>	<b>988</b>

**SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - Voce 90**

Non presente la fattispecie.



**PARTE C  
INFORMAZIONI  
SUL CONTO ECONOMICO**

**SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE / RIACQUISTO - Voce 100**

6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE / RIACQUISTO: COMPOSIZIONE	Totale 2009			Totale 2008		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Voci/Componenti reddituali						
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>						
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Crediti verso clientela	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito	3.282	(1.277)	2.005	240	(6)	234
3.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3.3 Quote di O.I.C.R.	0	(161)	(161)	7.059	(403)	6.656
3.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>3.282</b>	<b>(1.438)</b>	<b>1.844</b>	<b>7.299</b>	<b>(409)</b>	<b>6.890</b>
<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>						
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	334	0	334	179	0	179
3. Titoli in circolazione	337	(162)	175	427	(44)	383
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>671</b>	<b>(162)</b>	<b>509</b>	<b>606</b>	<b>(44)</b>	<b>562</b>

Gli utili alla voce "Debiti verso clientela" sono relativi al rimborso parziale dei titoli emessi dalla Società Asti Finance S.r.l. nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione (vedasi Parte E sez. C delle pagine di Nota Integrativa) e riacquistati dalla Banca.


**SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ  
E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* - Voce 110**

<b>7.1 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL <i>FAIR VALUE</i>. COMPOSIZIONE</b>	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>Operazioni/Componenti reddituali</b>					
<b>1. ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>					
1.1 Titoli di debito	0	261	0	(259)	2
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
<b>2. PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>					
2.1 Titoli in circolazione	1.555	2.009	(3.856)	0	(292)
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0
2.3 Debiti verso clientela	0	0	0	0	0
<b>3. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA: DIFFERENZE DI CAMBIO</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>0</b>
<b>4. DERIVATI CREDITIZI E FINANZIARI</b>	<b>4.443</b>	<b>0</b>	<b>(2.351)</b>	<b>0</b>	<b>2.092</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.998</b>	<b>2.270</b>	<b>(6.207)</b>	<b>(259)</b>	<b>1.802</b>

Non sono state registrate svalutazioni o perdite da negoziazione su attività riconducibili al deterioramento creditizio ("*impairment*") del debitore/emittente.



**PARTE C  
INFORMAZIONI  
SUL CONTO ECONOMICO**

**SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE  
PER DETERIORAMENTO - Voce 130**

8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI: COMPOSIZIONE	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2009	Totale 2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
Operazioni/Componenti reddituali									
A. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Crediti verso clientela	(2.702)	(45.712)	(2.523)	6.353	7.976	0	0	(36.608)	(29.069)
- Finanziamenti	(2.702)	(45.712)	(2.523)	6.353	7.976	0	0	(36.608)	(29.069)
- Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>C. TOTALE</b>	<b>(2.702)</b>	<b>(45.712)</b>	<b>(2.523)</b>	<b>6.353</b>	<b>7.976</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(36.608)</b>	<b>(29.069)</b>

8.2 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 2009	Totale 2008
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
Operazioni/Componenti reddituali						
A. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
B. Titoli di capitale	0	(179)	X	X	(179)	(78)
C. Quote O.I.C.R.	0	0	X	0	0	0
D. Finanziamenti a banche	0	0	0	0	0	0
E. Finanziamenti a clientela	0	0	0	0	0	0
<b>F. TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>(179)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(179)</b>	<b>(78)</b>

Legenda  
A = Da interessi  
B = Altre riprese

8.4 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE: COMPOSIZIONE	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2009	Totale 2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
Operazioni/Componenti reddituali									
A. Garanzie rilasciate	0	(85)	(335)	0	0	0	105	(315)	(239)
B. Derivati su crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Impegni ad erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D. Altre operazioni	0	0	0	0	11	0	0	11	(9)
<b>E. TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>(85)</b>	<b>(335)</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>105</b>	<b>(304)</b>	<b>(248)</b>

La voce "Altre operazioni" è costituita interamente da riprese di valore della partecipazione nella società Sart S.p.A. in liquidazione.

Legenda  
A = Da interessi  
B = Altre riprese



## SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - Voce 150

9.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE	Totale 2009	Totale 2008
Tipologie di spese/Valori		
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(65.585)</b>	<b>(63.516)</b>
a) salari e stipendi	(47.603)	(45.600)
b) oneri sociali	(11.866)	(11.515)
c) indennità di fine rapporto	(3.433)	(3.888)
d) spese previdenziali	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	0	0
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	0	0
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.869)	(1.682)
- a contribuzione definita	(832)	(680)
- a benefici definiti	(1.037)	(1.002)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	0	0
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(814)	(831)
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>(37)</b>	<b>(56)</b>
<b>3) Amministratori e Sindaci</b>	<b>(606)</b>	<b>(643)</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	<b>(83)</b>	<b>(97)</b>
<b>5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>(66.311)</b>	<b>(64.312)</b>

## 9.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

Personale dipendente	1.005
a) dirigenti	15
b) quadri direttivi	294
c) restante personale dipendente	696
Altro personale	0

## 9.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A BENEFICI DEFINITI

<b>TOTALE COSTI</b>	<b>(1.552)</b>
Costi relativi al Trattamento di Fine Rapporto: di cui:	(433)
- costi per accantonamenti	(433)
Costi per contributi al Fondo Pensione Integrativo per il Personale della Cassa di Risparmio di Asti	(1.119)



**PARTE C  
INFORMAZIONI  
SUL CONTO ECONOMICO**

	PIANI ESTERNI	
	31/12/2009	31/12/2009
	Trattamento di fine rapporto	Fondo Integrativo CRAsti
<b>Costi rilevati a conto economico</b>	<b>(433)</b>	<b>(1.119)</b>
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	0	0
Proventi finanziari di attualizzazione	170	0
Oneri finanziari di attualizzazione	0	0
Oneri finanziari	(603)	0
Rendimento atteso dell'attivo del Fondo	0	0
Contributi versati ex art. 28 Statuto del Fondo Pens. Int. per il Personale CRAT	0	(1.119)

**9.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE**

SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE	Totale 2009	Totale 2008
Spese per elaborazioni ed archiviazione dati	(8.457)	(8.398)
Fitti passivi su immobili e noleggi beni mobili	(3.917)	(3.345)
Spese per la manutenzione di beni immobili e di beni mobili	(3.066)	(3.075)
Spese di pubblicità e iniziative promozionali	(2.930)	(3.186)
Spese telefoniche, canoni trasmissione dati e spese postali	(2.590)	(2.582)
Spese per la gestione dei fabbricati	(2.509)	(2.654)
Spese per informazioni commerciali, visite, perizie	(2.307)	(2.107)
Spese legali	(2.066)	(1.425)
Costi per prestazione di servizi riguardanti il personale	(1.708)	(1.926)
Premi di assicurazione, spese per la sicurezza, vigilanza e per trasporto valori	(1.478)	(1.486)
Spese per materiali uso ufficio	(924)	(1.010)
Costi di cartolarizzazione	(864)	(2.918)
Altre spese professionali e consulenze	(787)	(697)
Contributi associativi	(765)	(693)
Banca telematica	(320)	(312)
Spese di viaggio e trasporto	(309)	(273)
Spese noleggio macchine	(76)	(75)
Oneri per acquisizione servizi di tesoreria	(62)	(67)
Assicurazioni della clientela	(12)	(11)
Altre spese	(326)	(252)
<b>IMPOSTE INDIRETTE E TASSE:</b>		
Imposta di bollo	(6.768)	(6.405)
Imposta sostitutiva	(2.397)	(2.470)
ICI	(282)	(284)
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	(193)	(184)
Imposta sulla pubblicità	(97)	(86)
Imposta di registro	(55)	(10)
Altre imposte e tasse	(45)	(44)
<b>TOTALE SPESE AMMINISTRATIVE</b>	<b>(45.310)</b>	<b>(45.975)</b>


**SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI  
PER RISCHI E ONERI - Voce 160**

10.1 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE	Totale 2009	Totale 2008
Accantonamenti		
Controversie diverse	(688)	(708)
Oneri per il personale	(424)	(405)
Rischi per revocatorie	(124)	(496)
Varie	(614)	(141)
<b>TOTALE</b>	<b>(1.850)</b>	<b>(1.750)</b>

	Totale 2009	Totale 2008
Riprese di valore		
Revocatorie	539	140
Controversie diverse	126	1.225
<b>TOTALE</b>	<b>665</b>	<b>1.365</b>

**SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ  
MATERIALI - Voce 170**

11.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE	Ammorta- mento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
Attività/ Componente reddituale				
<b>A. ATTIVITÀ MATERIALI</b>				
A.1 Di proprietà	(5.607)	0	0	(5.607)
- Ad uso funzionale	(4.741)	0	0	(4.741)
- Per investimento	(866)	0	0	(866)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
- Ad uso funzionale	0	0	0	0
- Per investimento	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>(5.607)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(5.607)</b>

**SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ  
IMMATERIALI - Voce 180**

12.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE	Ammorta- mento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
Attività/ Componente reddituale				
<b>A. ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>				
A.1 Di proprietà	(275)	0	0	(275)
- Generate internamente dall'azienda	0	0	0	0
- Altre	(275)	0	0	(275)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>(275)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(275)</b>



**PARTE C  
INFORMAZIONI  
SUL CONTO ECONOMICO**

**SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - Voce 190**

<b>13.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE</b>	<b>Totale 2009</b>	<b>Totale 2008</b>
Ammortamenti oneri filiali locate	(1.609)	(1.405)
Relativi ad altri oneri di esercizi precedenti	(216)	(243)
Varie	(65)	(100)
<b>TOTALE</b>	<b>(1.890)</b>	<b>(1.748)</b>

<b>13.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE</b>	<b>Totale 2009</b>	<b>Totale 2008</b>
Recupero imposte e tasse	8.853	8.592
Recuperi di spese su depositi e c/c	826	694
Altri recuperi di spese	1.856	1.375
Fitti e canoni attivi	1.099	961
Altri proventi	205	92
<b>TOTALE</b>	<b>12.839</b>	<b>11.714</b>

**SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - Voce 210**

<b>14.1 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI: COMPOSIZIONE</b>	<b>Totale 2009</b>	<b>Totale 2008</b>
Componente reddituale/Valori		
<b>A. PROVENTI</b>	<b>0</b>	<b>3</b>
1. Rivalutazioni	0	0
2. Utili da cessione	0	3
3. Riprese di valore	0	0
4. Altri proventi	0	0
<b>B. ONERI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. Svalutazioni	0	0
2. Rettifiche di valore da deterioramento	0	0
3. Perdite da cessione	0	0
4. Altri oneri	0	0
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>0</b>	<b>3</b>

**SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL *FAIR VALUE*  
DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - Voce 220**

Non presente la fattispecie.

**SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - Voce 230**

Non presente la fattispecie.


**SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE  
DI INVESTIMENTI - Voce 240**

<b>17.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI: COMPOSIZIONE</b>	<b>Totale 2009</b>	<b>Totale 2008</b>
Componente reddituale/Valori		
<b>A. IMMOBILI</b>	<b>3</b>	<b>1.706</b>
- Utili da cessione	3	1.706
- Perdite da cessione	0	0
<b>B. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
- Utili da cessione	1	1
- Perdite da cessione	0	0
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>4</b>	<b>1.707</b>

**SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO  
DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - Voce 260**

<b>18.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE</b>	<b>Totale 2009</b>	<b>Totale 2008</b>
Componente/Valori		
1. Imposte correnti (-)	(32.690)	(32.036)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	6.332	4.892
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	908	544
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(25.450)	(26.600)



**PARTE C  
INFORMAZIONI  
SUL CONTO ECONOMICO**

<b>18.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO</b>	<b>Totale 2009</b>
<b>Componente reddituale/Valori</b>	
Utile al lordo delle imposte (voce 250)	62.501
Imposte teoriche (IRES 27,5% - IRAP 4,82%)	20.200
Rettifiche definitive in aumento delle imposte	6.135
- maggiore base imponibile ed aliquota effettiva IRAP	4.599
- interessi passivi indeducibili	1.065
- altri costi ed imposte indeducibili	471
Rettifiche definitive in diminuzione delle imposte	885
- quota esente dividendi	620
- parziale deducibilità IRAP	228
- altre rettifiche in diminuzione	37
Imposte sul reddito in conto economico	25.450

**SEZIONE 19 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ  
IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - Voce 280**

<b>19.1 UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE: COMPOSIZIONE</b>	<b>Totale 2009</b>	<b>Totale 2008</b>
<b>Componenti reddituali/Valori</b>		
1. Proventi	0	0
2. Oneri	0	0
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	0	0
4. Utili (perdite) da realizzo	0	163
5. Imposte e tasse	0	(68)
<b>UTILE (PERDITA)</b>	<b>0</b>	<b>95</b>

<b>19.2 DETTAGLIO DELLE IMPOSTE SUL REDDITO RELATIVE AI GRUPPI DI ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE</b>	<b>Totale 2009</b>	<b>Totale 2008</b>
1. Fiscalità corrente (-)	0	(53)
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	0	0
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	0	(15)
<b>4. IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO (-1+/-2+/-3)</b>	<b>0</b>	<b>(68)</b>

**SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE**

**21.2 Altre informazioni**

Per la distribuzione degli utili si rimanda alla parte "Proposta all'assemblea".



PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA			
VOCI	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
<b>10 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>37.051</b>
<b>Altre componenti reddituali</b>			
<b>20 Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	<b>5.028</b>	<b>1.542</b>	<b>3.486</b>
a) variazioni di <i>fair value</i>	4.100	1.260	2.840
b) rigiro a conto economico	928	282	646
- rettifiche da deterioramento	0	0	0
- utile/perdite da realizzo	928	282	646
c) altre variazioni	0	0	0
<b>30 Attività materiali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>40 Attività immateriali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>50 Copertura di investimenti esteri:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) variazioni di <i>fair value</i>	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
<b>60 Copertura dei flussi finanziari:</b>	<b>(2.615)</b>	<b>(845)</b>	<b>(1.770)</b>
a) variazioni di <i>fair value</i>	(2.615)	(845)	(1.770)
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
<b>70 Differenze di cambio:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) variazioni di valore	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
<b>80 Attività non correnti in via di dismissione:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) variazioni di <i>fair value</i>	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
<b>90 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) variazioni di <i>fair value</i>	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
- rettifiche da deterioramento	0	0	0
- utile/perdite da realizzo	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
<b>110 Totale altre componenti reddituali</b>	<b>2.413</b>	<b>697</b>	<b>1.716</b>
<b>120 Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>2.413</b>	<b>697</b>	<b>38.767</b>



**PARTE E  
INFORMAZIONI SUI RISCHI  
E SULLE RELATIVE POLITICHE  
DI COPERTURA**

## LE POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

La Banca, con le nuove disposizioni di Vigilanza Prudenziale, ha continuato nel processo di rafforzamento e razionalizzazione delle strategie di controllo ed attenuazione dei rischi misurabili e di controllo dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica.

La Banca ha compiuto un'attenta valutazione di tutti i rischi a cui è o potrebbe essere esposta ed ha individuato i seguenti rischi rilevanti:

1. rischio di credito
2. rischio di controparte
3. rischio di mercato
4. rischio operativo
5. rischio di concentrazione
6. rischio di tasso di interesse
7. rischio di liquidità
8. rischio derivante da cartolarizzazione
9. rischio strategico
10. rischio reputazionale
11. rischio residuo

Ad una mappatura iniziale dei rischi, con schematica individuazione delle fonti d'origine, è seguita, per ogni tipologia di rischio, un'analisi approfondita dei seguenti aspetti ove applicabili:

- le fonti di rischio da sottoporre a valutazione;
- le strutture responsabili della gestione;
- gli strumenti e le metodologie di misurazione/valutazione e gestione;
- la misurazione del rischio e la determinazione del relativo capitale interno.

Nel mese di aprile 2009 la Banca ha redatto il Resoconto ICAAP riferito alla data del 31 dicembre 2008 e lo ha trasmesso all'Organo di Vigilanza. Il capitale interno complessivo attuale e prospettico (stimato al 31/12/2009 sulla base delle ipotesi contenute nei documenti di pianificazione aziendale), vale a dire la quantificazione delle perdite inattese calcolata secondo la metodologia standard sui rischi di primo e secondo pilastro, è risultato ampiamente inferiore al capitale complessivo disponibile della Banca.

In ossequio alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 si rende noto che le informazioni di cui al "Terzo Pilastro di Basilea 2 - INFORMATIVA AL PUBBLICO" relative all'adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi e alle caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi sono pubblicate sul sito internet "www.bancacraستي.it" della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A..

Nelle successive sezioni vengono esposti dettagliatamente le diverse nature dei rischi e le strutture aziendali preposte alla gestione degli stessi.


**SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO**
**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**
**1. Aspetti Generali**

La politica creditizia è orientata alle esigenze delle famiglie e delle imprese con forte collegamento con il territorio di competenza, vale a dire al mercato al dettaglio composto da soggetti con cui è possibile personalizzare la relazione.

La strategia aziendale nell'ambito dell'attività di credito rimane pertanto quella di operare con controparti delle quali sia possibile conoscere le scelte strategiche e le determinanti economiche e finanziarie, antepponendo la tutela del rischio di credito rispetto alla crescita delle masse.

La Banca, inoltre, al fine di consolidare l'attività creditizia e nell'ottica della mitigazione del rischio di credito ha attivato da tempo una diversificazione dei mercati geografici di riferimento tramite l'ampliamento della Rete territoriale e con il rafforzamento della struttura della Rete imprese.

**2. Politiche di gestione del rischio di credito**
**2.1. Aspetti organizzativi**

La gestione del rischio di credito è affidata, in diversa misura a seconda della missione e delle attività assegnate dal "Regolamento interno" della Banca, alle seguenti Unità Organizzative:

- il **Comitato Credito** la cui missione consiste nell'indirizzare e ottimizzare la politica creditizia della Banca, nell'ambito delle strategie stabilite dal Consiglio di Amministrazione;
- la **Direzione Credito** la cui missione risiede nella supervisione e nel coordinamento della complessiva attività della Banca nell'assunzione e gestione del rischio di credito. Operativamente, il Direttore Credito si avvale dell'Ufficio Fidi, dell'Ufficio Credito a Privati, dell'Ufficio Crediti in Amministrazione e dell'Ufficio Gestione Operativa Credito, ciascuno nell'ambito della propria competenza;
- la **Rete Commerciale**, nelle figure dei Capi Area, Client Manager e Direttori di Filiale, cura la sistematica acquisizione di informazioni - sia quantitative, che qualitative - sui clienti gestiti, al fine di favorire adeguate valutazioni del merito creditizio o di rilevarne il successivo deterioramento, segnalandole tempestivamente all'Ufficio Fidi ed all'Ufficio Crediti in Amministrazione;
- l'**Ufficio Legale** effettua la gestione legale e amministrativa delle pratiche in sofferenza e dei crediti in contenzioso;
- l'**Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione** presiede alle funzioni di valutazione e controllo dei rischi complessivi e rappresenta la struttura delegata alla realizzazione del processo di determinazione del capitale interno complessivo in linea con le direttive deliberate dal Consiglio di Amministrazione. Evidenzia alla Direzione Generale, al Servizio Auditing Interno, al Comitato Rischi e ALM e alla Direzione Credito l'andamento delle



posizioni anomale e del portafoglio crediti su basi statistiche, nonché la rischiosità degli impieghi creditizi anche in termini di forme tecniche, categorie socio-economiche dei creditori e aree geografiche;

- **l'Ufficio Compliance** previene il rischio di non conformità alle norme di eteroregolamentazione e di autoregolamentazione da parte della Banca.

Il processo di erogazione e gestione del credito è normato, in prima istanza, nel "Regolamento dei poteri delegati", ulteriormente specificato nel "Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni creditizie". In particolare, quest'ultimo definisce l'articolazione e l'entità delle deleghe in materia di concessione del credito tra i soggetti delegati di sede centrale ed i soggetti delegati di rete commerciale: gli affidamenti sono stati classificati in 5 categorie di rischio in base alla forma tecnica dell'operazione e successivamente aggregate in 4 classi di rischio. Sono inoltre previsti limiti quantitativi (a livello di importo delle operazioni opportunamente aggregate) prestabiliti dal Regolamento stesso che individua, per i soggetti delegati della Rete Filiale, una ulteriore suddivisione in 4 categorie con diversi livelli di poteri delegati. La categoria è attribuita dal Direttore Generale/Credito in base alle capacità attitudinali del soggetto che ricopre il ruolo.

Nell'ambito del più specifico rischio di concentrazione, grande attenzione è posta dalla Banca al processo di definizione dei gruppi di clienti connessi e di affidamento e gestione dei gruppi stessi.

Le decisioni in merito alla formazione o alla variazione di un gruppo di clienti connessi, definito secondo i criteri impartiti dalle Istruzioni di Vigilanza, competono al Direttore Credito su proposta del gestore della relazione (Direttore di Filiale o Client Manager) o dell'Ufficio Fidi. Il soggetto che intrattiene la relazione commerciale con il cliente ha il compito di segnalare al Direttore Credito le situazioni che possono configurare la formazione o la variazione di un gruppo di clienti connessi.

A presidio del processo di affidamento e gestione dei gruppi, il "Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni creditizie" introduce maggiore rigore nelle facoltà deliberative ed operative dei soggetti delegati tramite articoli specifici.

Per quanto riguarda il merito creditizio degli emittenti dei titoli detenuti nel portafoglio della Banca, i requisiti minimi di rating necessari sono normati dal "Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni finanziarie" e monitorati giornalmente da parte dell'Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione.


**SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO**
**2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

La procedura di istruttoria degli affidamenti è articolata in due macroclassi di attività:

1. acquisizione delle informazioni e dei dati;
2. elaborazione e compendio delle informazioni disponibili con livelli di approfondimento differenti a seconda del tipo di operazione da affidare.

Per gli affidamenti ad imprese, le informazioni qualitative che provengono dalla rete commerciale sono integrate dai report Infocamere, da studi di settore forniti da istituti specializzati, da siti internet, dalla stampa specializzata (Il Sole 24 Ore e riviste di settore).

L'analisi quantitativa mira a fornire una fotografia del cliente sotto l'aspetto economico, finanziario e patrimoniale, e si avvale di una pluralità di strumenti, ed in particolare:

- strumenti informatici di riclassificazione dei dati di bilancio e della documentazione reddituale;
- banche dati nazionali e consortili nonché schede di posizione Cassa di Risparmio di Asti per l'analisi dei rapporti con la Banca;
- Centrale Rischi Banca d'Italia ed Associativa per l'analisi dell'andamento dei rapporti con altri Istituti;
- informazioni fornite dal cliente e visure ipocatastali per la compilazione della scheda immobili di proprietà;
- Banca dati Centrale Allarme Interbancaria per gli assegni e le carte di credito, Banca dati protesti, Banche dati pregiudizievoli camerali e catastali per la verifica della presenza o meno di eventi pregiudizievoli.

Un ulteriore strumento utilizzato a supporto dell'analisi del merito creditizio è il sistema di scoring interno C.R.S..

Il C.R.S. (Credit Rating System) è un database che definisce un sistema di scoring interno finalizzato all'attribuzione di una probabilità di insolvenza per ogni cliente, in modo da consentire alla Banca un raggruppamento del proprio portafoglio crediti in classi omogenee di rischio.

Il C.R.S. offre un sistema di analisi statistica dei singoli affidati e, quindi, del portafoglio crediti, che consente:

- di disporre, da parte degli uffici preposti, di un supporto nella fase di istruttoria su cui innestare ulteriori informazioni per giungere ad una valutazione del merito di credito calibrata meglio sul singolo prestatore;
- di descrivere il portafoglio crediti per grado di merito creditizio avendo così la possibilità di disporre della distribuzione del merito di credito e quindi della sua dinamica temporale.



Al fine di migliorare la portata dello strumento, la Banca sta elaborando tecniche interne di implementazione delle risultanze del C.R.S. in modo da sfruttare appieno la potenza di calcolo con valutazioni di merito di credito che tengano anche conto delle informazioni qualitative.

Ciò costituisce il presupposto per una migliore analisi delle dinamiche del portafoglio crediti (evoluzione del rischio e conseguente determinazione delle rettifiche sui crediti in bonis) e dell'utilizzo del sistema C.R.S. come strumento gestionale in termini di delega e di pricing.

**Per i finanziamenti a privati assistiti da piano di rientro e non finalizzati direttamente od indirettamente all'attività d'impresa** (mutui ipotecari, accolti da mutui costruttori e accolti liberatori da mutui a privati, credito al consumo, finanziamenti chirografari a privati consumatori, cessioni del quinto dello stipendio) e delle carte di credito e debito si avvale dell'ausilio di tecniche di credit scoring, a mezzo dell'analisi Crif, oltre agli strumenti di indagine comunemente utilizzati per gli altri affidamenti (Centrale Rischi Banca d'Italia ed Associativa, Controllo Protesti - banca dati fornita da Infocamere - ed Eventi Pregiudizievoli - banca dati fornita da Infocamere e Ribes) e alla procedura C.R.S..

Oltre alla fase di concessione, un ulteriore momento fondamentale nel processo di gestione del rischio di credito è rappresentato, almeno per le forme tecniche interessate, dal **rinnovo degli affidamenti**, che viene normato dal Regolamento. Gli affidamenti a revoca devono essere ordinariamente rinnovati con periodicità massima di 18 mesi e ciascun soggetto delegato è competente a deliberare in base ai poteri previsti per le concessioni ordinarie di fido.

In deroga all'ordinaria modalità, è stato istituito un "rinnovo automatico", che prevede una revisione abbreviata (12 mesi), basata sullo score del cliente fornito dal C.R.S., con successiva conferma da parte del soggetto a cui è affidata la relazione commerciale.

Inoltre al Direttore Credito è conferito il potere di disporre la revisione straordinaria degli affidamenti concessi alla clientela, prescindendo dalla periodicità di rinnovo. In tale ipotesi la delibera sulla revisione compete agli Organi delegati ed ai Soggetti delegati di Sede Centrale.

Per la **misurazione del rischio di credito** la Banca si avvale, ai fini segnalatici, della procedura SDB Matrix mentre per l'analisi andamentale viene utilizzata la procedura CCM - Credit Capital Manager. Entrambe le procedure sono messe a disposizione dall'outsourcer informatico Cedacri S.p.A.

Relativamente al primo pilastro la Banca adotta il metodo Standard e, per quanto attiene alle tecniche di Credit Risk Mitigation, il metodo semplificato.


**SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO**

Nell'ambito del processo ICAAP, normato dalle nuove disposizioni di vigilanza denominate "Basilea 2", la Banca provvede periodicamente ad eseguire procedure di stress test sulla misurazione del rischio di credito. Tale attività è finalizzata alla determinazione del capitale interno necessario a far fronte alle eventuali perdite derivanti dal verificarsi di ipotesi peggiorative quali ad esempio il downgrading dello Stato Italiano o una consistente riduzione del valore delle garanzie.

Inoltre, sempre nell'ambito del processo di controllo prudenziale di Il Pilastro, la Banca provvede alla quantificazione del capitale interno necessario alla copertura del rischio di concentrazione per singolo prestatore e geo-settoriale, sia sulla base della situazione attuale sia in seguito all'applicazione di ipotesi di stress.

Infine un efficace processo di gestione del rischio di credito non può prescindere da una continua ed attenta **attività di controllo** sia a livello di portafoglio complessivo che di singolo cliente affidato.

A presidio del rispetto dei limiti di delega descritti precedentemente, la Banca si è dotata di blocchi operativi che, tramite la procedura "Controlli Autonomie", blocca l'inserimento degli affidamenti nel caso venga superata la delega prevista dal "Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni creditizie".

A presidio dell'andamento della qualità del credito sono previsti monitoraggi su due livelli.

Come previsto dal "Regolamento Interno", un controllo di primo livello viene effettuato a livello di Rete Territoriale (Capi Area, Client Manager e Direttori di Filiale) curando la sistematica acquisizione di informazioni - sia quantitative, che qualitative - sui clienti gestiti, al fine di favorire adeguate valutazioni del merito creditizio ed il costante monitoraggio delle variazioni del medesimo e segnalando tempestivamente all'Ufficio Fidi ed all'Ufficio Crediti in Amministrazione le informazioni potenzialmente sintomatiche di peggioramento del merito creditizio. Tale azione viene rafforzata da un controllo giornaliero e mensile a livello di Sede Centrale tramite l'Ufficio Crediti in Amministrazione. Un'ulteriore monitoraggio del controllo andamentale a livello di portafoglio crediti viene effettuato tramite la reportistica periodica prodotta dall'Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione. In particolare, periodicamente, vengono effettuate le seguenti analisi:

- analisi della dinamica temporale del merito di credito di ciascun cliente affidato, mediante un sistema di scoring fornito dalla procedura C.R.S. di Cedacri S.p.A.;
- analisi trimestrale del portafoglio crediti con evidenza della distribuzione e dell'andamento del rischio creditizio secondo varie modalità di aggregazione delle variabili oggetto di analisi quali la segmentazione della clientela, la zona geografica di residenza del prestatore, le branche di attività economiche;
- controlli andamentali, mensili e trimestrali, degli stock e dei flussi dei crediti a rischio (incagli, sofferenze, inadempimenti persistenti), con produzione di report diretti all'Alta Direzione e alla Rete Commerciale;
- analisi delle posizioni in bonis da passare potenzialmente allo status di incaglio, individuate tramite procedura interna denominata "Incagli potenziali" e basata su un sistema di scoring delle anomalie presenti sui clienti affidati.



### 2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

A mitigazione del rischio di credito, durante il processo di concessione dell'affidamento, viene posta particolare attenzione alle eventuali garanzie da richiedere, la cui efficacia è verificata periodicamente.

Il principio generale, correlato alla gestione del rischio di credito, stabilisce che l'analisi della capacità economica e finanziaria del richiedente un affidamento, nonché l'analisi della struttura finanziaria dell'operazione, siano accompagnate dalla valutazione delle eventuali garanzie (personali e reali) che assistono l'affidamento.

Al fine di valutare il "peso" delle "garanzie reali" (pegno – ipoteca) rispetto al finanziamento garantito, viene considerato:

- il valore cauzionale dell'immobile offerto in garanzia, determinato da apposita perizia, per calcolare la percentuale del finanziamento rispetto al valore dell'immobile qualora il finanziamento sia richiesto da un'impresa;
- il valore venale dell'immobile offerto in garanzia determinato da apposita perizia per calcolare la percentuale di finanziamento in caso di richiesta da parte di un soggetto privato o in caso di mutui costruttori; in ogni caso la percentuale del finanziamento non supera mai il 100% del valore cauzionale;
- il valore corrente e la tipologia dei titoli offerti in pegno, per determinare la percentuale di copertura reale dell'affidamento.

Nella valutazione della **garanzia pignorizia**, effettuata dall'Ufficio Fidi o dalla Rete Commerciale, ciascuno nel proprio ambito di delega, viene tenuto conto del valore di mercato del titolo offerto in pegno e viene analizzata la tipologia dello stesso, determinante per valutarne la rischiosità.

Nell'analisi delle **garanzie personali** viene valutata in via prioritaria la capacità patrimoniale del garante, avvalendosi di una serie di strumenti d'indagine quali: scheda immobili, visure ipotecarie e catastali, banche dati pregiudizievoli, analisi indebitamento verso il sistema a mezzo centrale rischi, banche dati interne per la valutazione dei portafogli di investimenti finanziari.

In sede di revisione periodica degli affidamenti, la situazione patrimoniale dei garanti viene aggiornata verificando le variazioni intervenute negli asset immobiliari e finanziari (avvalendosi degli strumenti d'indagine sopra indicati) e la posizione debitoria (con la consultazione di banche dati interne e della centrale rischi).

Per quanto riguarda l'importo della fideiussione rispetto alla posizione garantita, il "Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni creditizie" dispone che le fideiussioni (omnibus e/o specifiche) acquisite a garanzia di affidamenti debbano essere prestate in via ordinaria per un importo non inferiore al 130% dei fidi garantiti, a copertura degli eventuali oneri correlati all'obbligazione principale.


**SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO**
**2.4. Attività finanziarie deteriorate**

La Banca applica criteri in materia di classificazione dei crediti coerenti con i Principi Contabili Internazionali e con le istruzioni di Vigilanza.

Gli IAS/IFRS (Principi Contabili Internazionali) indicano una serie di elementi obiettivi di rischio, il cui verificarsi comporta la classificazione del credito nella categoria "non performing", quali significative difficoltà finanziarie del debitore o violazione degli accordi contrattuali, come un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale.

Le istruzioni di Vigilanza individuano gli elementi che caratterizzano ciascuna categoria di classificazione, ed in particolare:

- nella categoria sofferenze va ricondotta l'intera esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio dei crediti;
- nella categoria incagli va ricondotta l'intera esposizione nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo ed in ogni caso in base alle prescrizioni stabilite dalla Banca d'Italia nella vigente normativa di Vigilanza. Si prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio dei crediti. Per quanto riguarda la Banca l'individuazione dei clienti in difficoltà e l'inserimento delle posizioni fra le partite incagliate avviene qualora si rilevino ricorrenti elementi di difficoltà economica e finanziaria (in particolare se evidenziate da protesti, pignoramenti, ipoteche giudiziali, segnalazione di sofferenze da parte di altre banche, persistenti e significative anomalie nella gestione dei rapporti affidati ecc.) e, in ogni caso, in base agli articoli del "Regolamento Interno" che disciplinano le procedure operative e le condizioni atte a porre in incaglio una posizione;
- nella categoria crediti ristrutturati vanno ricondotte le esposizioni per cui la Banca (anche in pool con altre banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore non riconducibile unicamente a profili attinenti al rischio-paese, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, riscadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo a una perdita. La ristrutturazione può aver natura liquidatoria o non liquidatoria a seconda che l'accordo di ristrutturazione rappresenti o no un piano di rientro della intera esposizione, volto a estinguere la relazione commerciale con il cliente;
- nella categoria past due va ricondotta l'intera esposizione verso quei debitori (diversi da quelli segnalati a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate) che, alla data di riferimento della segnalazione, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni. Lo scaduto o lo sconfinamento deve avere carattere continuativo e la quota delle esposizioni scadute e/o sconfinanti sull'intera esposizione deve essere pari o superiore al 5 per cento. Vengono altresì ricompresi i crediti garantiti da ipoteca su immo-



bili scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni, coerentemente con quanto previsto dalle disposizioni di Vigilanza.

L'individuazione dei clienti da classificare nella categoria incagli è disciplinato da appositi articoli del "Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni creditizie".

Le pratiche in **sofferenza** sono gestite dall'Ufficio Legale che valuta le azioni da intraprendere per il recupero del credito. Relativamente ai nominativi titolari di crediti in sofferenza o che ne siano stati titolari in passato (ancorché saldati), è sospeso l'esercizio dei poteri deliberativi conferiti ai Soggetti delegati delle Reti Commerciali.

Il ritorno in bonis di esposizioni deteriorate si realizza con l'avvenuto recupero da parte del debitore delle condizioni di piena solvibilità, in particolare:

- a seguito dell'azzeramento dell'intera esposizione o rimborso del debito scaduto;
- con il ripristino, anche sulla base di aggiornate valutazioni sul merito creditizio, delle condizioni necessarie per la riattivazione del rapporto;
- grazie alla avvenuta regolarizzazione della posizione di rischio.

L'Ufficio Legale e l'Ufficio Crediti in Amministrazione valutano periodicamente l'adeguatezza delle rettifiche di valore effettuate.


**PARTE E  
INFORMAZIONI SUI RISCHI  
E SULLE RELATIVE POLITICHE  
DI COPERTURA**
**SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO**

SOFFERENZE - RIPARTIZIONE PER SCAGLIONI DI ESPOSIZIONE	31/12/2009				31/12/2008			
	Importo	N. Posizione	% sul totale num.	% sul totale imp.	Importo	N. Posizione	% sul totale num.	% sul totale imp.
Esposizione								
fino a 10 migliaia di euro	2.052	445	24,53%	1,21%	1.701	346	24,08%	1,42%
da 10 a 50 migliaia di euro	20.255	708	39,03%	11,92%	16.524	580	40,36%	13,82%
da 50 a 250 migliaia di euro	69.692	553	30,49%	41,02%	48.301	440	30,62%	40,40%
da 250 a 500 migliaia di euro	25.912	74	4,08%	15,25%	17.424	52	3,62%	14,58%
da 500 a 2.500 migliaia di euro	51.997	34	1,87%	30,60%	35.596	19	1,32%	29,78%
<b>TOTALE</b>	<b>169.908</b>	<b>1.814</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>119.546</b>	<b>1.437</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

SOFFERENZE - RIPARTIZIONE PER FASCE DI ANZIANITA	31/12/2009				31/12/2008			
	Importo	N. Posizione	% sul totale num.	% sul totale imp.	Importo	N. Posizione	% sul totale num.	% sul totale imp.
Esposizione								
sorte nel 2009	61.552	660	36,38%	36,22%	0	0	0	0
sorte nel 2008	29.403	368	20,28%	17,31%	30.326	437	30,41%	25,37%
sorte nel 2007	33.851	183	10,09%	19,93%	36.420	254	17,68%	30,47%
sorte nel 2006	11.216	138	7,61%	6,60%	11.566	171	11,90%	9,67%
sorte nel 2005	8.143	111	6,12%	4,79%	10.781	138	9,60%	9,02%
sorte nel 2004	6.041	81	4,47%	3,56%	6.569	95	6,61%	5,49%
sorte nel 2003	5.797	62	3,42%	3,41%	5.977	71	4,94%	5,00%
sorte nel 2002	4.097	62	3,42%	2,41%	5.680	80	5,57%	4,75%
sorte nel 2001	2.420	38	2,09%	1,42%	3.141	50	3,48%	2,63%
sorte nel 2000	1.904	28	1,54%	1,12%	2.673	37	2,57%	2,24%
a tutto il 1999	5.484	83	4,58%	3,23%	6.413	104	7,24%	5,36%
<b>TOTALE</b>	<b>169.908</b>	<b>1.814</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>119.546</b>	<b>1.437</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Le tabelle di cui sopra non ricomprendono i crediti già svalutati in esercizi precedenti per 15.075 mila euro.



**PARTE E  
INFORMAZIONI SUI RISCHI  
E SULLE RELATIVE POLITICHE  
DI COPERTURA**

**SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO**

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

**A. QUALITÀ DEL CREDITO**

**A1. ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE,  
RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA  
E TERRITORIALE**

<b>A.1.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)</b>	<b>Sofferenze</b>	<b>Incagli</b>	<b>Esposizioni ristrutturate</b>	<b>Esposizioni scadute</b>	<b>Altre attività</b>	<b>Totale</b>
Portafogli/Qualità						
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5	0	0	0	32.401	32.406
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	247.842	247.842
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	0	0	0	213.137	213.137
5. Crediti verso clientela	76.355	94.850	7.818	60.223	4.487.477	4.726.723
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0	0	0
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE 2009</b>	<b>76.360</b>	<b>94.850</b>	<b>7.818</b>	<b>60.223</b>	<b>4.980.857</b>	<b>5.220.108</b>
<b>TOTALE 2008</b>	<b>51.864</b>	<b>66.627</b>	<b>6.224</b>	<b>32.146</b>	<b>4.951.677</b>	<b>5.108.538</b>



SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

A.1.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI LORDI E NETTI)	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
Portafogli/Qualità							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	492	487	5	32.401	0	32.401	32.406
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	247.842	0	247.842	247.842
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	0	0	213.137	0	213.137	213.137
5. Crediti verso clientela	371.229	131.983	239.246	4.503.074	15.597	4.487.477	4.726.723
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0	0	0	0
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE 2009</b>	<b>371.721</b>	<b>132.470</b>	<b>239.251</b>	<b>4.996.454</b>	<b>15.597</b>	<b>4.980.857</b>	<b>5.220.108</b>
<b>TOTALE 2008</b>	<b>257.725</b>	<b>100.864</b>	<b>156.861</b>	<b>4.887.964</b>	<b>13.081</b>	<b>4.951.677</b>	<b>5.108.538</b>

A.1.3 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE: VALORI LORDI E NETTI	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
Tipologie esposizioni/Valori				
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	0	0	X	0
b) Incagli	0	0	X	0
c) Esposizioni ristrutturate	0	0	X	0
d) Esposizioni scadute	0	0	X	0
e) Altre attività	398.927	X	0	398.927
<b>TOTALE A</b>	<b>398.927</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>398.927</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	0	0	X	0
b) Altre	38.334	X	0	38.334
<b>TOTALE B</b>	<b>38.334</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>38.334</b>
<b>TOTALE A + B</b>	<b>437.261</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>437.261</b>



**PARTE E  
INFORMAZIONI SUI RISCHI  
E SULLE RELATIVE POLITICHE  
DI COPERTURA**

**SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO**

<b>A.1.6 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI</b>	<b>Esposizione lorda</b>	<b>Rettifiche di valore specifiche</b>	<b>Rettifiche di valore di portafoglio</b>	<b>Esposizione Netta</b>
Tipologie esposizioni/Valori				
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	186.984	110.629	X	76.355
b) Incagli	115.300	20.450	X	94.850
c) Esposizioni ristrutturate	7.975	157	X	7.818
d) Esposizioni scadute	60.970	747	X	60.223
e) Altre attività	4.570.289	X	15.597	4.554.692
<b>TOTALE A</b>	<b>4.941.518</b>	<b>131.983</b>	<b>15.597</b>	<b>4.793.938</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	5.125	612	X	4.513
b) Altre	678.849	X	1.147	677.702
<b>TOTALE B</b>	<b>683.974</b>	<b>612</b>	<b>1.147</b>	<b>682.215</b>

La voce "Sofferenze" ricomprende, sia nella "Esposizione lorda" che nelle "Rettifiche di valore specifiche" interessi di mora per 17.707 mila euro, giudicati interamente irrecuperabili (di cui euro 5.374 mila maturati nell'esercizio 2009) ed euro 17.076 mila per crediti svalutati in esercizi precedenti, rilevati in bilancio in quanto non è ancora intervenuto un evento estintivo degli stessi. Le rettifiche di valore di portafoglio di euro 1.147 mila sulle esposizioni fuori bilancio sono riferite principalmente ai crediti di firma in bonis che ammontano ad euro 194.541 mila.

Nelle rettifiche di valore analitiche di 612 mila euro sulle esposizioni fuori bilancio deteriorate sono compresi le svalutazioni verso la società finanziaria "Lehman Brothers S.F." per 487 mila euro e crediti di firma per 125 mila euro.


**SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO**

<b>A.1.7 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE</b>	<b>Sofferenze</b>	<b>Incagli</b>	<b>Esposizioni ristrutturate</b>	<b>Esposizioni scadute</b>
<b>Causali/Categorie</b>				
<b>A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE</b>	<b>134.130</b>	<b>84.363</b>	<b>6.225</b>	<b>32.515</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.907	8.617	579	4.519
<b>B. VARIAZIONI IN AUMENTO</b>	<b>71.746</b>	<b>146.643</b>	<b>5.402</b>	<b>133.490</b>
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	569	92.805	2.672	126.312
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	62.631	40.247	1.308	0
B.3 altre variazioni in aumento	8.546	13.591	1.422	7.178
<b>C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE</b>	<b>18.892</b>	<b>115.706</b>	<b>3.652</b>	<b>105.035</b>
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	804	31.151	0	47.774
C.2 cancellazioni	6.589	42	0	0
C.3 incassi	11.499	18.167	553	20.112
C.4 realizzi per cessioni	0	0	0	0
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	63.940	3.099	37.149
C.6 altre variazioni in diminuzione	0	2.406	0	0
<b>D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE</b>	<b>186.984</b>	<b>115.300</b>	<b>7.975</b>	<b>60.970</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	9.608	15.522	334	6.192

L'esposizione lorda iniziale dei crediti in sofferenza di 134.130 mila euro differisce dall'esposizione lorda finale dell'esercizio 2008 a seguito di riclassifica del credito vantato verso la società finanziaria "Lehman Brothers S.F." al momento del *default*, relativo all'esposizione compensata dei derivati finanziari stipulati con la stessa; l'importo di 492 mila euro è stato ricompreso nella voce "Attività finanziarie di negoziazione" ed è esposto nel presente bilancio tra i crediti deteriorati fuori bilancio.

La voce "Altre variazioni in diminuzione" è riferita all'operazione di conversione del credito verso la società AEDES S.p.A. in azioni. Si vedano anche le note alla tabella 4.2 della parte B dello Stato Patrimoniale Attivo.



**PARTE E**  
**INFORMAZIONI SUI RISCHI**  
**E SULLE RELATIVE POLITICHE**  
**DI COPERTURA** **SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO**

<b>A.1.8 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE</b>	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
Causali/Categorie				
<b>A. RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI</b>	<b>82.271</b>	<b>17.736</b>	<b>1</b>	<b>369</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	354	335	0	13
<b>B. VARIAZIONI IN AUMENTO</b>	<b>43.889</b>	<b>18.287</b>	<b>156</b>	<b>378</b>
B.1 rettifiche di valore	35.784	18.287	156	378
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	8.105	0	0	0
B.3 altre variazioni in aumento	0	0	0	0
<b>C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE</b>	<b>15.531</b>	<b>15.573</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	4.217	4.366	0	0
C.2 riprese di valore da incasso	3.234	2.310	0	0
C.3 cancellazioni	8.080	30	0	0
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	8.105	0	0
C.5 altre variazioni in diminuzione	0	762	0	0
<b>D. RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI</b>	<b>110.629</b>	<b>20.450</b>	<b>157</b>	<b>747</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.777	1.203	6	56

Le rettifiche di valore iniziali dei crediti in sofferenza di 82.271 mila euro differiscono dall'esposizione lorda finale dell'esercizio 2008 a seguito di riclassifica del dubbio esito sul credito vantato verso la società finanziaria "Lehman Brothers S.F." al momento del *default*; l'importo di 487 mila euro è stato portato in deduzione della voce "Attività finanziarie di negoziazione" ed è esposto nel presente bilancio tra le rettifiche di valore sui crediti deteriorati fuori bilancio.

La voce "Altre variazioni in diminuzione" è essenzialmente riferita all'operazione di conversione del credito verso la società AEDES S.p.A. in azioni. Si vedano anche le note alla tabella 4.2 della parte B dello Stato Patrimoniale Attivo.


**SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO**
**A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING  
ESTERNI E INTERNI**

A.2.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" PER CLASSI DI RATING ESTERNI Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>B. DERIVATI</b>	9.693	15.393	0	0	0	0	545	25.631
B.1 Derivati finanziari	9.693	15.393	0	0	0	0	545	25.631
B.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>C. GARANZIE RILASCIATE</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>D. IMPEGNI A EROGARE FONDI</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	9.693	15.393	0	0	0	0	545	25.631

Classi di merito di credito	ECAI		
	Standard & Poor's	Moody's	Fitch
1	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-
3	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-
6	CCC+ e inferiori	Caa1 e inferiori	CCC+ e inferiori



PARTE E  
INFORMAZIONI SUI RISCHI  
E SULLE RELATIVE POLITICHE  
DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

	Classi di rating interni											Totale	
	AAA	AA	A	BBB	BB	B	CCC	CC	C+	C	D		ND
<b>A.2.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" PER CLASSI DI RATING INTERNI</b>													
Esposizioni													
A. Esposizioni per cassa	241.072	449.537	883.880	996.093	1.212.077	613.307	152.453	336.998	74.542	97.694	83.186	52.026	5.192.865
B. Derivati	0	6.011	20.620	109	436	0	0	0	0	0	0	66	27.242
B.1 Derivati finanziari	0	6.011	20.620	109	436	0	0	0	0	0	0	66	27.242
B.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Garanzie rilasciate	8.831	39.974	38.958	51.442	30.907	12.417	3.971	7.708	0	0	0	6.220	200.428
D. Impegni a erogare fondi	6.411	50.801	120.573	177.730	72.906	24.431	3.048	23.069	0	0	0	47.582	526.551
<b>TOTALE</b>	<b>256.314</b>	<b>546.323</b>	<b>1.064.031</b>	<b>1.225.374</b>	<b>1.316.326</b>	<b>650.155</b>	<b>159.472</b>	<b>367.775</b>	<b>74.542</b>	<b>97.694</b>	<b>83.186</b>	<b>105.894</b>	<b>5.947.086</b>

	Classi di rating interni											Totale	
	AAA	AA	A	BBB	BB	B	CCC	CC	C+	C	D		ND
<b>DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA RELATIVE AI CREDITI CARTOLARIZZATI NON CANCELLATE IN BILANCIO</b>													
Esposizioni													
	861	9.180	58.965	74.465	345.241	70.725	12.048	25.447	2.844	14.319	6.831	778	621.704





**PARTE E**  
**INFORMAZIONI SUI RISCHI**  
**E SULLE RELATIVE POLITICHE**  
**DI COPERTURA**

**SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO**

**DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE**

B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)	Governi			Altri enti pubblici		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
Esposizioni/Controparti						
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	0	0	X	0	0	X
A.2 Incagli	0	0	X	0	0	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	0	0	X	0	0	X
A.4 Esposizioni scadute	0	0	X	0	0	X
A.5 Altre esposizioni	65.033	X	0	26.433	X	49
<b>TOTALE A</b>	<b>65.033</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>26.433</b>	<b>0</b>	<b>49</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze	0	0	X	0	0	X
B.2 Incagli	0	0	X	0	0	X
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	X	0	0	X
B.4 Altre esposizioni	19	X	0	568	X	5
<b>TOTALE B</b>	<b>19</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>568</b>	<b>0</b>	<b>5</b>
<b>TOTALE 2009</b>	<b>65.052</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>27.001</b>	<b>0</b>	<b>54</b>
<b>TOTALE 2008</b>	<b>56.891</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>32.128</b>	<b>0</b>	<b>49</b>


**SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO**

	Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
	179	322	X	0	0	X	54.971	79.291	X	21.205	31.016	X
	81	12	X	0	0	X	67.146	15.733	X	27.623	4.705	X
	235	5	X	0	0	X	5.765	115	X	1.818	37	X
	97	2	X	0	0	X	39.052	524	X	21.074	221	X
	42.314	X	188	2.363	X	0	3.060.043	X	12.553	1.358.506	X	2.807
	<b>42.906</b>	<b>341</b>	<b>188</b>	<b>2.363</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.226.977</b>	<b>95.663</b>	<b>12.553</b>	<b>1.430.226</b>	<b>35.979</b>	<b>2.807</b>
	5	487	X	0	0	X	1.200	8	X	1	0	X
	0	0	X	0	0	X	2.783	115	X	404	2	X
	0	0	X	0	0	X	87	0	X	32	0	X
	1.543	X	5	0	X	0	643.365	X	1.113	32.208	X	24
	<b>1.548</b>	<b>487</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>647.435</b>	<b>123</b>	<b>1.113</b>	<b>32.645</b>	<b>2</b>	<b>24</b>
	<b>44.454</b>	<b>828</b>	<b>193</b>	<b>2.363</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.874.412</b>	<b>95.786</b>	<b>13.666</b>	<b>1.462.871</b>	<b>35.981</b>	<b>2.831</b>
	<b>79.310</b>	<b>705</b>	<b>91</b>	<b>1.652</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.799.010</b>	<b>80.644</b>	<b>11.378</b>	<b>1.321.956</b>	<b>19.635</b>	<b>2.365</b>



**PARTE E**  
**INFORMAZIONI SUI RISCHI**  
**E SULLE RELATIVE POLITICHE**  
**DI COPERTURA**      **SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO**

B.2 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
Esposizioni/Aree geografiche										
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	76.355	110.629	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Incagli	94.850	20.450	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni ristrutturate	7.818	157	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	60.223	747	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Altre esposizioni	4.543.626	15.590	10.203	7	118	0	627	0	118	0
<b>TOTALE</b>	<b>4.782.872</b>	<b>147.573</b>	<b>10.203</b>	<b>7</b>	<b>118</b>	<b>0</b>	<b>627</b>	<b>0</b>	<b>118</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	1.201	8	0	0	5	487	0	0	0	0
B.2 Incagli	3.187	117	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	119	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	677.373	1.147	330	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>681.880</b>	<b>1.272</b>	<b>330</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>487</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE 2009</b>	<b>5.464.752</b>	<b>148.845</b>	<b>10.533</b>	<b>7</b>	<b>123</b>	<b>487</b>	<b>627</b>	<b>0</b>	<b>118</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE 2008</b>	<b>5.254.584</b>	<b>114.862</b>	<b>35.856</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>380</b>	<b>0</b>	<b>127</b>	<b>0</b>

B.2.1 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO) RESIDENTE IN ITALIA	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
Esposizioni/Aree geografiche								
<b>A. Esposizioni per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	73.422	100.024	212	155	614	1.215	2.107	9.235
A.2 Incagli	94.294	19.384	1	6	512	1.021	43	40
A.3 Esposizioni ristrutturate	7.818	157	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	59.743	738	3	0	155	3	322	5
A.5 Altre esposizioni	4.414.495	15.396	13.815	33	105.873	109	9.442	51
<b>TOTALE</b>	<b>4.649.772</b>	<b>135.699</b>	<b>14.031</b>	<b>194</b>	<b>107.154</b>	<b>2.348</b>	<b>11.914</b>	<b>9.331</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>								
B.1 Sofferenze	1.201	8	0	0	0	0	0	0
B.2 Incagli	3.188	117	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	119	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	653.626	1.130	521	0	22.892	7	334	11
<b>TOTALE</b>	<b>658.134</b>	<b>1.255</b>	<b>521</b>	<b>0</b>	<b>22.892</b>	<b>7</b>	<b>334</b>	<b>11</b>
<b>TOTALE 2009</b>	<b>5.307.906</b>	<b>136.954</b>	<b>14.552</b>	<b>194</b>	<b>130.046</b>	<b>2.355</b>	<b>12.248</b>	<b>9.342</b>
<b>TOTALE 2008</b>	<b>5.254.584</b>	<b>114.862</b>	<b>35.856</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>380</b>	<b>0</b>



SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO BANCHE (VALORE DI BILANCIO)	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
Esposizioni/Aree geografiche										
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Altre esposizioni	360.480	0	37.756	0	329	0	247	0	115	0
<b>TOTALE</b>	<b>360.480</b>	<b>0</b>	<b>37.756</b>	<b>0</b>	<b>329</b>	<b>0</b>	<b>247</b>	<b>0</b>	<b>115</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	17.732	0	20.254	0	348	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>17.732</b>	<b>0</b>	<b>20.254</b>	<b>0</b>	<b>348</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE 2009</b>	<b>378.212</b>	<b>0</b>	<b>58.010</b>	<b>0</b>	<b>677</b>	<b>0</b>	<b>247</b>	<b>0</b>	<b>115</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE 2008</b>	<b>514.524</b>	<b>0</b>	<b>73.598</b>	<b>0</b>	<b>1.309</b>	<b>0</b>	<b>229</b>	<b>0</b>	<b>58</b>	<b>0</b>

B.3.1 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO BANCHE (VALORE DI BILANCIO) RESIDENTI IN ITALIA	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
Esposizioni/Aree geografiche								
<b>A. Esposizioni per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Altre esposizioni	98.333	0	104.023	0	122.747	0	35.377	0
<b>TOTALE</b>	<b>98.333</b>	<b>0</b>	<b>104.023</b>	<b>0</b>	<b>122.747</b>	<b>0</b>	<b>35.377</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>								
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	9.467	0	0	0	8.265	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>9.467</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.265</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE 2009</b>	<b>107.800</b>	<b>0</b>	<b>104.023</b>	<b>0</b>	<b>131.012</b>	<b>0</b>	<b>35.377</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE 2008</b>	<b>5.254.584</b>	<b>114.862</b>	<b>35.856</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>380</b>	<b>0</b>

B.4 GRANDI RISCHI

a) Ammontare	93.825
b) Numero	1



## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

### C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. (*originator*) ha realizzato due operazioni di cartolarizzazione tradizionali in proprio con la stessa società veicolo denominata Asti Finance S.r.l., iscritta all'elenco speciale di cui all'art. 107 del TUB costituita ai sensi della L. 130/99 (in seguito chiamata SPV).

Per entrambe le cartolarizzazioni sono stati stipulati specifici contratti di *servicing* tra la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A e la SPV, in cui è stato conferito alla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A (*servicer*) l'incarico di svolgere in nome e per conto della SPV l'attività di amministrazione e incasso dei crediti ceduti, nonché la gestione delle eventuali procedure di recupero degli stessi.

Poiché i rischi/benefici delle due operazioni di cartolarizzazione non sono stati totalmente trasferiti al cessionario dei crediti (SPV) questa Cassa, in ottemperanza di quanto prescritto dai principi contabili internazionali, IAS 39 paragrafo 29, ha ripreso contabilmente tra le sue attività il 100% dei mutui cartolarizzati, iscrivendo parimenti una passività finanziaria per il corrispettivo ricevuto, nettata sia dai titoli riacquistati sia dalla Riserva di cassa. A conto economico sono stati rilevati i proventi dell'attività trasferita e gli oneri della passività finanziaria al netto degli interessi relativi ai titoli riacquistati. Pertanto, per quanto concerne il monitoraggio e la valutazione dei rischi connessi alle due cartolarizzazioni si rinvia alle analisi effettuate nella Parte E di Nota Integrativa relativa al Rischio di Credito.

Ai fini dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali, ed in particolare dello IAS 27, si fa presente che, poiché le grandezze da considerare nel consolidamento delle attività e delle passività proprie della SPV sono scarsamente significative, tenuto conto che la stessa iscrive "fuori bilancio" i crediti cartolarizzati, sulla base dei principi della significatività/rilevanza dell'informazione degli IAS/IFRS, la SPV non è stata inclusa nel perimetro di consolidamento.

Dal punto di vista organizzativo, rientra tra i compiti della Direzione Credito la gestione delle attività di natura amministrativo/contabile relative alle due operazioni di cartolarizzazione, e produce periodicamente tutta la reportistica prevista dal contratto di *servicing*, nonché una relazione alla Direzione Generale sull'andamento delle cartolarizzazioni, nella quale vengono evidenziati i rimborsi anticipati di capitale, le surroghe passive, gli arretrati, gli incagli, le sofferenze, l'*excess spread* incassato e quello ancora da incassare.


**SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO**

L'attività di *servicing* viene sottoposta ad azioni di controllo da parte di un organo interno che è stato individuato nel Servizio Auditing della Banca. Gli esiti delle verifiche compiute dagli organi di controllo interni del *servicer* sono portati a conoscenza del Consiglio di Amministrazione che li esamina nell'ambito di apposite riunioni cui partecipa il Collegio Sindacale. Di ogni riunione viene redatto apposito verbale che viene inviato alla filiale della Banca d'Italia territorialmente competente.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA RELATIVE  
ALLA PRIMA OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE**

In data 8 novembre 2005 è stata effettuata la prima operazione mediante la cessione pro soluto alla SPV di mutui residenziali e commerciali, tutti assistiti da ipoteche sui beni immobili per complessivi euro 527.449 mila e tutti appartenenti alla categoria dei "crediti in bonis". I mutui sono stati ceduti al loro valore contabile. In pari data è stato stipulato il contratto di *servicing* tra la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A e la SPV.

L'operazione di cartolarizzazione è stata realizzata con l'obiettivo di finanziare la crescita delle attività della Banca, diversificando le fonti di finanziamento e migliorando il rapporto tra le durate medie delle attività e delle passività finanziarie.

A fronte dei mutui ceduti sono stati emessi dalla SPV titoli obbligazionari poi sottoscritti da investitori istituzionali. Sui titoli è previsto un piano di rimborso, iniziato nel mese di giugno 2007, determinato in base alle disponibilità delle somme incassate sui mutui. Al 31/12/2009 la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. detiene in portafoglio nominali 19.745 mila euro di titoli riacquistati.

TIPOLOGIA TILO EMESSO	Rating S&P/Moody's	Tasso	Data di emissione	Data di scadenza prevista	Valore di emissione	Importo rimborsato al 31/12/2009	Valore residuo al 31/12/2009	Titoli riacquistati dalla Banca (valore nominale al 31/12/2009)
Classe A	AAA/Aaa	Euribor 3m + 0,25%	19-12-2005	27-9-2041	493.150	312.785	180.365	12.545
Classe B	A/A2	Euribor 3m + 0,65%	19-12-2005	27-9-2041	23.700	0	23.700	7.200
Classe C	BBB/Baa2	Euribor 3m + 0,95%	19-12-2005	27-9-2041	10.550	0	10.550	0
<b>TOTALE</b>					<b>527.400</b>	<b>312.785</b>	<b>214.615</b>	<b>19.745</b>



Per garantire gli obbligazionisti da eventuali perdite registrate sui crediti cartolarizzati e garantire altresì la solidità alla struttura consentendo alla SPV di far fronte agli impegni nei confronti degli investitori anche nel caso di indisponibilità momentanea di cassa, al momento delle sottoscrizioni dei contratti relativi all'operazione di cartolarizzazione, è stata costituita la Riserva di cassa: la Banca ha pertanto provveduto ad accreditare alla SPV la somma di 16.133 mila euro. Ha altresì accreditato 30 mila euro quale fondo spese di funzionamento.

La SPV provvede trimestralmente ad accreditare alla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A l'*excess spread*: esso è dato dalla somma algebrica degli interessi attivi relativi ai mutui incassati nel periodo meno gli interessi passivi relativi ai prestiti obbligazionari pagati nello stesso periodo meno le spese di gestione del veicolo pagate. Anche l'*excess spread* è utilizzato per garantire solidità alla struttura e far fronte agli impegni della SPV nei confronti degli investitori; esso è destinato all'*originator* solo dopo aver fatto fronte a tutti gli impegni di pagamento del veicolo. Al 31/12/2009 il credito per *excess spread* ammonta a 16.231 mila euro.

I rischi che permangono in capo alla Banca al 31/12/2009 sono costituiti da:

• titoli riacquistati (saldo contabile)	18.162 mila euro
• credito verso la SPV per riserva di cassa	16.133 mila euro
• credito verso la SPV per <i>excess spread</i> maturato	16.231 mila euro
• credito verso la SPV per anticipi spese	30 mila euro

Al fine di garantire gli obbligazionisti, sia sotto il profilo del merito creditizio sia sotto il profilo del flusso cedolare, sono stati stipulati due contratti di *swap* con scadenza massima prevista nel 2035 in cui il valore nozionale si riduce proporzionalmente alle riduzioni dei crediti cartolarizzati.

Il primo *swap* è stato stipulato tra l'SPV e la CITIBANK N.A. Quest'ultima, a fronte dei flussi ricevuti trimestralmente dalla SPV (che corrispondono agli interessi incassati sui mutui calcolati su base Euribor 6m e nettati dello *spread*) provvede a pagare trimestralmente alla stessa i flussi di interessi calcolati su base Euribor 3m.

Il secondo è stato stipulato tra la CITIBANK N.A. e la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. alle stesse condizioni del primo: la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. riceve lo stesso flusso di interessi che la SPV ha pagato nel primo *swap* e provvede a pagare alla CITIBANK N.A. un flusso calcolato sulla base dell'Euribor 3m.


**SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO**

Le attività per mutui cartolarizzati sono state ricondotte nel presente bilancio ed ammontano a 234.711 mila euro rilevate alla voce "Crediti verso clientela". Di pari importo ammontano le passività finanziarie per mutui cartolarizzati rilevate alla voce "Debiti verso clientela".

I proventi e gli oneri della cartolarizzazione ricondotti nel presente bilancio sono i seguenti:

interessi attivi generati dalle attività cartolarizzate	10.634 mila euro
interessi attivi di mora	33 mila euro
altri ricavi su crediti cartolarizzati	11 mila euro
interessi attivi bancari	154 mila euro
altri ricavi	455 mila euro
interessi passivi su titoli emessi	5.263 mila euro
interessi passivi su contratto derivato	5.261 mila euro
altri interessi passivi	410 mila euro
commissioni passive di <i>servicing</i>	257 mila euro
altre spese amministrative	75 mila euro

Sui mutui cartolarizzati, iscritti nell'attivo della Banca, in applicazione del criterio di iscrizione del costo ammortizzato, sono stati inoltre contabilizzati effetti IAS per -399 mila euro. Sono inoltre stati contabilizzati crediti per ratei su interessi su riserva di cassa per 823 mila euro.

La valutazione dei crediti cartolarizzati al valore di presumibile realizzo ha comportato la contabilizzazione di 2.210 mila euro di rettifiche di valore in linea capitale.

I crediti per interessi di mora su sofferenze ammontano a 374 mila euro e sono completamente svalutati.

Gli interessi attivi sui titoli riacquistati, che ammontano a 424 mila euro, sono stati portati interamente a riduzione degli interessi passivi sui titoli emessi. Inoltre la Banca durante l'esercizio ha ricevuto il rimborso di parte dei titoli riacquistati per 5.059 mila euro di valore nominale, registrando un utile di 334 mila euro.

La valutazione del contratto derivato stipulato dalla SPV con CITIBANK N.A. ha fatto contabilizzare nel conto economico della Banca plusvalenze per 1.401 mila euro, mentre il contratto derivato stipulato tra la CITIBANK N.A. e la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha fatto rilevare minusvalenze per 1.401 mila euro ed interessi attivi per 5.261 mila euro.



### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA RELATIVE ALLA SECONDA OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE

In data 23 aprile 2008 la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha realizzato la seconda operazione di cartolarizzazione tradizionale mediante la cessione pro soluto alla SPV di mutui fondiari e ipotecari residenziali per complessivi 513.121 mila euro, tutti appartenenti alla categoria "in bonis". I mutui sono stati ceduti al loro valore contabile.

In pari data è stato stipulato il contratto di *servicing* tra Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. e la SPV.

L'operazione di cartolarizzazione ha l'obiettivo di diversificare le fonti di finanziamento ed i bacini di raccolta, dotando la Banca di una riserva di liquidità per far fronte sia a temporanee imprevedibili esigenze finanziarie, che potrebbero essere originate dagli squilibri dei flussi di cassa o dall'attuale situazione dei mercati finanziari.

A fronte dei mutui ceduti sono stati emessi titoli obbligazionari per 513.100 mila euro interamente riacquistati dalla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.. L'importo è stato regolato in data 23/5/08 tramite compensazione con i crediti ceduti. Sui titoli emessi dalla SPV è previsto un piano di rimborso iniziato nel mese di novembre 2009 determinato in base alla disponibilità delle somme incassate sui mutui.

TIPOLOGIA TITOLO	Rating S&P/Moody's	Tasso	Data di emissione	Data di scadenza prevista	Valore di emissione	Importo rimborsato al 31/12/2009	Valore residuo al 31/12/2009	Titoli riacquistati dalla Banca (valore nominale al 31/12/2009)
Classe A	AAA/Aaa	Euribor 6m + 0,60%	23-5-2008	27-5-2050	479.750	0	366.170	366.170
Classe B	senza rating	Euribor 6m + 2,00% (*)	23-5-2008	27-5-2050	33.350	0	33.350	33.350
<b>TOTALE</b>					<b>513.100</b>	<b>0</b>	<b>399.520</b>	<b>399.520</b>

(\*) Alla classe B viene altresì corrisposto l'*excess spread* in qualità di cedola aggiuntiva.

Analogamente alla prima operazione, anche nella seconda cartolarizzazione, la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha provveduto a costituire la Riserva di Cassa, accreditando alla SPV l'ammontare di 12.828 mila euro e 50 mila euro per fondo spese di funzionamento.

Il rimborso totale della riserva di cassa e del fondo spese avverrà subordinatamente alla disponibilità al momento del rimborso totale dei titoli.


**SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO**

La SPV provvede a pagare alla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. semestralmente l'*excess spread* in qualità di rendimento del titolo di classe B (titolo junior); esso è dato dalla somma algebrica degli interessi attivi relativi ai mutui incassati nel periodo meno, in ordine di priorità, gli oneri fiscali, i costi di gestione del veicolo e gli interessi passivi relativi ai prestiti obbligazionari pagati nello stesso periodo.

I rischi che permangono in capo alla Banca al 31/12/2009 sono costituiti da:

- |  |                   |
|--|-------------------|
| • titoli riacquistati  | 400.184 mila euro |
| • credito verso la SPV per riserva di cassa                              | 12.828 mila euro  |
| • credito verso la SPV per excess spread maturato e non ancora incassato | 3.021 mila euro   |
| • credito verso la SPV per anticipi spese                                | 50 mila euro      |

Al fine di garantire gli obbligazionisti, sia sotto il profilo del merito creditizio sia sotto il profilo del flusso cedolare, si è provveduto a stipulare 3 contratti derivati (*interest rate swap "amortising"*), con scadenza massima prevista nel 2042; gli *swap* sono stati stipulati tra la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. e la società CITIBANK N.A.. I contratti di *swap* sono sostanzialmente speculari a quelli che la CITIBANK N.A. ha stipulato con la SPV. I flussi degli *swap* stipulati sono calcolati tenendo conto delle tre tipologie di *cash flow* presenti sui mutui: il portafoglio crediti ceduto è infatti composto da mutui fondiari e ipotecari residenziali a tasso fisso e variabile, e, a loro volta, i mutui a tasso variabile prevedono due riprezzamenti in date diverse.

La SPV versa semestralmente gli interessi maturati sui mutui, al netto dello *spread*, a CITIBANK N.A., e riceve l'euribor 6 mesi (a fronte dello *swap* stipulato); CITIBANK N.A., a sua volta, versa quanto ricevuto dalla SPV alla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. e riceve l'euribor a 6 mesi; gli *swap* contrapposti permettono alla SPV di incassare l'euribor 6 mesi che è la base di calcolo per la cedola dei titoli. Il valore nominale degli *swap* si riduce proporzionalmente alle riduzioni dei crediti cartolarizzati. La specularità dei 3 contratti *swap* si è resa necessaria in quanto la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. non è dotata di rating pubblico; la CITIBANK N.A. è valutata da S&P con *rating* A+.



Si fa presente che l'intera voce "Debiti verso clientela", relativamente alle passività finanziarie a fronte di attività cedute e non cancellate, è stata azzerata a seguito dell'integrale riacquisto dei titoli. Si segnala inoltre che nel bilancio della Banca è stato rilevato, tra le altre attività, l'importo di 20.650 mila euro a pareggio dell'operazione di "netting" tra le passività ed i titoli riacquistati. Tale importo rappresenta nella sostanza, il deposito effettuato da Asti Finance S.r.l. presso la CITIBANK N.A., per la liquidità creatasi a seguito del disallineamento temporale tra i rimborsi delle quote capitali dei mutui nonché dalle estinzioni anticipate di essi e l'ammortamento dei titoli.

Le attività per mutui cartolarizzati sono state ricondotte nel presente bilancio ed ammontano a 392.362 mila euro rilevate alla voce "Crediti verso clientela". Di pari importo ammontano le passività finanziarie per mutui cartolarizzati rilevate alla voce "Debiti verso clientela".

I proventi e gli oneri della cartolarizzazione ricondotti nel presente bilancio sono i seguenti:

interessi attivi generati dalle attività cartolarizzate	18.737 mila euro
interessi attivi bancari	1.076 mila euro
proventi per investimenti in titoli	504 mila euro
altri ricavi	88 mila euro
interessi passivi su titoli emessi	16.134 mila euro
interessi passivi su contratto derivato	4.907 mila euro
commissioni passive di <i>servicing</i>	413 mila euro
altri interessi passivi	326 mila euro
altre spese	151 mila euro
perdite su crediti	14 mila euro

Sui mutui cartolarizzati, iscritti nell'attivo della Banca in applicazione del criterio di iscrizione del costo ammortizzato, sono stati inoltre contabilizzati effetti IAS per -787 mila euro. La valutazione dei crediti cartolarizzati al valore di presumibile realizzo ha comportato la contabilizzazione di 1.974 mila euro di rettifiche di valore in linea capitale.

I crediti per i teressi di mora su sofferenze ammontano a 58 mila euro e sono completamente svalutati.

Gli interessi attivi sui titoli riacquistati, che ammontano a 16.134 mila euro, sono stati portati interamente a riduzione degli interessi passivi sui titoli emessi.



**SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO**

---

Inoltre la Banca durante l'esercizio ha ricevuto il rimborso di parte dei titoli riacquistati per 113.580 mila euro di valore nominale, registrando un utile di 1.000 euro.

Le valutazioni dei contratti derivati stipulati dalla SPV con CITIBANK N.A. ha fatto contabilizzare nel conto economico della Banca plusvalenze per 2.263 mila euro, mentre i contratti derivati stipulati tra la CITIBANK N.A. e la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha fatto rilevare minusvalenze per 2.263 mila euro, oltre ad interessi attivi per 4.907 mila euro .



PARTE E  
INFORMAZIONI SUI RISCHI  
E SULLE RELATIVE POLITICHE  
DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1.1 ESPOSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE  
DISTINTE PER QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	ESPOSIZIONI PER CASSA				GARANZIE RILASCIATE				LINEE DI CREDITO			
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Con attività sottostanti proprie:</b>	<b>626.320</b>	<b>621.704</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Deteriorate	31.656	27.614	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Altre	594.664	594.090	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>B. Con attività sottostanti di terzi:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0


**SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO**

C.1.2 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE "PROPRIE" RIPARTITE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI PER CASSA				GARANZIE RILASCIATE				LINEE DI CREDITO					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		SENIOR		MEZZANINE	
	Valore di bilancio	Rettiliche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettiliche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettiliche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettiliche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettiliche/riprese di valore	Esposizione netta	Esposizione netta	Rettiliche/riprese di valore	Esposizione netta
Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni														
<b>A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio</b>														
A.1 Nome cartolarizzazione 1														
- Tipologia attività														
A.2 Nome cartolarizzazione 2														
- Tipologia attività														
A.3 Nome cartolarizzazione ...														
- Tipologia attività														
<b>B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio</b>														
B.1 Nome cartolarizzazione 1														
- Tipologia attività														
B.2 Nome cartolarizzazione 2														
- Tipologia attività														
B.3 Nome cartolarizzazione ...														
- Tipologia attività														
<b>C. Non cancellate dal bilancio</b>														
C.1 Asti Finance S.r.l. mutui ipotecari in bonis	621.704	-4.616	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Asti Finance S.r.l. mutui ipotecari in bonis	232.102	-2.584	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Nome cartolarizzazione ...	389.602	-2.032	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Tipologia attività														

L'importo di 4.616 mila euro è costituito interamente da rettiliche di valore.



PARTE E  
INFORMAZIONI SUI RISCHI  
E SULLE RELATIVE POLITICHE  
DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

C.1.5 AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE SOTTOSTANTI AI TITOLI JUNIOR O AD ALTRE FORME DI SOSTEGNO CREDITIZIO		
Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
<b>A. Attività sottostanti proprie:</b>		
A.1 Oggetto di integrale cancellazione		
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.3 Non cancellate	621.704	
1. Sofferenze	6.831	
2. Incagli	14.319	
3. Esposizioni ristrutturate	329	
4. Esposizioni scadute	6.135	
5. Altre attività	594.090	
<b>B. Attività sottostanti di terzi:</b>		
B.1 Sofferenze		
B.2 Incagli		
B.3 Esposizioni ristrutturate		
B.4 Esposizioni scadute		
B.5 Altre attività		

I valori esposti sono al netto delle rettifiche di valore.

Il valore di bilancio dei titoli junior ammonta a 33.350 mila euro oltre a ratei attivi per 97 mila euro (nominali euro 33.350 mila) ed il sostegno creditizio è costituito dalle due riserve di cassa (*credit enhancement*) che al 31/12/09 ammontano a 28.961 mila euro.

Il credito per *excess spread* ammonta complessivamente ad euro 19.252 mila. Poiché le due operazioni di cartolarizzazione hanno riguardato la cessione di mutui ipotecari in bonis, la presente tabella espone la complessità dei crediti in essere alla data del bilancio.



SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

C.1.7 ATTIVITÀ DI SERVICER - INCASSI DEI CREDITI CARTOLARIZZATI E RIMBORSI DEI TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ VEICOLO	ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE (DATO DI FINE PERIODO)		INCASSI CREDITI REALIZZATI NELL'ANNO		QUOTA PERCENTUALE DEI TITOLI RIMBORSATI (DATO DI FINE PERIODO)						
	SOCIETÀ VEICOLO	DETERIORATE	IN BONIS	DETERIORATE	IN BONIS	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
						ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS
ASTI FINANCE SRL	27.614	594.090	2.063	154.560	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E  
INFORMAZIONI SUI RISCHI  
E SULLE RELATIVE POLITICHE  
DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE

	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE			ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE			ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA			ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA			CREDITI V/BANCHE			CREDITI V/CLIENTELA			TOTALE		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	2009	2008	
	Forme tecniche/Portafoglio																				
<b>A. Attività per cassa</b>	5.162	0	0	0	0	0	49.724	0	0	0	0	0	132.574	0	0	621.704	0	0	809.164	996.089	
1. Titoli di debito	5.162	0	0	0	0	0	49.724	0	0	0	0	0	132.574	0	0	0	0	0	187.460	260.501	
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
3. O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
<b>B. Strumenti derivati</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	621.704	735.588	
<b>TOTALE 2009</b>	5.162	0	0	0	0	0	49.724	0	0	0	0	0	132.574	0	0	621.704	0	0	809.164	0	
di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	27.614	0	0	27.614	0	
<b>TOTALE 2008</b>	0	0	0	48.333	0	0	27.450	0	0	0	0	0	184.718	0	0	735.588	0	0	996.089	0	
di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15.920	0	0	15.920	0	

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)  
B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)  
C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

La voce 1 della tabella di cui sopra è riferita interamente ad operazioni di pronti contro termine.  
La voce 4 della tabella di cui sopra è interamente riferita all'operazione di cartolarizzazione "ASTI FINANCE".



## SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

PARTE E  
INFORMAZIONI SUI RISCHI  
E SULLE RELATIVE POLITICHE  
DI COPERTURA

C.2.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE							
Passività/Portafoglio attività	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA	CREDITI V/BANCHE	CREDITI V/CLIENTELA	TOTALE
<b>1. Debiti verso clientela</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>132.149</b>	<b>621.704</b>	<b>753.853</b>
a) a fronte di attività rilevate per intero	0	0	0	0	132.149	621.704	753.853
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>5.178</b>	<b>0</b>	<b>49.695</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>54.873</b>
a) a fronte di attività rilevate per intero	5.178	0	49.695	0	0	0	54.873
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE 2009</b>	<b>5.178</b>	<b>0</b>	<b>49.695</b>	<b>0</b>	<b>132.149</b>	<b>621.704</b>	<b>808.726</b>
<b>TOTALE 2008</b>	<b>0</b>	<b>48.302</b>	<b>27.394</b>	<b>0</b>	<b>185.247</b>	<b>751.508</b>	<b>1.012.451</b>

La Banca, come specificato nella sezione C.1 della parte E del presente bilancio, ha riacquisito titoli emessi dalla società veicolo Asti Finance S.r.l., che a fine esercizio ammontano a 418.346 mila euro (valore nominale 419.265 mila euro). L'importo è stato portato a riduzione della voce "Debiti verso clientela".



### **C.3 OPERAZIONI DI *COVERED BOND***

Non presente la fattispecie.

### **D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO**

Il sistema *Credit Rating System*, tramite il quale ad ogni cliente viene assegnato uno *scoring* rappresentativo del relativo merito di credito, costituisce un valido strumento gestionale a supporto della rete commerciale nella fase di rinnovo e gestione.



## SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

**2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO  
DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****A. Aspetti generali**

Con il termine rischi di mercato si identificano i rischi connessi agli effetti sul flusso reddituale e sul valore economico della Banca delle variazioni inattese del livello dei tassi di interesse e di cambio, dei prezzi azionari e delle merci, nonché della relativa volatilità attesa. Per un intermediario finanziario, i rischi di mercato rappresentano una componente centrale del più generale rischio economico, ovvero del rischio connesso alla possibilità che il risultato economico prodotto si discosti dalle aspettative degli azionisti e del management. Nell'ambito delle strategie deliberate dal Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale supportata dal Comitato Rischi e ALM ha un ruolo fondamentale in materia di gestione e controllo dei rischi di mercato.

Il Direttore Generale è delegato ad operare all'interno dei limiti stabiliti nel Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni finanziarie, con facoltà di sub-delega, anche parziale, al Direttore Finanza, al Responsabile dell'Ufficio Tesoreria Integrata e al Responsabile dell'Ufficio Negoziazione, sentite eventualmente le indicazioni del Comitato Rischi e ALM.

Il Comitato Rischi e ALM analizza la struttura patrimoniale e finanziaria della Banca proponendone gli indirizzi gestionali, tenuto conto dell'evoluzione dei mercati finanziari, nel rispetto dei vincoli posti dall'Organo di Vigilanza e dei limiti operativi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione per la gestione del rischio di tasso, di prezzo e di cambio.

L'Ufficio Tesoreria Integrata, nell'ambito delle deleghe ricevute e secondo le strategie definite, gestisce il rischio di tasso e di cambio. L'accentramento del rischio di tasso presso l'Ufficio Tesoreria Integrata avviene tramite un sistema di *transfer pricing* fra la stessa Tesoreria Integrata e tutte le altre aree di produzione della Banca.

L'Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione effettua il controllo del rispetto dei limiti di rischio e delle deleghe operative in materia di operazioni finanziarie con un sistematico monitoraggio sull'esposizione della Banca ai rischi di mercato, di tasso e di cambio, nonché cura l'efficacia delle procedure adottate per la misurazione ed il monitoraggio dei rischi, segnalando e proponendo implementazioni migliorative.

L'attuale strategia aziendale prevede solo l'occasionale e temporanea giacenza di titoli nel portafoglio di negoziazione atta a consentire l'attività di intermediazione da parte dell'Ufficio Negoziazione. Accanto a tale attività, che negli ultimi anni non è stata significativa, nel corso del 2009 si è registrata una modesta attività di negoziazione in conto proprio su strumenti derivati quotati.



Nel portafoglio di negoziazione rientrano tutti i contratti derivati stipulati nell'ambito delle due operazioni di cartolarizzazione. Si tratta di quattro *swaps* stipulati tra la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. e CITIBANK N.A. e da altri quattro, speculari ai primi, stipulati tra CITIBANK N.A. e la società veicolo Asti Finance S.r.l.. In conseguenza di tale specularità è da ritenersi che nella sostanza il rischio venga completamente annullato.

**B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo**

L'esposizione ai rischi di mercato caratterizza, seppur in misura e forma diversa, sia il portafoglio di attività finanziarie gestite con finalità di negoziazione (*trading book*) che il portafoglio di attività finanziarie detenute con finalità di investimento (*banking book*). Ai fini segnaletici il portafoglio di negoziazione di vigilanza (*trading book*) è costituito dal comparto definito in Bilancio "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Il portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza è quindi costituito dalle posizioni in strumenti finanziari e su merci detenute a fini di negoziazione o di copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio.

In riferimento alle metodologie di misurazione dei rischi di mercato per il portafoglio di negoziazione di vigilanza si rimanda a quanto si dirà per Shift Sensitivity Analysis e Value at Risk nel paragrafo su "Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo nel portafoglio bancario".

La misurazione del rischio di mercato ai fini della determinazione del requisito patrimoniale viene effettuata dalla Banca applicando la metodologia standardizzata.


**SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO**
**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**
**1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI**

RIEPILOGO Tipologia /Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>5.149</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>
1.1 Titoli di debito	0	0	0	1	5.149	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	1	5.149	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	5
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>4.701</b>	<b>71.824</b>	<b>5.069</b>	<b>35</b>	<b>5.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 Con titolo sottostante	4.701	63.572	0	35	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	4.701	63.572	0	35	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	4.701	29.349	0	25	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	34.223	0	10	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	8.252	5.069	0	5.000	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	8.252	5.069	0	5.000	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	4.128	5.034	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	4.124	35	0	5.000	0	0	0

**1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI**

VALUTA DI DENOMINAZIONE EURO Tipologia /Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>5.149</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>
1.1 Titoli di debito	0	0	0	1	5.149	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	1	5.149	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	5
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>4.701</b>	<b>67.698</b>	<b>5.034</b>	<b>35</b>	<b>5.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 Con titolo sottostante	4.701	63.572	0	35	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	4.701	63.572	0	35	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	4.701	29.349	0	25	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	34.223	0	10	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	4.126	5.034	0	5.000	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	4.126	5.034	0	5.000	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	2.214	5.020	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	1.912	14	0	5.000	0	0	0



**PARTE E**  
**INFORMAZIONI SUI RISCHI**  
**E SULLE RELATIVE POLITICHE**  
**DI COPERTURA**    **SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO**

**1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA**  
**(DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI**  
 VALUTA DI DENOMINAZIONE DOLLARO USA

Tipologia /Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>0</b>	<b>3.246</b>	<b>35</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	3.246	35	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	3.246	35	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	1.613	14	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	1.633	21	0	0	0	0	0

**1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA**  
**(DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI**  
 VALUTA DI DENOMINAZIONE STERLINA

Tipologia /Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>0</b>	<b>372</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	372	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	372	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	113	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	259	0	0	0	0	0	0


**SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO**
**1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA  
(DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI**

VALUTA DI DENOMINAZIONE YEN GIAPPONE

Tipologia /Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>0</b>	<b>151</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	151	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	151	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	151	0	0	0	0	0	0

**1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA  
(DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI**

VALUTA DI DENOMINAZIONE FRANCO SVIZZERO

Tipologia /Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>0</b>	<b>338</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	338	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	338	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	169	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	169	0	0	0	0	0	0



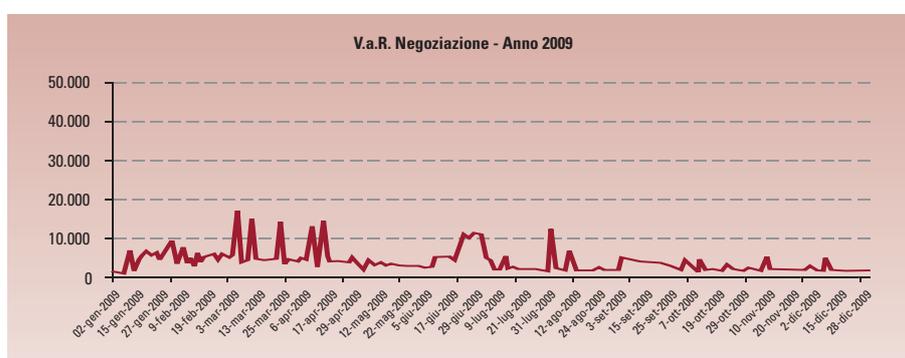
**PARTE E**  
**INFORMAZIONI SUI RISCHI**  
**E SULLE RELATIVE POLITICHE**  
**DI COPERTURA**      **SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO**

**1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA**  
**(DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI**  
 ALTRE VALUTE DI DENOMINAZIONE

Tipologia /Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>0</b>	<b>19</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	19	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	19	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	19	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0


**SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO**
**3. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA:  
MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE DI ANALISI DELLA SENSITIVITÀ**

Il Value at Risk di Negoziazione ha oscillato nel corso del 2009 tra un minimo di 0,1 mila euro ed un massimo di 17 mila euro, attestandosi intorno ad una media di 3 mila euro. Al 31 dicembre 2009 il valore in oggetto era di euro 798.



Per la trattazione dettagliata dei modelli di sensitività si rimanda al corrispondente paragrafo relativo al portafoglio bancario.



## 2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

Il rischio di tasso di interesse, inteso come potenziale diminuzione del valore economico delle poste in conseguenza di mutamenti del livello dei tassi di mercato, deriva dal mismatch di scadenze e/o di repricing tra le attività e le passività del portafoglio bancario.

Rientrano nel portafoglio bancario:

- a) le attività e le passività generate dall'operatività della tesoreria e quindi i depositi interbancari dati e ricevuti, le operazioni di pronti contro termine, i titoli obbligazionari detenuti nel portafoglio di proprietà, i contratti derivati di copertura del rischio di tasso (IRS, OIS e FRA), ecc.;
- b) le attività e passività generate dall'operatività con la clientela ordinaria; in questo caso il rischio è strettamente connesso alle politiche commerciali di raccolta e impiego della Banca e viene allocato alla tesoreria tramite un sistema di tassi interni di trasferimento.

Il rischio di prezzo è legato alla volatilità di valore propria degli strumenti finanziari quali titoli di capitale, O.I.C.R., fondi hedge, contratti derivati su tali strumenti.

Attualmente la presenza di tali prodotti nel portafoglio bancario della Banca è modesta e limitata ai soli O.I.C.R..

Per quanto riguarda le strutture responsabili della gestione e del controllo del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo si rimanda a quanto detto in precedenza nel paragrafo "Aspetti generali" trattando del rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Le scelte gestionali e strategiche sono volte a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare delle strutture dei tassi come si evince dai limiti fissati in tema di shift sensitivity dal Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni finanziarie.

In tale ottica le disposizioni aziendali in tema di copertura gestionale del rischio di tasso di interesse assegnano all'Ufficio Tesoreria Integrata il mandato di coprire le posizioni nette oltre i 12 mesi con utilizzo di coperture naturali ogni qualvolta la struttura finanziaria dell'attivo e del passivo lo consenta e di integrarle tramite la stipula di strumenti derivati ove necessario.

La definizione del profilo complessivo di mismatching avviene tramite una gestione operativa dell'ALM supportata da un modello interno di sensitivity che permette la definizione del profilo di rischio complessivo e per ogni singolo bucket temporale attraverso l'assegnazione di tutte le posizioni della Banca (o, a scelta, di parte di esse) alle relative fasce temporali di riprezzamento.



## SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

Per la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio bancario la Banca si avvale di due metodologie:

- Value at Risk (VaR) limitatamente al portafoglio titoli ed ai relativi contratti derivati di copertura, con esclusione degli O.I.C.R. e dei fondi hedge;
- Shift Sensitivity Analysis sull'intero portafoglio bancario.

Il Value at Risk, elaborato tramite la procedura Object Financial (Obj-Fin), corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi. Il modello utilizzato dalla Banca è quello parametrico "varianza/covarianza" basato sull'ipotesi di distribuzione normale dei parametri di mercato per gli strumenti lineari integrato da metodologie stocastiche (Montecarlo) per la misurazione del rischio su strumenti finanziari non lineari.

Le volatilità utilizzate sono ricavate attraverso il calcolo di una media mobile esponenziale giornaliera che, attraverso una ponderazione non uniforme degli eventi, ha lo scopo, da una parte, di rendere le stime più sensibili agli shock di mercato più recenti e, dall'altra, di fare in modo che nel periodo successivo ad uno shock le volatilità decrescano in modo graduale. Per il calcolo della media mobile esponenziale viene utilizzato un decay factor pari a 0,94 e dati storici relativi agli ultimi 550 giorni lavorativi.

La Banca, nel secondo semestre 2009, nell'ambito della prospettata implementazione delle procedure interne di verifica a posteriori dei risultati dei modelli di stima del valore a rischio con le effettive perdite subite, ha condotto sistematicamente il back testing sul Value at Risk del portafoglio titoli. I risultati hanno confermato sostanzialmente l'affidabilità del modello adottato. Per quanto riguarda O.I.C.R. e fondi hedge non sono previste metodologie basate sul valore a rischio. Su tali strumenti il Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni finanziarie fissa dei limiti di volatilità sia in fase di acquisizione che a livello aggregato di portafoglio. Inoltre, al fine di contenere il rischio derivante dalla detenzione di tali strumenti, lo stesso documento prevede le condizioni di acquisibilità, di importo massimo sottoscrivibile e di concentrazione per gestore. Il monitoraggio del rischio di prezzo degli strumenti finanziari detenuti in proprietà non correlati ai tassi di mercato (hedge funds, O.I.C.R. e O.I.C.R. a ritorno assoluto) avviene tramite il controllo sistematico del livello di volatilità del prezzo dei medesimi, e del rispetto degli altri limiti previsti, da parte dell'Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione.

La quantificazione della variazione di valore delle poste comprese nel portafoglio bancario conseguente a movimenti avversi del livello dei tassi avviene giornalmente, sulla base delle informazioni relative alla chiusura del giorno precedente, tramite un modello interno di gap analysis e shift sensitivity, simulando uno spostamento parallelo ed uniforme della curva dei tassi di 100 punti base. Il modello, che utilizza tecniche denominate di duration gap, prevede l'inclusione della viscosità delle poste a vista distribuite su un periodo di un anno, secondo le caratteri-



stiche di stabilità desunte da analisi effettuate sulla serie storica secondo le direttive Banca d'Italia. In ottemperanza ai limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione viene definito il valore a rischio entro 12 mesi ed oltre 12 mesi.

Il report che rappresenta l'output dell'elaborazione sopra indicata viene fornito al Comitato Rischi e ALM a cura dell'Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione con cadenza mensile in occasione di ogni seduta allo scopo di agevolare la determinazione delle strategie da seguire in relazione alle prospettive di variazione dei tassi; con cadenza bimestrale viene inoltre fornita allo stesso Comitato evidenza sull'andamento storico dei valori di esposizione al rischio di tasso di interesse ottenuti. Nell'ambito del processo ICAAP introdotto dalle Nuove disposizioni di Vigilanza ("Basilea 2"), ai fini della determinazione del capitale interno a fronte del rischio di tasso di interesse sul banking book, si è provveduto ad adeguare il modello di gap analysis utilizzato ai fini operativi alle disposizioni dettate dall'Organo di Vigilanza nella Circolare n. 263 del 2006 (riconduzione delle attività e passività alle 14 fasce temporali previste ed applicazione delle ponderazioni indicate dalla normativa), mantenendo invece a fini gestionali il modello precedentemente descritto.

Le procedure di stress test contemplano l'effettuazione di analisi di sensitività ad ipotesi di variazione dei tassi che prevedono variazioni della pendenza della curva dei tassi o di shock dei medesimi sulla base dei dati storici di volatilità della curva registrati in concomitanza di eventi estremi.

#### **B. Attività di copertura del *fair value***

L'adozione della *Fair Value Option* (introdotta dai principi contabili internazionali – IAS 39) ha l'obiettivo di eliminare o ridurre le incoerenze valutative derivanti da variazioni di *fair value* degli strumenti di raccolta e di impiego causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse, nei casi in cui l'applicazione delle ordinarie regole contabili previste per la categoria di appartenenza non permettessero una rappresentazione più affidabile delle informazioni in bilancio.

La copertura è riconducibile al solo rischio di tasso.

Al fine di regolamentare il processo interno di copertura del *fair value* la Banca si è dotata di una specifica policy nella quale sono definiti i ruoli degli attori coinvolti e le modalità operative adottate.

Le tipologie di derivati utilizzati sono rappresentate da contratti "over the counter" *interest rate swap* (IRS) e *overnight index swap* (OIS). Le attività e le passività coperte, identificate in modo puntuale, sono principalmente rappresentate da prestiti obbligazionari acquistati o emessi dalla Banca.

#### **C. Attività di copertura dei flussi finanziari**

Il *cash flow hedge* è il modello contabile per la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi associati ad attività o passività o a transazioni future altamente probabili dipendenti da uno specifico rischio. Il rischio coperto, in questo caso, è quello di interesse, consistente nell'eventualità che variazioni future del livello dei tassi di mercato influiscano negativamente sui risultati aziendali.

**SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO**

---

La Banca, tenendo presente che un derivato utilizzato per la gestione del rischio su base netta può essere considerato indifferentemente come strumento di *Fair Value Hedge* o di *Cash Flow Hedge* (infatti lo IAS 39, nell'I.G.Q. F.6.2 rileva che un IRS, che paga fisso e riceve variabile, può essere considerato una copertura di un'attività a tasso fisso o di una passività a tasso variabile), ha deciso di adottare la metodologia del *Cash Flow Hedge* per il trattamento contabile dei derivati OTC (*interest rate swap*) stipulati per la copertura gestionale di posizioni nette.

L'obiettivo perseguito dalla copertura è quello di stabilizzare il flusso di interessi della raccolta a tasso variabile nella misura in cui quest'ultima finanzia impieghi a tasso fisso.

Anche per questa tipologia di copertura la Banca si è dotata di una specifica *policy* interna atta a definire ruoli e compiti delle figure aziendali coinvolte.

**D. Attività di copertura di investimenti esteri**

Non presente la fattispecie.



**PARTE E**  
**INFORMAZIONI SUI RISCHI**  
**E SULLE RELATIVE POLITICHE**  
**DI COPERTURA** **SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO**

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

**1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE**

RIEPILOGO

Tipologia /Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>823.307</b>	<b>1.701.316</b>	<b>1.156.528</b>	<b>188.061</b>	<b>297.098</b>	<b>261.685</b>	<b>138.002</b>	<b>0</b>
1.1 Titoli di debito	9.802	276.752	499	90.003	19.534	2	7	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	9.802	276.752	499	90.003	19.534	2	7	0
1.2 Finanziamenti a banche	24.772	39.607	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	788.733	1.384.957	1.156.029	98.058	277.564	261.683	137.995	0
- c/c	728.858	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	59.875	1.384.957	1.156.029	98.058	277.564	261.683	137.995	0
- con opzione di rimborso anticipato	53.097	1.135.257	1.133.614	77.735	255.698	189.881	137.950	0
- altri	6.778	249.700	22.415	20.323	21.866	71.802	45	0
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>1.784.022</b>	<b>1.552.167</b>	<b>401.755</b>	<b>245.714</b>	<b>543.218</b>	<b>125.563</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Debiti verso clientela	1.733.367	91.833	30.897	19.825	19.872	0	0	0
- c/c	1.640.942	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	92.425	91.833	30.897	19.825	19.872	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	92.425	91.833	30.897	19.825	19.872	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	26.245	188.327	122.000	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	26.245	188.327	122.000	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	24.410	1.272.007	248.858	225.889	523.346	125.563	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	24.410	1.272.007	248.858	225.889	523.346	125.563	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>94.865</b>	<b>2.084.314</b>	<b>1.596.571</b>	<b>126.765</b>	<b>503.335</b>	<b>244.710</b>	<b>297.440</b>	<b>0</b>
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	94.865	2.084.314	1.596.571	126.765	503.335	244.710	297.440	0
- Opzioni	0	145	0	0	0	145	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	145	0	0
+ Posizioni corte	0	145	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	94.865	2.084.169	1.596.571	126.765	503.335	244.565	297.440	0
+ Posizioni lunghe	0	1.087.111	792.780	102.387	341.605	102.523	47.449	0
+ Posizioni corte	94.865	997.058	803.791	24.378	161.730	142.042	249.991	0


**SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO**
**1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO)  
DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE**

VALUTA DI DENOMINAZIONE EURO

Tipologia /Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>821.582</b>	<b>1.692.786</b>	<b>1.152.872</b>	<b>180.999</b>	<b>297.098</b>	<b>261.685</b>	<b>138.002</b>	<b>0</b>
1.1 Titoli di debito	9.802	276.752	499	90.003	19.534	2	7	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	9.802	276.752	499	90.003	19.534	2	7	0
1.2 Finanziamenti a banche	23.192	32.665	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	788.588	1.383.369	1.152.373	90.996	277.564	261.683	137.995	0
- c/c	728.858	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	59.730	1.383.369	1.152.373	90.996	277.564	261.683	137.995	0
- con opzione di rimborso anticipato	53.097	1.135.257	1.133.614	77.735	255.698	189.881	137.950	0
- altri	6.633	248.112	18.759	13.261	21.866	71.802	45	0
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>1.775.413</b>	<b>1.539.535</b>	<b>401.755</b>	<b>245.714</b>	<b>543.218</b>	<b>125.563</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Debiti verso clientela	1.725.452	91.833	30.897	19.825	19.872	0	0	0
- c/c	1.633.027	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	92.425	91.833	30.897	19.825	19.872	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	92.425	91.833	30.897	19.825	19.872	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	25.551	175.695	122.000	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	25.551	175.695	122.000	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	24.410	1.272.007	248.858	225.889	523.346	125.563	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	24.410	1.272.007	248.858	225.889	523.346	125.563	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>94.865</b>	<b>2.062.508</b>	<b>1.596.571</b>	<b>126.765</b>	<b>503.335</b>	<b>244.710</b>	<b>297.440</b>	<b>0</b>
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	94.865	2.062.508	1.596.571	126.765	503.335	244.710	297.440	0
- Opzioni	0	145	0	0	0	145	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	145	0	0
+ Posizioni corte	0	145	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	94.865	2.062.363	1.596.571	126.765	503.335	244.565	297.440	0
+ Posizioni lunghe	0	1.076.208	792.780	102.387	341.605	102.523	47.449	0
+ Posizioni corte	94.865	986.155	803.791	24.378	161.730	142.042	249.991	0



**PARTE E**  
**INFORMAZIONI SUI RISCHI**  
**E SULLE RELATIVE POLITICHE**  
**DI COPERTURA**      **SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO**

**1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE**

VALUTA DI DENOMINAZIONE DOLLARO USA

Tipologia /Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>481</b>	<b>7.354</b>	<b>137</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	360	6.942	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	121	412	137	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	121	412	137	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	121	412	137	0	0	0	0	0
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>8.149</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Debiti verso clientela	7.455	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	7.455	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	694	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	694	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>0</b>	<b>12.494</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	12.494	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	12.494	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	6.247	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	6.247	0	0	0	0	0	0


**SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO**
**1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO)  
DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE**

VALUTA DI DENOMINAZIONE STERLINA GRAN BRETAGNA

Tipologia /Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>336</b>	<b>4</b>	<b>13</b>	<b>33</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	336	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	0	4	13	33	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	4	13	33	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	4	13	33	0	0	0	0
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>141</b>	<b>338</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Debiti verso clientela	141	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	141	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	338	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	338	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0



**PARTE E**  
**INFORMAZIONI SUI RISCHI**  
**E SULLE RELATIVE POLITICHE**  
**DI COPERTURA** **SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO**

**1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE**

VALUTA DI DENOMINAZIONE YEN GIAPPONE

Tipologia /Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>290</b>	<b>475</b>	<b>2.766</b>	<b>2.881</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	274	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	16	475	2.766	2.881	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	16	475	2.766	2.881	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	16	475	2.766	2.881	0	0	0	0
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>14</b>	<b>6.308</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Debiti verso clientela	14	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	14	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	6.308	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	6.308	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>0</b>	<b>9.312</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	9.312	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	9.312	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	4.656	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	4.656	0	0	0	0	0	0


**SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO**
**1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO)  
DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE**

VALUTA DI DENOMINAZIONE DOLLARO CANADA

Tipologia /Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>83</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	83	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>0</b>	<b>132</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	132	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	132	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0



**PARTE E**  
**INFORMAZIONI SUI RISCHI**  
**E SULLE RELATIVE POLITICHE**  
**DI COPERTURA**      **SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO**

**1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE**

VALUTA DI DENOMINAZIONE FRANCO SVIZZERA

Tipologia /Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>143</b>	<b>697</b>	<b>740</b>	<b>4.148</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	135	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	8	697	740	4.148	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	8	697	740	4.148	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	8	697	740	4.148	0	0	0	0
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>109</b>	<b>5.729</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Debiti verso clientela	109	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	109	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	5.729	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	5.729	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0


**SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO**
**1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO)  
DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE**

ALTRE VALUTE

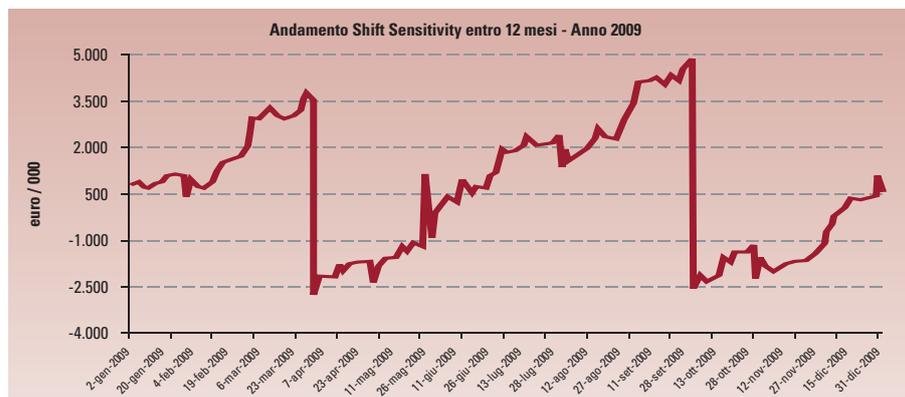
Tipologia /Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>392</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	392	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>196</b>	<b>125</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Debiti verso clientela	196	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	196	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	125	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	125	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0



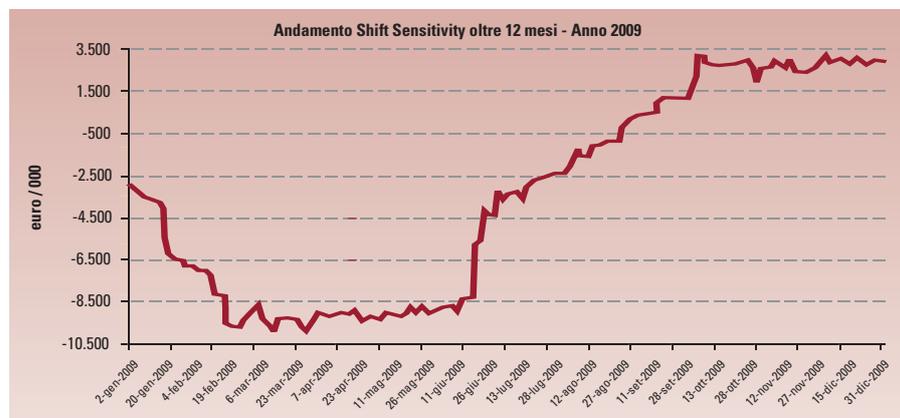
## 2. PORTAFOGLIO BANCARIO: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Il modello di Gap Analysis e Shift Sensitivity, che come detto in precedenza utilizza tecniche di duration gap, prevede il trattamento dei soli flussi in linea capitale secondo la prassi maggiormente documentata sul mercato.

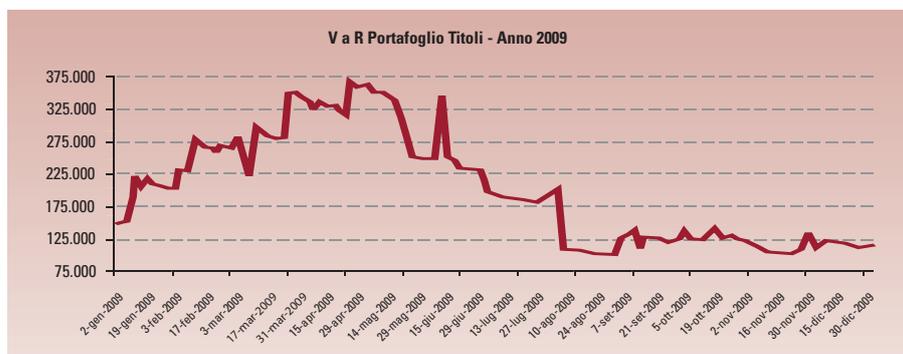
Il valore a rischio entro 12 mesi, misurato attraverso la Shift Sensitivity Analysis, basato sull'ipotesi di uno shock parallelo dei tassi pari a 100 punti base, al 31 dicembre 2009 era pari a 0,6 milioni di euro; nel corso del 2009 ha fatto registrare un valore medio pari a 0,6 milioni di euro con un valore minimo pari a -3,1 milioni di euro ed un valore massimo di 5,1 milioni di euro.



Il valore a rischio oltre 12 mesi ammontava al 31 dicembre 2009 a 2,9 milioni di euro; nel corso del 2009 ha fatto registrare un valore medio pari a -3,4 milioni di euro con un valore minimo pari a -10 milioni di euro ed un valore massimo di 3,3 milioni di euro.



Il Value at Risk del portafoglio titoli al 31 dicembre 2009 era pari a 117 mila euro; nel corso del 2009 si è attestato intorno ad una media di 203 mila euro, con oscillazioni da un minimo di 102 mila ad un massimo di 375 mila euro.


**SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO**


La misurazione della volatilità per O.I.C.R. e fondi hedge viene effettuata utilizzando un modello interno che ne permette il calcolo sia a livello di singolo strumento che di portafoglio omogeneo, basandosi sulle rilevazioni mensili (per i fondi hedge) o settimanali (per gli O.I.C.R.) dei nav degli ultimi 12 mesi. Il controllo degli altri limiti previsti dal Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni finanziarie viene effettuato con l'ausilio dell'applicativo Obj-Fin fornito da Cedacri S.p.A..

Il portafoglio di investimento in fondi flessibili presentava al 31 dicembre 2009 un controvalore di 3,1 milioni di euro ed un valore di volatilità annualizzata pari a 3,05. Alla medesima data non risultavano investimenti in fondi hedge.



## 2.3 RISCHIO DI CAMBIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio**

La Banca è esposta al rischio di cambio in maniera marginale in conseguenza della propria attività di negoziazione sui mercati valutari e per la propria attività di investimento e di raccolta fondi con strumenti denominati in valute diverse dall'euro.

La gestione del rischio di cambio è affidata all'Ufficio Tesoreria Integrata.

Il monitoraggio della posizione in cambi, determinata come sommatoria dei valori assoluti delle posizioni nette delle singole valute, viene effettuato giornalmente dall'Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione, che provvede a verificare il rispetto del limite fissato dal Consiglio di Amministrazione ed a fornire periodicamente l'informativa prevista al Comitato Rischi e ALM.

Nell'attività di monitoraggio la Banca si avvale del modulo Forex della procedura Obj-Fin. In osservanza ai limiti stabiliti dal Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni finanziarie viene monitorata la posizione globale intraday ed overnight, così come definita in precedenza, e la stop loss giornaliera sulla posizione aperta.

#### **B. Attività di copertura del rischio di cambio**

L'attività di copertura del rischio di cambio, a carico dell'Ufficio Tesoreria Integrata, tende a minimizzare l'esposizione valutaria tramite la stipula di contratti con controparti creditizie finalizzati alla chiusura delle posizioni a rischio.


**SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO**
**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Voci	VALUTE					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>7.971</b>	<b>387</b>	<b>6.412</b>	<b>83</b>	<b>5.729</b>	<b>392</b>
A.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
A.3 Finanziamenti a banche	7.301	336	274	83	135	392
A.4 Finanziamenti a clientela	670	51	6.138	0	5.594	0
A.5 Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
<b>B. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>248</b>	<b>134</b>	<b>55</b>	<b>52</b>	<b>119</b>	<b>38</b>
<b>C. PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>8.149</b>	<b>479</b>	<b>6.323</b>	<b>132</b>	<b>5.838</b>	<b>321</b>
C.1 Debiti verso banche	694	338	6.309	132	5.729	125
C.2 Debiti verso clientela	7.455	141	14	0	109	196
C.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
C.4 Altre passività finanziarie	0	0	0	0	0	0
<b>D. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>38</b>	<b>19</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E. DERIVATI FINANZIARI</b>	<b>3.281</b>	<b>372</b>	<b>151</b>	<b>0</b>	<b>338</b>	<b>19</b>
- Opzioni	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	3.281	372	151	0	338	19
+ Posizioni lunghe	1.627	113	0	0	169	19
+ Posizioni corte	1.654	259	151	0	169	0
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>9.846</b>	<b>634</b>	<b>6.467</b>	<b>135</b>	<b>6.017</b>	<b>449</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>9.841</b>	<b>757</b>	<b>6.474</b>	<b>132</b>	<b>6.007</b>	<b>321</b>
<b>SBILANCIO (+/-)</b>	<b>5</b>	<b>-123</b>	<b>-7</b>	<b>3</b>	<b>10</b>	<b>128</b>

**2. MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ.**

Vista l'esiguità degli importi non si è ritenuto opportuno procedere con ulteriori analisi di sensitività.



PARTE E  
INFORMAZIONI SUI RISCHI E  
SULLE RELATIVE POLITICHE  
DI COPERTURA

## SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO

### 2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

#### A. Derivati finanziari

A.1 PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI	Totale 2009		Totale 2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
Attività sottostanti/Tipologie derivati				
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>5.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	5.000	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
<b>3. Valute e oro</b>	<b>4.020</b>	<b>0</b>	<b>9.372</b>	<b>0</b>
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	4.020	0	9.372	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
<b>4. Merci</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>5. Altri sottostanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>9.020</b>	<b>0</b>	<b>9.372</b>	<b>0</b>
<b>VALORI MEDI</b>	<b>44.437</b>	<b>0</b>	<b>7.399</b>	<b>0</b>


**SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO**
**A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi**

A.2.1 DI COPERTURA Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2009		Totale 2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>395.182</b>	<b>0</b>	<b>325.892</b>	<b>0</b>
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	395.182	0	325.892	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
<b>3. Valute e oro</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
<b>4. Merci</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>5. Altri sottostanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>395.182</b>	<b>0</b>	<b>325.892</b>	<b>0</b>
<b>VALORI MEDI</b>	<b>372.085</b>	<b>0</b>	<b>221.544</b>	<b>0</b>



A.2.2 ALTRI DERIVATI	Totale 2009		Totale 2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
Attività sottostanti/Tipologie derivati				
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>2.012.906</b>	<b>0</b>	<b>2.210.229</b>	<b>0</b>
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	2.012.906	0	2.210.229	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	<b>5.000</b>	<b>0</b>	<b>15.686</b>	<b>0</b>
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	5.000	0	15.686	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
<b>3. Valute e oro</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
<b>4. Merci</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>5. Altri sottostanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.017.906</b>	<b>0</b>	<b>2.225.915</b>	<b>0</b>
<b>VALORI MEDI</b>	<b>2.175.483</b>	<b>0</b>	<b>2.347.133</b>	<b>0</b>

La tabella A.2.2 "Altri derivati" è interamente composta da contratti derivati classificati "di copertura gestionale" per i seguenti valori nozionali:

- euro 558.660 mila per contratti derivati posti a copertura del rischio di tasso connessi a titoli obbligazionari emessi dalla banca per i quali è stata esercitata la *fair value option*
- euro 217.786 mila relativi a contratti derivati di copertura gestionale del rischio tasso di mutui ed obbligazioni emesse a tasso fisso
- euro 620.730 mila relativi alle due operazioni di cartolarizzazione, stipulati tra la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. e la CITIBANK N.A.
- euro 620.730 mila speculari ai precedenti, stipulati tra la società veicolo Asti Finance S.r.l. e la CITIBANK N.A..

I contratti derivati relativi alle operazioni di cartolarizzazione sino allo scorso esercizio erano classificati nel portafoglio di negoziazione ed a seguito di chiarimenti forniti dalla Banca d'Italia nel 2009 sono stati ricompresi nel portafoglio bancario in quanto connessi gestionalmente.

I contratti derivati impliciti, ricompresi negli strumenti finanziari e non riportati nei prospetti di cui sopra sono i seguenti (valore nozionale):

- su prestiti obbligazionari emessi (classificati tra le passività finanziarie valutate al *fair value*) - opzioni call vendute 81.900 mila euro
- su contratti derivati correlati ai prestiti obbligazionari emessi (classificati tra i contratti derivati connessi con la *fair value option*) - opzioni call acquistate 76.900 mila euro

Non sono stati scorporati dagli strumenti finanziari "ospiti" in quanto è stata applicata la "*fair value option*".


**SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO**

A.3 DERIVATI FINANZIARI: FAIR VALUE LORDO POSITIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI	Fair value positivo			
	Totale 2009		Totale 2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>Portafogli/Tipologie derivati</b>				
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>223</b>	<b>0</b>
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	16	0	223	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>128</b>	<b>0</b>
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	128	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>	<b>27.214</b>	<b>0</b>	<b>20.148</b>	<b>0</b>
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	27.214	0	20.148	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>27.230</b>	<b>0</b>	<b>20.499</b>	<b>0</b>

A.4 DERIVATI FINANZIARI: FAIR VALUE LORDO NEGATIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI	Fair value negativo			
	Totale 2009		Totale 2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>Portafogli/Tipologie derivati</b>				
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>108</b>	<b>0</b>	<b>619</b>	<b>0</b>
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	95	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	13	0	619	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>	<b>24.101</b>	<b>0</b>	<b>19.166</b>	<b>0</b>
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	24.101	0	19.166	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>	<b>17.419</b>	<b>0</b>	<b>18.828</b>	<b>0</b>
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	17.419	0	18.828	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>41.628</b>	<b>0</b>	<b>38.613</b>	<b>0</b>



**PARTE E**  
**INFORMAZIONI SUI RISCHI E**  
**SULLE RELATIVE POLITICHE**  
**DI COPERTURA** **SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO**

<b>A.5 DERIVATI FINANZIARI OTC - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI - CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE</b>	<b>Governi e Banche Centrali</b>	<b>Altri enti pubblici</b>	<b>Banche</b>	<b>Società finanziarie</b>	<b>Società di assicurazione</b>	<b>Imprese non finanziarie</b>	<b>Altri soggetti</b>
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>							
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale	0	0	5.000	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	95	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	25	0	0	0	0
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	0	0	0	0	0
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	0	0	3.796	0	0	224	0
- fair value positivo	0	0	16	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	8	0	0	5	0
- esposizione futura	0	0	2	0	0	2	0
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	0	0	0	0	0


**SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO**

<b>A.7 DERIVATI FINANZIARI OTC - PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI - CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE</b>	<b>Governi e Banche Centrali</b>	<b>Altri enti pubblici</b>	<b>Banche</b>	<b>Società finanziarie</b>	<b>Società di assicurazione</b>	<b>Imprese non finanziarie</b>	<b>Altri soggetti</b>
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>							
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale	0	0	2.408.088	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	27.008	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	41.520	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	11.081	0	0	0	0
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	0	0	5.000	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	206	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	400	0	0	0	0
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	0	0	0	0	0
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	0	0	0	0	0



**PARTE E  
INFORMAZIONI SUI RISCHI E  
SULLE RELATIVE POLITICHE  
DI COPERTURA**

**SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO**

<b>A.9 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI OTC: VALORI NOZIONALI</b>	<b>Fino a 1 anno</b>	<b>Oltre 1 anno e fino a 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Totale</b>
<i>Sottostanti/Vita residua</i>				
<b>A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA</b>	<b>4.020</b>	<b>5.000</b>	<b>0</b>	<b>9.020</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	0	5.000	0	5.000
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	4.020	0	0	4.020
A.4 Derivati finanziari su altri valori	0	0	0	0
<b>B. PORTAFOGLIO BANCARIO</b>	<b>1.362.747</b>	<b>508.185</b>	<b>542.155</b>	<b>2.413.087</b>
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.362.747	503.185	542.155	2.408.087
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	5.000	0	5.000
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	0	0	0	0
B.4 Derivati finanziari su altri valori	0	0	0	0
<b>TOTALE 2009</b>	<b>1.366.767</b>	<b>513.185</b>	<b>542.155</b>	<b>2.422.107</b>
<b>TOTALE 2008</b>	<b>425.464</b>	<b>775.463</b>	<b>1.360.253</b>	<b>2.561.180</b>

**B. Derivati creditizi**

Non presente la fattispecie.

**C. Derivati finanziari e creditizi**

Non presente la fattispecie.



### SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza. Il rischio di liquidità comprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (market liquidity risk) per l'esistenza di eventuali limiti allo smobilizzo. Nell'ambito del rischio di liquidità è da annoverare anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista e/o incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il rischio di liquidità deriva dalle operazioni poste in essere con la clientela, dall'operatività della tesoreria e da tutte le altre operazioni necessarie a garantire il corretto funzionamento della struttura nel suo complesso che generano un fabbisogno di liquidità.

Nell'ambito delle strategie e dei limiti operativi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, nonché degli indirizzi gestionali del Direttore Generale, l'Ufficio Tesoreria Integrata è incaricato di assicurare un'efficace ed attiva gestione della liquidità e di elaborare proposte per gli investimenti del portafoglio di proprietà quando non possa operare direttamente all'interno delle proprie deleghe.

Alla Direzione Finanza spetta il compito di sovrintendere la complessiva gestione finanziaria della Banca, assicurando il mantenimento di adeguate condizioni di liquidità, l'ottimizzazione del rapporto rischio/rendimento delle risorse finanziarie di proprietà e la gestione dell'esposizione al rischio di liquidità a livello globale.

Il Comitato Rischi e ALM presidia la posizione di liquidità della Banca e propone gli indirizzi operativi idonei ad ottimizzarla.

Il Regolamento in materia di operazioni finanziarie attribuisce, con diversi livelli di delega e nell'ambito delle linee di fido approvate, alla Direzione Finanza, al Responsabile dell'Ufficio Tesoreria Integrata ed ai singoli gestori individuati nominativamente nell'ambito dell'Ufficio Tesoreria Integrata, la gestione della politica di funding della Banca.

La Banca, nel corso del 2009, ha fatto ricorso, a corredo della raccolta retail, che rappresenta la principale forma di finanziamento, ad operazioni di rifinanziamento presso la BCE, rese possibili dalla disponibilità nel portafoglio di proprietà di titoli eligibili, tra cui quelli rivenienti dall'autocartolarizzazione conclusa nel 2008.

Nel contempo la Banca ha perseguito la strategia di investire le eccedenze di liquidità in titoli obbligazionari di elevato standing creditizio e trattati su un



mercato attivo, in modo da garantirsi la possibilità di un eventuale smobilizzo degli stessi in un lasso di tempo ristretto e senza dovere necessariamente incorrere in perdite dovute a diminuzioni del valore di mercato.

La Banca, per la gestione quotidiana della liquidità, opera sul mercato e-MID su cui sono negoziati depositi con scadenze che vanno da un giorno (overnight) ad un anno ed ha inoltre aderito al Mercato Interbancario Collateralizzato (MIC), mercato a cui le banche partecipano entro un limite massimo correlato al patrimonio di vigilanza e, comunque, nell'ambito del valore delle garanzie conferite alla Banca d'Italia e rappresentate da titoli stanziabili presso l'Eurosistema, altre attività e strumenti finanziari con specifiche caratteristiche.

I flussi in uscita derivanti dalla liquidazione degli interessi passivi maturati sui prestiti obbligazionari a tasso variabile sono parzialmente stabilizzati attraverso il ricorso alla metodologia contabile del cash flow hedge per la quale, per una trattazione più approfondita, si rimanda a quanto detto al punto C della Sezione 2 - Rischi di Mercato, paragrafo 2.2..

L'Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione effettua un controllo sistematico della posizione di liquidità e della gestione del portafoglio di proprietà fornendo adeguata informativa alla Direzione Generale ed al Comitato Rischi e ALM.

La Banca ha di recente adottato una serie di strumenti atti a consentire una corretta gestione ed un adeguato monitoraggio della liquidità aziendale nell'ambito della liquidità operativa, della liquidità strutturale, della liquidità strategica e per il presidio di alcuni indicatori identificati come di particolare rilievo.

Nell'ambito della gestione dinamica della liquidità operativa la Banca utilizza una procedura interna che, tramite un'interfaccia web, consente la canalizzazione dei flussi previsionali in entrata ed in uscita da parte della Rete e degli Uffici coinvolti nel processo, fornendo all'Ufficio Tesoreria Integrata uno strumento essenziale per la corretta e puntuale gestione del livello di liquidità giornaliera.

Il sistema di sorveglianza della posizione finanziaria netta (liquidità strutturale) avviene tramite l'elaborazione, da parte dell'Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione, di un Liquidity Report, strutturato sul modello di una maturity ladder, finalizzato alla valutazione dell'equilibrio dei flussi di cassa attesi in un arco temporale di 12 mesi. In tale modello attività e passività sono mappate all'interno di ogni singola fascia temporale sulla base della relativa data di scadenza intesa come data dei singoli flussi di cassa previsti contrattualmente o di possibile liquidabilità. L'andamento dei gap cumulati sulle varie fasce temporali consente il monitoraggio della situazione di liquidità attuale e prospettica. A corredo vengono prodotti prospetti di stress test che illustrano l'evoluzione della posizione di liquidità ipotizzata in seguito al verificarsi di eventi di tensione/crisi a livello specifico o sistemico.

La gestione della liquidità strategica costituisce parte integrante dei piani di



### SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

---

sviluppo triennali, alla redazione dei quali partecipano tutte le funzioni direttive della banca. Il vincolo di una crescita equilibrata delle masse di impieghi e raccolta a salvaguardia della posizione finanziaria della Banca, considerato obiettivo strategico, trova adeguato rilievo nel Piano di sviluppo triennale 2009-2011 e nel Budget 2010.

La verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati avviene periodicamente da parte dell'Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione mediante appositi report portati a conoscenza dell'Alta Direzione.

L'attività di monitoraggio del grado di liquidità aziendale prevede, come già accennato in precedenza, anche una serie di presidi su alcuni indicatori identificati come particolarmente rilevanti: l'equilibrio tra masse di impiego e masse di raccolta derivanti dall'operatività con clientela ordinaria; la residua possibilità di accesso alla liquidità tramite realizzo di attività finanziarie proprie; il grado di concentrazione della raccolta verso controparti finanziarie ed il posizionamento sul mercato interbancario.

La Banca sta inoltre vagliando un processo, intrapreso nello scorso esercizio, finalizzato all'adozione di un sistema di indicatori di breve termine con funzione di early warning system per situazioni di tensione di liquidità specifica o sistemica.

A fianco degli strumenti di sorveglianza della posizione di liquidità sopra dettagliatamente illustrati, la Banca si è dotata di strumenti di attenuazione del rischio, qual è, tipicamente, il piano di emergenza (Contingency Funding Plan). Il CFP stabilisce le strategie per contrastare i deficit di liquidità in situazioni di emergenza ed identifica le politiche da attuare al verificarsi di scenari di stress indicando responsabilità e procedure da seguire.

La Banca, conscia del ruolo centrale ricoperto nella propria operatività dalla gestione della liquidità aziendale, in linea con le nuove disposizioni di vigilanza prudenziale e con quanto auspicato dalla comunità finanziaria internazionale e dalle autorità monetarie, è impegnata in un continuo sforzo per evolvere ed affinare gli strumenti ad oggi utilizzati.



PARTE E  
INFORMAZIONI SUI RISCHI  
E SULLE RELATIVE POLITICHE  
DI COPERTURA

### SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

RIEPILOGO

Voci/Scagioni temporali	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
<b>Attività per cassa</b>	<b>717.259</b>	<b>21.983</b>	<b>7.753</b>	<b>61.143</b>	<b>426.534</b>	<b>146.500</b>	<b>302.853</b>	<b>1.116.342</b>	<b>1.809.403</b>	<b>0</b>
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	29.915	0	498	30.289	657	0
A.2 Altri titoli di debito	0	15	0	24.999	66.010	19.778	107.565	116.039	0	0
A.3 Quote OICR	3.108	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti - Banche	714.151	21.968	7.753	36.144	330.609	126.722	194.790	970.014	1.808.746	0
- Clientela	24.772	10.942	6.300	22.365	0	0	0	0	0	0
B.1 Depositi e conti correnti	689.379	11.026	1.453	36.144	308.244	126.722	194.790	970.014	1.808.746	0
- Banche	<b>1.759.912</b>	<b>134.601</b>	<b>43.548</b>	<b>66.760</b>	<b>148.740</b>	<b>303.386</b>	<b>164.396</b>	<b>1.135.541</b>	<b>873.183</b>	<b>0</b>
- Clientela	1.757.774	67.251	3.370	41.546	30.813	123.549	223	11	0	0
- Banche	20.987	67.251	3.370	40.011	28.000	122.000	0	0	0	0
- Clientela	1.736.787	0	0	1.535	2.813	1.549	223	11	0	0
B.2 Titoli di debito	335	44	14.993	25.214	73.237	150.488	144.571	1.115.657	873.183	0
B.3 Altre passività	1.803	67.306	25.185	0	44.690	29.349	19.602	19.873	0	0
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>61.087</b>	<b>118.453</b>	<b>3</b>	<b>4.520</b>	<b>2.551</b>	<b>7.024</b>	<b>11.944</b>	<b>26.905</b>	<b>35.808</b>	<b>26</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	4.701	41.682	0	236	571	1.794	10	8.190	19.419	26
- Posizioni lunghe	4.701	4.291	0	118	286	1.573	0	8.062	19.181	26
- Posizioni corte	0	37.391	0	118	285	221	10	128	238	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	95	0	0	3.022	614	3.354	7.179	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	127	0	0	247	0	0	0
- Posizioni corte	95	0	0	2.895	614	3.354	6.932	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	54.865	64.177	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	59.521	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	54.865	4.656	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	425	12.494	0	0	0	0	0	0	189	0
- Posizioni lunghe	118	6.247	0	0	0	0	0	0	189	0
- Posizioni corte	307	6.247	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	1.001	100	3	1.262	1.366	1.876	4.755	18.715	16.200	0

Relativamente alle attività finanziarie che hanno formato oggetto di operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca ha sottoscritto, all'atto dell'emissione, la totalità delle passività emesse dalla società veicolo, si fa rinvio a quanto riportato nella sezione C della presente parte di Nota Integrativa, alla voce "Informazioni di natura qualitativa relative alla seconda operazione di cartolarizzazione".



## SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

PARTE E  
INFORMAZIONI SUI RISCHI  
E SULLE RELATIVE POLITICHE  
DI COPERTURA

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE										
VALUTA DI DENOMINAZIONE: EURO										
	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Voci/Scaglioni temporali										
<b>Attività per cassa</b>	<b>715.534</b>	<b>14.988</b>	<b>7.725</b>	<b>61.123</b>	<b>425.041</b>	<b>142.877</b>	<b>295.773</b>	<b>1.116.291</b>	<b>1.809.403</b>	<b>0</b>
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	29.915	0	498	30.289	657	0
A.2 Altri titoli di debito	0	15	0	24.999	66.010	19.778	107.565	116.039	0	0
A.3 Quote OICR	3.108	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	712.426	14.973	7.725	36.124	329.116	123.099	187.710	969.963	1.808.746	0
- Banche	23.192	4.000	6.300	0	22.365	0	0	0	0	0
- Clientela	689.234	10.973	1.425	36.124	306.751	123.099	187.710	969.963	1.808.746	0
<b>Passività per cassa</b>	<b>1.751.303</b>	<b>129.350</b>	<b>40.178</b>	<b>62.749</b>	<b>148.740</b>	<b>303.386</b>	<b>164.396</b>	<b>1.135.541</b>	<b>873.183</b>	<b>0</b>
B.1 Depositi e conti correnti	1.749.165	62.000	0	37.535	30.813	123.549	223	11	0	0
- Banche	20.293	62.000	0	36.000	28.000	122.000	0	0	0	0
- Clientela	1.728.872	0	0	1.535	2.813	1.549	223	11	0	0
B.2 Titoli di debito	335	44	14.993	25.214	73.237	150.488	144.571	1.115.657	873.183	0
B.3 Altre passività	1.803	67.306	25.185	0	44.690	29.349	19.602	19.873	0	0
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>61.087</b>	<b>92.928</b>	<b>3</b>	<b>4.402</b>	<b>2.261</b>	<b>6.989</b>	<b>11.944</b>	<b>26.905</b>	<b>35.808</b>	<b>26</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	4.701	37.963	0	118	281	1.759	10	8.190	19.419	26
- Posizioni lunghe	4.701	2.581	0	59	140	1.559	0	8.062	19.181	26
- Posizioni corte	0	35.382	0	59	141	200	10	128	238	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	95	0	0	3.022	614	3.354	7.179	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	127	0	0	247	0	0	0
- Posizioni corte	95	0	0	2.895	614	3.354	6.932	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	54.865	54.865	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	54.865	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	54.865	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	425	0	0	0	0	0	0	0	189	0
- Posizioni lunghe	118	0	0	0	0	0	0	0	189	0
- Posizioni corte	307	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	1.001	100	3	1.262	1.366	1.876	4.755	18.715	16.200	0



PARTE E  
INFORMAZIONI SUI RISCHI  
E SULLE RELATIVE POLITICHE  
DI COPERTURA

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE										
VALUTA DI DENOMINAZIONE: DOLLARO USA										
	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Voci/Scagioni temporali										
<b>Attività per cassa</b>	<b>481</b>	<b>6.995</b>	<b>24</b>	<b>20</b>	<b>319</b>	<b>139</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	481	6.995	24	20	319	139	0	0	0	0
- Banche	360	6.942	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	121	53	24	20	319	139	0	0	0	0
<b>Passività per cassa</b>	<b>8.149</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 Depositi e conti correnti	8.149	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	694	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	7.455	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>0</b>	<b>15.333</b>	<b>0</b>	<b>118</b>	<b>290</b>	<b>35</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	2.839	0	118	290	35	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	1.409	0	59	146	14	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	1.430	0	59	144	21	0	0	0	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	12.494	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	6.247	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	6.247	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0


**SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE										
VALUTA DI DENOMINAZIONE: STERLINA GRAN BRETAGNA										
Voci/Scaglioni temporali	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
<b>Attività per cassa</b>	<b>336</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>34</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	336	0	4	0	0	13	34	0	0	0
- Banche	336	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	4	0	0	13	34	0	0	0
<b>Passività per cassa</b>	<b>141</b>	<b>338</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 Depositi e conti correnti	141	338	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	0	338	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	141	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>0</b>	<b>372</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	372	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	113	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	259	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E  
INFORMAZIONI SUI RISCHI  
E SULLE RELATIVE POLITICHE  
DI COPERTURA

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE										
VALUTA DI DENOMINAZIONE: YEN GIAPPONE										
	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Voci/Scaglioni temporali										
<b>Attività per cassa</b>	<b>290</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>476</b>	<b>2.728</b>	<b>2.892</b>	<b>51</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	290	0	0	0	476	2.728	2.892	51	0	0
- Banche	274	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	16	0	0	0	476	2.728	2.892	51	0	0
<b>Passività per cassa</b>	<b>14</b>	<b>4.656</b>	<b>0</b>	<b>1.652</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 Depositi e conti correnti	14	4.656	0	1.652	0	0	0	0	0	0
- Banche	0	4.656	0	1.652	0	0	0	0	0	0
- Clientela	14	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>0</b>	<b>9.463</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	151	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	151	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	9.312	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	4.656	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	4.656	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



## SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

PARTE E  
INFORMAZIONI SUI RISCHI  
E SULLE RELATIVE POLITICHE  
DI COPERTURA

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE										
VALUTA DI DENOMINAZIONE: DOLLARO CANADA										
Voci/Scaglionamenti temporali	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
	<b>Attività per cassa</b>	<b>83</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	83	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	83	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Passività per cassa</b>	<b>0</b>	<b>132</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 Depositi e conti correnti	0	132	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	0	132	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E  
INFORMAZIONI SUI RISCHI  
E SULLE RELATIVE POLITICHE  
DI COPERTURA

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE										
VALUTA DI DENOMINAZIONE: FRANCO SVIZZERA										
Voci/Scagioni temporali	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
	<b>Attività per cassa</b>	<b>143</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>698</b>	<b>743</b>	<b>4.154</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	143	0	0	0	698	743	4.154	0	0	0
- Banche	135	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	8	0	0	0	698	743	4.154	0	0	0
<b>Passività per cassa</b>	<b>109</b>	<b>0</b>	<b>3.370</b>	<b>2.359</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 Depositi e conti correnti	109	0	3.370	2.359	0	0	0	0	0	0
- Banche	0	0	3.370	2.359	0	0	0	0	0	0
- Clientela	109	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>0</b>	<b>338</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	338	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	169	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	169	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0


**SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE										
VALUTA DI DENOMINAZIONE: ALTRE DIVISE										
	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
<i>Voci/Scaglioni temporali</i>										
<b>Attività per cassa</b>	<b>392</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	392	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	392	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Passività per cassa</b>	<b>196</b>	<b>125</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 Depositi e conti correnti	196	125	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	0	125	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	196	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>0</b>	<b>19</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	19	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	19	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni. Non rientrano in questo ambito i rischi strategici e di immagine, mentre è compreso il rischio legale, ossia il rischio derivante da violazioni o dalla mancanza di conformità con leggi o norme, oppure dalla poca trasparenza in merito ai diritti ed ai doveri legali delle controparti in una transazione: tale rischio comprende, fra l'altro, l'esposizione ad ammende, sanzioni pecuniarie o penalizzazioni derivanti da provvedimenti assunti dall'organo di vigilanza, ovvero da transazioni private. L'Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione effettua l'analisi e l'elaborazione statistica dei dati storici di perdita rilevati internamente tramite l'alimentazione periodica di un database strutturato in linea con quanto indicato dall'Osservatorio Italiano delle Perdite Operative (D.I.P.O.), dal quale risulta l'entità scarsamente significativa delle stesse.

I compiti di individuazione e segnalazione delle perdite sono assegnati sulla base di una delibera del Consiglio di Amministrazione ad alcuni referenti aziendali che per competenza e ruolo organizzativo presiedono le informazioni utili al popolamento del database.

L'output finale di tale rilevazione consiste nella compilazione periodica di una matrice in cui le perdite effettive lorde individuate nel periodo vengono attribuite all'evento generante e alla linea di business di competenza.

Nell'ambito degli interventi diretti al miglioramento del "Sistema dei Controlli Interni", alcuni dei quali (analisi dell'adeguatezza dello S.C.I., mappatura dei processi e controlli a distanza) già iniziati e tuttora in corso, è stato deliberato ad inizio 2010 il nuovo progetto "Controllo dei Rischi Operativi e miglioramento del Sistema dei Controlli Interni".

In sintesi il progetto si pone i seguenti obiettivi: completamento della copertura dei controlli, miglioramento dell'efficacia degli stessi e formalizzazione dei ruoli, processi e metodi.

L'intervento progettuale sarà articolato su quattro livelli: aree di intervento, impianto organizzativo, attori e strumenti operativi.

Uno strumento di mitigazione del rischio operativo è rappresentato dal Piano di Continuità Operativa redatto dalla Banca a partire dal 2006 e rivisto annualmente in ottemperanza a quanto richiesto dalle istruzioni di Vigilanza in materia di controlli interni, integrate dalla normativa Banca d'Italia che ha di fatto esteso il concetto di Continuità Operativa a tutti i "processi di business" critici della Banca, non solo più focalizzando l'attenzione sulla componente tecnologica ma all'insieme dei fattori (risorse umane, logistiche, servizi essenziali, ecc.) che concorrono alla mitigazione dei rischi operativi nel contesto dei nuovi scenari di crisi.

La "continuità operativa del business" è l'insieme di tutte le iniziative volte a ridurre ad un livello ritenuto accettabile i danni conseguenti a incidenti e cata-


**SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI**

strofi che colpiscono direttamente o indirettamente l'azienda.

All'interno del Piano di Continuità Operativa, come parte integrante, è compreso il Piano di Disaster Recovery che stabilisce le misure tecniche ed organizzative per fronteggiare eventi che provochino l'indisponibilità dei centri di elaborazione dati ed è finalizzato a consentire il funzionamento delle procedure informatiche rilevanti in siti alternativi.

Un'ulteriore mitigazione del rischio operativo viene attuata dalla Banca tramite coperture assicurative con primarie Compagnie di Assicurazione.

Le polizze sottoscritte prevedono un'adeguata copertura, sia a livello di responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro, sia sui danni alle infrastrutture di proprietà, in locazione o in uso, nonché alle tecnologie informatiche della Banca.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo si riporta di seguito la composizione percentuale delle perdite per tipologia di evento secondo la classificazione prevista dall'Autorità di Vigilanza:

- frode interna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione di leggi, regolamenti o direttive aziendali - ad esclusione degli episodi di discriminazione o mancata applicazione di condizioni paritarie - che coinvolgono almeno una parte interna;
- frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di un terzo;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite insorte da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o mancata applicazione di condizioni paritarie;
- clientela, prodotti e prassi operative: perdite insorte per inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso specifici clienti (inclusi requisiti di fiducia e idoneità), perdite legate alla natura o alla configurazione del prodotto;
- danni o perdita di beni materiali: perdite insorte per smarrimenti o danneggiamento alle attività materiali a causa di disastri naturali o altri eventi;
- esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, a relazioni con controparti commerciali, venditori e fornitori.

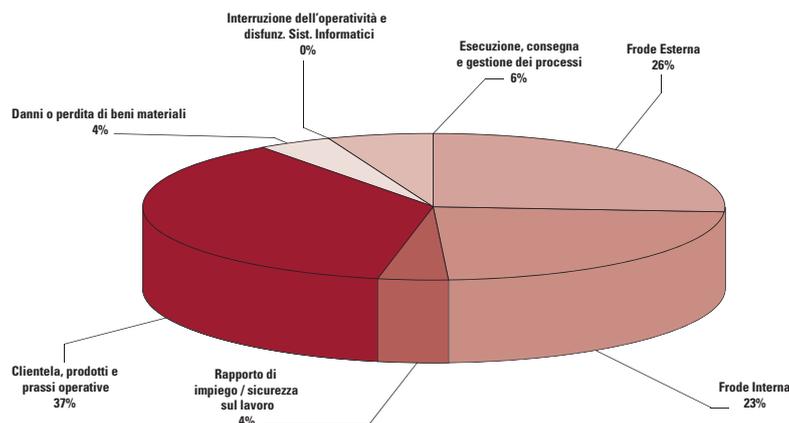
L'analisi è stata condotta con riferimento agli eventi operativi che hanno comportato perdite con importo lordo maggiore od uguale a 1.000 euro.

I dati relativi al 2009 evidenziano, se confrontati con quelli dell'esercizio precedente, una riduzione sia delle perdite per frodi ed eventi criminosi, peraltro oggetto di copertura assicurativa, sia di quelle dovute a transazioni su controversie con la clientela, soprattutto relative ad investimenti finanziari, in larga parte già previste a bilancio ed oggetto di appositi accantonamenti.

Nel complesso l'andamento storico del rischio operativo si mantiene contenuto ed è in corso un'azione di perfezionamento dei presidi organizzativi e di controllo finalizzata ad un ulteriore contenimento di tali rischi sia attuali che potenziali.



#### COMPOSIZIONE % DELLE PERDITE PER TIPOLOGIA DI EVENTO



#### Il rischio corporate bond e la tutela dei risparmiatori

Relativamente ai rischi operativi, negli ultimi anni particolare attenzione è stata posta alle possibili ripercussioni dei *default* a livello nazionale e internazionale dei corporate bond, che hanno inciso sui portafogli dei risparmiatori ed hanno indotto la Banca ad intraprendere alcune iniziative a tutela dei propri clienti.

Relativamente ai titoli argentini la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha aderito alla TFA (Task Force Argentina), associazione costituita dalle banche italiane, il cui scopo è di assistere, dare consulenza e rappresentare gli interessi degli investitori italiani in tali titoli.

Con riferimento agli investitori che, non avendo aderito alle offerte pubbliche di scambio della Repubblica Argentina, hanno intrapreso tramite la Task Force Argentina (TFA), associazione promossa dal sistema bancario italiano, il ricorso al tribunale arbitrale internazionale ICSID (International Center for the Settlement of the Investment Disputes), organizzazione facente capo alla World Bank che svolge funzioni di conciliatore o di arbitro nelle dispute relative ad investimenti fra Stati e investitori privati esteri in applicazione di trattati bilaterali esistenti tra i Paesi interessati, la Banca segue l'evoluzione dell'iniziativa, tuttora in corso, fornendo periodiche informative di aggiornamento alla clientela interessata.

Le iniziative assunte dalla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. verso i propri clienti retail che avevano acquistato i bond coinvolti nei *default* Argentina, Parmalat e Cirio, si sono concretizzate nell'assistenza allo svolgimento degli atti occorrenti per l'ammissione dei crediti nelle procedure di amministrazione straordinaria. È stato ottenuto il pieno riconoscimento delle ragioni di credito vantate dai propri clienti e la loro registrazione nelle liste definitive dei creditori delle varie società insolventi.

Analoga assistenza per l'ammissione dei crediti nelle rispettive procedure concorsuali è stata prestata ai clienti possessori di obbligazioni Lehman Brothers e General Motors.

In generale, relativamente alla clientela coinvolta nei *default* dei bond, la Banca ha deciso di seguire con attenzione, analizzando caso per caso, le richieste di rimborso presentate.


**SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI**

A fronte dei rischi connessi agli esiti delle controversie pendenti, è stato effettuato un apposito stanziamento al fondo rischi ed oneri.

**Anatocismo ed altri rischi eventuali**

A far data dall'1/7/2000 la Banca ha provveduto ad effettuare la capitalizzazione trimestrale sugli interessi, attivi e passivi, sui rapporti di conto corrente, recependo così le disposizioni del D.Lgs. 342/99 e della successiva delibera CICR di attuazione entrata in vigore dal 22/4/2000, che hanno affermato la legittimità della capitalizzazione degli interessi, purché con pari periodicità di calcolo per quelli creditori e quelli debitori.

L'intervenuta dichiarazione di illegittimità da parte della Suprema Corte, per eccesso di delega, dell'art. 25 del D.Lgs. 342/99 nella parte in cui sana gli effetti pregressi dell'applicazione dell'anatocismo, ha fatto insorgere alcune contestazioni da parte della clientela.

Le richieste pervenute alla Banca nel corso degli anni sono numericamente limitate e di importo scarsamente significativo.

**Decreto Legislativo n. 231/2001**
**Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche**

L'Organismo di Vigilanza, istituito nell'anno 2004 ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e composto da un Amministratore, dal Presidente del Collegio Sindacale, dal Responsabile del Servizio Auditing Interno e dal Responsabile del Servizio Compliance, Legale e Segreteria, nell'anno 2009 ha continuato con regolarità l'attività di verifica. Non sono state rilevate, allo stato attuale, criticità degne di nota. L'Organismo di Vigilanza si è inoltre attivato per integrare il Modello Organizzativo adottato dalla Banca al fine di recepire le nuove previsioni normative introdotte in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, antiriciclaggio e reati informatici.

**Rischi informatici e documento programmatico sulla sicurezza dei dati -  
Decreto Legislativo 30 Giugno 2003, n. 196**

Il sistema informativo della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. è basato su una piattaforma operativa fornita e gestita in *outsourcing* dalla società Cedacri, la quale è in grado di garantire la sicurezza, la qualità e l'affidabilità necessaria per tutti i servizi utilizzati dalla nostra Banca. L'installazione e la gestione di altri pacchetti applicativi eventualmente utilizzati, è curata direttamente dagli uffici interni preposti.

I livelli di sicurezza del sistema informativo di diretta competenza della Banca, nonché delle procedure e dei dati trattati, sono costantemente aggiornati in funzione dell'evoluzione delle conoscenze tecnologiche acquisite e dal mutare dei potenziali rischi operativi. Tutto il Personale è costantemente aggiornato sull'evoluzione normativa, delle condizioni di rischio e sui comportamenti da adottare per prevenire eventi dannosi.

Come previsto dal D.Lgs. 196/03, si provvede all'annuale aggiornamento, sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, del Documento Programmatico sulla Sicurezza e del Regolamento aziendale per il trattamento dei dati personali.



**PARTE F  
INFORMAZIONI  
SUL PATRIMONIO**

**SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA**

**A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

La Banca periodicamente valuta l'adeguatezza del Patrimonio inteso sia come aggregato costituito dal capitale sociale e dalle riserve sia come Patrimonio di Vigilanza a sostegno delle attività correnti e prospettiche, raffrontando lo stesso con quanto richiesto in base ai requisiti prudenziali e monitorandone costantemente l'eccedenza.

**B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Il Patrimonio Netto, comprensivo dell'utile d'esercizio, al 31.12.09 ammonta a 500.526 mila euro. Il Patrimonio di Vigilanza ammonta a 577.979 mila euro.

<b>B.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE</b>	<b>Importo 2009</b>	<b>Importo 2008</b>
<b>Voci/Valori</b>		
1. Capitale	189.426	189.426
2. Sovrapprezzi di emissione	118.551	118.546
3. Riserve	145.711	122.021
- di utili	145.711	122.021
a) legale	13.263	11.200
b) statutaria	55.379	49.190
c) azioni proprie	3.075	3.181
d) altre	73.994	58.450
- altre	0	0
4. Strumenti di capitale	0	0
5. (Azioni proprie)	-3.075	-3.181
6. Riserve da valutazione	12.862	11.480
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.135	2.649
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	-14.776	-13.007
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti in via di dismissione	0	0
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	21.503	21.838
7. Utile (perdita) d'esercizio	37.051	41.259
<b>TOTALE</b>	<b>500.526</b>	<b>479.551</b>

<b>B.2 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE</b>	<b>Totale 2009</b>		<b>Totale 2008</b>	
	<b>Riserva positiva</b>	<b>Riserva negativa</b>	<b>Riserva positiva</b>	<b>Riserva negativa</b>
<b>Attività/Valori</b>				
1. Titoli di debito	628	285	330	3.023
2. Titoli di capitale	5.522	2	5.422	1
3. Quote di O.I.C.R.	272	0	48	127
4. Finanziamenti	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>6.422</b>	<b>287</b>	<b>5.800</b>	<b>3.151</b>



## SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

B.3 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>-2.693</b>	<b>5.421</b>	<b>-79</b>	<b>0</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>3.375</b>	<b>100</b>	<b>355</b>	<b>0</b>
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	2.530	100	228	0
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	845	0	127	0
- da deterioramento	0	0	0	0
- da realizzo	845	0	127	0
2.3 Altre variazioni	0	0	0	0
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>339</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>0</b>
3.1 Riduzione di <i>fair value</i>	13	1	4	0
3.2 Rettifiche da deterioramento	0	0	0	0
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	326	0	0	0
3.4 Altre variazioni	0	0	0	0
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>343</b>	<b>5.520</b>	<b>272</b>	<b>0</b>

**Prospetto di distribuibilità ed utilizzabilità delle voci di Patrimonio Netto**

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile si riporta di seguito il dettaglio della composizione del Patrimonio Netto, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

Natura/Descrizione	Valore al 31/12/09	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi ultimi 3 esercizi	
				cop.perdite	altri
Capitale sociale	189.426				
Sovrapprezzi di emissione	118.551	A,B	118.551		
Riserva legale	13.263	B			
Riserve	117.493	A,B,C	117.493		
Riserve di valutazione attività disponibili per la vendita	6.135				5.493
Riserve di valutazione flussi finanziari	-14.776				
Riserva di riallineamento ex L. 342/00 (1)	11.879	A,B	11.879		
Riserva di rivalutazione ex L. 342/00	2.138	A,B	2.138		
Riserve di valutaz. <i>fair value</i> sostit. costo	19.366	A,B	19.366		
Utile di esercizio	37.051	A,B,C	29.641		
<b>TOTALE</b>	<b>500.526</b>		<b>299.068</b>		<b>5.493</b>
Quota non distribuibile (2)			61.342		
Quota distribuibile			237.726		

**LEGENDA:****A: disponibile per aumento di capitale****B: disponibile per copertura perdite****C: distribuibile ai soci**

(1) In relazione al riallineamento in sede di dichiarazione dei redditi 2005 dei valori civilistici e fiscali degli immobili esposti in bilancio alla chiusura dell'esercizio 2004, in conformità al dettato dell'art. 14 della L. 342/00, è stata vincolata un'apposita riserva, pari al valore riallineato al netto dell'imposta sostitutiva versata, di 12.052 mila euro. La riserva è stata liberata per 81 mila euro nell'esercizio 2006 e per 92 mila euro nel 2007 in conseguenza di cessioni di unità immobiliari per le quali il riallineamento non era ancora operante, riducendosi al valore di 11.879 mila euro. Nell'esercizio 2008 il riallineamento è riconosciuto fiscalmente.

(2) La quota non distribuibile è riferita, ai sensi dell'art.16 c.1 del D.Lgs. 87/92, agli oneri per sistemazione filiali locate da ammortizzare pari a 4.680 mila euro, al diritto di superficie relativo alla nuova Agenzia Stadio di Asti per 481 mila euro, ad un marchio per 28 mila euro, alle riserve ex L. 242/2000 ed alla riserva di valutazione immobili al *fair value* come sostitutivo del costo, riducibili soltanto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 del codice civile, ed alla parte di riserva sovrapprezzo azioni necessaria ad integrare la riserva legale per il raggiungimento del quinto del capitale sociale (22.767 mila euro).



## 2.1 Patrimonio di vigilanza

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Patrimonio di Vigilanza è stato calcolato sulla base delle recenti disposizioni di vigilanza prudenziale emanate dalla Banca d'Italia (Circolare 263 del dicembre 2005 e circolare 155 - 12° agg.to del febbraio 2008) a seguito della nuova disciplina prudenziale introdotta dal Nuovo Accordo sul Capitale (cd. Basilea 2).

Il Patrimonio di Vigilanza individuale è costituito dalla somma algebrica di elementi positivi e negativi che entrano nel calcolo con alcune limitazioni, in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuno di essi.

Gli elementi positivi che costituiscono il patrimonio sono nella piena disponibilità della Banca.

Il Patrimonio di Vigilanza è costituito dal patrimonio di base più il patrimonio supplementare, rettificati dai "filtri prudenziali" ed al netto di alcune deduzioni.

#### 1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base comprende il capitale versato, i sovrapprezzi di emissione, le riserve e l'utile dell'esercizio proposto ad incremento delle riserve al netto delle azioni proprie e delle attività immateriali.

Da esso sono stati inoltre dedotti i "filtri prudenziali" costituiti dalle riserve negative sui titoli di debito e di capitale disponibili per la vendita.

Si precisa che la Banca non ha emesso strumenti innovativi di capitale e pertanto l'ammontare del Core Tier 1 è uguale al Tier 1 complessivo.

#### 2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare comprende le riserve da valutazione di attività materiali e di titoli di debito e di capitale disponibili per la vendita nonché gli strumenti ibridi di patrimonializzazione. Da esso sono stati dedotti i "filtri prudenziali" costituiti dal 50% delle riserve da valutazione dei titoli di debito e di capitale disponibili per la vendita.

Dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare viene dedotto il 50% ciascuno del valore di bilancio della partecipata Sart S.p.A. in liquidazione e della Banca d'Italia.


**SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**
**Strumenti ibridi di patrimonializzazione - computabili nel patrimonio supplementare:**

	importo (in migliaia di euro)	valuta di denominazione	tasso di interesse	data di emissione	data di scadenza
Prestito obbligazionario upper tier II step up computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0003874036 emissione alla pari)	25.000	EUR	interesse semestrale lordo posticipato fisso sul valore nominale al tasso annuo lordo del: 1° anno 2,75% 2° anno 2,75% 3° anno 3,00% 4° anno 3,00% 5° anno 3,25% 6° anno 3,25% 7° anno 3,50% 8° anno 3,50% 9° anno 4,00% 10° anno 5,00% Le obbligazioni corrispondono una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 1° luglio e 1° gennaio di ogni anno.	1-07-2005	1-07-2015
<p><b>Non sono previste clausole di rimborso anticipato.</b>            Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 1° luglio 2015. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.</p> <p><b>Subordinazione del prestito:</b> in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.</p> <p><b>Clausole di sospensione del diritto alla remunerazione:</b> - in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per fare fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività;            - in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.</p> <p>L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2009 "nei titoli in circolazione" è di euro 25.866 mila.</p>					



**PARTE F**  
**INFORMAZIONI**  
**SUL PATRIMONIO** **SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**

	importo (in migliaia di euro)	valuta di denominazione	tasso di interesse	data di emissione	data di scadenza
Prestito obbligazionario upper tier II computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0003875074 emissione alla pari)	4.968	EUR	Euribor 6 mesi  Le obbligazioni corrispondono una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 1° luglio e 1° gennaio di ogni anno.	1-07-2005	1-07-2015
<p><b>Non sono previste clausole di rimborso anticipato.</b>            Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 1° luglio 2015. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.</p> <p><b>Subordinazione del prestito:</b> in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.</p> <p><b>Clausole di sospensione del diritto alla remunerazione:</b> - in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per fare fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività;            - in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.</p> <p>L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2009 "nei titoli in circolazione" è di euro 4.998 mila.</p>					
	importo (in migliaia di euro)	valuta di denominazione	tasso di interesse	data di emissione	data di scadenza
Prestito obbligazionario upper tier II computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0004057623 emissione alla pari)	10.000	EUR	Euribor 6 mesi  Le obbligazioni corrispondono una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 15 novembre e 15 maggio di ogni anno.	15-05-2006	15-05-2016
<p><b>Non sono previste clausole di rimborso anticipato.</b>            Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 15 maggio 2016. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.</p> <p><b>Subordinazione del prestito:</b> in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.</p> <p><b>Clausole di sospensione del diritto alla remunerazione:</b> - in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per fare fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività;            - in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.</p> <p>L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2009 "nei titoli in circolazione" è di euro 10.006 mila.</p>					


**SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**

	importo (in migliaia di euro)	valuta di denominazione	tasso di interesse	data di emissione	data di scadenza
Prestito obbligazionario upper tier II step up computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0004116155 emissione alla pari)	10.000	EUR	interesse semestrale lordo posticipato fisso sul valore nominale al tasso annuo lordo del: 1° anno 3,70% 2° anno 3,80% 3° anno 3,90% 4° anno 4,00% 5° anno 4,00% 6° anno 4,10% 7° anno 4,10% 8° anno 4,25% 9° anno 4,25% 10° anno 4,50% Le obbligazioni corrispondono una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 2 aprile e 2 ottobre di ogni anno.	2-10-2006	2-10-2016

**Non sono previste clausole di rimborso anticipato.**

Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 2 ottobre 2016. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.

**Subordinazione del prestito:** in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.

**Clausole di sospensione del diritto alla remunerazione:**

- in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per fare fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività;
- in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.

L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2009 "nei titoli in circolazione" è di euro 10.163 mila.



**PARTE F**  
**INFORMAZIONI**  
**SUL PATRIMONIO**    **SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**

	importo (in migliaia di euro)	valuta di denominazione	tasso di interesse	data di emissione	data di scadenza
Prestito obbligazionario upper tier II step up computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0004168131 emissione alla pari)	15.000	EUR	interesse semestrale lordo posticipato fisso sul valore nominale al tasso annuo lordo del: 1° anno        3,70% 2° anno        3,80% 3° anno        3,90% 4° anno        4,00% 5° anno        4,00% 6° anno        4,10% 7° anno        4,10% 8° anno        4,25% 9° anno        4,25% 10° anno       4,50% Le obbligazioni corrispondono una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 2 gennaio e 2 luglio di ogni anno.	2-01-2007	2-01-2017
<p><b>Non sono previste clausole di rimborso anticipato.</b>            Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 2 gennaio 2017. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.</p> <p><b>Subordinazione del prestito:</b> in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.</p> <p><b>Clausole di sospensione del diritto alla remunerazione:</b>            - in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per fare fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività;            - in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.</p> <p>L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2009 "nei titoli in circolazione" è di euro 15.384 mila.</p>					


**SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**

	importo (in migliaia di euro)	valuta di denominazione	tasso di interesse	data di emissione	data di scadenza
Prestito obbligazionario upper tier II computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0004250079 emissione alla pari)	15.000	EUR	interesse semestrale lordo posticipato fisso sul valore nominale al tasso annuo lordo del 5,15% Le obbligazioni corrispondono una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 16 gennaio e 16 luglio di ogni anno.	16-07-2007	16-07-2017
<p><b>Non sono previste clausole di rimborso anticipato.</b>            Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 16 luglio 2017. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.</p> <p><b>Subordinazione del prestito:</b> in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.</p> <p><b>Clausole di sospensione del diritto alla remunerazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per fare fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività;</li> <li>- in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.</li> </ul> <p>L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2009 "nei titoli in circolazione" è di euro 15.413 mila.</p>					
	importo (in migliaia di euro)	valuta di denominazione	tasso di interesse	data di emissione	data di scadenza
Prestito obbligazionario upper tier II computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0004312804 emissione alla pari)	7.399	EUR	interesse semestrale lordo posticipato fisso sul valore nominale al tasso annuo lordo del 4,75% Le obbligazioni corrispondono una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 15 luglio e 15 gennaio di ogni anno.	15-01-2008	15-01-2018
<p><b>Non sono previste clausole di rimborso anticipato.</b>            Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 15 gennaio 2018. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.</p> <p><b>Subordinazione del prestito:</b> in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.</p> <p><b>Clausole di sospensione del diritto alla remunerazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per fare fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività;</li> <li>- in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.</li> </ul> <p>L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2009 "nei titoli in circolazione" è di euro 7.564 mila.</p>					



**PARTE F**  
**INFORMAZIONI**  
**SUL PATRIMONIO** **SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**

	importo (in migliaia di euro)	valuta di denominazione	tasso di interesse	data di emissione	data di scadenza
Prestito obbligazionario upper tier II computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0004312838 emissione alla pari)	7.500	EUR	Euribor 6 mesi Le obbligazioni corrispondono una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 15 luglio e 15 gennaio di ogni anno.	15-01-2008	15-01-2018
<p><b>Non sono previste clausole di rimborso anticipato.</b>            Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 15 gennaio 2018. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.</p> <p><b>Subordinazione del prestito:</b> in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.</p> <p><b>Clausole di sospensione del diritto alla remunerazione:</b>            - in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per fare fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività;            - in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.</p> <p>L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2009 "nei titoli in circolazione" è di euro 7.540 mila.</p>					
	importo (in migliaia di euro)	valuta di denominazione	tasso di interesse	data di emissione	data di scadenza
Prestito obbligazionario upper tier II computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0004327836 emissione alla pari)	7.447	EUR	interesse semestrale lordo posticipato fisso sul valore nominale al tasso annuo lordo del 4,60% Le obbligazioni corrispondono una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 15 agosto e 15 febbraio di ogni anno.	15-02-2008	15-02-2018
<p><b>Non sono previste clausole di rimborso anticipato.</b>            Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 15 febbraio 2018. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.</p> <p><b>Subordinazione del prestito:</b> in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.</p> <p><b>Clausole di sospensione del diritto alla remunerazione:</b>            - in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per fare fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività;            - in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.</p> <p>L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2009 "nei titoli in circolazione" è di euro 7.576 mila.</p>					


**SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**

	importo (in migliaia di euro)	valuta di denominazione	tasso di interesse	data di emissione	data di scadenza
Prestito obbligazionario upper tier II computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0004346638 emissione alla pari)	7.500	EUR	interesse semestrale lordo posticipato fisso sul valore nominale al tasso annuo lordo del 4,60% Le obbligazioni corrispondono una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 1 ottobre e 1 aprile di ogni anno.	1-04-2008	1-10-2018
<p><b>Non sono previste clausole di rimborso anticipato.</b>            Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 1 ottobre 2018. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.</p> <p><b>Subordinazione del prestito:</b> in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.</p> <p><b>Clausole di sospensione del diritto alla remunerazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per fare fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività;</li> <li>- in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.</li> </ul> <p>L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2009 "nei titoli in circolazione" è di euro 7.588 mila.</p>					

**3. PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO**

Non presente.



**PARTE F  
INFORMAZIONI  
SUL PATRIMONIO**

**SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**

**B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

	Totale 2009	Totale 2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	472.034	449.154
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-287	-2.694
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-287	-2.694
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	471.747	446.460
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	14.148	11.345
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	457.599	435.115
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	137.739	137.124
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-3.211	-2.671
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-3.211	-2.671
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	134.528	134.453
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	14.148	11.345
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	120.380	123.108
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0	0
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	577.979	558.223
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0	0
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	577.979	558.223

**2.2 Adeguatezza patrimoniale**

**A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

La Banca periodicamente valuta l'adeguatezza del Patrimonio di Vigilanza a sostegno delle attività correnti e prospettiche applicando le regole relative agli assorbimenti di capitale ai volumi di attività previsti nei budgets annuali e nel Piano Strategico.

In particolar modo la Banca procede annualmente a redigere il resoconto ICAAP attraverso il quale determina la propria adeguatezza patrimoniale a fronte dei rischi rilevati.


**SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**
**B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2009	2008	2009	2008
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>6.174.749</b>	<b>6.457.620</b>	<b>4.931.005</b>	<b>4.710.107</b>
1. Metodologia standardizzata	6.124.223	6.411.272	4.520.892	4.367.560
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni	50.526	46.348	410.113	342.547
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			377.515	369.167
<b>B.2 Rischi di mercato</b>			<b>38</b>	<b>6.566</b>
1. Metodologia standard			38	6.566
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.3 Rischio operativo</b>			<b>28.428</b>	<b>24.801</b>
1. Metodo base			28.428	24.801
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			<b>405.981</b>	<b>400.534</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			<b>5.074.763</b>	<b>5.006.675</b>
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			<b>9,02%</b>	<b>8,69%</b>
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			<b>11,39%</b>	<b>11,15%</b>



**PARTE G - OPERAZIONI DI  
AGGREGAZIONE RIGUARDANTI  
IMPRESE O RAMI D'AZIENDA**

**PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE  
O RAMI D'AZIENDA**

Non vi sono operazioni di aggregazione.

**PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

**1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica 3.781**

a) benefici a breve termine per i dipendenti e per gli amministratori	3.143
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	271
c) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	185
d) altri compensi	182

La voce d) è riferita ai compensi del Collegio Sindacale.

**2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate" che stabilisce i criteri di individuazione, le regole ed i principi di comportamento e la disciplina di approvazione delle operazioni rilevanti ai fini della procedura.

Stabilisce inoltre ruoli e responsabilità dei diversi soggetti aziendali coinvolti nello svolgimento delle diverse attività necessarie.

In particolare, in ottemperanza ai criteri stabiliti dallo IAS 24, la Procedura definisce le modalità con le quali vengono in concreto individuati i diversi soggetti appartenenti alle categorie previste dal principio contabile, ovvero società controllante, società controllate, fondo di previdenza, dirigenti strategici, stretti familiari dei dirigenti strategici e relative posizioni partecipative significative.

La Procedura disciplina anche le modalità di approvazione delle operazioni rilevanti indicando le cautele istruttorie che devono essere osservate al fine di soddisfare le esigenze di correttezza sostanziale delle transazioni.

Sono considerate parti correlate:

- a) La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti
- b) Le Società controllate:
  - Immobiliare Maristella S.r.l.
  - Società Astigiana Riscossione Tributi SART S.p.A. in liquidazione
  - Siga S.r.l. in liquidazione
- c) I Dirigenti con responsabilità strategiche della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., ovvero:
  - i componenti il Consiglio d'Amministrazione (\*)
  - i componenti il Collegio Sindacale (compresi i Sindaci Supplenti) (\*)
  - il Direttore Generale (\*)
  - i Responsabili delle Direzioni e dei Servizi Centrali (\*)
- d) Le altre parti correlate, ovvero:
  - gli stretti familiari dei Dirigenti con responsabilità strategiche della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., le società collegate o controllate dai medesimi e/o dai loro stretti familiari (\*\*)
  - gli Amministratori, i Sindaci ed il Direttore della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, i loro stretti familiari, le società collegate o controllate dai medesimi e/o dai loro stretti familiari (\*\*)


**PARTE H  
OPERAZIONI CON PARTI  
CORRELATE**

e) Il Fondo Pensione Integrativo per il Personale della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. (di seguito F.I.P.)

Le operazioni con parti correlate relative all'esercizio 2009 vengono così esposte:

	ATTIVO	PASSIVO	CREDITI DI FIRMA	MARGINI DI FIDO	INTERESSI ATTIVI E COMMISSIONI	INTERESSI PASSIVI	ALTRE SPESE AMM.VE
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti	0	20.405	0	0	0	22	0
Società Controllate	1.342	257	204	0	3	0	55
Esponenti (*)	1.054	1.004	1	0	19	5	0
Altre parti correlate (**)	27.905	28.096	6.907	21.526	1.116	124	540
F.I.P.	0	5.031	0	0	0	22	207
<b>TOTALE</b>	<b>30.301</b>	<b>54.793</b>	<b>7.112</b>	<b>21.526</b>	<b>1.138</b>	<b>173</b>	<b>802</b>

L'importo di 1.342 mila euro di cui alle società controllate risulta così composto:

- crediti verso l' Immobiliare Maristella S.r.l. per 1.182 mila euro per apertura di credito in conto corrente;
- crediti lordi verso la S.I.G.A. S.r.l. in Liquidazione per complessivi 390 mila euro, di cui crediti in sofferenza per 219 mila euro, sui quali sono state effettuate rettifiche di valore per 59 mila euro e crediti in sofferenza per interessi interamente svalutati per 171 mila euro.

In generale le operazioni poste dalla Banca con proprie parti correlate sono effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. I rapporti tra la Banca e le altre parti correlate sono riconducibili alla normale operatività e sono poste in essere a condizioni di mercato, analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate di analogo merito creditizio e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica nel rispetto della normativa esistente.

**Parte I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI**

Non vi sono accordi di pagamento basati sui propri strumenti patrimoniali.

**PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE**

Ottemperando alle istruzioni di compilazione di cui alla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia e a quanto richiesto dall'IFRS 8, la Banca, non avendo strumenti quotati in un mercato pubblico, non è tenuta alla compilazione della presente parte.



**PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI  
REVISIONE CONTABILE E DEI  
SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE**

---

**PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI  
DIVERSI DALLA REVISIONE**

In ottemperanza alle disposizioni emanate nella riforma del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria - T.U.F. - (Legge n. 262 del 28.12.2005 e successive integrazioni), si informa che nel corso dell'esercizio 2009 sono stati pagati complessivamente euro 135 mila comprensivi di spese ed IVA alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. relativi all'attività di revisione contabile e all'attività di controllo di cui all'art. 2409-ter del Codice Civile lettere a), b) e c).



**BILANCIO 2009**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ  
DI REVISIONE**



---

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA AI  
SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27/1/2010, N. 39)

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009



PRICEWATERHOUSECOOPERS 

PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27/1/2010, N. 39)**

Agli Azionisti di  
Cassa di Risparmio di Asti SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dai prospetti delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Cassa di Risparmio di Asti SpA, chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Cassa di Risparmio di Asti SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 10 aprile 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2009.

Stato legale e amministrativo: Milano 20149 Via Verità 9/A Tel. 0277651 Fax 027765240 Cap. Soc. 3.755.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA n° 70518010969 - Registro Imprese 12370850159 - Iscrizione al n° 45 dell'Albo Consob - 333 Uffici - Bari 70124 Via Don Luigi Guercio 17 Tel. 0804432111 - Bologna 40139 Corso 43000 Via Tevere 16 Tel. 0510189271 - Brescia 25129 Via Borgo Piro Valsusa 29 Tel. 0304525001 - Firenze 50121 Via Garibaldi 16 Tel. 0552483911 - 0552483912 - 0552483913 - 0552483914 - 0552483915 - 0552483916 - 0552483917 - 0552483918 - 0552483919 - 0552483920 - 0552483921 - 0552483922 - 0552483923 - 0552483924 - 0552483925 - 0552483926 - 0552483927 - 0552483928 - 0552483929 - 0552483930 - 0552483931 - 0552483932 - 0552483933 - 0552483934 - 0552483935 - 0552483936 - 0552483937 - 0552483938 - 0552483939 - 0552483940 - 0552483941 - 0552483942 - 0552483943 - 0552483944 - 0552483945 - 0552483946 - 0552483947 - 0552483948 - 0552483949 - 0552483950 - 0552483951 - 0552483952 - 0552483953 - 0552483954 - 0552483955 - 0552483956 - 0552483957 - 0552483958 - 0552483959 - 0552483960 - 0552483961 - 0552483962 - 0552483963 - 0552483964 - 0552483965 - 0552483966 - 0552483967 - 0552483968 - 0552483969 - 0552483970 - 0552483971 - 0552483972 - 0552483973 - 0552483974 - 0552483975 - 0552483976 - 0552483977 - 0552483978 - 0552483979 - 0552483980 - 0552483981 - 0552483982 - 0552483983 - 0552483984 - 0552483985 - 0552483986 - 0552483987 - 0552483988 - 0552483989 - 0552483990 - 0552483991 - 0552483992 - 0552483993 - 0552483994 - 0552483995 - 0552483996 - 0552483997 - 0552483998 - 0552483999 - 0552484000 - 0552484001 - 0552484002 - 0552484003 - 0552484004 - 0552484005 - 0552484006 - 0552484007 - 0552484008 - 0552484009 - 0552484010 - 0552484011 - 0552484012 - 0552484013 - 0552484014 - 0552484015 - 0552484016 - 0552484017 - 0552484018 - 0552484019 - 0552484020 - 0552484021 - 0552484022 - 0552484023 - 0552484024 - 0552484025 - 0552484026 - 0552484027 - 0552484028 - 0552484029 - 0552484030 - 0552484031 - 0552484032 - 0552484033 - 0552484034 - 0552484035 - 0552484036 - 0552484037 - 0552484038 - 0552484039 - 0552484040 - 0552484041 - 0552484042 - 0552484043 - 0552484044 - 0552484045 - 0552484046 - 0552484047 - 0552484048 - 0552484049 - 0552484050 - 0552484051 - 0552484052 - 0552484053 - 0552484054 - 0552484055 - 0552484056 - 0552484057 - 0552484058 - 0552484059 - 0552484060 - 0552484061 - 0552484062 - 0552484063 - 0552484064 - 0552484065 - 0552484066 - 0552484067 - 0552484068 - 0552484069 - 0552484070 - 0552484071 - 0552484072 - 0552484073 - 0552484074 - 0552484075 - 0552484076 - 0552484077 - 0552484078 - 0552484079 - 0552484080 - 0552484081 - 0552484082 - 0552484083 - 0552484084 - 0552484085 - 0552484086 - 0552484087 - 0552484088 - 0552484089 - 0552484090 - 0552484091 - 0552484092 - 0552484093 - 0552484094 - 0552484095 - 0552484096 - 0552484097 - 0552484098 - 0552484099 - 0552484100 - 0552484101 - 0552484102 - 0552484103 - 0552484104 - 0552484105 - 0552484106 - 0552484107 - 0552484108 - 0552484109 - 0552484110 - 0552484111 - 0552484112 - 0552484113 - 0552484114 - 0552484115 - 0552484116 - 0552484117 - 0552484118 - 0552484119 - 0552484120 - 0552484121 - 0552484122 - 0552484123 - 0552484124 - 0552484125 - 0552484126 - 0552484127 - 0552484128 - 0552484129 - 0552484130 - 0552484131 - 0552484132 - 0552484133 - 0552484134 - 0552484135 - 0552484136 - 0552484137 - 0552484138 - 0552484139 - 0552484140 - 0552484141 - 0552484142 - 0552484143 - 0552484144 - 0552484145 - 0552484146 - 0552484147 - 0552484148 - 0552484149 - 0552484150 - 0552484151 - 0552484152 - 0552484153 - 0552484154 - 0552484155 - 0552484156 - 0552484157 - 0552484158 - 0552484159 - 0552484160 - 0552484161 - 0552484162 - 0552484163 - 0552484164 - 0552484165 - 0552484166 - 0552484167 - 0552484168 - 0552484169 - 0552484170 - 0552484171 - 0552484172 - 0552484173 - 0552484174 - 0552484175 - 0552484176 - 0552484177 - 0552484178 - 0552484179 - 0552484180 - 0552484181 - 0552484182 - 0552484183 - 0552484184 - 0552484185 - 0552484186 - 0552484187 - 0552484188 - 0552484189 - 0552484190 - 0552484191 - 0552484192 - 0552484193 - 0552484194 - 0552484195 - 0552484196 - 0552484197 - 0552484198 - 0552484199 - 0552484200 - 0552484201 - 0552484202 - 0552484203 - 0552484204 - 0552484205 - 0552484206 - 0552484207 - 0552484208 - 0552484209 - 0552484210 - 0552484211 - 0552484212 - 0552484213 - 0552484214 - 0552484215 - 0552484216 - 0552484217 - 0552484218 - 0552484219 - 0552484220 - 0552484221 - 0552484222 - 0552484223 - 0552484224 - 0552484225 - 0552484226 - 0552484227 - 0552484228 - 0552484229 - 0552484230 - 0552484231 - 0552484232 - 0552484233 - 0552484234 - 0552484235 - 0552484236 - 0552484237 - 0552484238 - 0552484239 - 0552484240 - 0552484241 - 0552484242 - 0552484243 - 0552484244 - 0552484245 - 0552484246 - 0552484247 - 0552484248 - 0552484249 - 0552484250 - 0552484251 - 0552484252 - 0552484253 - 0552484254 - 0552484255 - 0552484256 - 0552484257 - 0552484258 - 0552484259 - 0552484260 - 0552484261 - 0552484262 - 0552484263 - 0552484264 - 0552484265 - 0552484266 - 0552484267 - 0552484268 - 0552484269 - 0552484270 - 0552484271 - 0552484272 - 0552484273 - 0552484274 - 0552484275 - 0552484276 - 0552484277 - 0552484278 - 0552484279 - 0552484280 - 0552484281 - 0552484282 - 0552484283 - 0552484284 - 0552484285 - 0552484286 - 0552484287 - 0552484288 - 0552484289 - 0552484290 - 0552484291 - 0552484292 - 0552484293 - 0552484294 - 0552484295 - 0552484296 - 0552484297 - 0552484298 - 0552484299 - 0552484300 - 0552484301 - 0552484302 - 0552484303 - 0552484304 - 0552484305 - 0552484306 - 0552484307 - 0552484308 - 0552484309 - 0552484310 - 0552484311 - 0552484312 - 0552484313 - 0552484314 - 0552484315 - 0552484316 - 0552484317 - 0552484318 - 0552484319 - 0552484320 - 0552484321 - 0552484322 - 0552484323 - 0552484324 - 0552484325 - 0552484326 - 0552484327 - 0552484328 - 0552484329 - 0552484330 - 0552484331 - 0552484332 - 0552484333 - 0552484334 - 0552484335 - 0552484336 - 0552484337 - 0552484338 - 0552484339 - 0552484340 - 0552484341 - 0552484342 - 0552484343 - 0552484344 - 0552484345 - 0552484346 - 0552484347 - 0552484348 - 0552484349 - 0552484350 - 0552484351 - 0552484352 - 0552484353 - 0552484354 - 0552484355 - 0552484356 - 0552484357 - 0552484358 - 0552484359 - 0552484360 - 0552484361 - 0552484362 - 0552484363 - 0552484364 - 0552484365 - 0552484366 - 0552484367 - 0552484368 - 0552484369 - 0552484370 - 0552484371 - 0552484372 - 0552484373 - 0552484374 - 0552484375 - 0552484376 - 0552484377 - 0552484378 - 0552484379 - 0552484380 - 0552484381 - 0552484382 - 0552484383 - 0552484384 - 0552484385 - 0552484386 - 0552484387 - 0552484388 - 0552484389 - 0552484390 - 0552484391 - 0552484392 - 0552484393 - 0552484394 - 0552484395 - 0552484396 - 0552484397 - 0552484398 - 0552484399 - 0552484400 - 0552484401 - 0552484402 - 0552484403 - 0552484404 - 0552484405 - 0552484406 - 0552484407 - 0552484408 - 0552484409 - 0552484410 - 0552484411 - 0552484412 - 0552484413 - 0552484414 - 0552484415 - 0552484416 - 0552484417 - 0552484418 - 0552484419 - 0552484420 - 0552484421 - 0552484422 - 0552484423 - 0552484424 - 0552484425 - 0552484426 - 0552484427 - 0552484428 - 0552484429 - 0552484430 - 0552484431 - 0552484432 - 0552484433 - 0552484434 - 0552484435 - 0552484436 - 0552484437 - 0552484438 - 0552484439 - 0552484440 - 0552484441 - 0552484442 - 0552484443 - 0552484444 - 0552484445 - 0552484446 - 0552484447 - 0552484448 - 0552484449 - 0552484450 - 0552484451 - 0552484452 - 0552484453 - 0552484454 - 0552484455 - 0552484456 - 0552484457 - 0552484458 - 0552484459 - 0552484460 - 0552484461 - 0552484462 - 0552484463 - 0552484464 - 0552484465 - 0552484466 - 0552484467 - 0552484468 - 0552484469 - 0552484470 - 0552484471 - 0552484472 - 0552484473 - 0552484474 - 0552484475 - 0552484476 - 0552484477 - 0552484478 - 0552484479 - 0552484480 - 0552484481 - 0552484482 - 0552484483 - 0552484484 - 0552484485 - 0552484486 - 0552484487 - 0552484488 - 0552484489 - 0552484490 - 0552484491 - 0552484492 - 0552484493 - 0552484494 - 0552484495 - 0552484496 - 0552484497 - 0552484498 - 0552484499 - 0552484500 - 0552484501 - 0552484502 - 0552484503 - 0552484504 - 0552484505 - 0552484506 - 0552484507 - 0552484508 - 0552484509 - 0552484510 - 0552484511 - 0552484512 - 0552484513 - 0552484514 - 0552484515 - 0552484516 - 0552484517 - 0552484518 - 0552484519 - 0552484520 - 0552484521 - 0552484522 - 0552484523 - 0552484524 - 0552484525 - 0552484526 - 0552484527 - 0552484528 - 0552484529 - 0552484530 - 0552484531 - 0552484532 - 0552484533 - 0552484534 - 0552484535 - 0552484536 - 0552484537 - 0552484538 - 0552484539 - 0552484540 - 0552484541 - 0552484542 - 0552484543 - 0552484544 - 0552484545 - 0552484546 - 0552484547 - 0552484548 - 0552484549 - 0552484550 - 0552484551 - 0552484552 - 0552484553 - 0552484554 - 0552484555 - 0552484556 - 0552484557 - 0552484558 - 0552484559 - 0552484560 - 0552484561 - 0552484562 - 0552484563 - 0552484564 - 0552484565 - 0552484566 - 0552484567 - 0552484568 - 0552484569 - 0552484570 - 0552484571 - 0552484572 - 0552484573 - 0552484574 - 0552484575 - 0552484576 - 0552484577 - 0552484578 - 0552484579 - 0552484580 - 0552484581 - 0552484582 - 0552484583 - 0552484584 - 0552484585 - 0552484586 - 0552484587 - 0552484588 - 0552484589 - 0552484590 - 0552484591 - 0552484592 - 0552484593 - 0552484594 - 0552484595 - 0552484596 - 0552484597 - 0552484598 - 0552484599 - 0552484600 - 0552484601 - 0552484602 - 0552484603 - 0552484604 - 0552484605 - 0552484606 - 0552484607 - 0552484608 - 0552484609 - 0552484610 - 0552484611 - 0552484612 - 0552484613 - 0552484614 - 0552484615 - 0552484616 - 0552484617 - 0552484618 - 0552484619 - 0552484620 - 0552484621 - 0552484622 - 0552484623 - 0552484624 - 0552484625 - 0552484626 - 0552484627 - 0552484628 - 0552484629 - 0552484630 - 0552484631 - 0552484632 - 0552484633 - 0552484634 - 0552484635 - 0552484636 - 0552484637 - 0552484638 - 0552484639 - 0552484640 - 0552484641 - 0552484642 - 0552484643 - 0552484644 - 0552484645 - 0552484646 - 0552484647 - 0552484648 - 0552484649 - 0552484650 - 0552484651 - 0552484652 - 0552484653 - 0552484654 - 0552484655 - 0552484656 - 0552484657 - 0552484658 - 0552484659 - 0552484660 - 0552484661 - 0552484662 - 0552484663 - 0552484664 - 0552484665 - 0552484666 - 0552484667 - 0552484668 - 0552484669 - 0552484670 - 0552484671 - 0552484672 - 0552484673 - 0552484674 - 0552484675 - 0552484676 - 0552484677 - 0552484678 - 0552484679 - 0552484680 - 0552484681 - 0552484682 - 0552484683 - 0552484684 - 0552484685 - 0552484686 - 0552484687 - 0552484688 - 0552484689 - 0552484690 - 0552484691 - 0552484692 - 0552484693 - 0552484694 - 0552484695 - 0552484696 - 0552484697 - 0552484698 - 0552484699 - 0552484700 - 0552484701 - 0552484702 - 0552484703 - 0552484704 - 0552484705 - 0552484706 - 0552484707 - 0552484708 - 0552484709 - 0552484710 - 0552484711 - 0552484712 - 0552484713 - 0552484714 - 0552484715 - 0552484716 - 0552484717 - 0552484718 - 0552484719 - 0552484720 - 0552484721 - 0552484722 - 0552484723 - 0552484724 - 0552484725 - 0552484726 - 0552484727 - 0552484728 - 0552484729 - 0552484730 - 0552484731 - 0552484732 - 0552484733 - 0552484734 - 0552484735 - 0552484736 - 0552484737 - 0552484738 - 0552484739 - 0552484740 - 0552484741 - 0552484742 - 0552484743 - 0552484744 - 0552484745 - 0552484746 - 0552484747 - 0552484748 - 0552484749 - 0552484750 - 0552484751 - 0552484752 - 0552484753 - 0552484754 - 0552484755 - 0552484756 - 0552484757 - 0552484758 - 0552484759 - 0552484760 - 0552484761 - 0552484762 - 0552484763 - 0552484764 - 0552484765 - 0552484766 - 0552484767 - 0552484768 - 0552484769 - 0552484770 - 0552484771 - 0552484772 - 0552484773 - 0552484774 - 0552484775 - 0552484776 - 0552484777 - 0552484778 - 0552484779 - 0552484780 - 0552484781 - 0552484782 - 0552484783 - 0552484784 - 0552484785 - 0552484786 - 0552484787 - 0552484788 - 0552484789 - 0552484790 - 0552484791 - 0552484792 - 0552484793 - 0552484794 - 0552484795 - 0552484796 - 0552484797 - 0552484798 - 0552484799 - 0552484800 - 0552484801 - 0552484802 - 0552484803 - 0552484804 - 0552484805 - 0552484806 - 0552484807 - 0552484808 - 0552484809 - 0552484810 - 0552484811 - 0552484812 - 0552484813 - 0552484814 - 0552484815 - 0552484816 - 0552484817 - 0552484818 - 0552484819 - 0552484820 - 0552484821 - 0552484822 - 0552484823 - 0552484824 - 0552484825 - 0552484826 - 0552484827 - 0552484828 - 0552484829 - 0552484830 - 0552484831 - 0552484832 - 0552484833 - 0552484834 - 0552484835 - 0552484836 - 0552484837 -



PRICEWATERHOUSECOOPERS 

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Cassa di Risparmio di Asti SpA al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Cassa di Risparmio di Asti SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di Cassa di Risparmio di Asti SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Cassa di Risparmio di Asti SpA al 31 dicembre 2009.

Milano, 8 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

Giovanni Ferraioli  
(Revisore contabile)



**BILANCIO 2009**

**ALLEGATI**





**RACCORDO DELLE RICLASSIFICHE APPORTATE AGLI SCHEMI DI BILANCIO 2008 IN OTTEMPERANZA ALLE DISPOSIZIONI DELLA CIRCOLARE BANCA D'ITALIA N. 262 DEL 22 DICEMBRE 2005 AGGIORNATA A NOVEMBRE 2009.**

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
	<b>DATI DA BILANCIO 2008 APPROVATO</b>	<b>IMPORTI RICLASSIFICATI</b>	<b>DATI DA BILANCIO 2008 RICLASSIFICATO</b>
<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>			
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	20.422.585	4.923	20.427.508
60 Crediti verso banche	285.598.034	204.900	285.802.934
70 Crediti verso clientela	4.420.495.351	6.086.775	4.426.582.126
130 Attività fiscali	9.418.401	(5.969.817)	3.448.584
a) correnti	5.969.817	(5.969.817)	0
b) anticipate	3.448.584	0	3.448.584
150 Altre attività	142.295.176	(326.781)	141.968.395
<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
	<b>DATI DA BILANCIO 2008 APPROVATO</b>	<b>IMPORTI RICLASSIFICATI</b>	<b>DATI DA BILANCIO 2008 RICLASSIFICATO</b>
<b>VOCI DEL PASSIVO</b>			
10 Debiti verso banche	375.138.875	151.005	375.289.880
20 Debiti verso clientela	1.944.879.111	254.283	1.945.133.394
80 Passività fiscali	4.151.613	(51.670)	4.099.943
a) correnti	4.151.613	(51.670)	4.099.943
b) differite	0	0	0
100 Altre passività	98.156.325	(353.618)	97.802.707
<b>CONTO ECONOMICO</b>			
	<b>DATI DA BILANCIO 2008 APPROVATO</b>	<b>IMPORTI RICLASSIFICATI</b>	<b>DATI DA BILANCIO 2008 RICLASSIFICATO</b>
40 Commissioni attive	34.961.708	6.770.999	41.732.707
150 Spese amministrative:	(110.075.544)	(213.217)	(110.288.761)
a) spese per il personale	(64.095.373)	(217.949)	(64.313.322)
b) altre spese amministrative	(45.980.171)	4.732	(45.975.439)
190 Altri oneri/proventi di gestione	16.524.244	(6.557.783)	9.966.461



## ALLEGATI

**Raccordo tra schemi di bilancio riclassificati e prospetti contabili**

Si riportano di seguito gli schemi di raccordo tra i prospetti di bilancio riclassificati riportati nella Relazione sulla Gestione e gli schemi di bilancio obbligatori stabiliti dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 aggiornata nel mese di novembre 2009.

**RACCORDO TRA STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO E SCHEMA DI BILANCIO DI STATO PATRIMONIALE**

Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Attivo	Voci dello schema di stato patrimoniale - Attivo	31.12.2009	31.12.2008
Cassa e disponibilità liquide	<i>Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide</i>	30.919 30.919	27.027 27.027
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)	<i>Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i> <i>Voce 30 - Attività finanziarie valutate al fair value</i> <i>Voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	327.214 32.406 0 294.808	402.321 20.428 56.243 325.651
Crediti verso banche	<i>Voce 60 - Crediti verso banche</i>	213.137 213.137	285.803 285.803
Crediti verso clientela	<i>Voce 70 - Crediti verso clientela</i>	4.726.723 4.726.723	4.426.582 4.426.582
Derivati di copertura	<i>Voce 80 - Derivati di copertura</i>	0 0	128 128
Partecipazioni	<i>Voce 100 - Partecipazioni</i>	4.094 4.094	4.083 4.083
Attività materiali	<i>Voce 110 - Attività materiali</i>	99.137 99.137	97.847 97.847
Attività immateriali	<i>Voce 120 - Attività immateriali</i>	946 946	929 929
Attività fiscali	<i>Voce 130 - Attività fiscali</i>	9.993 9.993	3.449 3.449
Altre attività	<i>Voce 150 - Altre attività</i>	101.424 101.424	141.968 141.968
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>5.513.587</b>	<b>5.390.137</b>



Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Passivo	Voci dello schema di stato patrimoniale - Passivo	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso banche		336.572	375.290
	<i>Voce 10 - Debiti verso banche</i>	<i>336.572</i>	<i>375.290</i>
Debiti verso clientela		2.106.353	1.945.133
	<i>Voce 20 - Debiti verso clientela</i>	<i>2.106.353</i>	<i>1.945.133</i>
Titoli in circolazione		1.879.938	1.887.925
	<i>Voce 30 - Titoli in circolazione</i>	<i>1.879.938</i>	<i>1.887.925</i>
Passività finanziarie di negoziazione		17.693	19.446
	<i>Voce 40 - Passività finanziarie di negoziazione</i>	<i>17.693</i>	<i>19.446</i>
Passività finanziarie valutate al fair value		540.135	543.059
	<i>Voce 50 - Passività finanziarie valutate al fair value</i>	<i>540.135</i>	<i>543.059</i>
Derivati di copertura		24.101	19.166
	<i>Voce 60 - Derivati di copertura</i>	<i>24.101</i>	<i>19.166</i>
Passività fiscali		433	4.100
	<i>Voce 80 - Passività fiscali</i>	<i>433</i>	<i>4.100</i>
Altre passività		88.639	97.804
	<i>Voce 100 - Altre passività</i>	<i>88.639</i>	<i>97.804</i>
Fondi per rischi e oneri		19.197	18.663
	<i>Voce 110 - Trattamento di fine rapporto del personale</i>	<i>14.288</i>	<i>14.102</i>
	<i>Voce 120 - Fondi per rischi e oneri</i>	<i>4.909</i>	<i>4.561</i>
Patrimonio netto		500.526	479.551
	<i>Voce 130 - Riserve da valutazione</i>	<i>12.861</i>	<i>11.480</i>
	<i>Voce 160 - Riserve</i>	<i>145.711</i>	<i>122.021</i>
	<i>Voce 170 - Sovrapprezzi emissione</i>	<i>118.552</i>	<i>118.546</i>
	<i>Voce 180 - Capitale sociale</i>	<i>189.426</i>	<i>189.426</i>
	<i>Voce 190 - Azioni proprie</i>	<i>-3.075</i>	<i>-3.181</i>
	<i>Voce 200 - Utile (perdita) d'esercizio (+/-)</i>	<i>37.051</i>	<i>41.259</i>
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.513.587</b>	<b>5.390.137</b>



## ALLEGATI

**RACCORDO TRA CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO  
E SCHEMA DI BILANCIO DI CONTO ECONOMICO**

Voci del conto economico riclassificato	Voci dello schema di conto economico	31.12.2009	31.12.2008
	<i>Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati</i>	239.889	310.477
	<i>Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati</i>	-88.100	-150.592
	<i>+ Voce 80 (parziale) - Risultato netto dell'attività di negoziazione</i>	-883	-823**
	<i>+ Voce 40 (parziale) - Commissioni attive messa a disposizione delle somme a clientela</i>	7.824	0
<b>MARGINE DI INTERESSE ANTE RETTIFICHE</b>		<b>158.730</b>	<b>159.062</b>
Rettifiche nette di valore su crediti		-36.608	-29.069
	<i>Voce 130 a) - Rettifiche nette di valore su crediti</i>	-36.608	-29.069
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>		<b>122.122</b>	<b>129.993</b>
Commissioni nette		39.520	37.859
	<i>Voce 40 - Commissioni attive</i>	50.912	41.733*
	<i>Voce 40 (parziale) - Servizi di servicing per cartolarizzazione</i>	-680	-696
	<i>- Voce 40 (parziale) - Commissioni attive messa a disposizione delle somme a clientela</i>	-7.824	0
	<i>Voce 50 - Commissioni passive</i>	-2.888	-3.178
Risultato netto att./pass. al fair value, disponibili per la vendita e di negoziazione		5.543	3.138
	<i>Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione</i>	988	-1.528
	<i>- Voce 80 (parziale) - Risultato netto dell'attività di negoziazione</i>	883	823**
	<i>Voce 100 b) - Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	1.844	6.890
	<i>Voce 100 d) - Passività finanziarie</i>	509	562
	<i>Voce 130 b) - Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-179	-78
	<i>Voce 130 d) - Altre operazioni finanziarie</i>	-304	-248
	<i>Voce 110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value</i>	1.802	-3.283
Dividendi e proventi simili		2.372	688
	<i>Voce 70 - Dividendi e proventi simili</i>	2.372	688
Altri oneri/proventi di gestione		3.717	2.816
	<i>Voce 190 - Altri oneri / proventi di gestione</i>	10.948	9.967*
	<i>Voce 190 (parziale) - Altri oneri di gestione (manut. immob. civili + ammort. oneri su beni di terzi)</i>	1.663	1.499**
	<i>Voce 190 (parziale) - Altri proventi di gestione (recuperi di spese)</i>	-8.894	-8.650
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE NETTO</b>		<b>173.274</b>	<b>174.494</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>		<b>-109.592</b>	<b>-108.056</b>
Spese per il personale		-66.311	-64.313*
	<i>Voce 150 a) - Spese per il personale</i>	-66.311	-64.313

Continua



Segue

Voci del conto economico riclassificato	Voci dello schema di conto economico	31.12.2009	31.12.2008
Altre spese amministrative	<i>Voce 150 b) - Altre spese amministrative + Voce 190 (parziale) - Altri proventi di gestione (recuperi di spese) + Voce 190 (parziale) - Altri oneri di gestione (manutenzione immobili civili) + Voce 40 (parziale) - Servizi di servicing per cartolarizzazione</i>	-35.789 -45.309 8.894 -54 680	-36.725 -45.977* 8.650 -94* 696
Rettifiche nette di valore immob. materiali / immateriali	<i>Voce 170 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali Voce 180 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali Voce 190 (parziale) - Altri oneri di gestione (ammortamento oneri su beni di terzi)</i>	-7.492 -5.608 -275 -1.609	-7.018 -5.349 -264 -1.405**
<b>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</b>		<b>63.682</b>	<b>66.438</b>
Accantonamenti a Fondi del Passivo	<i>Voce 160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri</i>	-1.185	-385
Altri proventi/oneri non ricorrenti	<i>Voce 210 - Utili (perdite) delle partecipazioni Voce 240 - Utili (perdite) da cessione di investimenti</i>	4 0 4	1.710 3 1.707
<b>UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>		<b>62.501</b>	<b>67.763</b>
Imposte	<i>Voce 260 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</i>	-25.450	-26.600
<b>UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE</b>		<b>37.051</b>	<b>41.163</b>
Utile dell'operatività non corrente al netto delle imposte	<i>Voce 280 - Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte</i>	0	96
<b>UTILE DI ESERCIZIO</b>	<b>VOCE 290 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>37.051</b>	<b>41.259</b>

\* Importi variati rispetto a quanto esposto nel Bilancio 2008 per effetto delle modifiche della Banca d'Italia alla Circolare n. 262 del 22 Dicembre 2005 aggiornata a novembre 2009.

\*\* Importi variati rispetto a quanto esposto nel Bilancio 2008 per modifiche alla riclassifica gestionale.



## ALLEGATI

**ELENCO IMMOBILIZZAZIONI RIVALUTATE AL 31/12/2009 AI SENSI  
ART. 10 LEGGE 19 MARZO 1983 N. 72**

	Rivalutazione L. 576/75	Rivalutazione L. 72/83	Rivalutazione L. 413/91	Rivalutazione L. 218/90	Rivalutazione L. 342/2000	TOTALE
Immobili e terreni	612.963,07	1.349.730,83	5.064.284,77	15.658.839,63	1.559.239,00	24.245.057,30
Mobili	0	153.972,33	0	874.838,65	0	1.028.810,98
Partecipazioni						
a) imprese controllate	0	0	0	0	0	0
b) altre imprese	0	0	0	28.181.858,00	0	28.181.858,00
<b>TOTALE</b>	<b>612.963,07</b>	<b>1.503.703,16</b>	<b>5.064.284,77</b>	<b>44.715.536,28</b>	<b>1.559.239,00</b>	<b>53.455.726,28</b>



## PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2009

Descrizione	Valore nominale		Valore contabile		Interessanza %
	2009	2008	2009	2008	
<b>SOCIETÀ CONTROLLATE:</b>					
- S.I.G.A. S.r.l. in Liquidazione	10.200	10.200	0	0	100,000% (1)
- S.A.R.T. Soc. Ast. Riscossione Tributi S.p.A. in liquidazione	514.128	514.128	317.443	306.425	99,560% (1)
- Immobiliare Maristella S.r.l.	2.000.000	2.000.000	3.776.258	3.776.258	100,000% (1)
<b>TOTALI</b>			<b>4.093.701</b>	<b>4.082.683</b>	
<b>ALTRI INVESTIMENTI PARTECIPATIVI:</b>					
- AEDES S.p.A.	874.985	0	688.209	0	0,308% (2)
- Agenzia di Formazione Professionale delle Colline Astigiane S.c.r.l.	3.640	3.640	12.767	13.893	7,000% (2)
- Asti Studi Superiori S.c.a.r.l.	5.063	5.063	5.063	5.063	11,250% (2)
- Banca d'Italia	1.456	1.456	27.978.621	27.978.621	0,933% (2)
- Basso Monferrato Astig. Terra di Tartufi S.c.r.l.	4.958	4.958	4.958	4.958	13,640% (2)
- Cedacri S.p.A.	818.000	818.000	8.998.000	8.974.169	6,487% (2)
- Centro di Assistenza Fiscale nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili S.p.A.	2	1	1	1	0,0002% (2)
- Centro Factoring S.p.A.	27.896	27.896	38.808	38.808	0,111% (2)
- Chiara Assicurazioni S.p.A.	750.000	750.000	1.086.696	1.086.696	9,133% (2)
- Eurocasse Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. in liquidazione	22.200	22.200	0	0	1,000% (2)
- Eurofidi - Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi S.c.p.a.	98.127	98.127	119.124	119.124	0,500% (2)
- Eurovita Assicurazioni S.p.A.	511.562	511.562	643.242	565.483	0,577% (2)
- Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	317.572	176.219	593.340	278.340	0,778% (2)
- Leader Asti - Le colline della qualità S.c.r.l.	357	357	259	259	2,660% (2)
- OPEN Dot Com S.p.A.	1	1	0	0	0,0002% (2)
- Otto Valli S.c.r.l.	2.250	2.250	0	454	15,000% (2)
- Pitagora Finanziamenti contro cessione del quinto S.p.A.	401.500	243.000	3.679.650	3.377.700	5,000% (2)
- SIA - SSB S.p.A.	6.795	6.795	3.018	3.018	0,031% (2)
- S.I.TE.BA. - Sistemi Telematici Bancari S.p.A.	3.214	3.214	3.192	3.192	0,124% (2)
- S.W.I.F.T. - Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication S.c.	500	500	3.709	3.709	0,004% (2)
<b>TOTALI</b>			<b>43.858.657</b>	<b>42.453.488</b>	

(1) Voce 100 dell'attivo: "Partecipazioni"

(2) Ricomprese nella voce 40 dell'attivo: "Attività finanziarie disponibili per la vendita"



ALLEGATI

---

## **IMMOBILIARE MARISTELLA S.R.L.**

CON SEDE IN ASTI – PIAZZA LIBERTÀ 23  
CAPITALE SOCIALE € 2.000.000 I.V.  
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE  
DI ASTI AL N. 00218600054

Partita IVA / C.F. 00218600054

**BILANCIO**  
**AL 31 DICEMBRE 2009**



## IMMOBILIARE MARISTELLA S.R.L.

Sede in Asti - Piazza Libertà 23

P.IVA / C.F. 00218600054

Interamente controllata da Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.

Capitale sociale € 2.000.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Asti

al n. 00218600054

### Bilancio al 31/12/09

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31-12-2009	31-12-2008
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali	0	0
(Ammortamenti)	0	0
II. Materiali	3.199.410	3.199.410
(Fondi Ammortamento)	-469.036	-432.734
	2.730.374	2.766.676
III. Finanziarie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.730.374	2.766.676
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze finali	1.779.129	1.779.129
II. Crediti	233.373	176.395
di cui oltre 12 mesi	0	0
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide	0	0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.012.502	1.955.524
D) RATEI E RISCONTI	12.250	12.250
TOTALE RATEI E RISCONTI	12.250	12.250
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>4.755.126</b>	<b>4.734.451</b>

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	31-12-2009	31-12-2008
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	2.000.000	2.000.000
II. Riserve da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserve di rivalutazione	305.689	305.689
IV. Riserva legale	151.227	151.227
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Riserva per azioni in portafoglio	0	0
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria	0	0
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	396.801	1.599.443
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	-22.406	-202.642
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.831.311	3.853.717
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	398.980	417.721
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI	1.524.835	463.012
di cui oltre 12 mesi	0	0
E) RATEI E RISCONTI	0	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>4.755.126</b>	<b>4.734.451</b>
CONTI D'ORDINE		
Contenzioso fiscale in essere	0	0
Debitori per fidejussioni	0	0
Titoli in pegno	0	0



## ALLEGATI

CONTO ECONOMICO		
	31-12-2009	31-12-2008
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100.073	2.510.836
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	-2.343.629
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi:		
- vari	515	0
- contributi in conto esercizio	0	0
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>100.588</b>	<b>167.207</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	156.573
7) Per servizi	103.603	101.120
8) Per godimento di beni di terzi	0	0
9) Per il personale:		
a. Salari e stipendi	0	0
b. Oneri sociali	0	0
c. Trattamento di fine rapporto	0	0
d. Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e. Altri costi	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a. Ammort. delle immob. immateriali	0	0
b. Ammort. delle immob. materiali	36.302	22.001
c. Altre svalutazioni delle immobilizz.	0	0
d. Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
11) Variazioni delle Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merce	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	14.118	32.194
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>154.023</b>	<b>311.888</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>-53.435</b>	<b>-144.681</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- altri	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a. da crediti iscritti nelle immobilizz.:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	0	0
b. da titoli iscritti nelle immobilizz.	0	0
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d. proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	3.140	57.184
17 bis) Utili e perdite su cambi	0	0
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)</b>	<b>-3.140</b>	<b>-57.184</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
18) Rivalutazioni:		
a. di partecipazioni	0	0
b. di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0



## ALLEGATI

19) Svalutazioni:		
a. di partecipazioni	0	0
b. di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE		
DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni	0	0
- varie	0	0
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni	0	0
- imposte esercizi precedenti	0	0
- varie	0	6.278
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	0	-6.278
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	-56.574	-208.143
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	34.168	5.502
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-22.406	-202.642

Il presente bilancio è rispondente alle risultanze contabili.



## ALLEGATI

**IMMOBILIARE MARISTELLA S.R.L.**

Sede in Asti - Piazza Libertà n. 23 - Capitale sociale euro 2.000.000 i.v.  
P.IVA /C.F. 00218600054 - Iscritta al Registro delle Imprese di Asti al n. 00218600054  
Società interamente controllata dalla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.

**Nota integrativa  
del bilancio  
chiuso al 31/12/09**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2009, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c. 1 del Codice Civile, predisposto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo i principi stabiliti dall'art. 2423 bis comma 1 del Codice Civile e nel rispetto dei criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

**1. Criteri applicati  
nella valutazione  
delle voci di bilancio  
e nelle rettifiche di valore****A) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Gli impianti, i mobili, gli arredi e i terreni sono contabilizzati al costo di acquisto; i fabbricati sono valutati al costo di acquisto e/o di costruzione. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in quote costanti sulla base di aliquote che tengano conto della residua possibilità di utilizzo dei beni.

**B) CREDITI**

Sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

**C) RIMANENZE FINALI IMMOBILIARI**

Sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione includendo anche gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

**D) RATEI E RISCONTI**

La voce comprende la quota di costi e ricavi di pertinenza dell'esercizio in chiusura con manifestazione pluriennale, al fine di ottemperare al principio della competenza temporale.



Sono costituite da impianti, mobili ed arredi, dall'immobile e dall'area agricola in Peschiera Borromeo. Gli impianti, i mobili e gli arredi sono interamente ammortizzati.

Il valore al 31/12/09 delle immobilizzazioni materiali è evidenziato nella successiva tabella:

Tab. 1 - VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

IMMOB. MATERIALI	TERRENI AGRIC.	FABBRICATI	IMPIANTI	MOBILI E ARRED.	TOTALE
<b>SALDO AL 31/12/08</b>	<b>1.966.697</b>	<b>799.979</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.766.676</b>
Acquisti	0	0	0	0	0
Cessioni	0	0	0	0	0
Ammort. dell'eser.	0	36.302	0	0	36.302
<b>SALDO AL 31/12/09</b>	<b>1.966.697</b>	<b>763.677</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.730.374</b>

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio a valori netti cioè al netto dei fondi ammortamento. Gli ammortamenti relativi all'esercizio in chiusura ammontano a euro 36.302.

Per il fabbricato F5 sito nel comune di Peschiera Borromeo, nel 2008 è stata eseguita la rivalutazione ai sensi dell'art. 15 del D.L. 185/2008 per allineare il valore di bilancio al valore di mercato. La rivalutazione è stata anche fiscalmente affrancata attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 3% della rivalutazione. Il saldo attivo della rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva è stato appostato in una riserva di patrimonio netto.

Tab. 2 - VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE RIMANENZE

DESCRIZIONE	VALORI AL 31/12/08	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORI AL 31/12/09
Fabb.via Turati/ C.Marx	102.628	0	0	102.628
Immobile in Chivasso	161.123	0	0	161.123
Area AP	60.227	0	0	60.227
Area F1-3/H/1	221.146	0	0	221.146
Area F1-3/H/2/1	206.583	0	0	206.583
Area F1-3/H/2/2	1.027.422	0	0	1.027.422
<b>TOTALE</b>	<b>1.779.129</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.779.129</b>

Sono passati da euro 176.395 a euro 233.373 con una variazione in aumento di euro 56.978 rispetto al precedente esercizio.

La voce comprende:

- crediti verso l'Erario per IRES ed IRAP pari a euro 141.243;
- fatture da emettere per affitti attivi euro 57.710;
- attività per imposte anticipate per euro 19.881;

## 2. Movimenti delle immobilizzazioni. Immobilizzazioni materiali

## 3. Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo. Rimanenze finali

## Crediti



## ALLEGATI

- crediti v/erario per IVA per euro 13.950;
- crediti verso clienti e altri crediti per euro 589.

Tab. 3 - CREDITI - SUDDIVISIONE DEL SALDO SECONDO SCADENZE

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Verso clienti	280	0	0	280
Verso controllanti	0	0	0	0
Verso altri	233.093	0	0	233.093
<b>TOTALE</b>	<b>233.373</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>233.373</b>

**Debiti** Sono passati da euro 463.012 a euro 1.524.835 con una variazione in aumento di euro 1.061.823.

La voce comprende:

- saldo a debito del c/c presso la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. per euro 1.195.600;
- debito verso la Veco S.r.l. per l'anticipo sulla cessione della cava euro 206.583;
- debiti v/clienti per caparra di euro 50.000 relativa all'area edificabile nel Comune di Peschiera Borromeo;
- debiti v/fornitori, fatture da ricevere per servizi per euro 47.060;
- debiti verso gli Amministratori per il compenso relativo al quarto trimestre 2009 euro 22.493;
- altri debiti per euro 2.275;
- ritenute Irpef relative al mese di dicembre da versare a gennaio 2010 per euro 824.

Tab. 4 - DEBITI - SUDDIVISIONE DEL SALDO SECONDO SCADENZE

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Debito v/CRAT c/c	1.195.600	0	0	1.195.600
Debito v/Veco S.r.l.	206.583	0	0	206.583
Debiti v/clienti per caparre	50.000	0	0	50.000
Debiti v/fornitori	47.060	0	0	47.060
Debiti v/Amministratori	22.493	0	0	22.493
Altri debiti	2.275	0	0	2.275
Debiti v/erario per ritenute	824	0	0	824
<b>TOTALE</b>	<b>1.524.835</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.524.835</b>



## ALLEGATI

I ratei attivi, pari a 12.250 euro, sono costituiti dalla quota di competenza degli esercizi 2009 e 2008 di affitti attivi per i quali il pagamento avverrà nel corso dell'esercizio 2010.

**4. Composizione della voce ratei e risconti attivi e passivi, della voce fondi per rischi ed oneri, della voce altri fondi dello stato patrimoniale, nonché composizione della voce altre riserve. Ratei e risconti attivi e passivi.**

La voce Fondi per Rischi ed Oneri è rappresentata dal fondo imposte differite, costituito a fronte della passività fiscale differita derivante dalla rivalutazione civilistica dei beni dell'attivo delle società incorporate, secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali e internazionali (IAS 12). L'accantonamento è stato calcolato sulla base delle aliquote fiscali vigenti.

**Fondi per Rischi e Oneri.**

Tab. 5 - VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE POSTE DEL PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	31/12/08	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/09
Capitale	2.000.000	0	0	2.000.000
Riserva legale	151.227	0	0	151.227
Riserva di rivalutazione	305.689	0	0	305.689
Ris. Straordinaria	0	0	0	0
Utili a nuovo	1.599.443	0	1.202.642	396.801
Utile/ Perdita d'esercizio	(202.642)	(22.406)	(202.642)	(22.406)
<b>TOTALE</b>	<b>3.853.717</b>	<b>(22.406)</b>	<b>1.000.000</b>	<b>2.831.311</b>

## Patrimonio Netto

Tab. 6 – ANALISI VOCI DI PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIB. DI UTILIZZAZ.	QUOTA DISTRIB.	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
					a copertura perdite	altri utilizzi
Capitale	2.000.000				1.776.258	4.848.572
Riserva legale	151.227	Ru B	151.227	151.227	125	0
Riserva di rivalutazione	305.689	Ru B	0	0	0	0
Ris. Straordinaria	0	Ru A/B/C	0	0	2.378	0
Utili a nuovo	396.801	Ru	0	0	202.642	1.000.000
Utile/ Perdita d'esercizio	(22.406)	A/B/C	0	0	0	0

**Legenda:**

A: aumento di capitale    B: copertura perdite    C: distribuzione ai soci  
 Ru: riserva di utili    Rc: riserva di capitale



## ALLEGATI

**5. Composizione della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni.** La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni ricomprende gli affitti attivi, derivanti dalla locazione del fabbricato, dei terreni e delle aree agricole di Peschiera Borromeo.

**6. Composizione della voce costi della produzione.** I costi per servizi ammontano a euro 103.603, di cui spese di amministrazione per euro 63.361 e costi per consulenze professionali per euro 35.310. Tra le spese di amministrazione sono ricompresi i compensi agli Amministratori e al Collegio Sindacale. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono euro 36.302 e sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo. Gli impianti, i mobili e gli arredi sono stati totalmente ammortizzati, mentre l'immobile è in corso d'ammortamento con aliquota del 3%. Gli oneri diversi di gestione ammontano a euro 14.118.

**7. Composizione della voce proventi e interessi ed altri oneri finanziari.** La voce comprende gli interessi passivi liquidati sul c/c bancario per euro 3.140.

**9. Composizione della voce imposte su reddito di esercizio.** In osservanza del principio contabile n. 25, elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti sul trattamento contabile delle imposte sul reddito, sono state rilevate le imposte anticipate, cioè esigibili nell'esercizio in corso ma di competenza futura, e le imposte differite, cioè di competenza del presente esercizio ma esigibili in esercizi futuri.

**Imposte differite.** Il fondo imposte differite, peraltro già costituito durante l'esercizio 1998, accoglie l'onere fiscale per Ires e Irap sulle plusvalenze che si origineranno dalla vendita di beni rivalutati in sospensione d'imposta.

TAB. 7 - COMPOSIZIONE DELLE VOCI FONDO IMPOSTE DIFFERITE

FONDO IMPOSTE DIFFERITE	TOTALE
Importo iniziale	417.721
Imposte differite sorte nell'esercizio	0
Altri aumenti	0
Imposte differite annullate nell'esercizio	18.741
Altre diminuzioni	0
<b>IMPORTO FINALE</b>	<b>398.980</b>



La voce attività per imposte anticipate di euro 19.881 accoglie il credito originato dalla differenza negativa tra reddito civilistico e reddito fiscale per spese di rappresentanza e acconti su prestazioni professionali deducibili fiscalmente in esercizi successivi a quello in cui sono state imputate al conto economico civilistico e per gli ammortamenti non fiscalmente deducibili fino al 2013 sulla quota di rivalutazione dell'immobile F5.

### Imposte anticipate

Tab. 8 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	TOTALE
Importo iniziale	1.166
Imposte anticipate sorte nell'esercizio	19.313
Altri aumenti	0
Imposte anticipate annullate nell'esercizio	598
Altre diminuzioni	0
<b>IMPORTO FINALE</b>	<b>19.881</b>

Tab. 9 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO		TOTALE
Imposte correnti		3.288
Variazione delle imposte anticipate		-18.715
Incrementi	598	
Decrementi	19.313	
Variazione delle imposte differite		-18.741
Incrementi	18.741	
Decrementi	0	
Imposte sul reddito d'esercizio		34.168

La Immobiliare Maristella S.r.l. è soggetta alla direzione e coordinamento della società controllante Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. che detiene il 100% del capitale sociale. Ai sensi dell'art. 2497 bis del c.c. si fornisce un prospetto riepilogativo dei dati essenziali della società controllante così come risultante dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2008 (in migliaia di euro).

### 10. Prospetto riepilogativo dei dati essenziali di bilancio della società che esercita attività di direzione e coordinamento art. 2497 bis. c.c.

Tab. 10 - DATI DI BILANCIO SOCIETÀ CONTROLLANTE

STATO PATRIMONIALE	2008
<b>ATTIVO</b>	
Attività finanziarie	402.316
Crediti v/clientela e banche	4.706.221
Partecipazioni	4.083
Attività materiali e immateriali	98.776
Altre attività	178.741
<b>TOTALE</b>	<b>5.390.137</b>



## ALLEGATI

STATO PATRIMONIALE	2008
<b>PASSIVO</b>	
Capitale Netto	479.551
Fondi per Rischi e Oneri	18.663
Debiti v/clientela e banche	2.320.018
Passività finanziarie e Titoli	2.469.597
Altre passività	102.308
<b>TOTALE</b>	<b>5.390.137</b>

CONTO ECONOMICO	2008
Margine di interesse	159.886
Margine di intermediazione	194.997
Margine di gestione	165.602
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>41.259</b>

### 11. Rapporti con parti correlate.

La società Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., esercitando il controllo della società, è parte correlata della stessa; pertanto si forniscono le seguenti informazioni, richieste dal n. 22 bis dell'art. 2427 del Codice Civile.

La società Immobiliare Maristella S.r.l. ha realizzato e ricevuto nel corso dell'esercizio prestazioni di servizi i cui effetti a conto economico e stato patrimoniale sono riportati nella tabella sottostante.

Tab. 11 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

DESCRIZIONE	TOTALE VOCE DI BILANCIO	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Debiti	1.524.835	1.195.600	78,41%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100.073	47.398	47,36%
Oneri bancari	268	268	100,00%
Interessi passivi su c/c bancario	3.140	3.140	100,00%

### 12. Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali, Allegato B – Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza (artt. da 33 a 36 del codice) – punto 26, poichè le strutture ed i mezzi atti a gestire i dati personali (compresi gli strumenti elettronici) sono di proprietà esclusiva della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ed essendo il personale preposto alla gestione dipendente della stessa, le misure minime di sicurezza a garanzia di un corretto trattamento dei dati personali, sono garantite dal Documento Programmatico sulla sicurezza della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. stessa già adottato e costantemente aggiornato nei termini di legge.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione*



## IMMOBILIARE MARISTELLA S.R.L.

Società Unipersonale

Sede legale: 14100 Asti – Piazza Libertà 23 - Capitale sociale: euro 2.000.000 Int.Versato

Registro Imprese C.C.I.A.A. di Asti: 00218600054 - Codice Fiscale: 00218600054

Direzione e controllo Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.

### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO chiuso al 31.12.2009 ai sensi art. 2409-ter primo comma lettera c del C.C.

Signori Soci,

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2009 redatto dagli Amministratori e da questi comunicato al Collegio Sindacale.

Trovandosi la società nelle condizioni previste dall'art. 2435 bis - 4° comma Codice Civile e non ricorrendo i presupposti di cui ai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.C. non è stata redatta la Relazione della Gestione.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai corretti Principi Contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove necessario, ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.C. International Accounting Committee.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale, evidenzia una perdita di esercizio pari a 22.406 euro; lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, che presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente, si compendiano in sintesi nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE (unità di euro)			
ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	2.730.374	PATRIMONIO NETTO	2.831.311
ATTIVO CIRCOLANTE	2.012.502	FONDI PER RISCHI E ONERI	398.980
		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0
		DEBITI	1.524.835
RATEI E RISCONTI	12.250	RATEI E RISCONTI	0
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>4.755.126</b>	<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>4.755.126</b>



## ALLEGATI

<b>CONTO ECONOMICO (unità di euro)</b>	
VALORE DELLA PRODUZIONE	100.588
COSTI DELLA PRODUZIONE	154.023
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	-53.435
ONERI E PROVENTI FINANZIARI	-3.140
PROVENTI STRAORDINARI	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-56.574
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	34.168
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-22.406</b>

Per quanto riguarda la nostra attività di vigilanza nel corso dell'esercizio e i controlli svolti su tale bilancio ai sensi dell'art. 2403 c.c. Vi diamo atto di quanto segue.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 la nostra attività è stata ispirata ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare Vi diamo atto di quanto segue relativamente all'attività di controllo svolta.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.
- Abbiamo inoltre chiesto agli Amministratori motivi sull'andamento delle operazioni sociali e su determinati affari ai sensi dell'art. 2403-bis del Codice Civile.
- Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle riforme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.
- Abbiamo vigilato sull'impostazione data al bilancio e sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire né, per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.
- Abbiamo verificato la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito del-



l'espletamento dei nostri doveri, non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

- Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della società Immobiliare Maristella S.r.l. chiuso il 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo della società Immobiliare Maristella S.r.l..
- Per il fabbricato F5 sito nel comune di Peschiera Borromeo, nel 2008 è stata eseguita la rivalutazione ai sensi dell'art. 15 del D.L. 185/2008 per allineare il valore di bilancio al valore di mercato. La rivalutazione è stata anche fiscalmente affrancata attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 3% della rivalutazione. Il saldo attivo di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva è stato appostato in una riserva di patrimonio netto. Il Collegio Sindacale attesta che l'importo dell'immobile rivalutato non eccede il limite di valore massimo realizzabile nel mercato.

Il nostro esame ha avuto come riferimento gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, il controllo contabile sul bilancio d'esercizio è stato svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se lo stesso risulti, nel suo complesso, attendibile.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio, il bilancio, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale - finanziaria e il risultato economico della società Immobiliare Maristella S.r.l. per l'esercizio chiuso al dicembre 2009, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

In base a quanto sopra evidenziato, considerate anche le risultanze dell'attività svolta ai fini del controllo sul bilancio, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, così come redatto dagli Amministratori.

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il Bilancio al 31.12.2009 nelle risultanze presentate.

Asti, 4 marzo 2010

*Il Collegio Sindacale*  
(Dott. Franca Serra)  
(Rag. Marisa Caracciolo)  
(Dott. Ezio Fassio)



ALLEGATI

---

**S.I.G.A.  
S.R.L. IN LIQUIDAZIONE**

CON SEDE IN ASTI – PIAZZA ALFIERI N.11  
CAPITALE SOCIALE € 10.200,00 INTERAMENTE VERSATO  
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI ASTI

CODICE FISCALE 00189810054  
R.E.A. DI ASTI N. 58807  
P.IVA: 00264890054

**BILANCIO  
AL 31 DICEMBRE 2009**



## S.I.G.A. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Sede in ASTI - PIAZZA ALFIERI, 11  
 Capitale Sociale versato euro 10.200,00  
 Iscritto alla C.C.I.A.A. di ASTI  
 Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 00189810054  
 Partita IVA: 00264890054 - N. Rea: 58807

### Bilancio al 31/12/2009

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31-12-2009	31-12-2008
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI</b>		
Tot. crediti verso soci per vers. ancora dovuti (A)	0	0
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	0	0
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
Valore lordo	245.897	234.100
Totale immobilizzazioni materiali (II)	245.897	234.100
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>245.897</b>	<b>234.100</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<i>I - Rimanenze</i>		
Totale rimanenze (I)	0	0
<i>II - Crediti</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.550	10.679
Esigibili oltre l'esercizio successivo	14	14
Totale crediti (II)	3.564	10.693
<i>III - Attività finanziarie che non cost. immob.</i>		
Tot. attività finanz. che non cost. immob. (III)	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
Totale disponibilità liquide (IV)	8	8
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>3.572</b>	<b>10.701</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
Totale ratei e risconti (D)	0	0
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>249.469</b>	<b>244.801</b>

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	31-12-2009	31-12-2008
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	10.200	10.200
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	129	129
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate	0	0
Totale altre riserve (VII)	91.535	91.535
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-219.060	-213.851
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) residua	-5.212	-5.209
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>-122.408</b>	<b>-117.196</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	0
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.</b>		
<b>D) DEBITI</b>		
- Esigibili entro l'esercizio successivo	371.877	90.995
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	271.002
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>371.877</b>	<b>361.997</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
Totale ratei e risconti (E)	0	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>249.469</b>	<b>244.801</b>



## ALLEGATI

<b>CONTO ECONOMICO</b>		
	<b>31-12-2009</b>	<b>31-12-2008</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>		
Totale valore della produzione (A)	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
7) per servizi	2.965	3.019
10) ammortamenti e svalutazioni	0	0
14) Oneri diversi di gestione	2.247	2.190
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>5.212</b>	<b>5.209</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produz. (A-B)</b>	<b>-5.212</b>	<b>-5.209</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
Totale prov. e oneri finan. (C) (15+16-17+-17-bis)	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZ.:</b>		
Totale delle rettifiche di valore (D) (18-19)	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:</b>		
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>-5.212</b>	<b>-5.209</b>
<b>23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-5.212</b>	<b>-5.209</b>

*Il Liquidatore*  
Mossino dott. Massimo



## S.I.G.A. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Sede in ASTI - PIAZZA ALFIERI, 11  
 Capitale Sociale versato euro 10.200,00  
 Registro Imprese di ASTI n. 58807  
 Partita IVA: 00264890054 - Codice Fiscale: 00189810054

### Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2009 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 - bis c.c.

Il bilancio chiuso al 31/12/2009, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, comma 1 c.c., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

#### Premessa

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435 - bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente Nota Integrativa si omettono le indicazioni previste dal n.10 dell'art. 2426 e dai numeri 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427, nonché dal n.1) del comma 1 dell'art.2427 - bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente Nota Integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile. Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Conformemente al disposto dall'articolo 2490 del Codice Civile che richiama, in quanto compatibili, gli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

#### Criteri di redazione

- valutare le singole voci secondo prudenza tenendo conto che la società è in liquidazione volontaria dal 4 giugno 1986;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;



## ALLEGATI

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

**Criteri di valutazione** I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

**Immobilizzazioni materiali** Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.  
Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

**Crediti** I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.  
Le attività per imposte anticipate connesse alle differenze temporanee deducibili ed alle perdite fiscali, in aderenza al principio generale della prudenza, sono state rilevate rispettivamente in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, e di imponibili fiscali futuri che potranno assorbire le perdite riportabili entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili.

**Disponibilità liquide** Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

**Ratei e risconti** I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica.

**Debiti** I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

**Costi e ricavi** Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.



## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	Costo storico es. pr.	Rivalutaz. es. pr.	Svalutaz. es. pr.	F.do ammort. es. pr.	Valore iniziale
Terreni e fabbricati	234.100	0	0	0	234.100
<b>Totale</b>	<b>234.100</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>234.100</b>

Immobilizzazioni  
Materiali

DESCRIZIONE	Acquisiz. / Capitalizz.	Alienazioni	Riclassif.(a) / da altre voci	Svalut./Ripr. valore dell'es.	Rivalutazioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	11.797	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>11.797</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

DESCRIZIONE	Ammortamenti	Totale rivalutaz. es. corr.	Totale svalutaz. es. corr.	F.do ammort. es. corr.	Valore finale
Terreni e fabbricati	0	0	0	0	245.897
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>245.897</b>

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 3.564 (€ 10.693 nel precedente esercizio).

Attivo circolante -  
Crediti

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	Valore nominale	Fondo svalutazione	F.do svalut. interessi di mora	Valore netto
Tributari - esigibili entro l'es. succ.	2.930	0	0	2.930
Verso altri - esigibili entro l'es. succ.	620	0	0	620
Verso altri - esigibili oltre l'es. succ.	14	0	0	14
<b>Totale</b>	<b>3.564</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.564</b>

Composizione  
dei crediti  
dell'attivo circolante

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 8 (€ 8 nel precedente esercizio).

Attivo circolante -  
Disponibilità liquide

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Denaro e valori in cassa	8	8	0
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>0</b>



## ALLEGATI

**Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate**

Non vi sono partecipazioni in imprese controllate e collegate.

**Crediti - Operazioni con retrocessione a termine**

Non esistono crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**Crediti - Distinzione per scadenza**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

DESCRIZIONE	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti tributari - Circolante	2.930	0	0	2.930
Verso altri - Circolante	620	14	0	634
<b>Totale</b>	<b>3.550</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>3.564</b>

**Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti attivi sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

**Patrimonio Netto**

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € -122.408 (€ -117.196 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

DESCRIZIONE	Saldo iniziale	Riparto utile/ (Dest. perdita)	Aumenti/ Riduzioni di capit.	Altri movimenti	Saldo finale
Capitale	10.200	0	0	0	10.200
Riserva legale	129	0	0	0	129
Altre riserve	91.535	0	0	0	91.535
Utili (perdite) portati a nuovo	-213.851	-5.209	0	0	-219.060
Utile (perdita) dell'esercizio	-5.209	0	0	-3	-5.212
<b>Totale</b>	<b>-117.196</b>	<b>-5.209</b>	<b>0</b>	<b>-3</b>	<b>-122.408</b>



## ALLEGATI

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del Patrimonio Netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti seguenti:

DESCRIZIONE	Saldo finale	Apporti dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	10.200	10.200	0	0
Riserva legale	129	0	129	0
Altre riserve	91.535	91.535	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-219.060	0	0	0

DESCRIZIONE	Liberam. disponibile	Distribuibile con vincoli	Non distribuibile	Utilizzo per copertura perdite	Altri utilizzi
Capitale	0	0	10.200	0	0
Riserva legale	0	0	0	129	0
Altre riserve	0	0	0	91.535	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

**Fondi per rischi ed oneri**

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 371.877 (€ 361.997 nel precedente esercizio).

**Debiti**

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

DESCRIZIONE	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso banche	351.047	368.965	17.918
Debiti verso fornitori	2.912	2.912	0
Debiti tributari	8.023	0	-8.023
Altri debiti	15	0	-15
<b>Totali</b>	<b>361.997</b>	<b>371.877</b>	<b>9.880</b>



## ALLEGATI

**Debiti - Distinzione per scadenza** Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

DESCRIZIONE	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	368.965	0	0	368.965
Debiti verso fornitori	2.912	0	0	2.912
<b>Totale</b>	<b>371.877</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>371.877</b>

**Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali** Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427 punto 6 del Codice Civile:

DESCRIZIONE	Deb. non ass. da garanz. reali	Deb. ass. da garanz. reali	Totale
Debiti verso banche	368.965	0	368.965
Debiti verso fornitori	2.912	0	2.912
<b>Totale</b>	<b>371.877</b>	<b>0</b>	<b>371.877</b>

**Ratei e risconti passivi** I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).



### Altre Informazioni

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. con sede in Asti che detiene il 100% del capitale sociale.

Vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

**Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile**

VOCI DI BILANCIO	CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. -ANNO 2008-
<b>STATO PATRIMONIALE</b>	
<b>ATTIVO</b>	
Attività finanziarie	402.316
Crediti v/clientela e banche	4.706.221
Partecipazioni	4.083
Attività materiali ed immateriali	98.776
Altre attività	178.741
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>5.390.137</b>
<b>PASSIVO</b>	
Capitale Netto	479.551
Fondi per rischi e oneri	18.663
Debiti v/clientela	2.320.018
Passività finanziarie e titoli	2.469.597
Altre Passività	102.308
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>5.390.137</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	
Margine di Interesse	159.886
Margine di Intermediazione	194.997
Margine di Gestione	165.602
<b>Utile d'Esercizio</b>	<b>41.259</b>

La società Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., esercitando il controllo della società, è parte correlata della stessa; pertanto si forniscono le seguenti informazioni, richieste dal n.22 bis dell'art. 2427 del Codice Civile.

La società S.I.G.A. S.r.l. in Liquidazione ha realizzato e ricevuto nel corso dell'esercizio prestazioni di servizi i cui effetti a conto economico e stato patrimoniale sono riportati nella tabella sottostante.

**Rapporti con parti correlate.**

### Operazioni con parti correlate

DESCRIZIONE	Totale voce di bilancio	Di cui con parti correlate	Incidenza %
Debiti	371.877	368.965	99,21%
Oneri bancari	47	47	100,00%

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2009 e di voler rinviare la perdita pari ad € -5.212 agli esercizi successivi.

**Destinazione del risultato dell'esercizio**

*Il Liquidatore*  
Mossino dott. Massimo





**SOCIETÀ ASTIGIANA  
RISCOSSIONE TRIBUTI - SART S.p.A.  
IN LIQUIDAZIONE**

CON SEDE IN ASTI – VIA LEONE GRANDI N.5  
CAPITALE SOCIALE EURO 516.400 INTERAMENTE VERSATO  
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE  
DI ASTI AL N. 01003800057  
SOCIETÀ APPARTENENTE AL GRUPPO CREDITIZIO  
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.

**BILANCIO  
AL 31 DICEMBRE 2009**

**Decreto Legislativo 87/92  
Provvedimento Banca d'Italia 31/7/1992**



ALLEGATI

**SOCIETÀ ASTIGIANA  
RISCOSSIONE TRIBUTI - SART S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE**

CON SEDE IN ASTI - VIA LEONE GRANDI N. 5  
CAPITALE SOCIALE euro 516.400 i.v.  
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE  
DI ASTI AL N. 01003800057  
SOCIETÀ APPARTENENTE AL GRUPPO CREDITIZIO  
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.

**Bilancio al 31 dicembre 2009  
Decreto Legislativo n. 87/92  
Provvedimento Banca d'Italia 31/7/1992**

STATO PATRIMONIALE		
	31-12-2009	31-12-2008
<b>ATTIVO</b>		
10. CASSA E DISPONIBILITÀ	7.381	4.325
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI		
a) a vista	0	647
b) altri crediti	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>647</b>
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI		
a) a vista	0	0
b) altri crediti	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA		
a) verso contribuenti	0	0
b) verso enti per ruoli ordinari	53.486	53.486
<i>di cui: rate anticipate agli enti</i>	<i>-47.655</i>	<i>-47.655</i>
c) verso enti per ruoli semplici	0	0
d) altri verso enti per riscossione tributi	41.668	41.668
e) verso enti per E.P. e servizio di tesoreria	0	0
f) verso altri concessionari	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>95.154</b>	<b>95.154</b>
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO		
a) di emittenti pubblici	0	0
b) di enti creditizi	250.000	160.000
c) di enti finanziari	0	0
<i>di cui: titoli propri</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
d) di altri emittenti	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>250.000</b>	<b>160.000</b>
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	0	0
70. PARTECIPAZIONI	0	0
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	0	0
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
<i>di cui:</i>		
- costi di impianto	0	0
- avviamento	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
a) terreni e fabbricati	0	0
b) impianti e macchinari	0	0
c) mobili e macchine di ufficio	0	0
d) altri beni	0	0
e) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		
<i>di cui: capitale richiamato</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE	0	0
130. ALTRE ATTIVITÀ		
<i>di cui: c/c postale vincolato</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b>TOTALE</b>	<b>99.723</b>	<b>178.503</b>



140. RATEI E RISCONTI ATTIVI		
a) ratei attivi	120	1.000
b) risconti attivi	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>120</b>	<b>1.000</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>452.378</b>	<b>439.629</b>
<b>GARANZIE E IMPEGNI</b>		
10. GARANZIE RILASCIATE	0	0
20. IMPEGNI	0	0
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>452.378</b>	<b>439.629</b>
<b>PASSIVO</b>		
10. DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI		
a) a vista	0	0
b) a termine o con preavviso	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
20. DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI		
a) a vista	0	0
b) a termine o con preavviso	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
30. DEBITI VERSO CLIENTELA		
a) verso enti per ruoli ordinari	103.288	103.303
b) verso enti per ruoli semplici	0	0
c) altri verso enti per riscossione tributi	0	0
d) verso enti per E.P. e servizio di tesoreria	0	0
e) verso enti c/ transitori	19.948	19.948
f) verso altri concessionari	0	0
g) verso contribuenti	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>123.236</b>	<b>123.251</b>
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI		
a) obbligazioni	0	0
b) altri titoli	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
50. ALTRE PASSIVITÀ		
a) debiti verso fornitori	0	0
b) debiti tributari	172	4.674
c) altri debiti	6.198	0
<b>TOTALE</b>	<b>6.370</b>	<b>4.674</b>
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI		
a) ratei passivi	3.925	3.925
b) risconti passivi	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>3.925</b>	<b>3.925</b>
70. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI		
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0
b) fondi imposte e tasse	0	0
c) altri fondi	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	0	0
100. FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	0	0
110. PASSIVITÀ SUBORDINATE	0	0
120. CAPITALE	516.400	516.400
130. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	0	0
140. RISERVE		
a) riserva legale	57	57
b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
c) riserve statutarie	0	0
d) altre riserve	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>58</b>	<b>57</b>
150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0
160. PERDITE PORTATE A NUOVO	-208.678	-199.667
170. UTILE DELL'ESERCIZIO	11.067	-9.011
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>452.378</b>	<b>439.629</b>
<b>GARANZIE E IMPEGNI</b>		
10. GARANZIE RILASCIATE	0	0
20. IMPEGNI	0	0
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>452.378</b>	<b>439.629</b>



## ALLEGATI

CONTO ECONOMICO		
	31-12-2009	31-12-2008
<b>COSTI</b>		
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI		
di cui: interessi su debiti verso enti creditizi	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
20. COMMISSIONI PASSIVE		
a) per servizi esattoriali	0	0
b) per altri servizi	108	104
<b>TOTALE</b>	<b>108</b>	<b>104</b>
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	0	0
40. SPESE AMMINISTRATIVE		
a) spese per il personale di cui:	0	0
- salari e stipendi	0	0
- oneri sociali	0	0
- trattamento di fine rapporto	0	0
- trattamento di quiescenza e simili	0	0
b) spese per servizi professionali	15.664	15.414
c) spese per consumi e varie ufficio	11	4
d) spese per servizi non professionali	0	0
e) spese per godimento di beni di terzi	0	0
f) imposte indirette e tasse	880	1.034
<b>TOTALE</b>	<b>16.555</b>	<b>16.452</b>
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMM. IMMATERIALI E MATERIALI		
a) ammortamento immob. immateriali	0	0
b) ammortamento immob. materiali	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
60. RETTIFICHE A COMPENSI	0	0
70. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	0	0
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	0	0
90. RETT. DI VALORE SU CREDITI E ACC.TI PER GARANZIE E IMPEGNI		
di cui: su crediti per interessi di mora	0	0
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
110. ONERI STRAORDINARI	533	1.519
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	0	0
130. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	172	0
140. UTILE D'ESERCIZIO	11.067	0
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>28.435</b>	<b>18.075</b>
<b>RICAVI</b>		
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
a) su crediti verso clientela	0	0
b) altri interessi	28.419	7.380
di cui: su titoli a reddito fisso	2.265	7.296
<b>TOTALE</b>	<b>28.419</b>	<b>7.380</b>
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI		
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	0	0
b) su partecipazioni	0	0
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
30. PROVENTI DA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI		
a) proventi principali da ruoli	0	0
b) proventi complementari da ruoli	0	0
c) proventi da versamenti diretti	0	0
d) altri proventi da riscossione tributi	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	0	0
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACC.TI PER GARANZIE E IMPEGNI	0	0
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE		
a) da entrate patrimoniali	0	0
b) da servizio di tesoreria	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
80. PROVENTI STRAORDINARI	16	1.684
90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	0	0
100. PERDITA D'ESERCIZIO	0	9.011
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>28.435</b>	<b>18.075</b>

Il presente bilancio è vero e reale e conforme alle scritture contabili tenute ai sensi di legge.

Il Liquidatore  
Mossino dott. Massimo



ALLEGATI

**SOCIETÀ ASTIGIANA  
RISCOSSIONE TRIBUTI - SART S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE**

CON SEDE IN ASTI - VIA LEONE GRANDI N. 5  
CAPITALE SOCIALE euro 516.400 i.v.  
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE  
DI ASTI AL N. 01003800057  
SOCIETÀ APPARTENENTE AL GRUPPO CREDITIZIO  
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.

**Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2009**

In ossequio alle disposizioni, esponiamo qui di seguito la Nota Integrativa al Bilancio della società chiuso al 31 dicembre 2009.

I criteri di valutazione utilizzati negli anni precedenti non hanno richiesto modifiche per il 2009, dato il particolare momento della vita societaria.

Non vi sono poste di immobilizzi iscritte in bilancio.

La società non possiede partecipazioni, possiede obbligazioni della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. per complessivi € 250.000.

Non sono state iscritte imposte anticipate in relazione alle perdite pregresse in quanto la società, in liquidazione, non ne prevede il recupero.

**PARTE A -  
Criteri di valutazione**

**CASSA E DISPONIBILITÀ**

Cassa sede	€	25
Cassa di Risparmio di Asti C/C	€	7.356

**PARTE B -  
Informazioni sullo  
stato patrimoniale**

**CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI**

Non vi sono più crediti nei confronti dell'Azienda Capogruppo in quanto le varie partite sono state definite nel 2009.

**CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI**

Non risultano crediti verso Enti finanziari.

**RATE ANTICIPATE AGLI ENTI**

Risultano anticipate agli Enti le seguenti somme:

- Antigrandine art. 17	€	106
- Cred. V/ Er.quote sgr. Provv	€	2.066
- Rate anticipate agli Enti	€	47.655
- Credito verso Erario fall. Scaglia	€	3.659

Tutti questi crediti trattandosi di crediti scaduti appartengono integralmente - secondo le istruzioni della Banca d'Italia - alla fascia temporale a "durata indeterminata".



## ALLEGATI

**CREDITI VERSO I CONTRIBUENTI**

Non vi sono crediti verso i contribuenti.

**ALTRI CREDITI VERSO GLI ENTI**

Sono evidenziati in questo conto i seguenti crediti:

- Crediti verso Enti per proced. esec. R/S	€	41.668
--	---	--------

**OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO**

- Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.	€	250.000
--	---	---------

**AZIONI, QUOTE ED ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE  
PARTECIPAZIONI E PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO**

La società non possiede azioni o partecipazioni.

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali sono state completamente ammortizzate.

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Alla data del 31 dicembre 2009 nessuna immobilizzazione materiale è più nel possesso della società.

**ALTRE ATTIVITÀ**

Gli importi ricompresi sono i seguenti:

- Erario conto ritenute subite	€	79
- Crediti v/ contribuenti Inps ante 1990	€	66.797
- Erario conto Iva	€	32.847
per complessivi	€	99.723

**RATEI E RISCONTI ATTIVI**

- Ratei attivi	€	120
----------------	---	-----

**DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI**

Non esistono debiti verso Enti creditizi

**DEBITI V/ ENTI FINANZIARI**

Non esistono debiti verso Enti finanziari

**DEBITI VERSO ENTI IMPOSITORI**

a) verso Enti impositori per ruoli ordinari

- Verso Inps per ruoli c/ tolleranze € 103.288

Altri verso Enti per conti transitori

- Rimborsi erariali Dpr 147/96 € 19.948

Si tratta per la massima parte del recupero provvisorio delle "Rate anticipate agli Enti" iscritte nell'attivo.

**ALTRE PASSIVITÀ**

La voce altre passività comprende i seguenti debiti:

- Debiti tributari € 172

- Debito verso liquidatore € 6.198

**RATEI E RISCONTI PASSIVI**

L'importo dei ratei passivi di € 3.925 è riferito a prestazioni di servizi da liquidare nell'esercizio 2010 ma di competenza dell'anno 2009.

**CAPITALE SOCIALE**

Il capitale sociale è di € 516.400.

**RISERVE**

La società non dispone di riserve, fatta eccezione per € 57 di riserva legale, istituita a seguito della deliberazione del liquidatore 18 dicembre 2001 avente per oggetto la conversione del capitale sociale in euro. Le perdite riportate a nuovo degli esercizi precedenti sono di € 208.678. L'utile dell'esercizio è di € 11.067.

**ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE DEL GRUPPO**

La società possiede € 250.000 di obbligazioni emesse dalla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.

**CONTI D'ORDINE**

I conti d'ordine ammontano ad un totale di € 27.424.210.

Tolleranze Consorzio Antigrandine € 10.617

C/Ruoli semplici/Erario € 62.101

C/Ruoli Inps € 298.402

C/Ruoli CCIAA € 111.009

C/Ruoli Sanzioni amministrative € 42.422

C/Ruoli Inail € 11.205

C/Ruoli Iva € 379.341

C/Ruoli Imposta di Registro € 1.249.855

C/Ruoli Imposta di pubblicità € 8.788



## ALLEGATI

C/Ruoli Iciap	€	25.423
C/Ruoli Acquedotti coattivi	€	14.580
Inps c/art. 17 ruolo 1989 rata nov. 89	€	399.501
Inps c/ art. 17 ruolo 1989 rata febb. 90	€	17.104

In questi conti sono evidenziate tutte le quote poste in riscossione dagli specifici Enti ma non incassate e per le quali (la maggior parte) la società aveva seguito le procedure fino alla domanda di discarico. Altre procedure sono state eseguite dalla Concessionaria subentrante ma, né per le procedure della società e né per le altre, non è mai pervenuto il provvedimento definitivo. La società sta cercando di recuperare questi provvedimenti ove siano stati fatti e non trasmessi, oppure si sta intervenendo presso gli Enti affinché provvedano.

C/Ruoli falliti 1989 e precedenti	€	13.249.927
C/Ruoli falliti Concessionaria Sart	€	11.180.409

In questi conti sono inseriti i ruoli fin da quando era la Cassa di Risparmio S.p.A. a gestire le ex esattorie. Dal 1995 ad oggi abbiamo avuto la comunicazione della chiusura di fallimenti per soli € 9.325.869 ed i relativi importi sono stati depennati; gli importi esposti riguardano procedure fallimentari di cui non è pervenuta comunicazione della chiusura. La società sta valutando la possibilità di effettuare una verifica presso il Tribunale sullo stato delle procedure.

Conto contribuenti morosi	€	363.524
---------------------------	---	---------

Nel conto contribuenti morosi sono indicate le cartelle per le quali la Banca Popolare di Novara prima, e la Sestri S.p.A., dopo, doveva procedere all'incasso oppure, in mancanza, attivare le procedure di recupero. Non sono pervenute comunicazioni.

**PARTE C -  
Informazioni sul  
conto economico**

Si ritiene opportuno dettagliare qui di seguito la composizione delle voci del conto economico.

**INTERESSI PASSIVI**

- Interessi passivi bancari	€	0
-----------------------------	---	---

**COMMISSIONI PASSIVE**

a) per servizi esattoriali		
- Commissioni	€	0
- Spese procedurali	€	0
b) per altri servizi		
- Commissioni bancarie	€	108

**SPESE AMMINISTRATIVE**

a) spese per il personale	€	0
b) spese per servizi professionali		
- Consulenze	€	4.375
- Compensi Collegio Sindacale	€	8.190
- Compensi Liquidatore	€	3.099
c) Spese per consumi e varie ufficio		
- Postali e varie	€	11
- Abbonamenti	€	0
d) Spese per servizi non professionali	€	0
e) Spese per godimento beni di terzi	€	0
f) Imposte indirette e tasse		
- Oneri per depositi atti sociali	€	323
- CC GG	€	310
- Valori bollati	€	7
- C.C.I.A.A.	€	240

**RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOB. MATER. E IMMATER.**

- Ammortamento immob. materiali	€	0
---------------------------------	---	---

**RETTIFICHE A COMPENSI**

- Rettifiche a compensi R/O e mora	€	0
------------------------------------	---	---

**ONERI STRAORDINARI**

- Minusvalenze	€	0
- Altre sopravvenienze passive	€	533
- Arrotondamenti passivi	€	0

**IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

- Irap dell'esercizio	€	172
-----------------------	---	-----

In parte ricavi si evidenzia:

**INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI**

- Interessi di mora incassati	€	0
- Interessi attivi su titoli	€	2.265
- Interessi attivi su c/c bancari	€	81
- Interessi attivi diversi	€	26.073

**PROVENTI DA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI**

- Proventi da ruoli	€	0
- Proventi diversi	€	0

**PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE**

- Proventi	€	0
------------	---	---



## ALLEGATI

**ALTRI PROVENTI DI GESTIONE  
PROVENTI STRAORDINARI**

- Recuperi diversi	€	16
--------------------	---	----

L'utile emergente dal Bilancio al 31 dicembre 2009 al netto delle imposte è di € 11.067.

Il prospetto per il calcolo delle imposte è il seguente:

**Imposta IRES**

Utile di bilancio	€	11.067
Variazioni in aumento		
Imposta Irap	€	172
Imponibile	€	11.239
Perdite esercizi precedenti	€	- 11.239

**Imposta IRAP**

Imponibile	€	4.407
------------	---	-------

**PARTE D - Altre informazioni** Nell'anno 2009 la società non ha avuto dipendenti.  
Il compenso spettante al Liquidatore nell'anno 2009 è stato di € 3.099.  
Il compenso spettante al Collegio Sindacale per l'anno 2009 è stato di € 8.190.

**RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

La Società Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. è parte correlata della Società Astigiana Riscossione Tributi – Sart S.p.A. in liquidazione; pertanto si forniscono le seguenti informazioni, richieste dal n. 22 bis dell'art. 2427 del Codice Civile.

La società Sart S.p.A. in liquidazione ha realizzato e ricevuto nel corso dell'esercizio prestazioni di servizi, a normali condizioni di mercato, i cui effetti a conto economico e stato patrimoniale sono riportati nella tabella sottostante.

DESCRIZIONE	TOTALE VOCE DI BILANCIO	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Obbligazioni	250.000	250.000	100%
Interessi attivi	2.346	2.346	100%
Commissioni	108	108	100%

La Società Astigiana Riscossione Tributi - Sart S.p.A. in liquidazione è società appartenente al Gruppo Creditizio Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. con sede in Asti, Piazza della Libertà n. 23.

*Il Liquidatore*  
Mossino dott. Massimo



ALLEGATI

CONTI D'ORDINE		
	DARE	AVERE
Tolleranze Consorzio antigrandine	10.617	
C/ ruoli semplici/erario	62.102	
C/ ruoli Inps	298.402	
C/ ruoli CCIAA	111.010	
C/ ruoli sanzioni amministrative	41.970	
C/ ruoli Inail	11.205	
C/ ruoli Iva	379.341	
C/ ruoli Imposta di registro	1.249.855	
C/ ruoli Imposta di pubblicità	8.788	
C/ ruoli Iciap	25.875	
C/ ruoli acquedotti coattivi	14.580	
C/ ruoli falliti 1989 e precedenti	13.249.927	
C/ ruoli falliti Sart	11.180.409	
Inps c/ art. 17 ruolo 1989 rata nov. 89	399.501	
Inps c/ art.17 ruolo 1989 rata febb. 90	17.104	
Conto contribuenti morosi	363.524	
<b>Impegni a versare</b>	<b>27.424.210</b>	
Tolleranze Consorzio antigrandine		10.617
Enti c/ ruoli semplici/erario		62.102
Enti c/ ruoli Inps		298.402
Enti c/ ruoli CCIAA		111.010
Enti c/ ruoli sanzioni amministrative		41.970
Enti c/ ruoli Inail		11.205
Enti c/ ruoli Iva		379.341
Enti c/ ruoli Imposta di registro		1.249.855
Enti c/ ruoli Imposta di pubblicità		8.788
Enti c/ ruoli Iciap		25.875
Enti c/ ruoli acquedotti coattivi		14.580
Enti conto ruoli falliti 1989 e precedenti		13.249.927
Enti c/ ruoli falliti Sart		11.180.409
Inps c/ art. 17 ruolo 1989 rata nov. 89		399.501
Inps c/ art. 17 ruolo 1989 rata febb. 90		17.104
Enti c/ contribuenti morosi		363.524
<b>Impegni a versare</b>		<b>27.424.210</b>

**Allegato  
a Nota Integrativa  
2009**



ALLEGATI

**SOCIETÀ ASTIGIANA**  
**RISCOSSIONE TRIBUTI - SART S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE**

CON SEDE IN ASTI - VIA LEONE GRANDI N. 5  
CAPITALE SOCIALE euro 516.400 i.v.  
ISCRITTA PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE  
DI ASTI AL N. 01003800057  
SOCIETÀ APPARTENENTE AL GRUPPO CREDITIZIO  
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.

**Relazione alla gestione del Liquidatore  
dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2009 l'attività di liquidazione è stata rivolta alla definizione delle partite sospese con i diversi Enti e Concessionari della Riscossione. Nel contempo sono stati introitati rimborsi d'imposta per € 74.285 oltre ai relativi interessi.

Sono in corso di definizione alla data del 31 dicembre 2009 altre posizioni con Inail, Camera di Commercio di Asti, Consorzio Antigrandine, Sestri S.p.A.; in particolare il Vostro Liquidatore sta intervenendo presso gli Enti per appurare se abbiamo emesso i provvedimenti di scarico definitivo e, qualora questo non sia avvenuto, ne sollecita l'emissione.

I cosiddetti "ruoli falliti" costituiscono la quota più significativa dei conti d'ordine ed ammontano a complessivi € 24.430.336, al netto delle comunicazioni di chiusura pervenute negli anni per complessivi € 9.325.869.

Si sta valutando la possibilità di effettuare una verifica presso il Tribunale sullo stato delle procedure. Si ritiene che mentre le comunicazioni di chiusura delle procedure che ripartiscono somme, sia pure solo ai creditori privilegiati, possano essere pervenute alla società, sia possibile che non sia giunta notizia delle chiusure per "insufficienza di attivo" o "mancanza di attivo"; in questi casi infatti il curatore non è obbligato a darne notizia e, di solito, i crediti esattoriali sono di importo rilevante.

Per quanto riguarda il risultato economico dell'esercizio 2009, i proventi ammontano a € 28.435, sostanzialmente per effetto degli interessi attivi su crediti di imposta incassati ed i costi sono stati pari a € 17.368; l'utile dell'esercizio è quindi di € 11.067.

Le perdite portate a nuovo, al netto dell'utile del corrente esercizio, ammontano a € 197.611 e superano pertanto di un terzo il patrimonio netto.

Secondo la prevalente Giurisprudenza, essendo la società già in stato di liquidazione, essa non è tenuta ad osservare il dettato dell'art. 2446 del c.c. in tema di riduzione del capitale sociale per perdite. Non si è fatto luogo a modifiche statutarie ai sensi del D. Lgs. 17 gennaio 2003 numero 6, trattandosi di società in liquidazione.



ALLEGATI

---

La Vostra società ai sensi dell'allegato B, comma 26, del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), e alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, ha predisposto il D.P.S..

Il Vostro Liquidatore Vi invita a voler approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 nelle risultanze predisposte.

*Il Liquidatore*  
Mossino dott. Massimo



**ALLEGATI**

---

Finito di stampare  
nel mese di  
Aprile 2010